



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario n. 15 del 17 Aprile 2013

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Salaria Antica est n° 27
- edificio B2 -
Località S. Antonio - Pile

Bura: Tel. 0862/364221- 364211- Fax. 0862/364219
Site Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/364702 - 364223 - 364222

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le **determinazioni direttoriali e dirigenziali** per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

LEGGI

LEGGE STATUTARIA REGIONALE 02 Aprile 2013, n. 1

Disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica. Modifiche allo Statuto della Regione Abruzzo.10

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 04.02.2013, N. 70

Programma Triennale della Viabilità 2008-2010 - Annualità 2009 - Interventi Provincia di L'Aquila. D.G.R. n. 352 del 03.05.2010 rimodulazione dell'intervento "Lavori di sistemazione dell'intersezione tra la S.R. 615 di Montelucio (km 9+230) con la S.P. 120 Mausonia". Utilizzo della somma di € 46.380,27 per l'intervento "Realizzazione asta di collegamento tra la SR 584 di Lucoli e la viabilità del Nucleo Industriale di Pile".11

DELIBERAZIONE 28.03.2013, n. 238

Disposizioni attuative del conto di tesoreria sanità ex articolo 21 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: Trasferimento a titolo definitivo di risorse dal conto corrente di tesoreria ordinario al conto corrente di tesoreria sanità - Variazione al Bilancio di Previsione 2013.14

DELIBERAZIONE 28.03.2013, n. 242

Variazione al bilancio di previsione 2013 ai sensi dell'art. 25, L.R. 25 marzo 2002, n. 3. Adeguamento sistema di contabilità regionale alla codifica SIOPE di cui al D.M. dell'economia e delle finanze 31.08.2012. - Integrazione.17

DECRETI

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 04.04.2013, n. 22

L.R. 29 luglio 2011, n. 23 "COMMISSARI PER IL RIORDINO DEI CONSORZI PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE - DURATA INCARICO E COMPETENZE" - Avv. Mario Battaglia.20

DECRETO 04.04.2013, n. 23

L.R. 29 luglio 2011, n. 23 "COMMISSARI PER IL RIORDINO DEI CONSORZI PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE - DURATA INCARICO E COMPETENZE" - Rag. Tiziano Petrucci.21

DECRETO 04.04.2013, n. 24

L.R. 29 luglio 2011, n. 23 “COMMISSARI PER IL RIORDINO DEI CONSORZI PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE - DURATA INCARICO E COMPETENZE” - Geom. Franco Talanca.....	22
DECRETO 04.04.2013, n. 25	
L.R. 29 luglio 2011, n. 23 “COMMISSARI PER IL RIORDINO DEI CONSORZI PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE - DURATA INCARICO E COMPETENZE” - Dott. Raimondo Micheli.....	24
DECRETO 04.04.2013, n. 26	
L.R. 29 luglio 2011, n. 23 “COMMISSARI PER IL RIORDINO DEI CONSORZI PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE - DURATA INCARICO E COMPETENZE” - Dott. Marcello Verderosa.....	25
DECRETO 04.04.2013, n. 27	
L.R. 29 luglio 2011, n. 23 “COMMISSARI PER IL RIORDINO DEI CONSORZI PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE - DURATA INCARICO E COMPETENZE” - Avv. Lorenzo Di Marzio.....	26

DETERMINAZIONI

DIRETTORIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

PROVVEDIMENTO A.I.A. 29.03.2013, n. 4/13

Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale Titolo III bis) - Aggiornamento dell'AIA n. 72/108 del 21.11.2012 e rilascio dell'esercizio dell'impianto di sterilizzazione MAIO GUGLIELMO S.r.l. - Sede legale : Zona Industriale Val di Sangro - 66041 Atessa (CH). Sede impianto: Zona Industriale Val di Sangro - 66041 Atessa (CH).....

28

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA, PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO DIVERSIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO QUALITA' VITA AREE RURALI

DETERMINAZIONE 28.03.2013, n. DH/96

Reg. CE 1698/05, Reg CE 1974/07, Reg. CE 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Rettifica determinazione direttoriale n. DH/03/2013 datata 15/01/2013 di Approvazione del “Manuale delle Procedure e dei Controlli” per la Misura 3.1.3. “Incentivazione di attività turistiche”

67

DETERMINAZIONE 28.03.2013, n. DH/97

Reg. CE 1698/05, Reg CE 1974/07, Reg. CE 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - “Manuale delle Procedure e dei Controlli” per la Misura 3.2.1. - azione A, approvato con Determinazione Direttoriale n° DH/02/2013 del 11/01/2013. Rettifica.

68

DETERMINAZIONE 02.04.2013, n. DH/98

Reg. CE 1698/05, Reg CE 1974/07, Reg. CE 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Approvazione del “Manuale delle Procedure e dei Controlli” per la Misura 3.1.2. “Sostegno alla creazione e alla sviluppo di microimprese”

69

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI, POLITICHE CULTURALI

DETERMINAZIONE 27.03.2013, n. DD/96

L.R. 37/93 – Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell’ “Associazione Filippini – L’Aquila” – L’Aquila 106

DETERMINAZIONE 27.03.2013, n. DD/97

L.R. 37/93 – Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell’ Associazione “CROCE AMICA” - Pescara..... 106

DETERMINAZIONE 27.03.2013, n. DD/99

L.R. 37/93 – Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell’ Associazione CH’ART – Chieti (Ch)..... 107

DETERMINAZIONE 27.03.2013, n. DD/100

L.R. 37/93 – Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell’ Associazione MODAVI – PROTEZIONE CIVILE SPOLTORE ONLUS – Spoltore (Pe) 108

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, CICLO IDRICO INTEGRATO e DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO TECNICO REGIONALE LL. PP.

DETERMINAZIONE 04.04.2013, n. DC17/20

Lavori di “ampliamento dell’Interporto Chieti-Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale” - in località Manoppello Scalo (PE). Project Financing per l’attuazione delle previsioni del DocUP Abruzzo 2000-2006 Asse 1. Determina di pagamento saldo, parte della ditta Bianchi, artt. 20 e 26 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327. 109

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE CACCIA E PESCA - EMIGRAZIONE

SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL’AGRICOLTURA DI L’AQUILA

DETERMINAZIONE 11.03.2013, n. DH 35/70

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.3 Azione 1 “Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli” - D.G.R. n. 753 del 07/08/2008 e s.m.i .Domanda di pagamento a saldo n. 84750685871. DITTA: SOC.COOP. AGRICOLA PRIMAVERA con sede a S.BENEDETTO DEI MARSII part. IVA 01687280667 Legale Rappresentante BOSCOLO GALAZZO ANGELO nato il 12/04/1972 a CHIOGGIA (VE) residente in Via CORBELLA,46 Comune di S.BENEDETTO DEI MARSII Prov. (AQ) codice fiscale BSCNGL72D12C638D Liquidazione A SALDO del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24 /42 del 02/08/2010..... 111

DETERMINAZIONE 25.03.2013, n. DH 35/72

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 “Ammodernamento nelle aziende agricole” Fascia di Spesa “A”. D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n.84750686168. DITTA: ANGELUCCI FRANCESCO nato il 04/10/1953 in Comune di LUCO DEI MARSII residente in Via G.Pepe,41 Comune di LUCO DEI MARSII Prov. AQ Codice fiscale NGLFNC53R04E723Q part. IVA 01098120668. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/227 del 19/10/2010..... 113

DETERMINAZIONE 25.03.2013, n. DH 35/73

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n.84750687190. DITTA: ALFIDI MARIA ASSUNTA nata il 15/08/1969 in Comune di AVEZZANO residente in Via A.TORLONIA,273 Comune di LUCO DEI MARSI Prov. AQ Codice fiscale LFDMS69M55A515P part. IVA 01388320663. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/58 del 23/08/2010..... 114

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 27.03.2013, n. DH36/99

P.S.R. 2007/2013 - Asse 4 (Approccio Leader) - misura 4.3.1. Liquidazione I° acconto del contributo in conto capitale concesso in favore del GAL "GRAN SASSO VELINO SOC. COOP.", domanda pagamento n. 94751650352..... 115

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

SERVIZIO ACCREDITAMENTI. VIGILANZA E CONTROLLO

DETERMINAZIONE 02.04.2013, n. DL35/58..... 117

Determinazione dirigenziale n.DL35/51/U4 del 15.02.2013, recante "Aggiornamento elenco articolato in doppia sezione di Professionisti/Società di revisione abilitati a certificare gli interventi formativi ed i percorsi integrati comprendenti attività di formazione professionale realizzati sulla base della programmazione regionale, nazionale e comunitaria.". Integrazione. (Riff.: D.G.R. n. 52 del 29 gennaio 2007 - Determinazioni Direttoriali n. DL/15 del 09.03.2011 e n.DL/19 del 06.04.2011 e s.m. e i.)..... 117

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI.

DETERMINAZIONE 02.04.2013, n. DL33/78

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "REALE INFANZIA Società cooperativa sociale a r.l. " con sede legale nel Comune di L'AQUILA - ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "A". 126

DETERMINAZIONE 02.04.2013, n. DL33/79

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "NOVA VITA - COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS" con sede legale nel Comune di Collecervino (PE) - ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "B". 127

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE

SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 04.04.2013, n. DB8/49

Reiscrizione in bilancio di economie vincolate. 128

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ E LOGISTICA

SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE, INTERMODALITÀ E LOGISTICA

DETERMINAZIONE 01.02.2013, n.DE8/09

Programma Triennale della viabilità di interesse regionale 2008-2010 - Tabella B.3 (annualità 2009) - Intervento n. 1 denominato «Messa in sicurezza della S.R. n. 487 e miglioramento della viabilità di accesso a Caramanico Terme e S. Eufemia a Maiella». - Importo complessivo del progetto € 443.633,87. CODICE CUP: C27H10000090002. Erogazione del saldo (5%) pari ad € 19.710,91 in favore della Provincia di Pescara. 131

DETERMINAZIONE 15.02.2013, n. DE8/10

Deliberazione di G. R. n. 948 del 29.11.2010 - Legge Regionale n. 11 del 03.03.1999 art. 66, comma 4 testo in vigore. Concessione al Comune di Civitella del Tronto (TE), di un contributo di €180.000,00 (euro centottantamila/00) per i lavori di sistemazione della strada comunale "Villa Lempa - Cornacchiano". CODICE CUP: B77H11001180002 Erogazione del secondo rateo (50%) pari ad €90.000,00 in favore del Comune di Civitella del Tronto (TE) 132

DETERMINAZIONE 19.02.2013, n. DE8/11

Programma Triennale della viabilità di interesse regionale 2008-2010 - Tabella A.4 (annualità 2008) - Intervento n. 9 denominato «Riqualficazione funzionale ed ambientale della SR 19 "della Specola", da Roseto degli Abruzzi a Montepagano» - Importo complessivo del progetto € 1.200.000,00. CODICE CUP: E99J08000090002, Erogazione del saldo (5%) pari ad € 59.220,59 in favore della Provincia di Teramo. 132

DETERMINAZIONE 19.02.2013, n. DE8/12

Legge Regionale 10.01.2012 N. 1 - Disposizioni finanziarie per la Redazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2012) - Art. 19 «Destinazione fondi per interventi in materia di viabilità». D.G.R. n. 751 del 19.11.2012 - Assegnazione contributo di € 600.000,00 al Comune di Lanciano (CH) e contributo di € 200.000,00 alla Provincia di Chieti - Impegno Risorse. 133

DETERMINAZIONE 21.02.2013, n. DE8/15

Deliberazione di G. R. n. 1065 del 06.11.2008 - Legge Regionale n. 11 del 03.03.1999 art. 66, comma 4 testo in vigore. Concessione al Comune di Brittoli (PE) di un contributo di € 392.000,00 (euro trecentonovantaduemila/00) per i lavori di adeguamento e messa in sicurezza della viabilità comunale. CODICE CUP: E57H10001320002. Erogazione del secondo rateo (50%) pari ad €196.000,00 in favore del Comune di Brittoli (PE) 134

DETERMINAZIONE 21.02.2013, n. DE8/17

Programma Triennale della viabilità di interesse regionale 2008-2010 - Tabella A.3 (annualità 2008) - Intervento n. 2 denominato «Adeguamento piano altimetrico e messa in sicurezza della S.R. 151 della "Valle del Tavo", miglioramento della strada di variante di collegamento con la S.S. 81» [Cod. V39/2] dell'importo complessivo di € 4.750.000,00. Erogazione del secondo acconto (30%) pari ad €1.425.000,00 (unmilionequattrocentoventicinquemila/00) in favore della Provincia di Pescara. 135

DETERMINAZIONE 11.03.2013, n. DE8/20

Deliberazione di G. R. n. 919 del 29.11.2010 - Legge Regionale n. 11 del 03.03.1999 art. 66, comma 4 testo in vigore. Concessione al Comune di San Salvo (CH), di un contributo di € 100.000,00 (euro centomila/00) per i lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del tratto di strada ex Provinciale "Piana Sant'Angelo, dalla Stazione FF.SS. a Km. 1+475. CODICE CUP: J57H11001060002. Erogazione, a saldo, (del terzo rateo) pari ad € 13.973,52 al Comune di San Salvo (CH). 136

DETERMINAZIONE 11.03.2013, n. DE8/21

Programma Triennale (2008-2010) sulla viabilità di interesse regionale. INTERVENTO: Tabella B.2 (annualità 2009) - Intervento n. 5 denominato: «Lavori di messa in sicurezza lungo la S.P. n. 63 "Simbruina" mediante impermeabilizzazione del ponte "Graziani" al Km. 1+800 e risagomatura piani viabili» - Importo complessivo del progetto € 507.459,10. Erogazione del secondo rateo (65%) pari a €329.848,42 in favore della Provincia di L'Aquila..... 136

DETERMINAZIONE 12.03.2013, n. DE8/22

Programma Triennale sulla viabilità di interesse regionale 2001-2003. Intervento n. 10 denominato: "S.R. 602 - Realizzazione varianti nelle località: Ponterosso - Curva Patani - Bivio Vicoli (PE)" - Importo complessivo del progetto € 6.197.482,79. CODICE CUP: C81B03000300002. Erogazione del saldo (10%) pari ad € 619.748,27 in favore della Provincia di Pescara..... 137

DETERMINAZIONE 12.03.2013, n. DE8/23

Programma Triennale della viabilità di interesse regionale 2008-2010 - Tabella C.3 (annualità 2010) - Intervento n. 3 denominato «Collegamento viario Bivio Remartello - Marina di Montesilvano. Completamento asse mare monti». - Importo complessivo del progetto € 705.992,02. CODICE CUP: C77H11001730002. Erogazione del secondo rateo (65%) pari ad € 458.894,81 in favore della Provincia di Pescara..... 138

DETERMINAZIONE 03.04.2013, n. DE8/25

Deliberazione di G. R. n. 917 del 29.11.2010 - Legge Regionale n. 11 del 03.03.1999 art. 66, comma 4 testo in vigore. Concessione al Comune di Tossicia (TE), di un contributo di € 100.000,00 (euro centomila/00) per i lavori di manutenzione straordinaria della strada comunale ex S.P. 41 di Bascianella. CODICE CUP: I83D11000160002 relativo ai lavori principali CODICE CUP: I83D12000070002 relativo ai lavori di completamento. Erogazione, a saldo, del secondo e terzo rateo pari ad € 67.897,38 al Comune di Tossicia (TE)..... 139

DETERMINAZIONE 03.04.2013, n. DE8/26

Programma Triennale della viabilità di interesse regionale 2008-2010 - Tabella A.1 (annualità 2008) - Intervento n. 3 denominato «Lavori di adeguamento e messa in sicurezza della ex S.S. 524 "Lanciano - Fossacesia". Sistemazione intersezione a raso nell'abitato di Mozzagrogna» - Importo complessivo del progetto € 1.500.000,00. CODICE CUP: D54E08000040002. Erogazione del secondo acconto (30%) pari ad € 450.000,00 in favore della Provincia di Chieti..... 140

DETERMINAZIONE 03.04.2013, n. DE8/27

Deliberazione di G. R. n. 949 del 29.11.2010 - Legge Regionale n. 11 del 03.03.1999 art. 66, comma 4 testo in vigore. Concessione al Comune di Molina Aterno (AQ), di un contributo di € 186.787,59 (euro centottantaseimilasettecentottantasette/59) per interventi finalizzati alla sistemazione e messa in sicurezza di incroci di strade comunali con la S.S. 261 "Subequana". CODICE CUP: H77H11000950002. Erogazione del primo e secondo rateo (40% + 50%) pari ad € 168.108,83 al Comune di Molina Aterno..... 141

ATTI DELLO STATO

CORTE COSTITUZIONALE

Ricorso della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 42, depositato l'8 marzo 2013, per la declaratoria della illegittimità costituzionale della Legge della Regione Abruzzo n. 71 del 28-12-2012 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n. 94 del 28-12-2012, recante "Misure di contenimento dei costi della selezione del personale nella Regione Abruzzo, modifica della L.R. n. 91/94 e disposizioni per il funzionamento della struttura del Servizio di cooperazione Territoriale - IPA"..... 142

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA

SERVIZIO TUTELA, VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO E VALUTAZIONE AMBIENTALE

Avvenuta emissione del provvedimento di rinvio a procedura di VIA - ampliamento cava di ghiaia presso il Comune di CIVITALUPARELLA - Ditta DAS srl	148
Avvenuta emissione del provvedimento di rinvio a procedura di VIA - apertura di cava di ghiaia presso il Comune di CIVITELLA DEL TRONTO - Ditta DAELI srl	149
Avvenuta emissione del provvedimento di rinvio a procedura di VIA - realizzazione di un centro di demolizione presso il Comune di MIGLIANICO - Ditta La Romeo GIL.....	149
Avvenuta emissione del provvedimento di rinvio a procedura di VIA - coltivazione cava di terra presso il Comune di NOTARESCO - Ditta LA TERNA SRL	149

ARTA ABRUZZO

Avviso di asta pubblica per la vendita di un immobile di proprieta' dell'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente (ARTA) sito in Abruzzo - Atri (TE) - Contrada S. Martino - II° ribasso d'asta	149
--	-----

PROVINCIA DI CHIETI

Decreto n. DP - 5 del 22/02/2013 - Declassificazione da "Provinciale" a "Comunale" di tratto della Strada Provinciale n. 118 "Za Menga - Paglieta" dal km 3+860 al km 4+190 ricadente nel centro abitato del Comune di Paglieta	150
---	-----

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

SERVIZIO DEMANIO IDRICO DI AVEZZANO

Ordinanza istruttoria per la domanda in sanatoria in data 17/01/2011 della Soc. ESSO ITALIANA s.r.l.....	151
--	-----

COMUNE DI BARREA

Avviso di deposito modifica parziale del progetto di piano regolatore generale e rapporto ambientale (VAS) con annesso studio per la valutazione di incidenza.....	151
--	-----

Deliberazione di C.C. n. 18 del 27.09.2012 - Approvazione definitiva del piano di lottizzazione di iniziativa privata zona "D1" in localita' "Malafede"	151
---	-----

CELLI COSTRUZIONI

Procedura di verifica di assoggettabilità	151
---	-----

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI - MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO - SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Costruzione ed esercizio linea elettrica MT 20 KV in cavo aereo e interrato per alimentazione nuova cabina MT-BT (Sviluppo) in C.da S. Martino nel Comune di Colonnella (TE). Prat. 05-13-TE Iter 517852.	152
--	-----

Costruzione ed esercizio di una nuova linea elettrica MT 20 KV in cavo interrato per alimentazione nuova cabina MT-BT (Viale Kennedy) in C.da Paolantonio nel Comune di S. Egidio alla Vibrata (TE). Prat. 06-13 TE Iter 518254.	153
---	-----

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

LEGGI

LEGGE STATUTARIA REGIONALE 02 Aprile 2013, n. 1

Disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica. Modifiche allo Statuto della Regione Abruzzo.

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato con la prescritta maggioranza,

Nessuna richiesta di referendum è stata presentata;

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Promulga

la seguente legge statutaria:

Art. 1

(Modifica all'articolo 14 dello Statuto regionale)

1. Il comma 1 dell'articolo 14 dello Statuto regionale è sostituito dal seguente:

"1. Il Consiglio è composto di ventinove membri. Inoltre, sono eletti alla carica di consigliere regionale il Presidente della Giunta regionale e il candidato alla carica di Presidente della Giunta che ha conseguito un numero di voti validi immediatamente inferiore.".

Art. 2

(Modifiche all'articolo 24 dello Statuto regionale)

1. All'articolo 24 dello Statuto regionale sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 2 le parole "della legislatura" sono sostituite dalle seguenti: "di sei mesi dall'istituzione";

b) al comma 4 le parole "contemporaneamente più di quattro" sono sostituite dalle seguenti: "più di due".

Art. 3

(Modifica all'articolo 43 dello Statuto regionale)

1. Al comma 1 dell'articolo 43 dello Statuto regionale le parole "10 Assessori" sono sostituite dalle seguenti: "sei Assessori".

Art. 4

(Modifiche all'articolo 85 dello Statuto regionale)

1. Il comma 1 dell'articolo 85 dello Statuto regionale è sostituito dal seguente:

"1. La Regione istituisce, con legge, il Collegio dei revisori dei conti, nominato mediante estrazione a sorte, quale organo di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'ente."

2. Il comma 3 dell'art. 85 dello Statuto regionale è abrogato.

Attesto che il Consiglio regionale, ha approvato la presente legge di modifica allo Statuto nel medesimo testo in prima lettura nella seduta del 2.10.2012, verbale n. 128/3 ed in seconda lettura nella seduta del 4.12.2012, verbale n. 135/1.

IL PRESIDENTE

La presente Legge Statutaria Regionale è pubblicata nel "Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo".

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge della Regione Abruzzo.

L'Aquila addì 2 aprile 2013

IL PRESIDENTE

GIOVANNI CHIODI

Testo di Deliberazione Statutaria della Regione Abruzzo approvato dal Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 123, secondo comma della Costituzione, con prima deliberazione in data 2 ottobre 2012 n. 128/3 e con seconda deliberazione in data 4 dicembre 2012 n. 135/1. Non sono state presentate richieste di referendum nei termini previsti dall'articolo 3, comma 1, della Legge Regionale 23 gennaio 2004, n. 5. La presente Legge Regionale è promulgata ai sensi dell'articolo 3 della Legge Regionale 23 gennaio 2004, n. 5.

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 04.02.2013, N. 70

Programma Triennale della Viabilità 2008-2010 - Annualità 2009 - Interventi Provincia di L'Aquila. D.G.R. n. 352 del 03.05.2010 rimodulazione dell'intervento "Lavori di sistemazione dell'intersezione tra la S.R. 615 di Monteluco (km 9+230) con la S.P. 120 Mausonia". Utilizzo della somma di € 46.380,27 per l'intervento "Realizzazione asta di collegamento tra la SR 584 di Lucoli e la viabilità del Nucleo Industriale di Pile".

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO:

- che il Consiglio Regionale con proprio atto n. 101/4 del 29.04.2008 ha approvato, ai sensi dell'art. 66 della L.R. 03.03.1999, n. 11 e s.m.i., il Programma Triennale della Viabilità di interesse regionale per gli anni 2008-2010;
- che nella tabella **A.2** degli interventi finanziati alla Provincia di L'Aquila per l'annualità **2008**, allegata al verbale del Consiglio Regionale n. 101/4 del 29.04.2008, al 10° posto figura l'intervento denominato "Lavori di sistemazione dell'intersezione tra la S.R. 615 di Monteluco (km 9+230) con la S.P. 120 Mausonia", per un importo ammesso a finanziamento di **€ 3.008.646,11**;
- che nella tabella **B.2** degli interventi finanziati alla Provincia di L'Aquila per l'annualità **2009**, allegata al verbale del Consiglio Regionale n. 101/4 del 29.04.2008, al 1° posto figura "Lavori di sistemazione dell'intersezione tra la S.R. 615 di Monteluco (km 9+230) con la S.P. 120 Mausonia" per un importo ammesso a finanziamento di **€ 2.791.353,87**;
- che con determinazione dirigenziale n. 101/DE1 del 23.09.2008 in favore delle quattro Amministrazioni Provinciali, sul capitolo 172334, è stata impegnata la

somma di **€ 77.610.602,48**, di cui **€ 26.499.504,09** a favore della Provincia di L'Aquila, per gli interventi finanziati con l'annualità 2008, in cui trova capienza la somma di **€ 3.008.646,11** per l'intervento "Lavori di sistemazione dell'intersezione tra la S.R. 615 di Monteluco (km 9+230) con la S.P. 120 Mausonia";

- che con determinazione dirigenziale n. 134/DE1 del 18.11.2009, in favore delle quattro Amministrazioni Provinciali, sul capitolo 172334, è stata impegnata la somma di **€ 24.071.251,68**, di cui **€ 6.017.812,92** a favore della Provincia di L'Aquila, per gli interventi finanziati con l'annualità 2009, in cui trova capienza la somma di **€ 2.791.353,87** "Lavori di sistemazione dell'intersezione tra la S.R. 615 di Monteluco (km 9+230) con la S.P. 120 Mausonia";
- in data 06.04.2009 il verificatosi evento sismico nella città di L'Aquila e nel suo hinterland ha causato ingenti danni sia alle strutture pubbliche e private, oltre che alle infrastrutture primarie e secondarie, con stravolgimento nel tessuto socio-economico delle aree in interesse e con ripercussioni in buona parte del territorio della regione;
- che l'art. 5, comma 4, dell'O.P.C.M. n. 3808 del 15.09.2009, riporta che per reperire le risorse necessarie alla realizzazione degli interventi del programma di cui all'art. 8 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3805 del 03.09.2009 e in deroga all'art. 64, comma 4, della L. R. n. 11/1999, la Provincia di L'Aquila è autorizzata a rimodulare l'opera inserita nel Programma Triennale della Viabilità 2008/2010 denominata "Lavori di sistemazione dell'intersezione tra la S.R. 615 "di Monteluco" (km 9+230) con la S.P. 120 "Mausonia" inserita nelle annualità **2008 e 2009**;
- che con nota n. 51636 del 02.10.2009 la Provincia di L'Aquila ha individuato gli interventi che andavano a rimodulare l'opera sopradescritta, inserita nella tabella **A.2** annualità 2008, dell'importo di **€ 3.008.646,11**, come di seguito riportati:

	Intervento	Importo
1	Adeguamento delle intersezioni della SP 120 Mausonia con la S.R. 615 Montelucio, la S.R. 5 Bis "Vestina Sirentina e la S.P. 36 Forconese.	€ 1.300.000,00
2	Realizzazione asta di collegamento tra la SR 584 di Lucoli e la viabilità del Nucleo Industriale di Pile.	€ 350.000,00
3	Sistemazione ed adeguamento della S.P. 1 Amiternina e della S.R. di Lucoli, per mitigare l'impatto dell'insediamento abitativo di pagliare di Sassa.	€ 600.000,00
4	Messa in sicurezza e sistemazione della viabilità di collegamento della S.S.17 e il nuovo insediamento C.A.S.E. di Paganica.	€ 300.000,00
5	Miglioramento della viabilità di collegamento tra i nuovi insediamenti di Paganica e la viabilità urbana.	€ 458.646,11

per un totale di € 3.008.646,11, pari all'importo rimodulato;

- che con delibera n. 605 del 26.10.2009 la Giunta Regionale ha approvato i n. 5 interventi sopra citati di rimodulazione dell'opera riportata nel Programma Triennale della viabilità di interesse regionale 2008-2010, **annualità 2008**, "Lavori di sistemazione dell'intersezione tra la S.R. 615 di Montelucio e la S.P. 120 Mausonia", per il complessivo importo di € **3.008.646,11**;

- che con Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 21.12.2009 in L'Aquila tra la Regione Abruzzo e la Provincia di L'Aquila sono state definite le modalità procedurali e tecnico-finanziarie per la realizzazione dei sopraelencati 5 interventi;
- che con nota n. 26606 del 27.04.2010 della Provincia di L'Aquila ha individuato gli interventi che andavano a rimodulare l'opera descritta nel precedente capoverso, inserita nella tabella **B.2** annualità 2009, dell'importo di € **2.791.353,87**, come di seguito riportati:

	Intervento	Importo
1	Lavori di emergenza per costruzione variante abitato di Fossa lungo la S.P. 36 "Forconese".	€ 192.099,12
2	Lavori di sistemazione e bonifica delle pendici rocciose lungo la S.P. 86 "del Vasto".	€ 300.000,00
3	Risanamento smottamenti scarpate di valle e risanamento del corpo stradale della S.P. 120 "Mausonia".	€ 200.000,00
4	Ripristino delle scarpate di monte e rifacimento corpo stradale lungo la S.P. 32 di "Lucoli Alto".	€ 200.000,00
5	Riordino generale a tratti alterni lungo la S.R. 17 "dell'Appennino Abruzzese".	€ 224.000,00
6	Riordino generale a tratti alterni lungo la S.R. 17 Bis "della Funivia del Gran Sasso e di Campo Imperatore" direttrice L'Aquila - Paganica.	€ 250.254,75
7	Riordino generale a tratti alterni lungo la S.R. 17 Bis "della Funivia del Gran Sasso e di Campo Imperatore" diramazione A "Bazzano - Paganica".	€ 160.000,00
8	Lavori urgenti di ripristino pavimentazioni stradali lungo la S.S. 17 (tratto Comunale) via Panella, viale Crispi.	€ 218.619,73
9	Lavori di realizzazione protezioni marginali e di monte e di ricostruzione del corpo stradale e piano viabile lungo la S.P. 108 "Aviense".	€ 1.000.000,00

per un totale di € 2.744.973,60, e quindi con un'economia rispetto alla somma iniziale (€ 2.791.353,87) di € 46.380,27;

- che con delibera n. 352 del 03.05.2010 la Giunta Regionale ha approvato i n. 9 interventi sopra citati di rimodulazione dell'opera riportata nel Programma Triennale della viabilità di interesse regionale 2008-2010, **annualità 2009**, "Lavori di sistemazione dell'intersezione tra la S.R. 615 di Montelucio e la S.P. 120

Mausonia" per il complessivo importo di € **2.744.973,60**;

- che con Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 17.05.2010 in L'Aquila tra la Regione Abruzzo e la Provincia di L'Aquila sono state definite le modalità procedurali e tecnico-finanziarie per la realizzazione dei sopraelencati 9 interventi, per l'importo complessivo di € 2.744.973,60;
- che è risultata, pertanto, una somma residua utilizzabile per le stesse finalità indicate, a

favore della Provincia di L'Aquila, di € 46.380,27;

DATO ATTO:

- che il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di L'Aquila e il Comune di L'Aquila, rispettivamente con nota prot. n. 1322 del 14.06.2010 e n. 24966 del 24.06.2010 hanno comunicato alla Provincia di L'Aquila che in corrispondenza del costruendo tratto stradale denominato **"Realizzazione asta di collegamento tra la SR 584 di Lucoli e la viabilità del Nucleo Industriale di Pile"**, inserita nella tabella **A.2** annualità 2008, dell'importo di € 350.000,00, verrà rilocalizzato lo stabilimento THALES ALENIA S.p.A. e SELEX COMMUNICATIONA S.p.A.;
- che, pertanto, è necessario tener conto, nella realizzazione del nuovo tratto stradale, dei maggiori carichi di traffico esprimibili da detta situazione, 400 unità lavorative oltre al traffico commerciale, come si evince dalla Determinazione Dirigenziale n. 527 del 31.12.2010, del Settore Viabilità della Provincia di L'Aquila, trasmessa con nota prot. n. 28993 del 24.04.2012;
- che nel corso di una riunione tecnica tenutasi presso la sede del Consorzio per lo Sviluppo Industriale è emersa la necessità di adeguare la carreggiata stradale in parola, alle caratteristiche geometriche strade tipo "F2" (carreggiata m. 8,50) di cui alle "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade" D.M. 05.11.2001, e di realizzare una rotonda in corrispondenza dell'intersezione con la SR 584 "di Lucoli", in luogo del previsto innesto a raso, come evincibile dalla Determinazione dirigenziale n. 179 del 25.07.2012 del Settore Viabilità della Provincia di L'Aquila di approvazione della Perizia di Variante;
- che tale nuova ipotesi di intervento è stata valutata positivamente dal "Tavolo di Coordinamento Trasporti e Viabilità" coordinato dall'Avv. Carla Mannetti, Direttore della Direzione Regionale Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, come evincibile dal Verbale della riunione del 28.06.2010;

DATO ATTO che la Provincia di L'Aquila:

- con nota prot. n. 54338 del 26.07.2012 (Allegato 1), per poter far fronte ai nuovi lavori sopra descritti, ha richiesto l'utilizzo

della somma di € 46.380,27 di cui alla somma residua derivante dalla rimodulazione dell'intervento n. 1 annualità 2009 denominato "Lavori di sistemazione dell'intersezione tra la S.R. 615 di Montelucio (km 9+230) con la S.P. 120 Mausonia" dell'importo di € 2.791.353,87 con i nove interventi per complessivi € 2.744.973,60 come sopra esposto;

- con nota prot. n. 65529 del 18.09.2012 (Allegato 2), ad integrazione della succitata nota, ha trasmesso la perizia di variante in aumento relativa ai lavori di "Realizzazione asta di collegamento tra la SR 584 di Lucoli e la viabilità del Nucleo Industriale di Pile" dell'importo complessivo di € 396.380,27, approvata con determinazione dirigenziale n. 179 del 25.07.2012;

RITENUTO di poter accogliere, sulla base della predetta perizia di variante, la richiesta della Provincia di L'Aquila, in quanto gli interventi in essa previsti sono rispondenti alle finalità della L.R. n. 11/99 art. 66, comma 2, lettera a) testo in vigore, di cui alle citate prodotte note prot. n. 54338 del 26.07.2012 e prot. n. 65529 del 18.07.2012;

CONSIDERATO che l'assunzione del presente provvedimento non comporta l'erogazione di ulteriori finanziamenti a carico del bilancio regionale trattandosi di solo utilizzo dell'importo di € 46.380,27, già previsto nell'ambito dell'importo di € 2.791.353,87 dell'intervento originario di cui al Verbale del Consiglio regionale n. 101/4 del 29.04.2008;

VISTA la L.R. 14.09.99 n. 77;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Infrastrutture Viarie, Intermodalità e Logistica, ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla regolarità tecnica e amministrativa della presente proposta e alla sua conformità alla legislazione vigente apponendo la propria firma in calce al presente atto;

A VOTI UNANIMI e palesi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per quanto in narrativa

- 1) **di accogliere** la richiesta della Provincia di L'Aquila di cui alla nota prot. n. 28993 del 24.04.2012, allegato quale parte integrante e sostanziale, per l'utilizzo della somma di € 46.380,27, non precedentemente utilizzata nella rimodulazione dell'intervento n. 1 della Tab. B.2 - annualità 2009 finanziato alla Provincia di L'Aquila, di cui alla D.G.R. n. 352 del 03.05.2010 per dare completezza realizzativa all'intervento previsto nella Perizia di Variante relativa ai lavori di "Realizzazione asta di collegamento tra la SR 584 di Lucoli e la viabilità del Nucleo Industriale di Pile" dell'importo complessivo di € 396.380,27, approvata con determinazione n. 179 del 25.07.2012 del dirigente del Settore 3.4 - Viabilità, Logistica e Protezione Civile della Provincia di L'Aquila;
- 2) **di dare atto** che l'assunzione del presente provvedimento non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale trattandosi di utilizzo di somma risultante da rimodulazione di interventi con risorse assegnate alla medesima Provincia di L'Aquila, di cui al Verbale di Consiglio Regionale n. 101/4 del 29.04.2008;
- 3) **di autorizzare** il Dirigente del Servizio a svolgere ogni ulteriore atto e adempimento discendente dal presente provvedimento;
- 4) **di disporre** la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURA.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 28.03.2013, n. 238

Disposizioni attuative del conto di tesoreria sanità ex articolo 21 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: Trasferimento a titolo definitivo di risorse dal conto corrente di tesoreria ordinario al conto corrente di tesoreria sanità - Variazione al Bilancio di Previsione 2013.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni;

CONSIDERATO che l'articolo 21, comma 1, del decreto legislativo 118/2011, "Per garantire trasparenza e confrontabilità dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno regionale standard" prevede per le regioni:

- l'istituzione di conti di tesoreria unica appositamente istituiti per il finanziamento del Servizio Sanitario nazionale nei quali far confluire le risorse destinate al finanziamento del fabbisogno regionale standard;
- l'istituzione di appositi conti correnti intestati alla sanità presso i tesoriери delle regioni ove far affluire le ulteriori risorse destinate al finanziamento del Servizio sanitario nazionale;
- l'identificazione di distinti codici-ente ai fini della rilevazione SIOPE, riguardanti la gestione non sanitaria e la gestione sanitaria;

RICHIAMATA

- la deliberazione 30 gennaio 2012, n. 52, con la quale sono stati istituiti, nell'ambito delle partite di giro, i capitoli di entrata e di spesa finalizzati a consentire il trasferimento di giacenze dal conto di tesoreria ordinario al conto di tesoreria sanità;

CONSIDERATO

- che, nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio di previsione corrente approvato con L.R. 10 gennaio 2013, n.3, a valere sui capitoli di bilancio sopra richiamati, risultano iscritti stanziamenti per un importo pari Euro 120 mln per far fronte a quanto disposto dalla normativa in oggetto richiamata;
- che, sono in corso di definizione le procedure inerenti la reinscrizione di economie vincolate per consentire i pagamenti alle ASL regionali a titolo di ripiano perdite 2007 - 2009 a valere sulle risorse relative al fondino di accompagnamento (2008, 2009 iniziale e 2009 integrativo) e le risorse relative alla leva fiscale 2008-2010 fino a concorrenza dell'importo di Euro 242,20 mln;
- che, per consentire i pagamenti sopra rappresentati a valere sul conto di tesoreria regionale sanità in conformità alle disposizioni di cui al richiamato articolo 21 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, è necessario procedere, tramite

apposita variazione di bilancio, all'aumento degli stanziamenti dei capitoli di contabilità speciale di entrata e di spesa 06.00.104 - 61220 denominato MOVIMENTAZIONI A TITOLO DEFINITIVO DI RISORSE DAL CONTO CORRENTE ORDINARIO DI TESORERIA AL CONTO CORRENTE SANITA e ' 99.04.104 - 441220 denominato TRASFERIMENTO A TITOLO DEFINITIVO DI RISORSE DAL CONTO CORRENTE ORDINARIO DI TESORERIA REGIONALE AL CONTO CORRENTE SANITA'.

VISTO l'articolo 25 della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3 (Ordinamento contabile della Regione Abruzzo) che autorizza la Giunta regionale a disporre, con provvedimento amministrativo, variazioni di bilancio per l'iscrizione di entrate recanti vincolo di destinazione di spesa;

VISTO l'articolo 23 della legge regionale 10 gennaio 2013, n. 3 (Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 - Bilancio pluriennale 2013-2015) in base al quale la *"Giunta regionale è autorizzata ad introdurre, nello stato di previsione dell'entrata e nello stato di previsione della spesa del bilancio regionale, variazioni relative alle contabilità speciali, strettamente connesse tra loro per disposizioni di leggi statali"*;

VISTO lo schema di variazione al bilancio di previsione corrente, predisposto dal Servizio Bilancio e allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto, recante la variazione di stanziamento dei capitoli correlati di entrata e di spesa istituiti nell'ambito delle partite di giro per il trasferimento di giacenze a titolo temporaneo dal conto di tesoreria sanità al conto di tesoreria ordinario;

RITENUTO di approvare, all'uopo, la variazione al bilancio corrente, per competenza e per cassa, come da "Prospetto di variazione al bilancio di previsione", allegato come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 21 del D.Lgs. 118/2011;

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive, e il Dirigente del Servizio Bilancio hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento;

A VOTI UNANIMI, resi nelle forme di legge.

DELIBERA

1. **di approvare** la variazione al bilancio di previsione corrente, per competenza e per cassa, come da "Prospetto di variazione al bilancio di previsione", allegato come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento
2. **di incaricare** il Servizio Bilancio di trasmettere il presente provvedimento al Commissario *ad acta* per la realizzazione del Piano di rientro dai deficit sanitari, alla Direzione Politiche della Salute che ne curerà la trasmissione ai propri Servizi, nonché al Servizio Ragioneria Generale e al Servizio Risorse Finanziarie;
3. **di incaricare** il Servizio Bilancio di trasmettere il presente provvedimento alla Commissione Bilancio del Consiglio regionale, al Servizio Affari della Giunta per la pubblicazione sul B.U.R.A.T. e al Tesoriere regionale.

Segue Allegato



Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2013

Pagina 1 di 1

N° Atto	Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Descrizione	Esecutività Proposta		COMPETENZA		CASSA	
							100		IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
E		06.00.104	61220	1	DB.08.00	MOVIMENTAZIONI A TITOLO DEFINITIVO DI RISORSE DAL CONTO CORRENTE ORDINARIO DI TESORERIA AL CONTO CORRENTE SANITA'			242.200.000,00		242.200.000,00	
S		99.04.104	441220	1	DB.08.00	TRASFERIMENTO A TITOLO DEFINITIVO DI RISORSE DAL CONTO CORRENTE ORDINARIO DI TESORERIA REGIONALE AL CONTO CORRENTE			242.200.000,00		242.200.000,00	
TOTALI SPESA									242.200.000,00	0,00	242.200.000,00	0,00
TOTALI ENTRATA									242.200.000,00	0,00	242.200.000,00	0,00



GIUNTA REGIONALE
Divisione Programmazione Finanziaria
Enti Locali - Bilancio 2013 - Proposte
Per opere con valore superiore
Compreso di n. 2
L.A. 3228/13 il 25.03.2013

ALLEGATO come parte integrante alla delib.
erazione n. 238 del 28 MAR. 2013
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Garfani)

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 28.03.2013, n. 242

Variazione al bilancio di previsione 2013 ai sensi dell'art. 25, L.R. 25 marzo 2002, n. 3. Adeguamento sistema di contabilità regionale alla codifica SIOPE di cui al D.M. dell'economia e delle finanze 31.08.2012. - Integrazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 10 gennaio 2013, n. 3, concernente *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 - Bilancio pluriennale 2013 - 2015 della Regione Abruzzo"*;

VISTO il D.M. 31 agosto 2012 con il quale il Ministero dell'economia e delle finanze ha adeguato la codifica SIOPE (Sistema informativo delle operazioni degli Enti pubblici) per le Regioni e le Province autonome da adottare con decorrenza 1° gennaio 2013;

VISTO il comma 4 bis dell'art. 25, della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3 (*Ordinamento contabile della Regione Abruzzo*), ai sensi del quale la Giunta regionale è autorizzata ad adottare, con provvedimento amministrativo, l'istituzione e le variazioni delle unità previsionali di base dell'entrata e della spesa per adeguare il sistema di contabilità regionale alla codifica SIOPE;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale 4 marzo 2013, n. 169, con la quale è stata approvata la variazione di bilancio finalizzata all'adeguamento del sistema di contabilità regionale alla codifica SIOPE di cui al D.M. dell'economia e delle finanze 31.08.2012";

CONSIDERATO che con determinazione dirigenziale n. 15/DL30 del 20 marzo 2013, che si allega in copia al presente atto, il Servizio Sviluppo delle Politiche per il Lavoro dispone la liquidazione della somma di € 1.671.768,00 necessaria a coprire, per l'intero anno 2013, le indennità di frequenza in favore dei soggetti utilizzati presso gli Uffici Giudiziari del distretto della Corte di Appello dell'Aquila secondo la procedura stabilita nella richiamata

deliberazione di Giunta Regionale 4 marzo 2013, n. 169.

RITENUTO:

- di dover integrare lo stanziamento del capitolo di entrata 03.05.001 - 35235 denominato *"Entrate derivanti dall'impiego di personale regionale per la realizzazione di programmi e progetti comunitari"*, e del correlato capitolo di spesa 02.01.005 - 11235 denominato *"Oneri per il personale regionale impiegato per la realizzazione di programmi e progetti comunitari"* di € 1.671.768,00 per competenza e per cassa al fine di consentire la regolare registrazione delle movimentazioni contabili disposte con la citata determinazione dirigenziale n. 15/DL30 del 20 marzo 2013;
- di approvare la variazione al bilancio di previsione corrente, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'articolo 25, comma 4.bis, della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3, come da *"Prospetto di variazione di bilancio"* allegato come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DATO ATTO che il Direttore preposto alla Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive e il Dirigente del Servizio Bilancio hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa, nonché alla legittimità del presente provvedimento;

UDITO il Relatore;

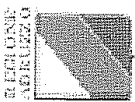
A VOTI UNANIMI e palesi resi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. **di integrare** lo stanziamento del capitolo di entrata 03.05.001 - 35235 denominato *"Entrate derivanti dall'impiego di personale regionale per la realizzazione di programmi e progetti comunitari"*, nonché il correlato capitolo di spesa 02.01.005 - 11235 denominato *"Oneri per il personale regionale impiegato per la realizzazione di programmi e progetti comunitari"* di € 1.671.768,00, per competenza e per cassa, al fine di consentire la regolare registrazione delle movimentazioni contabili disposte con la

- citata determinazione dirigenziale n. 15/DL22 del 20 marzo 2013;
2. **di approvare** la variazione al bilancio di previsione corrente, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'articolo 25, comma 4.bis, della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3, come da *"Prospetto di variazione di bilancio"* allegato come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 3. **di inviare** la presente deliberazione al Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta regionale, Legislativo e BURA, della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, per la pubblicazione della medesima sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo, quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario;
 4. **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Sviluppo delle Politiche per il Lavoro della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, al Servizio Amministrazione del personale della Direzione Risorse Umane, Politiche culturali, al Servizio Ragioneria generale e al Servizio Risorse finanziarie della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio e Attività sportive;
 5. **di incaricare** il Servizio Bilancio della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive a trasmettere il presente provvedimento alla Commissione Bilancio del Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 25, comma 4-bis, ultimo periodo, della L.R. 3/2002 e s.m.i, nonché alle Strutture amministrative regionali di cui al presente dispositivo.

Segue Allegato

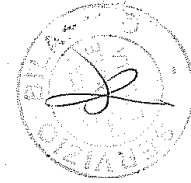


Regione Abruzzo
 Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
 67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
 ESERCIZIO 2013

Pagina 1 di 1

Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Esecutività	Proposta	Descrizione	COMPETENZA		CASSA	
								IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
E	03.05.001	35235	1	DB.08.00			ENTRATE DERIVANTI DALL'IMPIEGO DI PERSONALE REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI	1.671.768,00		1.671.768,00	
S	02.01.005	11235	1	DB.08.00			ONERI PER IL PERSONALE REGIONALE IMPIEGATO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI	1.671.768,00		1.671.768,00	
TOTALI SPESA								1.671.768,00	0,00	1.671.768,00	0,00
TOTALI ENTRATA								1.671.768,00	0,00	1.671.768,00	0,00



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 262 del 28 MAR 2013
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Maria Garani)

 DECRETI

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 04.04.2013, n. 22

L.R. 29 luglio 2011, n. 23 “COMMISSARI PER IL RIORDINO DEI CONSORZI PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE - DURATA INCARICO E COMPETENZE” - Avv. Mario Battaglia.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 22 agosto 1994, n. 56 e s.m.i. recante “Testo coordinato ed integrato della legge sui Consorzi per le aree ed i nuclei di sviluppo industriale”.

VISTO l’art. 53 del D.lgs 30 marzo 2001, n. 165, “Norme Generali sull’ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”.

VISTA la L.R. 24 marzo 2009, n. 4, “Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali”.

VISTA la L.R. 29 luglio 2011, n. 23, “Riordino delle Funzioni in Materia di Aree Produttive”, pubblicata nel BURA Ordinario n. 49 del 12.8.2011.

VISTA L.R. 03 luglio 2012, n. 30 “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29 luglio 2011, n. 23 - Riordino delle funzioni in materia di aree produttive”, pubblicata nel BURAt Ordinario n. 38 del 11.07.2012.

VISTO lo Statuto della Regione Abruzzo.

CONSIDERATO che con precedenti Decreti nn. 87, 88, 89, 91, 92 del 29 agosto 2011 e 43 del 3 maggio 2012 sono stati nominati i Commissari per il Riordino dei Consorzi Industriali d’Abruzzo, ad eccezione del Consorzio Industriale dell’Area Chieti - Pescara posto in liquidazione.

CONSIDERATO che le operazioni di fusione dei Consorzi Industriali d’Abruzzo sono in fase di conclusione.

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta regionale n. 215 del 22 marzo 2013, con la

quale l’Esecutivo regionale, per le motivazioni ivi rappresentate, ha tra l’altro stabilito che:

1. “ai sensi dell’art. 1, comma 12 della legge regionale 29 luglio 2011, n. 23, “Riordino delle funzioni in materia di aree produttive”, gli attuali Commissari per il Riordino operano sino all’insediamento dell’Assemblea generale dell’ARAP ed in tale momento cessano automaticamente dalla carica e che, pertanto, gli stessi restano in carica per ulteriori mesi diciotto, a far data dal 30.3.2013, al fine di concludere le operazioni di fusione dei Consorzi Industriali”.
2. “le attività dei Consorzi Industriali, ad esclusione di quello dell’Area Chieti-Pescara in liquidazione, inerenti la programmazione, la progettazione, l’esecuzione e la gestione di opere e servizi di interesse comune anche ad altri enti pubblici e/o privati e comunque utili per il raggiungimento dei propri fini istituzionali ed allo sviluppo del territorio, nonché la vendita o la cessione in uso alle imprese delle aree e degli immobili a qualsiasi titolo acquisiti, il recupero ove necessario, delle aree e degli immobili non economicamente utilizzati al fine di una loro effettiva valorizzazione, non sono soggette a autorizzazione da parte della Giunta regionale, alla quale devono essere preventivamente comunicate”.

RITENUTO opportuno, per le stesse motivazioni di cui alla richiamata Deliberazione giuntale n. 215 del 22 marzo 2013, dover prevedere che gli attuali Commissari per il Riordino operano sino all’insediamento dell’Assemblea generale dell’ARAP ed in tale momento cessano automaticamente dalla carica e che, pertanto, gli stessi restano in carica per ulteriori mesi diciotto, a far data dal 30.3.2013, al fine di concludere le operazioni di fusione dei Consorzi Industriali.

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Sviluppo Economico ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, nonché sulla legittimità del presente provvedimento, apponendo la propria firma in calce allo stesso.

DECRETA

1. **Di confermare**, per le stesse motivazioni di cui alla richiamata Deliberazione giuntale n.

215 del 22 marzo 2013 meglio esplicitate in premessa, l'Avv. Mario Battaglia nell'incarico di Commissario per il Riordino del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Vastese.

2. **Di stabilire** che il medesimo Commissario per il Riordino operi sino all'insediamento dell'Assemblea generale dell'ARAP ed in tale momento cessi automaticamente dalla carica e che, pertanto, lo stesso resti in carica per ulteriori mesi diciotto, a far data dal 30 marzo 2013, al fine di concludere le operazioni di fusione dei Consorzi Industriali.
3. **Di conferire** al predetto Avv. Mario Battaglia, per l'incarico di cui trattasi, i medesimi poteri, funzioni, compiti e trattamento economico corrispondenti a quelli di cui al precedente Decreto n. 88 del 29 agosto 2011.
4. **Di incaricare** la Direzione Sviluppo Economico della notifica di copia del presente decreto al Dott. Raimondo Micheli ed al Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Vastese.

Il presente decreto, immediatamente esecutivo, verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

L'Aquila, 4/4/2013

IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni Chiodi

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 04.04.2013, n. 23

L.R. 29 luglio 2011, n. 23 "COMMISSARI PER IL RIORDINO DEI CONSORZI PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE - DURATA INCARICO E COMPETENZE" - Rag. Tiziano Petrucci.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 22 agosto 1994, n. 56 e s.m.i. recante "Testo coordinato ed integrato della legge sui Consorzi per le aree ed i nuclei di sviluppo industriale".

VISTO l'art. 53 del D.lgs 30 marzo 2001, n. 165, "Norme Generali sull'ordinamento del Lavoro

alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche".

VISTA la L.R. 24 marzo 2009, n. 4, "Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali".

VISTA la L.R. 29 luglio 2011, n. 23, "Riordino delle Funzioni in Materia di Aree Produttive", pubblicata nel BURA Ordinario n. 49 del 12.8.2011.

VISTA L.R. 03 luglio 2012, n. 30 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29 luglio 2011, n. 23 - Riordino delle funzioni in materia di aree produttive", pubblicata nel BURAt Ordinario n. 38 del 11.07.2012.

VISTO lo Statuto della Regione Abruzzo.

CONSIDERATO che con precedenti Decreti nn. 87, 88, 89, 91, 92 del 29 agosto 2011 e 43 del 3 maggio 2012 sono stati nominati i Commissari per il Riordino dei Consorzi Industriali d'Abruzzo, ad eccezione del Consorzio Industriale dell'Area Chieti - Pescara posto in liquidazione.

CONSIDERATO che le operazioni di fusione dei Consorzi Industriali d'Abruzzo sono in fase di conclusione.

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta regionale n. 215 del 22 marzo 2013, con la quale l'Esecutivo regionale, per le motivazioni ivi rappresentate, ha tra l'altro stabilito che:

1. "ai sensi dell'art. 1, comma 12 della legge regionale 29 luglio 2011, n. 23, "Riordino delle funzioni in materia di aree produttive", gli attuali Commissari per il Riordino operano sino all'insediamento dell'Assemblea generale dell'ARAP ed in tale momento cessano automaticamente dalla carica e che, pertanto, gli stessi restano in carica per ulteriori mesi diciotto, a far data dal 30.3.2013, al fine di concludere le operazioni di fusione dei Consorzi Industriali".
2. "le attività dei Consorzi Industriali, ad esclusione di quello dell'Area Chieti-Pescara in liquidazione, inerenti la programmazione, la progettazione, l'esecuzione e la gestione di opere e servizi di interesse comune anche ad altri enti pubblici e/o privati e comunque utili per il raggiungimento dei propri fini istituzionali ed allo sviluppo del territorio,

nonché la vendita o la cessione in uso alle imprese delle aree e degli immobili a qualsiasi titolo acquisiti, il recupero ove necessario, delle aree e degli immobili non economicamente utilizzati al fine di una loro effettiva valorizzazione, non sono soggette a autorizzazione da parte della Giunta regionale, alla quale devono essere preventivamente comunicate”.

RITENUTO opportuno, per le stesse motivazioni di cui alla richiamata Deliberazione giuntale n. 215 del 22 marzo 2013, dover prevedere che gli attuali Commissari per il Riordino operano sino all’insediamento dell’Assemblea generale dell’ARAP ed in tale momento cessano automaticamente dalla carica e che, pertanto, gli stessi restano in carica per ulteriori mesi diciotto, a far data dal 30.3.2013, al fine di concludere le operazioni di fusione dei Consorzi Industriali.

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Sviluppo Economico ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, nonché sulla legittimità del presente provvedimento, apponendo la propria firma in calce allo stesso.

DECRETA

1. **Di confermare**, per le stesse motivazioni di cui alla richiamata Deliberazione giuntale n. 215 del 22 marzo 2013 meglio esplicitate in premessa, il Rag. Tiziano Petrucci nell’incarico di Commissario per il Riordino del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Avezzano.
2. **Di stabilire** che il medesimo Commissario per il Riordino operi sino all’insediamento dell’Assemblea generale dell’ARAP ed in tale momento cessi automaticamente dalla carica e che, pertanto, lo stesso resti in carica per ulteriori mesi diciotto, a far data dal 30 marzo 2013, al fine di concludere le operazioni di fusione dei Consorzi Industriali.
3. **Di conferire** al predetto Rag. Tiziano Petrucci, per l’incarico di cui trattasi, i medesimi poteri, funzioni, compiti e trattamento economico corrispondenti a quelli di cui al precedente Decreto n. 91 del 29 agosto 2011.

4. **Di incaricare** la Direzione Sviluppo Economico della notifica di copia del presente decreto al Rag. Tiziano Petrucci ed al Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Avezzano.

Il presente decreto, immediatamente esecutivo, verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

L’Aquila, 4/4/2013

IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni Chiodi

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 04.04.2013, n. 24

L.R. 29 luglio 2011, n. 23 “COMMISSARI PER IL RIORDINO DEI CONSORZI PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE - DURATA INCARICO E COMPETENZE” - Geom. Franco Talanca.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 22 agosto 1994, n. 56 e s.m.i. recante *“Testo coordinato ed integrato della legge sui Consorzi per le aree ed i nuclei di sviluppo industriale”.*

VISTO l’art. 53 del D.lgs 30 marzo 2001, n. 165, *“Norme Generali sull’ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”.*

VISTA la L.R. 24 marzo 2009, n. 4, *“Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali”.*

VISTA la L.R. 29 luglio 2011, n. 23, *“Riordino delle Funzioni in Materia di Aree Produttive”*, pubblicata nel BURA Ordinario n. 49 del 12.8.2011.

VISTA L.R. 03 luglio 2012, n. 30 *“Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29 luglio 2011, n. 23 - Riordino delle funzioni in materia di aree produttive”*, pubblicata nel BURAt Ordinario n. 38 del 11.07.2012.

VISTO lo Statuto della Regione Abruzzo.

CONSIDERATO che con precedenti Decreti nn. 87, 88, 89, 91, 92 del 29 agosto 2011 e 43 del 3 maggio 2012 sono stati nominati i Commissari per il Riordino dei Consorzi Industriali d'Abruzzo, ad eccezione del Consorzio Industriale dell'Area Chieti - Pescara posto in liquidazione.

CONSIDERATO che le operazioni di fusione dei Consorzi Industriali d'Abruzzo sono in fase di conclusione.

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta regionale n. 215 del 22 marzo 2013, con la quale l'Esecutivo regionale, per le motivazioni ivi rappresentate, ha tra l'altro stabilito che:

1. *"ai sensi dell'art. 1, comma 12 della legge regionale 29 luglio 2011, n. 23, "Riordino delle funzioni in materia di aree produttive", gli attuali Commissari per il Riordino operano sino all'insediamento dell'Assemblea generale dell'ARAP ed in tale momento cessano automaticamente dalla carica e che, pertanto, gli stessi restano in carica per ulteriori mesi diciotto, a far data dal 30.3.2013, al fine di concludere le operazioni di fusione dei Consorzi Industriali".*
2. *"le attività dei Consorzi Industriali, ad esclusione di quello dell'Area Chieti-Pescara in liquidazione, inerenti la programmazione, la progettazione, l'esecuzione e la gestione di opere e servizi di interesse comune anche ad altri enti pubblici e/o privati e comunque utili per il raggiungimento dei propri fini istituzionali ed allo sviluppo del territorio, nonché la vendita o la cessione in uso alle imprese delle aree e degli immobili a qualsiasi titolo acquisiti, il recupero ove necessario, delle aree e degli immobili non economicamente utilizzati al fine di una loro effettiva valorizzazione, non sono soggette a autorizzazione da parte della Giunta regionale, alla quale devono essere preventivamente comunicate".*

RITENUTO opportuno, per le stesse motivazioni di cui alla richiamata Deliberazione giuntale n. 215 del 22 marzo 2013, dover prevedere che gli attuali Commissari per il Riordino operano sino all'insediamento dell'Assemblea generale dell'ARAP ed in tale momento cessano automaticamente dalla carica e che, pertanto, gli stessi restano in carica per ulteriori mesi diciotto, a far data dal 30.3.2013, al fine di

concludere le operazioni di fusione dei Consorzi Industriali.

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Sviluppo Economico ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, nonché sulla legittimità del presente provvedimento, apponendo la propria firma in calce allo stesso.

DECRETA

1. **Di confermare**, per le stesse motivazioni di cui alla richiamata Deliberazione giuntale n. 215 del 22 marzo 2013 meglio esplicitate in premessa, il Geom. Franco Talanca nell'incarico di Commissario per il Riordino del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Casoli-Sangro.
2. **Di stabilire** che il medesimo Commissario per il Riordino operi sino all'insediamento dell'Assemblea generale dell'ARAP ed in tale momento cessi automaticamente dalla carica e che, pertanto, lo stesso resti in carica per ulteriori mesi diciotto, a far data dal 30 marzo 2013, al fine di concludere le operazioni di fusione dei Consorzi Industriali.
3. **Di conferire** al predetto Geom. Franco Talanca, per l'incarico di cui trattasi, i medesimi poteri, funzioni, compiti e trattamento economico corrispondenti a quelli di cui al precedente Decreto n. 92 del 29 agosto 2011.
4. **Di incaricare** la Direzione Sviluppo Economico della notifica di copia del presente decreto al Geom. Franco Talanca ed al Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Casoli-Sangro.

Il presente decreto, immediatamente esecutivo, verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

L'Aquila, 4/4/2013

IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni Chiodi

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 04.04.2013, n. 25

L.R. 29 luglio 2011, n. 23 "COMMISSARI PER IL RIORDINO DEI CONSORZI PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE - DURATA INCARICO E COMPETENZE" - Dott. Raimondo Micheli.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 22 agosto 1994, n. 56 e s.m.i. recante *"Testo coordinato ed integrato della legge sui Consorzi per le aree ed i nuclei di sviluppo industriale"*.

VISTO l'art. 53 del D.lgs 30 marzo 2001, n. 165, *"Norme Generali sull'ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche"*.

VISTA la L.R. 24 marzo 2009, n. 4, *"Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali"*.

VISTA la L.R. 29 luglio 2011, n. 23, *"Riordino delle Funzioni in Materia di Aree Produttive"*, pubblicata nel BURA Ordinario n. 49 del 12.8.2011.

VISTA L.R. 03 luglio 2012, n. 30 *"Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29 luglio 2011, n. 23 - Riordino delle funzioni in materia di aree produttive"*, pubblicata nel BURAt Ordinario n. 38 del 11.07.2012.

VISTO lo Statuto della Regione Abruzzo.

CONSIDERATO che con precedenti Decreti nn. 87, 88, 89, 91, 92 del 29 agosto 2011 e 43 del 3 maggio 2012 sono stati nominati i Commissari per il Riordino dei Consorzi Industriali d'Abruzzo, ad eccezione del Consorzio Industriale dell'Area Chieti - Pescara posto in liquidazione.

CONSIDERATO che le operazioni di fusione dei Consorzi Industriali d'Abruzzo sono in fase di conclusione.

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta regionale n. 215 del 22 marzo 2013, con la quale l'Esecutivo regionale, per le motivazioni ivi rappresentate, ha tra l'altro stabilito che:

1. *"ai sensi dell'art. 1, comma 12 della legge*

regionale 29 luglio 2011, n. 23, "Riordino delle funzioni in materia di aree produttive", gli attuali Commissari per il Riordino operano sino all'insediamento dell'Assemblea generale dell'ARAP ed in tale momento cessano automaticamente dalla carica e che, pertanto, gli stessi restano in carica per ulteriori mesi diciotto, a far data dal 30.3.2013, al fine di concludere le operazioni di fusione dei Consorzi Industriali".

2. *"le attività dei Consorzi Industriali, ad esclusione di quello dell'Area Chieti-Pescara in liquidazione, inerenti la programmazione, la progettazione, l'esecuzione e la gestione di opere e servizi di interesse comune anche ad altri enti pubblici e/o privati e comunque utili per il raggiungimento dei propri fini istituzionali ed allo sviluppo del territorio, nonché la vendita o la cessione in uso alle imprese delle aree e degli immobili a qualsiasi titolo acquisiti, il recupero ove necessario, delle aree e degli immobili non economicamente utilizzati al fine di una loro effettiva valorizzazione, non sono soggette a autorizzazione da parte della Giunta regionale, alla quale devono essere preventivamente comunicate"*.

RITENUTO opportuno, per le stesse motivazioni di cui alla richiamata Deliberazione giuntale n. 215 del 22 marzo 2013, dover prevedere che gli attuali Commissari per il Riordino operano sino all'insediamento dell'Assemblea generale dell'ARAP ed in tale momento cessano automaticamente dalla carica e che, pertanto, gli stessi restano in carica per ulteriori mesi diciotto, a far data dal 30.3.2013, al fine di concludere le operazioni di fusione dei Consorzi Industriali.

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Sviluppo Economico ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, nonché sulla legittimità del presente provvedimento, apponendo la propria firma in calce allo stesso.

DECRETA

1. **Di confermare**, per le stesse motivazioni di cui alla richiamata Deliberazione giuntale n. 215 del 22 marzo 2013 meglio esplicitate in premessa, il Dott. Raimondo Micheli nell'incarico di Commissario per il Riordino

del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Teramo.

2. **Di stabilire** che il medesimo Commissario per il Riordino operi sino all'insediamento dell'Assemblea generale dell'ARAP ed in tale momento cessi automaticamente dalla carica e che, pertanto, lo stesso resti in carica per ulteriori mesi diciotto, a far data dal 30 marzo 2013, al fine di concludere le operazioni di fusione dei Consorzi Industriali.
3. **Di conferire** al predetto Dott. Raimondo Micheli, per l'incarico di cui trattasi, i medesimi poteri, funzioni, compiti e trattamento economico corrispondenti a quelli di cui al precedente Decreto n. 43 del 3 maggio 2012.
4. **Di incaricare** la Direzione Sviluppo Economico della notifica di copia del presente decreto al Dott. Raimondo Micheli ed al Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Teramo.

Il presente decreto, immediatamente esecutivo, verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

L'Aquila, 4/4/2013

IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni Chiodi

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 04.04.2013, n. 26

L.R. 29 luglio 2011, n. 23 "COMMISSARI PER IL RIORDINO DEI CONSORZI PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE - DURATA INCARICO E COMPETENZE" - Dott. Marcello Verderosa.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 22 agosto 1994, n. 56 e s.m.i. recante "Testo coordinato ed integrato della legge sui Consorzi per le aree ed i nuclei di sviluppo industriale".

VISTA la L.R. 24 marzo 2009, n. 4, "Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali".

VISTA la L.R. 29 luglio 2011, n. 23, "Riordino

delle Funzioni in Materia di Aree Produttive", pubblicata nel BURA Ordinario n. 49 del 12.8.2011.

VISTA L.R. 03 luglio 2012, n. 30 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29 luglio 2011, n. 23 - Riordino delle funzioni in materia di aree produttive", pubblicata nel BURAt Ordinario n. 38 del 11.07.2012.

VISTO lo Statuto della Regione Abruzzo.

CONSIDERATO che con precedenti Decreti nn. 87, 88, 89, 91, 92 del 29 agosto 2011 e 43 del 3 maggio 2012 sono stati nominati i Commissari per il Riordino dei Consorzi Industriali d'Abruzzo, ad eccezione del Consorzio Industriale dell'Area Chieti - Pescara posto in liquidazione.

CONSIDERATO che le operazioni di fusione dei Consorzi Industriali d'Abruzzo sono in fase di conclusione.

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta regionale n. 215 del 22 marzo 2013, con la quale l'Esecutivo regionale, per le motivazioni ivi rappresentate, ha tra l'altro stabilito che:

1. "ai sensi dell'art. 1, comma 12 della legge regionale 29 luglio 2011, n. 23, "Riordino delle funzioni in materia di aree produttive", gli attuali Commissari per il Riordino operano sino all'insediamento dell'Assemblea generale dell'ARAP ed in tale momento cessano automaticamente dalla carica e che, pertanto, gli stessi restano in carica per ulteriori mesi diciotto, a far data dal 30.3.2013, al fine di concludere le operazioni di fusione dei Consorzi Industriali".
2. "le attività dei Consorzi Industriali, ad esclusione di quello dell'Area Chieti-Pescara in liquidazione, inerenti la programmazione, la progettazione, l'esecuzione e la gestione di opere e servizi di interesse comune anche ad altri enti pubblici e/o privati e comunque utili per il raggiungimento dei propri fini istituzionali ed allo sviluppo del territorio, nonché la vendita o la cessione in uso alle imprese delle aree e degli immobili a qualsiasi titolo acquisiti, il recupero ove necessario, delle aree e degli immobili non economicamente utilizzati al fine di una loro effettiva valorizzazione, non sono soggette a autorizzazione da parte della Giunta regionale, alla quale devono essere

preventivamente comunicate”.

RITENUTO opportuno, per le stesse motivazioni di cui alla richiamata Deliberazione giuntale n. 215 del 22 marzo 2013, dover prevedere che gli attuali Commissari per il Riordino operano sino all’insediamento dell’Assemblea generale dell’ARAP ed in tale momento cessano automaticamente dalla carica e che, pertanto, gli stessi restano in carica per ulteriori mesi diciotto, a far data dal 30.3.2013, al fine di concludere le operazioni di fusione dei Consorzi Industriali.

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Sviluppo Economico ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, nonché sulla legittimità del presente provvedimento, apponendo la propria firma in calce allo stesso.

DECRETA

1. **Di confermare**, per le stesse motivazioni di cui alla richiamata Deliberazione giuntale n. 215 del 22 marzo 2013 meglio esplicitate in premessa, il Dott. Marcello Verderosa nell’incarico di Commissario per il Riordino del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Sulmona.
2. **Di stabilire** che il medesimo Commissario per il Riordino operi sino all’insediamento dell’Assemblea generale dell’ARAP ed in tale momento cessi automaticamente dalla carica e che, pertanto, lo stesso resti in carica per ulteriori mesi diciotto, a far data dal 30 marzo 2013, al fine di concludere le operazioni di fusione dei Consorzi Industriali.
3. **Di conferire** al predetto Dott. Marcello Verderosa, per l’incarico di cui trattasi, i medesimi poteri, funzioni, compiti e trattamento economico corrispondenti a quelli di cui al precedente Decreto n. 89 del 29 agosto 2011.
4. **Di incaricare** la Direzione Sviluppo Economico della notifica di copia del presente decreto al Dott. Marcello Verderosa ed al Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Sulmona.

Il presente decreto, immediatamente esecutivo, verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

L’Aquila, 4/4/2013

IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni Chiodi

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 04.04.2013, n. 27

L.R. 29 luglio 2011, n. 23 “COMMISSARI PER IL RIORDINO DEI CONSORZI PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE - DURATA INCARICO E COMPETENZE” - Avv. Lorenzo Di Marzio.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 22 agosto 1994, n. 56 e s.m.i. recante *“Testo coordinato ed integrato della legge sui Consorzi per le aree ed i nuclei di sviluppo industriale”.*

VISTA la L.R. 24 marzo 2009, n. 4, *“Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali”.*

VISTA la L.R. 29 luglio 2011, n. 23, *“Riordino delle Funzioni in Materia di Aree Produttive”*, pubblicata nel BURA Ordinario n. 49 del 12.8.2011.

VISTA L.R. 03 luglio 2012, n. 30 *“Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29 luglio 2011, n. 23 - Riordino delle funzioni in materia di aree produttive”*, pubblicata nel BURAt Ordinario n. 38 del 11.07.2012.

VISTO lo Statuto della Regione Abruzzo.

CONSIDERATO che con precedenti Decreti nn. 87, 88, 89, 91, 92 del 29 agosto 2011 e 43 del 3 maggio 2012 sono stati nominati i Commissari per il Riordino dei Consorzi Industriali d’Abruzzo, ad eccezione del Consorzio Industriale dell’Area Chieti - Pescara posto in liquidazione.

CONSIDERATO che le operazioni di fusione dei Consorzi Industriali d’Abruzzo sono in fase di conclusione.

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta regionale n. 215 del 22 marzo 2013, con la quale l'Esecutivo regionale, per le motivazioni ivi rappresentate, ha tra l'altro stabilito che:

1. *"ai sensi dell'art. 1, comma 12 della legge regionale 29 luglio 2011, n. 23, "Riordino delle funzioni in materia di aree produttive", gli attuali Commissari per il Riordino operano sino all'insediamento dell'Assemblea generale dell'ARAP ed in tale momento cessano automaticamente dalla carica e che, pertanto, gli stessi restano in carica per ulteriori mesi diciotto, a far data dal 30.3.2013, al fine di concludere le operazioni di fusione dei Consorzi Industriali"*.
2. *"le attività dei Consorzi Industriali, ad esclusione di quello dell'Area Chieti-Pescara in liquidazione, inerenti la programmazione, la progettazione, l'esecuzione e la gestione di opere e servizi di interesse comune anche ad altri enti pubblici e/o privati e comunque utili per il raggiungimento dei propri fini istituzionali ed allo sviluppo del territorio, nonché la vendita o la cessione in uso alle imprese delle aree e degli immobili a qualsiasi titolo acquisiti, il recupero ove necessario, delle aree e degli immobili non economicamente utilizzati al fine di una loro effettiva valorizzazione, non sono soggette a autorizzazione da parte della Giunta regionale, alla quale devono essere preventivamente comunicate"*.

RITENUTO opportuno, per le stesse motivazioni di cui alla richiamata Deliberazione giuntale n. 215 del 22 marzo 2013, dover prevedere che gli attuali Commissari per il Riordino operano sino all'insediamento dell'Assemblea generale dell'ARAP ed in tale momento cessano automaticamente dalla carica e che, pertanto, gli stessi restano in carica per ulteriori mesi diciotto, a far data dal 30.3.2013, al fine di concludere le operazioni di fusione dei Consorzi Industriali.

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Sviluppo Economico ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, nonché sulla legittimità del presente provvedimento, apponendo la propria firma in calce allo stesso.

DECRETA

1. **Di confermare**, per le stesse motivazioni di cui alla richiamata Deliberazione giuntale n. 215 del 22 marzo 2013 meglio esplicitate in premessa, l'Avv. Lorenzo Di Marzio nell'incarico di Commissario per il Riordino del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di L'Aquila.
2. **Di stabilire** che il medesimo Commissario per il Riordino operi sino all'insediamento dell'Assemblea generale dell'ARAP ed in tale momento cessi automaticamente dalla carica e che, pertanto, lo stesso resti in carica per ulteriori mesi diciotto, a far data dal 30 marzo 2013, al fine di concludere le operazioni di fusione dei Consorzi Industriali.
3. **Di conferire** al predetto Avv. Lorenzo Di Marzio, per l'incarico di cui trattasi, i medesimi poteri, funzioni, compiti e trattamento economico corrispondenti a quelli di cui al precedente Decreto n. 87 del 29 agosto 2011.
4. **Di incaricare** la Direzione Sviluppo Economico della notifica di copia del presente decreto all'Avv. Lorenzo Di Marzio ed al Consorzio per lo Sviluppo Industriale di L'Aquila.

Il presente decreto, immediatamente esecutivo, verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

L'Aquila, 4/4/2013

IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni Chiodi

 DETERMINAZIONI

DIRETTORIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

PROVVEDIMENTO A.I.A. 29.03.2013, n. 4/13
Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale Titolo III bis) - Aggiornamento dell'AIA n. 72/108 del 21.11.2012 e rilascio dell'esercizio dell'impianto di sterilizzazione MAIO GUGLIELMO S.r.l. - Sede legale : Zona Industriale Val di Sangro - 66041 Atesa (CH). Sede impianto: Zona Industriale Val di Sangro - 66041 Atesa (CH).

Attività svolte:

Linee impiantistiche
Impianto di incenerimento dei rifiuti ospedalieri
Impianto di sterilizzazione dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo
Impianto di triturazione dei contenitori in plastica
Impianto di lavaggio contenitori in plastica
Deposito Preliminare, Raggruppamento Preliminare e Messa in riserva
Impianto di elettrolisi per recupero argento

L'AUTORITA' COMPETENTE
D.G.R. n. 310 del 29 Giugno 2009

VISTA la Direttiva 2008/1/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008, concernente la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., Parte seconda "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)", come modificato dal D.Lgs 29.06.2010, n. 128 che rappresenta il nuovo strumento di recepimento della direttiva 2008/1/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008, concernente la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) ed in particolare i seguenti articoli:

- art. 29 - *quater* "Procedure per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale";
- art. 29- *octies* "Rinnovo e riesame";
- art. 29 - *sexies*, comma 9), che l'AIA può contenere altre condizioni specifiche ai fini dello stesso decreto, giudicate opportune dall'Autorità Competente;
- art. 29 - *decies* "Rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale", comma 9;

RICHIAMATA la L. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.,

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 29.07.2010, n. 31 "Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)" pubblicata sul BURA n.50 del 30/07/2010";

VISTO il Decreto del MATTM del 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59", in vigore dal 22 settembre 2008, che ha dato attuazione all'art. 18 comma 2 del D.Lgs. 59/2005, mediante la determinazione delle tariffe totali da corrispondere per lo svolgimento delle attività istruttorie e dei controlli di cui al D.Lgs. 59/2005, da applicarsi ai procedimenti connessi al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale;

VISTO il D.M. 29 gennaio 2007 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59.", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 7 giugno 2007, n. 13, S.O., che individua le migliori tecniche disponibili per gli impianti rientranti nelle categorie descritte a punti 5.1, 5.2, 5.3 dell'Allegato I del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i.;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 "Emanazione di linee-guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle Migliori Tecniche Disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 4 agosto 1999, n. 372";

VISTA la DGR n. 461 del 3.05.2006 "D.Lgs n. 59/2005 concernente attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento", con la quale sono stati approvati: la modulistica, i calendari e le tariffe per l'istruttoria tecnica; fissando i termini per la presentazione della domanda di AIA per gli impianti esistenti, così come definiti dall'art. 2 comma 1, lett. d), al 31.07.2006, e per gli impianti nuovi, così come definiti dall'art. 2, comma 1, lett. e), al 30 novembre 2006;

VISTA la DGR n. 790 del 03.08.2007 "Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 132 del 22.02.2006" e s.m.i.;

RICHIAMATA la DGR n. 862 del 13.08.07 «Delibera di Giunta Regionale n. 461/06 del 3 maggio 2006 avente per oggetto: D. Lgs. 59/05 concernente "Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento". Modifica art. 3 ed integrazione art. 5 DGR 461/06. Regolamentazione art. 10, comma 4 D.Lgs. 59/05: approvazione modulistica»;

VISTA la DGR n. 1227 del 27.11.2007 "Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti" e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 308 del 24.06.09 "DM del 24 aprile 2008 "modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 18.02.05 n. 59". Atto di adeguamento e integrazione delle tariffe ai sensi dell'art. 9 del DM 24 aprile 2008";

VISTA la DGR n. 310 del 29.06.2009 che ha individuato la Direzione Protezione Civile – Ambiente, quale Autorità Competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui alle **categorie 3.1, 5, 6.4.a), 6.4.b), 6.5** dell'Allegato I del D.Lgs. 59/05 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 735 del 4.12.2009 "Direttive regionali per la determinazione del contributo ambientale ai Comuni sede di impianti per rifiuti urbani. Approvazione";

VISTA la DGR n. 693 del 13.09.2010 "L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 59. Direttive regionali per la determinazione della tariffa di conferimento di rifiuti urbani agli impianti. Approvazione";

VISTA la DGR n. 778 del 11.10.2010 "Direttive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti. Approvazione";

VISTA la DGR n. 917 del 23.12.2011 «Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale". Parte seconda "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)" - Parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati"- Approvazione di "Linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1, lett. l), l-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.»;

VISTO il D.M. 18 febbraio 2011, n. 52 "Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti" e s.m.i., per quanto applicabile;

RICHIAMATA l'autorizzazione integrata ambientale n. 72/108 del 21.11.2008;

RICHIAMATA l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 10/11 del 16.12.2011, con la quale l'Autorità Competente ha rilasciato in favore della ditta Maio Guglielmo srl l'autorizzazione integrata ambientale relativa alla realizzazione dell'impianto di sterilizzazione per rifiuti sanitari a rischio infettivo ubicato in zona industriale Val di Sangro del Comune di Atessa, identificabile nel N.C.T. del Comune di Atessa al foglio n. 4, particella n.10;

VISTO il parere espresso dall'ARTA Direzione Centrale con nota prot. n. 1306 del 26.09.2011, acquisita al prot. del SGR n. 197745/RA del 28.09.2011;

RICHIAMATE le disposizioni di cui all'art. 5 dell'AIA n. 10/11 del 16.12.2011 nella quale è stato prescritto alla ditta Maio Guglielmo srl di trasmettere all'Autorità Competente, al termine dei lavori di realizzazione

dell'impianto di sterilizzazione, una comunicazione di fine lavori con allegati i seguenti documenti:

- dichiarazione del Direttore dei Lavori (D.L.) attestante l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
- dichiarazione del Direttore dei Lavori (D.L.) attestante l'avvenuta effettuazione, con esito positivo, delle verifiche di idoneità funzionale dell'impianto, riferita a ciascuna sezione impiantistica ed alle connesse macchine, attrezzature e strutture;
- nominativo del responsabile tecnico della gestione dell'impianto.
- documentazione attestante la prestazione delle garanzie finanziarie di cui al precedente art. 3). Copia della garanzia controfirmata per accettazione sarà restituita all'interessato;
- documentazione attestante la conformità dell'impianto alle normative in materia antincendio;

VISTA la nota prot. n. VDS.027.13.DG del 21.03.2013, acquisita dal SGR al prot. n. RA/79243 del 21.03.2012, con la quale la ditta Maio Guglielmo srl ha trasmesso la documentazione di cui all'art. 5 dell'AIA n. 10/11 del 16.12.2011 limitatamente ad una delle tre sterilizzatrici autorizzate con AIA n. 10/11 del 16.12.2011 ed agli impianti accessori comuni alle stesse;

EVIDENZIATO che con la suddetta nota la ditta Maio Guglielmo srl ha trasmesso, altresì, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 6 dell'AIA n. 10/11 del 16.12.2011, il verbale di convalida reso ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. m) del DPR n. 254 del 15.07.2003, redatto in data 20.03.2013 dal competente Dipartimento di Prevenzione dell'ASL N. 2 Lanciano - Vasto - Chieti;

EVIDENZIATO che il suddetto verbale di convalida è riferito alla sola prima linea dell'impianto di sterilizzazione;

RICHIAMATE le disposizioni di cui all'art. 6 dell'AIA n. 10/11 del 16.12.2011 con il quale si è disposto che *"...omissis... A seguito della comunicazione di fine lavori di cui al precedente articolo 5, l'Autorità Competente emanerà un nuovo provvedimento relativo alla gestione dell'impianto di sterilizzazione. Nello stesso provvedimento saranno ricomprese tutte le*

sezioni impiantistiche autorizzate con autorizzazione integrata ambientale n. 72/108 del 21.11.2008 e s.m.i. che sarà revocata a partire dalla data di emanazione dello stesso.

Sino alla data di emanazione di detto provvedimento la gestione dell'impianto di sterilizzazione non può essere avviata. L'avvio dell'impianto è comunque condizionato alla convalida dell'impianto di sterilizzazione ai sensi dei criteri e dei parametri previsti dall'allegato III del DPR 254/2003, da parte dell'ASL competente territorialmente";

DATO ATTO che con nota prot. n. RA/44398 del 28.02.2012 il Servizio Gestione Rifiuti, conformemente a quanto disposto all'art. 1 dell' AIA n. 10/11 del 16.12.2011, ha diffidato la ditta Maio Guglielmo srl ai sensi dell'art. 29 - decies, comma 9, lett. a) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., dall'effettuare le operazioni di gestione dei rifiuti difformemente da quanto stabilito dall'AIA n. 72/108 del 21.11.2008 e dalle vigenti normative in materia di gestione dei rifiuti e di emissioni in atmosfera; ed ha intimato la realizzazione, entro n. 6 mesi dalla data di notifica della stessa nota, delle modifiche ai sistemi di tenuta dell'impianto di incenerimento e ad altri elementi della gestione automatica del processo, allo scopo di ridurre il più possibile e tenere sotto controllo le emissioni fuggitive del sistema di combustione a tamburo rotativo dell'impianto di incenerimento nonché quelle provenienti dalla bocca di carico del forno;

VISTA la nota prot. n. VDS.066.12.DG dell'08.12.2012, acquisita dal SGR al prot. n. RA/187263 del 14.08.2012, con la quale la ditta Maio Guglielmo srl ha richiesto il differimento dei termini della suddetta diffida;

DATO ATTO che il SGR ha provveduto a convocare, con nota inviata via mail del 30.08.2012, un'apposita riunione per il giorno 5.09.2012 al fine di verificare la fattibilità tecnica della proroga richiesta dalla ditta Maio Guglielmo srl ;

PRESO ATTO di quanto emerso nella riunione del **5.09.2012**, e nello specifico:

"...omissis...Il rappresentante del Servizio Gestione Rifiuti (SGR) richiama l'atto di intimazione - diffida di cui alla nota prot. n. RA/44398 del 28.02.2012, con il quale il SGR ha

diffidato la **Ditta Maio Guglielmo srl** ai sensi dell'art.29 - decies, comma 9, lett. a) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., dall'effettuare le operazioni di gestione dei rifiuti difformemente da quanto stabilito dall'AIA n. 72/108 del 21.11.2008 e dalle vigenti normative in materia di gestione dei rifiuti e di emissioni in atmosfera ed ha intimato la realizzazione, entro **n. 6 mesi** dalla data di notifica della nota (**scadenza 2.09.2012**), delle modifiche ai sistemi di tenuta dell'impianto di incenerimento e ad altri elementi della gestione automatica del processo, allo scopo di ridurre il più possibile e tenere sotto controllo le emissioni fuggitive del sistema di combustione a tamburo rotativo dell'impianto di incenerimento nonché quelle provenienti dalla bocca di carico del forno.

In riferimento alla suddetta scadenza temporale, la Ditta Maio Guglielmo srl ha inoltrato, con note prot. n. VDS.066.12.DG dell'8.08.2012 e N. VDS.072.12.AM del 28.08.2012, istanza di proroga per ulteriori n. 8 mesi (**scadenza 2.05.2013**) per le motivazioni riportate nella stessa nota.

Pertanto, al fine di esaminare la richiesta avanzata dalla Ditta, nonché valutare lo stato attuale dell'esercizio dell'impianto e gli eventuali interventi migliorativi da prescrivere per adeguarlo alle migliori tecniche disponibili (M.T.D.) e verificare lo stato di attuazione dell'impianto di sterilizzazione di cui all'autorizzazione integrata ambientale 10/11/2011, è stato convocato il presente incontro con nota mail del 29.08.2012

L'ASL ha comunicato telefonicamente l'impossibilità a presenziare alla riunione.

Il rappresentante del SGR da lettura della nota AUSL prot.n. 1598/Spsal/LV del 12.06.2012 con il quale l'Azienda Sanitaria ha prorogato per ulteriori n. 180 giorni (scadenza **15.12.2012**) la tempistica necessaria per attuare le prescrizioni impartite alla Ditta, a seguito del sopralluogo effettuato in data 21.11.2011, per la tutela dei lavoratori resa ai sensi dell'art.20 commi 1 e 3 del D.Lgs 758/94.

I rappresentanti della Ditta Maio Guglielmo srl fanno presente che in merito alle prescrizioni della ASUL è stata realizzata una cappa di aspirazione dei fumi che assicura la tutela igienico - sanitaria dei lavoratori.

Il rappresentante del SGR, preso atto che la proroga concessa dalla ASL risolve una parte

delle problematiche chiede ai rappresentanti dell'ARTA quali ulteriori interventi possano essere previsti per rendere ambientalmente sostenibile la gestione del transitorio prima del revamping del forno.

I rappresentanti ARTA ritengono opportuno integrare il sistema di abbattimento previsto sull'emissione derivante dalla cappa con un abbattitore dei microinquinanti organici (carbone attivo). Ritengono, altresì, opportuno prescrivere di effettuare durante la marcia controllata del nuovo punto di missione il controllo di tutti i parametri già monitorati al camino del forno (E2). A seguito della marcia controllata la ditta invierà il QRE da autorizzare, sul quale l'ARTA si riserva di inviare proprie valutazioni, che comunque non potrà essere meno restrittivo dei valori limite attualmente autorizzati al forno come media giornaliera. L'attivazione del nuovo punto di emissione costituisce il convogliamento di un'emissione diffusa, che comporta un abbattimento delle emissioni globali dell'impianto, ed è pertanto inquadrabile nell'ambito del percorso di adeguamento alle M.T.D., fermo restando che permane la necessità di eliminare alle fonte la produzione di emissioni diffuse/fuggitive attraverso il revamping dell'impianto.

I rappresentanti della Ditta in merito alla tempistica di realizzazione dello sterilizzatore fanno presente che i lavori saranno conclusi entro il mese di dicembre prossimo e che l'installazione dell'abbattitore prescritto dall'ARTA sarà installato prima della riattivazione del forno attualmente spento in virtù della scadenza impartita con la nota di intimazione - diffida (2.09.2012).

Il rappresentante del SGR, relativamente alla realizzazione e gestione all'impianto di sterilizzazione, precisa che decorso la tempistica dichiarata dalla Ditta per la realizzazione (31.12.2012) l'amministrazione regionale provvederà, come riportato all'art. 6 dell'AIA n. 10/11 del 16.12.2011, ad emanare un nuovo provvedimento relativo alla gestione dello stesso fermo restando che potranno aver luogo le iniziali fasi di messa in esercizio (marcia controllata/ esercizio provvisorio finalizzato al collaudo) nel rispetto delle prescrizioni fissate nella stessa AIA.

A seguito degli approfondimenti e delle possibili prescrizioni tecniche gestionali si decide quanto segue: **si accoglie** la richiesta di proroga dei termini temporali fissati dalla nota di intimazione -diffida di cui alla nota prot. n. RA/44398 del 28.02.2012 con le seguenti limitazioni e prescrizioni:

1. si prorogano i termini della diffida di **n. 6 mesi** dalla data di riattivazione dell'impianto di incenerimento attualmente spento che sarà debitamente comunicato dalla Ditta all'Autorità Competente ed all'ARTA;
2. la riattivazione dell'impianto di incenerimento è vincolata all'attuazione delle prescrizioni dell'ARTA sopra richiamate per le quali il SGR provvederà ad aggiornare l'AIA ed a cui la Ditta è vincolata al puntuale rispetto. Si chiarisce in riferimento all'AIA n. 72/108/2008 che nel caso di fermo impianto la ditta può gestire i rifiuti in deposito preliminare (D15) ovvero messa in riserva (R13) con il conferimento dei rifiuti presso impianti terzi autorizzati;
3. i lavori di realizzazione dell'impianto di sterilizzazione dovranno essere conclusi entro il **31.12.2012** per la gestione del quale l'Autorità Competente provvederà, come riportato all'art. 6 dell'AIA n. 10/11 del 16.12.2011, ad emanare un nuovo provvedimento relativo alla gestione dello stesso fermo restando che potranno aver luogo le iniziali fasi di messa in esercizio (marcia controllata/ esercizio provvisorio finalizzato al collaudo) nel rispetto delle prescrizioni fissate nella stessa AIA.

A seguito di quanto sopra, che si intende interamente condiviso dai rappresentanti degli Enti presenti e della Ditta, si ritiene che il procedimento sanzionatorio ex art. 29 - decies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. sia concluso nei limiti ed alle condizioni sopra descritte.

Il SGR, pertanto, provvederà alla predisposizione ed emanazione di un apposito provvedimento dirigenziale di chiusura del procedimento di che trattasi e di aggiornamento dell'AIA n. 72/108/2008 previo invio parere dell'ARTA sul nuovo punto di emissione, che sarà notificato al più presto ai soggetti interessati, anche al fine di integrare e modificare le disposizioni di cui all'art. 6 dell'AIA n. 10/11 del 16.12.2011, concernente la gestione dell'impianto di sterilizzazione...omissis...";

VISTA la nota prot. n. VDS.078.12.AM dell'11.09.2012, acquisita dal SGR al prot. n. 203716 del 13.09.2012, con la quale la Ditta Maio Guglielmo srl in ottemperanza a quanto disposto nella riunione del 5.09.2012 ha trasmesso la seguente documentazione:

- QRE relativo al nuovo punto di emissione E28 denominato "Cappa di aspirazione zona carico forno";
- Copia della descrizione del filtro a carbone attivo che sarà installato a valle del filtro a tasche;

PRESO ATTO di quanto comunicato dalla Ditta Maio Guglielmo srl con nota prot. n. VDS.123.12.DG del 5.12.2012, acquisita dal SGR al prot. n. 279519 del 7.12.2012, in merito al posizionamento delle unità mobili per il rilevamento ante operam della qualità dell'aria e del programma delle attività di monitoraggio, in ottemperanza delle prescrizioni di cui all'art. 7 dell'AIA n. 10/11 del 16.12.2011;

VISTA la nota prot. n. VDS.124.12.DG del 6.12.2012, acquisita dal SGR al prot. n. RA/282384 dell'11.12.2012, con la quale la ditta Maio Guglielmo srl ha trasmesso la revisione corretta del QRE del punto di emissione E28;

VISTA la nota prot. n. 161 del 15.01.2013, acquisita dal SGR al prot. n. 15790 del 18.01.2013, con la quale l'ARTA Distretto Provinciale di Chieti ha trasmesso le valutazioni in merito ai sopralluoghi effettuati presso l'impianto in date 20.07.2012 e 16.11.2012 ed in merito al QRE datato 6.12.2012 contenente i valori limite proposti per il camino E28;

PRESO ATTO di quanto comunicato dall'ARTA Distretto Provinciale di Chieti ed in particolare:

1. in merito alla condizione di emergenza verificatesi in data 20.07.2012, in considerazione che il tenore di ossigeno rilevato in corrispondenza delle semiorarie oggetto di superamento è prossimo a quello dell'aria ambiente, si chiede al gestore di effettuare uno studio mirato e finalizzato ad individuare l'effettivo periodo temporale utile a completare l'incenerimento dell'ultima carica, adottando, se necessario,

ulteriori indicatori quali ad esempio lo stesso tenore di ossigeno;

2. in merito alla perdita di tenuta delle guarnizioni mettere in atto, sin da subito, gli interventi tecnici necessari a sanare tale situazione;
3. in merito all'attivazione del nuovo QRE alla luce delle disposizioni della DGR n. 917 del 23.12.2011 e degli esiti della marcia controllata, lo stesso comporta una modifica sostanziale all'AIA n. 72/108 del 21.11.2008;

EVIDENZIATO che l'attivazione del nuovo punto di emissione E28 è stata effettuata dalla ditta Maio Guglielmo srl al fine di adeguarsi alle prescrizioni impartite dalla competente AUSL a seguito del sopralluogo effettuato dalla stessa in data 21.11.2011, per la tutela dei lavoratori resa ai sensi dell'art.20 commi 1 e 3 del D.Lgs 758/94 e che pertanto sono inquadrabili, per il procedimento di autorizzazione integrata ambientali, come interventi necessari per l'adeguamento dell'impianto alle migliori tecnologie di settore;

RITENUTO necessario, alla luce delle considerazioni espresse dall'ARTA, che l'attività dell'impianto di incenerimento (operazione di smaltimento D10) di cui all'art. 5, punto 2 dell'AIA n. 72/108 del 21.11.2008, venga sospesa al fine di:

- completare il revamping impiantistico dell'impianto di incenerimento finalizzato a ridurre e tenere sotto controllo le emissioni fuggitive dell'impianto stesso;
- attivare le procedure previste ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs 152/2006 e s.m.i. in materia di valutazione di impatto ambientali relativamente all'attivazione del nuovo punto di emissione denominato E28;

RITENUTO che la sospensione di cui sopra sarà revocata all'atto dell'acquisizione dei seguenti documenti:

- parere del CRR-VIA in merito alla valutazione degli impatti derivanti dell'attivazione del punto di emissione E28;
- controllo e verifiche da parte dell'ARTA Distretto Provinciale di Chieti che attesti, a seguito della realizzazione e conclusione degli interventi di revamping dell'inceneritore, l'effettiva funzionalità dello stesso nel rispetto delle vigenti

normative in materia di gestione dei rifiuti e di emissioni in atmosfera;

EVIDENZIATO che nelle more del ripristino della funzionalità dell'inceneritore la Ditta Maio Guglielmo srl può effettuare, per i rifiuti di cui all'art. 5, punto 2 dell'AIA n. 72/108 del 21.11.2008, la mera fase di deposito preliminare (D15) con conferimento dei rifiuti presso impianti di smaltimento terzi autorizzati;

EVIDENZIATO che sino alla realizzazione delle rimanenti n. 2 linee di sterilizzazione, la ditta MAIO Guglielmo srl può effettuare il trattamento (D15 - D9) per solo 8.000 tonn./anno, mentre per le rimanenti 16.000 tonn./anno può essere effettuato, esclusivamente, il mero deposito preliminare (D15) con conferimento dei rifiuti presso impianti terzi autorizzati;

VISTA la nota del 28.03.2013 prot. n. VDS.02813.DG, acquisita dal SGR al prot. n. RA/85809 del 28.03.2013, con la quale la ditta MAIO Guglielmo srl ha trasmesso:

- la relazione relativa al monitoraggio della qualità dell'aria ante - operam in ottemperanza a quanto prescritto all'art. 7, lett. a) dell'autorizzazione integrata ambientale n. 10/11 del 16.12.2011;
- la dichiarazione sostitutiva dei certificazioni resa ai sensi della DGR 1227 del 27.11.2007;

VISTO il D.Lgs 6.09.2011, n. 159, inerente "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" pubblicato sulla G.U. 28 settembre 2011, n. 226;

VISTO il D.Lgs 15.11.2012, n. 218 recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2, della legge 13 agosto 2010, n. 136" pubblicato sulla G.U. 13 dicembre 2012, n. 299;

VISTA la dichiarazione sostitutiva dei certificazioni resa ai sensi dell'art. 46 DPR n. 445/2000, unitamente a copia del documento

di identità dell'amministratore unico della Ditta MAIO GUGLIELMO s.r.l., attestante il possesso dei requisiti soggettivi di cui alla DGR 1227 del 27.11.2007, trasmessa con nota del 28.03.2013 prot. n.. VDS.02813.DG;

PRESO ATTO che la comunicazione trasmessa dalla ditta Maio Guglielmo srl ai sensi della DGR 1227/2007 è stata resa, altresì, conformemente alle disposizioni di cui al suddetto D.Lgs 06.09.2011, n. 159 così come modificato dal D.Lgs 15.11.2012, n. 218 e sarà oggetto di verifica da parte di questa Autorità;

RITENUTO di procedere, in relazione alle disposizioni di cui all'art. 6 dell'autorizzazione integrata ambientale n. 10/11 del 16.12.2011 al rilascio dell' esercizio dello sterilizzatore (relativamente alla sola linea realizzata), ed all'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale n. 72/108 del 21.11.2008;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

AUTORIZZA
ai sensi dell'art. 29 -nonies del
D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

la Ditta **MAIO GUGLIELMO S.r.l. Sede legale :** Zona Industriale Val di Sangro - 66041 Atessa (CH) alla gestione del complesso impiantistico ubicato nella Zona Industriale Val di Sangro del Comune di Atessa (CH), identificabile nel N.C.T. del Comune di Atessa al foglio n° 4 particella n. 10, composto delle seguenti linee impiantistiche:

Linea impiantistica	Fase
Impianto di incenerimento dei rifiuti ospedalieri	gestione *
Impianto di sterilizzazione dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo	gestione**
Impianto di triturazione dei contenitori in plastica	gestione
Impianto di lavaggio contenitori in plastica	gestione
Deposito preliminare, raggruppamento preliminare e messa in riserva	gestione
Impianto di elettrolisi per recupero argento	gestione

* nel rispetto delle prescrizioni e limitazioni di cui al successivo art. 5;

** nel rispetto delle prescrizioni e limitazioni di cui al successivo art.6.

Caratteristiche del complesso impiantistico	
Area complessiva impianto (mq)	14.214
Superficie coperta (mq)	5279
Superficie scoperta impermeabilizzata (mq)	6953
Superficie scoperta non impermeabilizzata (mq)	1982
Potenzialità linea di deposito preliminare, raggruppamento preliminare e messa in riserva (operazioni D13, D15, R13)	30.000 t/anno
Potenzialità linea di recupero R4	208 mc/anno
Potenzialità linea di deposito preliminare ed incenerimento (operazioni di smaltimento D15, D10)	3486 t/anno *
Potenzialità linea di messa in riserva e recupero (operazioni R13 - R3)	3400 t/anno
Potenzialità impianto di sterilizzazione (operazioni D15 E D9)	24000 t/anno**

* nel rispetto delle prescrizioni e limitazioni di cui al successivo art. 5;

** nel rispetto delle prescrizioni e limitazioni di cui al successivo art.6.

**Art.1****REVOCA DELL'A.I.A. N. 72/108 DEL 21.11.2008**

Il presente provvedimento sostituisce integralmente l'autorizzazione integrale ambientale (AIA) n. 72/108 del 21.11.2008 che si intende revocata a partire dalla data di emanazione del presente provvedimento.

Art. 2**VALIDITÀ DEL PROVVEDIMENTO**

Il presente provvedimento, in considerazione del procedimento di variante sostanziale avviato con l'autorizzazione integrata ambientale n. 10/11 del 16.12.2011, ha validità di 6 anni a partire dalla data di emanazione dell'AIA n.10/11 del 16.12.2011 (scadenza 16.12.2017).

Art. 3**GARANZIE FINANZIARIE**

Entro **60 giorni** dalla data di emanazione del presente provvedimento la ditta MAIO Guglielmo srl deve trasmettere un'appendice integrativa alle polizze fideiussorie già prestate con indicati gli estremi della presente autorizzazione.

Art. 4**ELABORATI PROGETTUALI**

Si richiama il rispetto degli elaborati progettuali di cui all'art. 4) dell'AIA n. 10/11 del 16.12.2011

Art. 5**RIFIUTI**

La Ditta Maio Guglielmo srl è autorizzata a conferire nel complesso impiantistico i seguenti rifiuti secondo le linee impiantistiche, la codifica, la potenzialità e le operazioni di smaltimento/recupero di seguito descritte:

1. rifiuti ammessi all'attività di deposito preliminare, raggruppamento preliminare o messa in riserva.

N.	CER	OPERAZIONE SMALTIMENTO/RECUPERO
1	06 01 06*	D15/D13
2	06 01 99	D15/D13
3	06 02 05*	D15/D13
4	06 02 99	D15/D13
5	06 04 04*	D15/D13
6	06 04 05*	D15/D13
7	06 07 03*	D15/D13
8	06 07 04*	D15/D13
9	07 07 01*	D15/D13
10	07 07 03*	D15/D13
11	07 07 04*	D15/D13
12	07 07 09*	D15/D13
13	07 07 10*	D15/D13
14	09 01 01*	D15/D13
15	09 01 02*	D15/D13
16	09 01 03*	D15/D13
17	09 01 07	D15/D13
18	09 01 08	D15/D13
19	18 01 03*	D15



GIUNTA REGIONALE

N.	CER	OPERAZIONE SMALTIMENTO/RECUPERO
20	18 01 06*	D15/D13
21	18 01 07	D15/D13
22	18 01 10*	D15/D13
23	18 02 02*	D15
24	18 02 05*	D15/D13
25	18 02 06	D15/D13
26	09 01 04*	R13 (+ R4 fino a massimo 208 mc/anno)
27	09 01 05*	

Prescrizioni:

- la massima potenzialità complessiva, in riferimento ai codici CER di cui alla suddetta tabella, relativamente alle operazioni (D15), (D13) ed (R13) è di **30.000 m³/anno**;
- i rifiuti ammessi alle operazioni (D13) ovvero (D15), devono essere smaltiti presso impianti terzi autorizzati;
- l'azienda può detenere i rifiuti in deposito preliminare/messa in riserva fino al massimo ad un anno solare;
- in riferimento alla precedente tabella, i CER 09 01 04* e 09 01 05* derivanti dalla suddetta operazione di messa in riserva (R13), possono essere recuperati nell'impianto di trattamento per il recupero argento (R4) per una potenzialità massima di 4 m³/settimana, pari a **208 m³/anno**. Qualora la messa in riserva R13 dei CER 09 01 04* e 09 01 05* superi il quantitativo ammesso a recupero R4, l'eccedenza deve essere recuperata presso impianti esterni.
- i CER 18 01 03* e 18 02 02* di cui alla suddetta tabella sono riferiti allo stato fisico liquido. In detto stato i rifiuti, sino ad eventuali interventi di adeguamento del forno, non possono essere avviati ad incenerimento. Pertanto, qualora tali rifiuti non siano avviati a trattamento presso l'impianto di sterilizzazione, devono essere gestiti in deposito preliminare e successivamente avviati ad impianti esterni autorizzati;

2. rifiuti ammessi alle operazioni di deposito preliminare ed incenerimento.

N.	CODICE CER	OPERAZIONE SMALTIMENTO
1	07 07 01*	D15 + D10
2	07 07 03*	D15 + D10
3	07 07 04*	D15 + D10
4	07 07 09*	D15 + D10
5	07 07 10*	D15 + D10
6	08 05 01*	D15 + D10
7	09 01 01*	D15 + D10
8	09 01 04*	D15 + D10
9	09 01 99	D15 + D10
10	15 01 10*	D15 + D10
11	16 03 03*	D15 + D10
12	16 03 04	D15 + D10
13	16 03 05*	D15 + D10
14	16 03 06	D15 + D10
15	16 05 06*	D15 + D10
16	16 05 07*	D15 + D10
17	16 05 08*	D15 + D10
18	16 05 09	D15 + D10
19	18 01 02	D15 + D10
20	18 01 03*	D15 + D10
21	18 01 04	D15 + D10
22	18 01 06*	D15 + D10
23	18 01 07	D15 + D10
24	18 01 08*	D15 + D10
25	18 01 09	D15 + D10



N.	CODICE CER	OPERAZIONE SMALTIMENTO
26	18 01 10*	D15 + D10
27	18 02 02*	D15 + D10
28	18 02 03	D15 + D10
29	18 02 05*	D15 + D10
30	18 02 06	D15 + D10
31	18 02 07*	D15 + D10
32	18 02 08	D15 + D10
33	19 12 10	D15 + D10
34	19 12 11*	D15 + D10
35	19 12 12	D15 + D10
36	20 01 31*	D15 + D10
37	20 01 32	D15 + D10
38	20 02 01	D15 + D10
39	20 02 03	D15 + D10

Sospensione dell'attività di incenerimento (D10)

L'attività di incenerimento dei rifiuti (D10) è sospesa dalla data di rilascio del presente provvedimento e sino all'acquisizione dei seguenti documenti da trasmettere entro il **31.12.2013**, termine eventualmente prorogabile su richiesta motivata della Ditta:

- parere del CRR-VIA in merito alla valutazione degli impatti derivanti dell'attivazione del punto di emissione E28;
- controllo e verifiche da parte dell'ARTA Distretto Provinciale di Chieti che attesti, a seguito della realizzazione e conclusione degli interventi di revamping dell'inceneritore, l'effettiva funzionalità dello stesso nel rispetto delle vigenti normative in materia di gestione dei rifiuti e di emissioni in atmosfera;

All'atto dell'acquisizione dei seguenti pareri l'Autorità Competente provvederà ad integrare la presente autorizzazione tramite l'emanazione di un provvedimento di aggiornamento della stessa.

Nelle more del ripristino della funzionalità dell'inceneritore la Ditta Maio Guglielmo srl può effettuare, la fase di deposito preliminare (D15) con conferimento dei rifiuti presso impianti di smaltimento terzi autorizzati;

Prescrizioni generali relative all'attività di incenerimento dei rifiuti:

- la massima potenzialità complessiva, in riferimento ai CER di cui alla suddetta tabella per il deposito preliminare (D15) e successivo incenerimento (D10) è di **3486 t/anno**;
- nella suddetta tabella non sono stati ricompresi i CER 130112* e 130113*, 160903*, 160904*, 150101, 150102, 150103, 150105, 150106, 150109 in quanto tipologie di rifiuti non compatibili con l'operazione di smaltimento D10;
- per i CER 150101, 150103, 150105, 150106, 150109 si ritiene che la Ditta possa effettuare esclusivamente l'operazione (R13). Per il CER 150102 è consentita la fase di recupero (R13 -R3). Detti rifiuti sono stati ricompresi nella linea impiantistica relativa rifiuti ammessi alle attività (R13) ed (R4);
- fino ai necessari adeguamenti impiantistici del forno, qualora l'azienda intenda incenerire un rifiuto liquido ed in particolare i CER 070701*, 070703*, 070704*, 090901*, 090904*, 090999, deve avvertire preliminarmente il Distretto ARTA competente ed effettuare tutte le verifiche preliminari atte a dimostrare l'effettiva possibilità di incenerimento;
- fino ad un eventuale adeguamento tecnico dell'impianto, i rifiuti con CER 180202* e 180103* possono essere inceneriti presso l'impianto MAIO solo se si presentano allo stato fisico solido. In caso abbiano stato fisico liquido, non possono essere sottoposti all'operazione di incenerimento;
- fermi restando i quantitativi massimi autorizzati, il rifiuto identificato da CER 191210 che può essere incenerito presso l'impianto è esclusivamente riferito al rifiuto derivante dall'attività di sterilizzazione



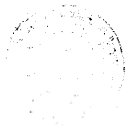
GIUNTA REGIONALE

effettuata presso lo stabilimento della stessa ditta MAIO, limitatamente ai casi di dimostrata impossibilità di conferimento del suddetto rifiuto presso impianti esterni autorizzati. Pertanto l'incenerimento di tale CER rientra nella gestione di condizioni diverse dal normale esercizio e deve essere sottoposta a preventiva comunicazione all'Autorità Competente ed al Distretto ARTA di Chieti.

- g) in riferimento alla richiesta di integrazione dei CER 180101 e 180201, la Ditta dovrà trasmettere ulteriori specifici approfondimenti al fine di verificare la fattibilità della richiesta. Sino alla trasmissione delle integrazioni ed alla valutazione positiva dell'ARTA e dell'Autorità competente i suddetti rifiuti non potranno essere conferiti all'impianto;
- h) l'azienda è esonerata dall'effettuare la caratterizzazione per i rifiuti aventi codici CER 160306, 180103*, 180108*, 180109, 180202*, 180208, 180207 ed in generale per i rifiuti a rischio infettivo ed i farmaci scaduti, compresi i CER 200131* e 200132;. Per tali rifiuti, l'azienda dovrà fare accompagnare il formulario da una dichiarazione del produttore in merito al contenuto di sostanze organiche alogenate, espresse in cloro;
- i) per tutti gli altri rifiuti inceneriti diversi da quelli di cui al suddetto punto g), l'azienda deve effettuare la caratterizzazione analitica del rifiuto almeno una volta l'anno, per ciascun produttore e per ciascun codice. Per ciascun CER identificante un rifiuto pericoloso e, nell'ambito dello stesso CER, per ciascun produttore, l'azienda deve effettuare annualmente l'analisi di: Potere calorifico inferiore, pH, Zolfo totale, Ceneri (residuo a 600 °C), PCB+PCT, PCP, Cd, Cr, Va, Ni, Pb, Cu, Hg, As, Zn, Se, Tl, Sb, Co, Mn.;
- j) l'Azienda può effettuare la mera fase di deposito preliminare (D15), con conferimento dei rifiuti presso impianti di smaltimento terzi, esclusivamente nei periodi di fermo impianto dell'impianto di incenerimento (D10).

3. rifiuti ammessi all'attività di messa in riserva (R13) e recupero (R4).

CER	Modalità di recupero	Potenzialità (tonn./anno)
150101	R13	800
150105		
150106		
150109		
200101		
150203	R13	200
160120	R13	300
191205		
150107		
170202		
200102		
150107	R13	700
200102	R13	500
090107	R13	500
020104	R13 - R3	700
150102		
200139		
191204		
070213	R13 - R3	200
160306		
160119		
160216		
120105	R13	

**Prescrizioni:**

- a) l'azienda non può effettuare l'attività di recupero R3 sui materiali già triturati; pertanto, si ritiene di escludere dall'attività R3, i rifiuti con CER 120105;
- b) relativamente ai rifiuti plastici che vengono conferiti all'impianto già triturati o in polvere o in trucioli l'azienda non può effettuare l'operazione di recupero R3 ma esclusivamente l'operazione R13;
- c) l'Azienda può effettuare l'operazione di recupero R3 sui rifiuti in plastica per le operazioni di lavaggio e successiva triturazione, al fine di produrre materiali plastici conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 e per la produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate.

4. rifiuti ammessi nell'impianto di sterilizzazione.

N.	CODICE CER	OPERAZIONE SMALTIMENTO
1	180103*	D15 + D9
2	180202*	D15 +D9

Prescrizioni:

- a) la potenzialità annua dell'impianto di sterilizzazione è pari a **24.000 tonn./anno**.
- b) Rispetto delle prescrizioni di cui al successivo art. 6;

Art. 6**GESTIONE DELL'IMPIANTO DI STERILIZZAZIONE**

La Ditta Maio Giglielmo srl è autorizzata ad avviare l'esercizio dell'impianto di sterilizzazione in conformità agli elaborati progettuali di cui al precedente art. 4), per la sola prima linea di sterilizzazione realizzata e nel rispetto delle seguenti potenzialità ed operazioni di trattamento:

- **8.000 tonn./anno:** deposito preliminare (D15) con successivo trattamento (D9) nella linea di sterilizzazione realizzata;
- **16.000 tonn./anno:** deposito preliminare (D15) con successivo conferimento presso impianti terzi autorizzati.

L'avvio dell'esercizio delle ulteriori n. 2 sterilizzatrici è preceduto dalla trasmissione all'Autorità competente da parte della ditta Maio Guglielmo srl:

1. della documentazione attestante la prestazione delle garanzie finanziarie di cui al precedente art. 3). Copia della garanzia controfirmata per accettazione sarà restituita all'interessato;
2. di una comunicazione contenente la data di avvio dell'impianto, allegando:
 - la dichiarazione del Direttore dei Lavori (D.L.) attestante l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
 - la dichiarazione del Direttore dei Lavori (D.L.) attestante l'avvenuta effettuazione, con esito positivo, delle verifiche di idoneità funzionale dell'impianto, riferita a ciascuna sezione impiantistica ed alle connesse macchine, attrezzature e strutture;
 - il nominativo del responsabile della gestione dell'impianto;
 - data di avvio dell'impianto.

L'avvio delle ulteriori n. 2 sterilizzatrici è, altresì, condizionato alla convalida dell'impianto di sterilizzazione ai sensi dei criteri e dei parametri previsti dall'allegato III del DPR 254/2003, da parte dell'**ASL competente territorialmente**.



GIUNTA REGIONALE

Art. 7**COLLAUDO FINALE – GESTIONE IMPIANTO**

Entro **centottanta giorni** dalla comunicazione di avvio dell'impianto, per ognuna delle tre sterilizzatrici autorizzate, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, la ditta Maio Guglielmo srl. deve presentare il certificato di collaudo dell'impianto, attestante:

- a) la conformità dell'impianto realizzato con il progetto a suo tempo approvato;
- b) la funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento, trattamento e recupero in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire o da recuperare;
- c) l'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
- d) il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
- e) l'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;
- f) le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti ed analisi sui rifiuti da trattare, da recuperare o da smaltire, sui rifiuti prodotti, sui materiali recuperati, sulle emissioni e sugli scarichi, con specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi.

Art. 8**INFORMAZIONI RELATIVE ALL'INCENERIMENTO DEI RIFIUTI AI SENSI DEL D.LGS 133/2005**

- carico termico dell'impianto = minimo 1.800.000 Kcal/h (2,16 MW), medio 2.385.000 Kcal/hr (2,862 MW), massimo 3.600.000 kcal/hr (4,32 MW);
- portata di alimentazione rifiuti = minima 400 Kg/h, media 530 kg/hr, massima 800 kg/hr.;
- potere calorifico medio dei rifiuti inceneriti: 4.500 kcal/kg.;
- tenore di cloro dei rifiuti inceneriti. L'impianto di incenerimento brucia di norma rifiuti con concentrazione di cloro inferiore all'1%, ma può incenerire rifiuti con concentrazione di cloro maggiore all'1%, aumentando la temperatura di esercizio del postcombustore. In caso di combustione di rifiuti con Cl>1%, l'azienda dovrà presentare almeno 3 giorni prima una comunicazione al Distretto ARTA di Chieti, indicando le informazioni inerenti i rifiuti da incenerire (quantità, provenienza, codici CER), la data di inizio e la durata del periodo di tempo in cui l'azienda incenerirà tali rifiuti;
- tempo di avvio ed arresto dell'impianto di circa 8 hr, durante le quali non è consentito bruciare rifiuti;
- temperatura normale di esercizio nel forno = (900÷1050) °C ;
- post-combustore;
- tempo di permanenza dei fumi > 2 s (D.Lgs. n°133 del 11/05/2005);
- temperatura dei gas combusti > 850 °C o > 1100°C a seconda del tenore di sostanze alogenate nei rifiuti, espresse in cloro (in condizioni di regime, il bruciatore viene gestito in modalità automatica con un set-point della temperatura pari a 1030 °C);
- concentrazioni massime degli altri inquinanti nei limiti della seguente tabella:

Concentrazioni limite nei rifiuti pericolosi sottoposti ad incenerimento

PARAMETRO	LIMITE	UNITÀ di MISURA	NOTE
Zolfo totale	1600	mg/kg	
Cloro totale	10.000	mg/kg	
Ceneri (residuo a 600 °C)	100	% (m/m)	
PCB + PCT	$2,8 \times 10^{-4}$	mg/kg	
PCP (Pentaclorofenoli)	$2,8 \times 10^{-4}$	mg/kg	
Cd	150	mg/kg	
Tl	150	mg/kg	
Cr	1500	mg/kg	
Va	1500	mg/kg	
Ni	1500	mg/kg	
Pb	1500	mg/kg	
Cu	1500	mg/kg	
Hg	8	mg/kg	
As	1500	mg/kg	
Zn	1500	mg/kg	
Se	1500	mg/kg	
Sb	1500	mg/kg	
Co	1500	mg/kg	
Mn	1500	mg/kg	

Prescrizione:

- a) La Ditta, entro **60 giorni** dalla data di emanazione del presente provvedimento, alla luce dei risultati analitici finora riscontrati, deve inviare un aggiornamento della precedente tabella, da concordare con il Distretto ARTA, individuando valori di concentrazione limite più idonei.

Art. 9

MISCELAZIONE DEI RIFIUTI

L'azienda è autorizzata ad effettuare la concentrazione in un unico contenitore delle tipologie di rifiuti liquidi aventi stesso codice CER e stesse caratteristiche di pericolo, ma provenienti da diversi produttori, per quanto attiene le operazioni di deposito preliminare e raggruppamento preliminare (D15 e D13), con le seguenti prescrizioni:

- i codici di rifiuto, utilizzati per le operazioni di miscelazione in un unico contenitore, devono essere rigorosamente della stessa tipologia ed aventi stesse caratteristiche di pericolo;
- la gestione dei rifiuti in oggetto deve essere svolta rispettando costantemente i criteri indicati dall'art. 177, comma 4 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- La miscelazione dei rifiuti deve essere effettuata in condizioni di sicurezza, evitando rischi dovuti all'incompatibilità delle caratteristiche chimico-fisiche degli stessi. E' pertanto vietata la miscelazione fra rifiuti che possano dare origine a reazioni (esotermiche, di polimerizzazione, ecc.). Preliminarmente al mescolamento, l'azienda deve verificare in laboratorio su piccole aliquote dei rifiuti che gli stessi risultino fra loro compatibili e non si generino reazioni. A tale scopo, l'azienda deve predisporre un registro di miscelazione, nel quale riportare gli esiti della verifica della compatibilità al mescolamento dei rifiuti, a firma del responsabile del laboratorio, che deve essere conservato per almeno tre anni. Tale registro dovrà essere predisposto e sottoposto alle valutazioni del Distretto ARTA territorialmente competente **entro 30 giorni** dalla data di emanazione del presente provvedimento.

Art. 10

SCARICHI IDRICI

Per la planimetria degli scarichi idrici si rimanda all'elaborato " *Planimetria rete fognaria – Descrizione punti di raccolta e scarico*".

Descrizione scarichi:



GIUNTA REGIONALE

- **S1 (PS1)**: scarico finale acque meteoriche successive a quelle di prima pioggia (seconda pioggia) nella rete acque bianche del Consorzio. I volumi sono stimati in base alla piovosità media. Lo scarico ha un funzionamento periodico;
- **S2 (PS3)**: scarico finale acque tecnologiche addizionate degli scarichi dei servizi igienici civili;
- **S3**: scarico parziale, campionabile separatamente, dei reflui tecnologici da apparecchiature asservite ad impianto di termodistruzione dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- **S4**: scarico parziale, campionabile separatamente, della macchina lavaggio contenitori in PE e PP;
- **S5**: scarico parziale, campionabile separatamente, dei reflui tecnologici da apparecchiature (torre evaporativa e spurgo circuito vapore) asservite ad impianto di sterilizzazione dei rifiuti speciali pericolosi;
- **S6**: futuro possibile scarico parziale, che dovrà essere campionabile separatamente, del refluo tecnologico condensato vapore da impianto di sterilizzazione dei rifiuti speciali pericolosi. Tale scarico dovrà essere espressamente autorizzato previa verifica della possibilità di inviarlo al Consorzio;
- **PS2**: scarico parziale acque di 1^a pioggia.

Scarichi finali

SCARICHI FINALI								
Sigla scarico finale	Tipologia	Recettore	coordinate	Modalità di scarico	Ore giorno	Giorni anno	Volume scaricato	
							m3/g	m3/anno
PS1	2 ^a pioggia	Fognatura acque bianche		P				10.000 ⁽¹⁾
PS3	P + R + D + 1 ^a pioggia	Fognatura Acque nere		C	24	290		24.840 ⁽²⁾

⁽¹⁾ Il valore riportato è un valore teorico, che tiene conto dei dati medi di precipitazione e dell'estensione del sito produttivo.

⁽²⁾ Il volume si riferisce alla somma dei seguenti scarichi tecnologici parziali: S3 (misurato in uscita) + S4 (stimato in base all'autorizzazione rilasciata dal Consorzio) + S5 (stimato per nuovo impianto) + S6 (stimato per nuovo impianto).

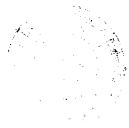
Scarichi parziali

SCARICHI PARZIALI						
Sigla scarico parziale	Tipologia	Sigla Scarico finale	Ore/ giorno	Giorni/ anno	Volume scaricato	
					m3/g	m3/anno
PS2	1 ^a pioggia	PS3				
S3	Scarico condensa vapore turbina; scarico impianto osmosi inversa; scarico torre evaporativa e scarico sistema SME	PS3	24			8.400
S4	Scarico macchina lavabidoni	PS3	24		24	5.040 ⁽³⁾
S5	Scarico torre evaporativa sterilizzatrice e spurgo circuito vapore sterilizzatrice	PS3				7.400 ⁽⁴⁾
S6	Linea vapore condensato sterilizzatrice ⁽⁵⁾	PS3				

⁽³⁾ Il valore riportato è un valore teorico, calcolato sulla base dei dati tecnici della macchina lavabidoni

⁽⁴⁾ Valore stimato per nuovo impianto.

⁽⁵⁾ Lo scarico non potrà essere effettuato fino a parere favorevole del Consorzio ASI Sangro e previa valutazione tecnica



dell'ARTA L'azienda dovrà produrre un congruo numero (almeno 6) di certificati analitici relativi ad un periodo di sei mesi, attraverso i quali si verificherà la possibilità del Consorzio di ricevere e trattare lo scarico. Fino all'esplicita autorizzazione, l'azienda dovrà gestire tali acque come rifiuto.

Prescrizioni:

- a) l'evacuazione delle acque meteoriche trattate è automaticamente effettuata 48 hr dopo l'evento meteorico e deve essere completata entro 72 hr dal termine dell'ultimo evento meteorico;
- b) installare sullo scarico PS2 un misuratore di portata;
- c) l'azienda potrà inviare le acque dell'impianto lavabidoni alla rete fognaria consortile delle acque nere, attraverso uno scarico parziale campionabile separatamente denominato S4, per un periodo di prova di sei mesi, durante i quali il Consorzio verificherà che lo scarico della ditta Maio non comporta problematiche all'impianto di depurazione consortile. Al termine del periodo di prova, il Consorzio comunicherà all'Autorità Competente ed all'ARTA gli esiti delle verifiche effettuate;
- d) l'azienda dovrà installare un misuratore di portata ed un campionatore automatico presso il pozzetto S4.
- e) in merito ai flussi massimi di scarico connessi con il nuovo impianto di sterilizzazione relativamente ai 5.800 mc/anno di acque di spurgo della torre evaporativi ed 1.600 mc/anno di acque di spurgo circuito vapore si ritiene che tali scarichi abbiano caratteristiche tali da poter confluire nello scarico parziale S5, che confluirà nella rete fognaria consortile attraverso il pozzetto finale S2;
- f) in merito ai flussi massimi di scarico connessi con il nuovo impianto di sterilizzazione relativamente ai 4.000 mc/anno di acque di condensa del vapore derivante dal rifiuto in fase di sterilizzazione. Si ritiene che tali acque non possano confluire nelle reti fognarie consortili, fino alla verifica analitica delle loro caratteristiche chimiche. Pertanto l'azienda dovrà inizialmente gestirle come rifiuto. Successivamente, a seguito di un periodo di prova di almeno sei mesi, durante i quali l'azienda dovrà ricercare nel refluo tutti i parametri di tab. 3 all. 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06, l'azienda potrà chiedere l'allaccio alla fognatura consortile presentando un numero significativo di certificati analitici (almeno 6) che attestino il rispetto dei valori di accettabilità consortile per tutti i parametri. In caso di esito positivo delle verifiche analitiche, l'azienda dovrà predisporre un nuovo punto di campionamento (scarico parziale S6) dotato di misuratore di portata ed autocampionatore e si dovrà aggiornare il piano di monitoraggio e controllo, individuando limiti, parametri e frequenza di monitoraggio dello scarico, sulla base degli esiti analitici riscontrati.;
- g) per la frequenza di monitoraggio degli scarichi si prescrive il rispetto di quanto indicato nel Piano di Monitoraggio e Controllo ;
- h) per gli scarichi PS2, S3 ed S5, fermo restando che l'azienda è tenuta a rispettare i limiti di accettabilità consortile, si ritiene che per la tipologia di acque reflue scaricate l'azienda sia in grado di rispettare i limiti di cui alla tab. 3, all. 5 al D. Lgs. 152/06, colonna di scarico in pubblica fognatura. Pertanto per gli scarichi PS2, S3, S5, qualora dal monitoraggio effettuato non risultassero rispettati, per uno o più parametri, i limiti di tab. 3, all. 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 (fermo restando che devono essere rispettati i limiti di accettabilità consortile) l'azienda dovrà darne comunicazione al Distretto ARTA e dovrà effettuare uno studio volto a stabilire le motivazioni che comportano il superamento del parametro e, se possibile, si dovranno individuare gli accorgimenti tecnici per rientrare entro i limiti tabellari.;
- i) lo scarico PS1 delle acque di seconda pioggia deve rispettare per tutti i parametri i limiti di cui alla tab. 3, all. 5 alla parte III, colonna di scarico in acque superficiali, del D. Lgs. 152/06. L'azienda deve sottoporre a monitoraggio, con cadenza semestrale, compatibilmente con gli eventi meteorici, le acque scaricate in tale pozzetto, prelevando un campione istantaneo e verificando su tale campione le concentrazioni per i seguenti parametri: BOD5, COD, solidi sospesi, idrocarburi totali, saggio di tossicità.
- j) per lo scarico parziale dei reflui provenienti dall'impianto lavabidoni S4, l'azienda dovrà rispettare i limiti di cui alla tabella di accettabilità consortile (AIA 51/47 del 23/06/2008) su un campione medio relativo a tre ore di scarico, con le seguenti deroghe:
 - Cloro attivo libero da 0,3 mg/lit a 20 mg/lit;
 - Saggio di Tossicità (da 80% al 100 %).

Mod. GMA-A01 - Nuova IPA srl Iuzzano (AG)

Art. 11
EMISSIONI IN ATMOSFERA

Per la planimetria delle emissioni si rimanda all'elaborato "Lay-out planimetria dei punti di emissione - rev 1 - datato 18.01.2011";

La Ditta Maio Guglielmo srl è tenuta al rispetto del seguente quadro riassuntivo delle emissioni (Q.R.E.):

PUNTO DI EMISSIONE	Provenienza impianto	Altezza m	Portata Nmc/h	Durata di emissione medi giornalieri		Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni autorizzate mg/Nmc	Flusso di massa		Diametro e forma del punto di emissione	Solo se previsto tenore di Ossigeno
				h/gg	gg/a				kg/h	kg/a		
E2	Impianto termovalorizzazione	25	10.000	24	345	Urea + Reattore a secco + filtri a maniche	CO	38	0,38	3.146,4	1,05 m	11%
							POLVERI	7,6	0,076	629,3		
							TOC	7,6	0,076	629,3		
							HCl	7,6	0,076	629,3		
							HF	0,76	0,0076	62,9		
							SO ₂	38	0,38	3.146,4		
NH ₃	10	0,1	828									
NO _x	152	1,52	12.585,6									
REGIONE ABRUZZO												
GIUNTA REGIONALE												
INQUINANTI MONITORATI IN CONTINUO. Valori di emissione medi giornalieri												
E2	Impianto termovalorizzazione	25	10.000	24	345	180	Cd+Ti	0,038	0,00038	3,1	1,05 m	11%
							Hg	0,038	0,00038	3,1		
							Sb+V+As+Pb+Cr+Co+Cu+Mn+Ni	0,38	0,0038	31,5		
VALORI MEDI CAMPIONATI SU OTTO ORE												
E2	Impianto termovalorizzazione	25	10.000	24	345	180	PCDD+PCDF	7,6 x 10 ⁻⁸	7,6 x 10 ⁻¹⁰	6,2928x10 ⁰	1,05 m	11%
							IPA	0,01	0,0001	0,828		



PUNTO DI EMISSIONE	Provenienza impianto	Altezza m	Portata Nm ³ /h	Durata emissione		T °C	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni autorizzate mg/Nmc	Flusso di massa		Diametro e forma del punto di emissione
				h/egg	gg/a					kg/h	kg/a	
E3	Impianto lavabidoni	12	2.000	24	345	Amb. ± 5 °C	Scrubber con acqua	Composti inorganici del cloro espressi come HCl	5	0,010	82,80	0,20 m
									5	0,010	82,80	
									1	0,002	16,56	
									3	0,006	49,68	
									5	0,010	82,80	
									10	0,040	331,20	
20	0,078	683,28										
39	0,06	496,8										
							COT (*)	30				

(*) Le concentrazioni sono intese riferite alla sostanza della singola classe e non alla sommatoria della classe di riferimento con quelle inferiori.

(*) Il parametro COT è stato introdotto sul QRE dall'ART.A.

Emissioni convogliate													
PUNTO DI EMISSIONE	Provenienza impianto	Altezza m	Portata Nm ³ /h	Durata emissione		T °C	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni autorizzate mg/Nmc	Flusso di massa		Diametro e forma del punto di emissione	Solo se previsto tenore di Ossigeno
				h/egg	gg/a					kg/h	kg/a		
E4, E5, E12	Dissipatori												
E6, E7	Torre Evaporativa												
E8	Silos stoccaggio sodio Bicarbonato	13,7	//	//	//	Amb.	Filtro a maniche	Polveri totali					I limiti di concentrazione si intendono rispettati, ai sensi della lettera B), Allegato 3 Criteri Tecnici Applicativi, al DGR n. 517/07
E9	Silos stoccaggio carboni attivi	10,5	//	//	//	Amb.	Filtro a maniche	Polveri totali					I limiti di concentrazione si intendono rispettati, ai sensi della lettera B), Allegato 3 Criteri Tecnici Applicativi, al DGR n. 517/07
E10	Scarico di sicurezza linea vapore						Non sottoposto ad autorizzazione, ai sensi del punto i), comma 14, art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.						
E11	Sfizio degasatore atmosferico						Non rientra nella definizione di punto di emissione, ai sensi dell'art. 268 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.						
E13, E14, E15	Ricambi forzati dell'aria ambiente capannone imp. incenerimento						Non sottoposti ad autorizzazione, ai sensi del comma 5, art. 272 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.						
E16	Filtro a maniche impianto triturazione	7	1.000	8	345	Amb. ± 5 °C	Filtro a maniche	Polveri totali	10	0,01	27,6	0,20 m	//

Mod. GR4-01 - Nuova (P.A. di Bazzano) (A2)

Emissioni convogliate													
PUNTO DI EMISSIONE	Provenienza impianto	Altezza m	Portata Nmc/h	Durata emissione		T °C	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni autorizzate mg/Nmc	Flusso di massa		Diametro e forma del punto di emissione	Solo se previsto tenore di Ossigeno
				b/gg	gg/a					kg/h	kg/a		
E17	Gruppo elettrogeno												
E18	Scarico di sicurezza surriscaldatore SR1												
E19	Scarico di sicurezza evaporatore EVO												
E20	Scarico di sicurezza economizzatore ECO												
E21	Scarico di sicurezza surriscaldatore SR2												
E22, E23	Convogliamento aria di raffreddamento compressori (CP1 e CP2)												
E24	Impianto di deaerazione dei liquidi di fissaggio	10	2.500	24	345	Amb. ± 5 °C	Scrubber con acqua ed idrossido di sodio	Acido Acetico NaOH	10 5	0,025 0,013	207,00 107,64	0,25 m	//

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

Emissioni convogliate													
PUNTO DI EMISSIONE	Provenienza impianto	Altezza m	Portata Nmc/h	Durata emissione		T °C	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni autorizzate mg/Nmc	Flusso di massa		Diametro e forma del punto di emissione	Solo se previsto tenore di Ossigeno
				h/gg	gg/a					kg/h	kg/a		
								Tab. D punto 4, parte II, All. I alla Parte Quinta D.Lgs. 152/06 (*)		0,003	24,84		
								Classe I	1	0,013	107,64		
								Classe II	5	0,025	207,00		
								Classe III	10	0,025	207,00		
								Classe IV	10	0,050	414,00		
								Classe V	20	0,115	952,20		
								Classe I + II + III + IV + V	46				
								COT (*)	35	0,0875	724,5		

(2) Le concentrazioni sono intese riferite alla sostanza della singola classe e non alla sommatoria della classe di riferimento con quelle inferiori
 (*) Il parametro COT è stato introdotto sul QRE dall'ARPA.

PUNTO DI EMISSIONE	Provenienza impianto	Altezza m	Portata Nmc/h	Durata emissione		T °C	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni autorizzate mg/Nmc	Flusso di massa		Diametro e forma del punto di emissione	Solo se previsto tenore di Ossigeno
				h/gg	gg/a					kg/h	kg/a		
E25	Impianto di aspirazione degli effluenti gassosi dall'impianto di sterilizzazione	11	10.000	24	336	Amb.	Scrubber e filtro a carboni attivi	Cloro (sost. di tab C cl. II, All. I, alla Parte V del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) (*) Composti inorganici del cloro espressi come HCl Polveri Tab. D punto 4, parte II, All. I alla Parte Quinta D.Lgs. 152/06 (*)	3,5	0,035	282,24	0,50 m	//
									5	0,05	403,20		
									10	0,10	806,40		
									1	0,01	80,64		
									3	0,03	241,92		
									21	0,21	1.693,44		
									42	0,42	3.386,88		
									84	0,84	6.773,76		
									151	1,51	12176		
									113	1,13	957		

REGIONE
ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE



Emissioni convogliate													
PUNTO DI EMISSIONE	Provenienza impianto	Altezza m	Portata Nmc/h	Durata emissione		T °C	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni autorizzate mg/Nmc	Flusso di massa		Diametro e forma del punto di emissione	Solo se previsto tenore di Ossigeno
				h/gg	gg/a					kg/h	kg/a		
E26 (*)	Centrale termica Impianto di sterilizzazione	11	4.500	24	336	180	/ /	NO _x	245	1.10	8.870.40	0,5 m	3%
										0.90	7.257.60		
										0.02	161.28		
										0.11	887.04		
(*) Il controllo per questo punto di emissione, per il primo anno, avrà cadenza semestrale. Successivamente al primo anno, i controlli si limiteranno ai soli parametri NO _x e CO e saranno effettuati con cadenza annuale.													
E27	Torre evaporativa impianto di sterilizzazione	Non rientrano nella definizione di punti di emissione, ai sensi dell'art. 268 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.											
S1 + S8	Ricambi aria ambiente capannone imp. incenerimento	Non sottoposti ad autorizzazione, ai sensi del comma 5, art. 272 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.											

(3) Il parametro Cloro verrà monitorato solo nel primo anno di esercizio dell'impianto di sterilizzazione, se esso sarà rinvenuto in concentrazione inferiore ai limiti di rilevanza della metodica ufficiale utilizzata.
 (4) Le concentrazioni sono intese riferite alla sostanza della singola classe e non alla sommatoria della classe di riferimento con quelle inferiori. Dopo il primo anno di monitoraggio, l'ARTA valuterà l'idoneità dei limiti preposti.


valori limite medie semiorarie camino E2.

Limiti concentrazioni medie semiorarie per il camino E2 GIUNTA REGIONALE		
Parametro	Concentrazione limite 100 %(A) mg/Nm ³	Concentrazione limite 97%(B) mg/Nm ³
Polveri totali	22,8	7,6
TOC	15,2	7,6
HCl	45,6	7,6
HF	3,04	1,52
SO ₂	152	38
NH ₃	(*)	10
NO ₂	304	152

(*) Considerato che il valore limite per la media semioraria per il parametro ammoniaca non è presente nel D. Lgs. 133/05, l'ARTA propone il valore di 15 mg/Nm³, ma ritiene opportuno effettuare un periodo di prova di almeno 1 anno durante il quale verificare la congruità del limite indicato. In tale periodo di tempo, è da intendersi obbligatorio il rispetto della colonna B (il 97% delle medie semiorarie in un anno deve essere inferiore a 10 mg/Nmc per l'ammoniaca).

Prescrizioni generali:

- Per i parametri monitorati in continuo, si richiama quanto previsto dal D. Lgs.133/05 e s.m.i. per la valutazione del valore limite semiorario: nessuno dei valori medi su 30 minuti deve superare uno qualsiasi dei valori limite di emissione di cui alla colonna A, oppure, in caso di non totale rispetto di tale limite per il parametro in esame, almeno il 97% dei valori medi su 30 minuti nel corso dell'anno non deve superare il relativo valore limite di emissione di cui alla colonna B. Nella tabella, i valori limite previsti dal D. L.Gs. 133/05 sono ridotti di un fattore 0,76, in analogia alla riduzione dei valori limite di media giornaliera proposti dall'azienda;
- Per il CO, i seguenti valori limite di emissione per le concentrazioni di monossido di carbonio (CO) non devono essere superati nei gas di combustione (escluse le fasi di avviamento ed arresto):
 - 38 mg/m³ come valore medio giornaliero;
 - 76 mg/m³ come valore medio su 30 minuti, in un periodo di 24 ore oppure, in caso di non totale rispetto di tale limite, il 95% dei valori medi su 10 minuti non supera il valore di 115 mg/Nm³.
- In riferimento ai valori limite fissati nella suddetta tabella (*valori limite medie semiorarie camino E2*) si ritiene opportuno, sulla scorta dei dati di monitoraggio degli ultimi tre anni, di valutare la possibilità di arrotondare i valori, omettendo possibilmente i decimali con approssimazione per difetto;
- I valori medi su 30 minuti e i valori medi su 10 minuti sono determinati durante il periodo di effettivo funzionamento (esclusi i periodi di avvio e di arresto, durante i quali non vengono inceneriti rifiuti) in base ai valori misurati, previa sottrazione del rispettivo valore dell'intervallo di confidenza al 95%;
- I valori degli intervalli di confidenza di ciascun risultato delle misurazioni effettuate, non possono eccedere le seguenti percentuali dei valori limite di emissione riferiti alla media giornaliera:

Valori massimi degli intervalli di confidenza

Parametro	Intervallo di confidenza (% valore limite media giornaliera)
Polveri totali:	30%
Carbonio organico totale:	30%
Acido cloridrico:	40%
Acido fluoridrico:	40%
Biossido di zolfo:	20%
Biossido di azoto:	20%
Monossido di carbonio:	10%
NH ₃	40%

Prescrizioni relative agli adempimenti previsti dal dal D. Lgs. 133/05:

- a) Come previsto dall'art. 11, commi 2, 3 e 4, del D. Lgs. 133/05, l'azienda deve misurare e registrare in continuo le concentrazioni di CO, NOx, SO2, polveri totali, TOC, HCl, HF, tenore volumetrico di O2, temperatura, pressione, tenore di vapore acqueo, portata volumetrica dell'effluente gassoso. Deve inoltre essere misurata e registrata in continuo la temperatura dei gas vicino alla parete interna del post combustore. Deve essere in monitorata in continuo anche la concentrazione di NH₃, come indicato nella tabella del QRE;
- b) Come previsto dall'art. 11, comma 5, del D. Lgs. 133/05, devono essere misurate e registrate con cadenza quadrimestrale le concentrazioni di sostanze di cui all'allegato 1, par. A, punti 3 e 4.;
- c) Ai sensi dell'art. 11, comma 7, del D. Lgs. 133/05, l'azienda deve assicurare la misurazione e registrazione della quantità di rifiuti e di combustibile alimentato a ciascun forno o altra apparecchiatura.

Prescrizioni relative all'impianto di incenerimento – termossidatore- camino E2:Emissioni diffuse

- a) Si prescrive al gestore di adottare tutte le precauzioni atte ad evitare l'insorgenza di emissioni diffuse. In particolare modo lo scarico ed il deposito delle scorie, delle ceneri leggere e delle polveri da abbattimento deve essere realizzato in modo da evitare le emissioni diffuse di polveri, eventualmente predisponendo, se necessario, aspirazioni localizzate con annesso sistema di abbattimento. Analoghe considerazioni valgono per lo stoccaggio dei reagenti in polvere;
- b) Si prescrive di prevedere un sistema di aspirazione efficace del locale in cui è collocato il forno poiché tale locale deve essere tenuto di norma chiuso ma senza che ciò arrechi pregiudizio al personale ivi presente per lo svolgimento delle normali operazioni.

Sistema di caricamento del forno

- a) Il sistema di caricamento dei rifiuti nel forno deve essere tale da consentire il caricamento esclusivamente automatico, come anche riportato nelle Linee Guida. L'operatore non deve in nessun caso dover intervenire. A tal fine, l'azienda dovrà porre in atto tutti gli interventi tecnici necessari per rendere l'alimentazione del forno del tutto automatica.

Interventi atti a migliorare l'efficienza di combustione

- a) Il ripristino del refrattario del forno deve essere effettuato almeno una volta ogni 1-1,5 anni. Si ritiene che tale frequenza di sostituzione debba divenire parte integrante del Piano di Monitoraggio e Controllo;
- b) Prevedere un sistema di alimentazione automatico dell'aria di combustione e un sistema di controllo della combustione stessa .

Incremento dei punti iniezione Urea

- a) In caso di superamenti dei valori di emissione con riferimento alla concentrazione di NOx, imputabili ad inefficienze del sistema di abbattimento, l'azienda dovrà effettuare la modifica del sistema di iniezione di urea, come anche previsto al punto H.4.1.2.1 delle MTD sull'incenerimento che qui si riporta *"La produzione di NOx può essere ridotta tramite un buon controllo della combustione e un buon mescolamento dei gas, evitando eccessi d'aria troppo elevati e temperature troppo alte, anche attraverso il ricircolo dei fumi. Migliorare l'efficienza di abbattimento adottando sistemi di controllo e regolazione più fini e quantità di soluzione ammoniacale iniettata"*.

Modalità di gestione dello SME

- a) la gestione del Sistema di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni è responsabilità del Gestore dell'impianto. Le modalità di validazione dei dati misurati dallo SME dovrà essere dettagliatamente concordata con ARTA, Distretto Provinciale di Chieti, dandone evidenza all'Autorità Competente. A



seguito dell'individuazione in modo condiviso dei criteri di validazione dei dati, il Gestore dovrà elaborare il proprio Manuale di Gestione della SME, da inviare all'ARTA competente per territorio;

- b) Quando saranno emanate, l'azienda si dovrà adeguare alle Linee Guida dell'ISPRA relativamente ai Sistemi di Monitoraggio in Continuo delle emissioni.

Obblighi di comunicazioni relativi alle emissioni di E2

L'azienda dovrà inviare comunicazione all'ARTA, Distretto Provinciale di Chieti:

- con un preavviso minimo di 15 giorni, la data di effettuazione delle tarature e delle manutenzioni ordinarie del Sistema di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni e con preavviso di 24 hr le manutenzioni straordinarie;
- quanto prima e comunque entro le successive 24 hr, nel caso in cui si registri il superamento delle concentrazioni limite (medie semiorarie o giornaliere, ovvero per le misure discontinue), indicando i provvedimenti intrapresi;
- in caso di superamento di una media semioraria, l'azienda dovrà inviare, contestualmente alla comunicazione, anche il report della percentuale dei superamenti, con riferimento ai limiti della colonna B della tab. 10 del presente parere, rispetto alle medie semiorarie valide, percentuale che deve essere calcolata sia rispetto al numero di semiore valide effettivamente trascorse dall'inizio dell'anno, sia al numero di semiore massime di funzionamento teoriche in un anno;
- quanto prima e comunque non oltre le successive 8 hr, in caso di malfunzionamento di uno qualsiasi dei sistemi di abbattimento;
- quanto prima e comunque non oltre le successive 8 hr, in caso di malfunzionamento dello SME (anche di un solo analizzatore), indicando i provvedimenti intrapresi;
- quanto prima e comunque entro le successive 8 hr, in caso di anomalie di funzionamento del termossidatore o del sistema di recupero energetico, anche qualora ciò non comportasse il superamento dei limiti ovvero l'arresto dell'impianto; salvo il caso che l'evento si protragga oltre, la comunicazione comprenderà anche il ripristino di funzionalità dell'impianto, che, altrimenti, dovrà essere comunicata a parte. Analoga comunicazione viene data non appena è ripristinata la completa funzionalità dell'impianto.
- in caso di avvio dell'operazione di spegnimento o di accensione del termossidatore.
- Le comunicazioni andranno effettuate anche via fax o e-mail al Distretto Provinciale ARTA Chieti e dovranno contenere oltre ai provvedimenti intrapresi anche le motivazioni che hanno causato il superamento. Si chiede di fornire almeno le informazioni riportate nel seguente format:

Format delle comunicazioni di anomalo funzionamento

Descrizione della condizione di anomalo funzionamento	Parametro/inquinante	valore	u.m.	Inizio superamento (data e ora)	Fine superamento (data e ora)	Commenti

Taratura Sistema di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni

- in merito alla taratura del sistema di monitoraggio in continuo (SME), oltre ad effettuare quanto previsto dall'all. VI del D. LGS. 152/06 (verifica in campo e calcolo dello IAR con cadenza annuale), l'azienda dovrà applicare con cadenza triennale la procedura di calibrazione denominata QAL2 prevista dalla UNI EN 14181/05; con cadenza annuale il test di sorveglianza denominato AST nella medesima norma UNI EN 14181/05. La ditta è esonerata da tale verifica negli anni in cui effettua la QAL2;
- l'azienda deve produrre copia al Distretto ARTA competente della documentazione attestante gli esiti delle verifiche effettuate sullo SME entro due mesi dalla conclusione delle verifiche stesse;
- gli analizzatori di CO e TOC dovranno essere tarati sull'intero campo di misura dei rispettivi strumenti (0..250 mg/Nm³ per CO e 0..30.000 Nm³/hr per TOC), in modo da poter disporre di valori misurati validi sull'intero range di misura.

Indicazioni sulle modalità di gestione dei dati dello SME

- Al fine di consentire una corretta trattazione degli stessi, è necessario che i dati registrati, a qualsiasi livello di elaborazione, dallo SME (ad es. dati "strumentali", dati grezzi campionati dal server, dati pre-elaborati per riportarli alle unità di misura convenzionali, medie, medie ricalcolate QAL2, medie

detratte dell'intervallo di confidenza, medie normalizzate sui vari intervalli temporali) ed i relativi dati di impianto, definiti significativi ai fini della verifica delle emissioni, siano conservati per un periodo minimo di 5 anni;

- b) la validità dei dati elementari acquisiti dallo SME non deve essere connessa in alcun modo ai parametri di processo dell'impianto, ma è funzione solo delle condizioni di funzionamento del sistema di misura (SME). Quindi, sono definiti validi i valori elementari acquisiti durante momenti di funzionamento regolare dello SME, mentre dovranno essere esclusi tutti i valori acquisiti durante guasti, anomalie, manutenzioni e tarature del sistema SME.

Validità dei dati elementari

- a) Il dato istantaneo misurato è da ritenersi non valido se i dati elementari sono stati acquisiti in presenza di segnalazioni di anomalia del sistema di misura tali da rendere inaffidabile la misura stessa;
- b) Il valore medio semiorario è da ritenersi non valido se il numero di dati istantanei validi che hanno concorso al calcolo del valore medio semiorario è inferiore al 70% del numero dei valori teoricamente acquisibili nell'arco di mezz'ora ($I_d < 70\%$);
- c) Si prescrive il rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 133/05, all. I punto C1, per la valutazione dei risultati delle misurazioni: " I valori medi giornalieri sono determinati in base ai valori medi convalidati. Per ottenere un valore medio giornaliero valido non possono essere scartati, a causa di disfunzioni o per ragioni di manutenzione del sistema di misurazione in continuo, più di 5 valori medi su 30 minuti in un giorno qualsiasi. Non più di 10 valori medi giornalieri all'anno possono essere scartati a causa di disfunzioni o per ragioni di manutenzione del sistema di misurazione in continuo".

Normalizzazione dei dati

- a) la normalizzazione del dato rispetto a tenore di ossigeno, umidità, temperatura e pressione deve essere effettuata sul dato semiorario e non sul dato elementare, in quanto ciò comporta un'amplificazione dell'errore. Per il calcolo del flusso di massa orario deve essere adoperata la portata oraria secca normalizzata e corretta al tenore di O₂ dell'11%. Si precisa che il dato di portata riportato sul QRE costituisce il massimo valore di portata in uscita.

Condivisione on-line

- a) L'azienda dovrà riportare nella propria condivisione on-line le seguenti informazioni:
- Parametri chimici (autorizzati) e relativo indice di disponibilità;
 - Parametri fisici (portata, T, P, tenore di ossigeno, umidità) e relativo indice di disponibilità;
 - Parametro-i che definiscono il Minimo Tecnico;
 - Portata di rifiuti in alimentazione;
 - Parametri indicativi dello stato di funzionamento dei sistemi di abbattimento;
 - Valori degli intervalli di confidenza derivanti dalla Taratura, se applicati per il calcolo della concentrazione;
 - Valori medi delle Concentrazioni tal quali e delle concentrazioni corrette (medie orarie e/o semiorarie e giornaliere) e database dei valori emissivi storici;
 - Algoritmo e/o funzione utilizzata per il calcolo della concentrazione tal quale (effettiva);
 - Indice di disponibilità dei dati istantanei e dei dati semiorari;
 - numero di medie semiorarie scartate in ciascun giorno e n. di medie giornaliere scartate nell'anno per disfunzioni o manutenzioni del sistema di misurazione in continuo, per ciascun parametro;
 - il numero di medie semiorarie e giornaliere superate a decorrere nel corso dell'anno solare;
 - Il numero di medie semiorarie e giornaliere non confrontabili con i limiti per funzionamento al di sotto del minimo tecnico;
- b) concordare con l'ARTA, Distretto di Chieti, tutti gli aspetti della visualizzazione on-line.
- c) fornire al Distretto dell'ARTA di Chieti ogni mese i seguenti dati:
- o numero di medie semiorarie non confrontabili con il limite e motivazioni.
 - o numero di medie semiorarie non valide per malfunzionamenti SME

Condizioni diverse dal normale esercizio – Fasi di avvio ed arresto



- a) Le fasi di avvio ed arresto sono individuate in riferimento al minimo tecnico. In tali fasi di funzionamento, l'azienda è tenuta a tenere le medie semiorarie e giornaliere, che sono valide. In tali fasi non possono essere alimentati rifiuti all'ossidatore termico ma solo metano.

Condizioni diverse dal normale esercizio - Minimo tecnico

- a) il "minimo tecnico" deve essere individuato con riferimento ai valori dei parametri di processo al di sopra dei quali si determina la possibilità di iniziare l'incenerimento dei rifiuti indipendentemente dall'effettivo invio dei rifiuti: temperatura della camera di combustione pari o superiore a 850°C, temperatura nel post combustore pari o superiore a 850°C, in caso di incenerimento di rifiuti con tenore di cloro inferiore all'1%. In caso di incenerimento di rifiuti con tenore di cloro superiore all'1%, il minimo tecnico è pari a 1.100 °C;
- b) nelle fasi di funzionamento al di sotto del minimo tecnico, conformemente a quanto disposto dal D.L.vo 133/2005, l'azienda non può alimentare rifiuti al termossidatore.

Condizioni diverse dal normale esercizio – Malfunzionamento dei sistemi di abbattimento

- a) fatto salvo quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. 133/05, in caso di malfunzionamento dei sistemi di abbattimento, è inevitabile che l'azienda abbia in emissione concentrazioni superiori ai valori limite autorizzati, ma solo per il periodo di tempo necessario alla rilevazione del guasto, all'eventuale ripristino del normale funzionamento ovvero, in caso di impossibilità dell'immediata riparazione, alla fermata dell'impianto. In tali periodi, l'azienda, comunque, deve continuare a calcolare le medie semiorarie e giornaliere, che sono valide, ed il software deve consentirne la visualizzazione all'ARTA. Nel caso in cui le medie semiorarie contengano eventuali valori elementari pari o superiori al 105% del campo di misura, esse devono essere individuate con apposito valore di flag. Analoghe considerazioni valgono per i valori elementari;
- b) come previsto dal D. Lgs. 152/06, all. VI alla parte V, punto 2.8, ogni malfunzionamento dei sistemi di abbattimento deve essere segnato su apposito registro;
- c) l'impianto di ossidazione termica deve essere dotato di un sistema automatico che impedisca l'alimentazione di rifiuti nei seguenti casi:
- all'avviamento, finché non sia raggiunta la temperatura minima di 850 °C nella camera di combustione e nel post combustore;
 - qualora la temperatura nella camera di combustione o nel post combustore scenda al di sotto di 850 °C;
 - qualora le misurazioni continue degli inquinanti negli effluenti indichino il superamento di uno qualsiasi dei valori limite di emissione, a causa del cattivo funzionamento o di un guasto dei dispositivi di depurazione dei fumi.
- d) l'azienda non potrà superare per più di tre mezz'ore consecutive, continuando a incenerire rifiuti, nessuno dei valore limite di concentrazione semioraria (colonna A);
- e) la durata cumulativa annua di tempo durante il quale l'impianto può incenerire rifiuti superando i valori limite di emissione in atmosfera non può superare le 40 ore;
- f) Nei casi precedenti, il tenore totale di polvere delle emissioni nell'atmosfera non deve in nessun caso superare i 150 mg/m³, espressi come media su 30 minuti; non possono essere inoltre superati i valori limite relativi alle emissioni nell'atmosfera di CO e TOC.
- g) Fermo restando che l'azienda deve attuare quanto previsto al fine di prevenire la rottura degli scambiatori, si ritiene che, poiché in caso di rottura dello scambiatore di olio diatermico il superamento dei valori limite non è direttamente legato all'incenerimento dei rifiuti ovvero a malfunzionamenti dei sistemi di abbattimento, non vi siano le condizioni per applicare quanto previsto dell'art. 16 c. 4 del D. Lgs. 133/05 relativamente al divieto di superamento dei limiti per CO e TOC;
- h) Non appena si verificano le condizioni anomale di cui sopra, il gestore ne da comunicazione nel più breve tempo possibile (al più 8 hr) all'ARTA, Distretto Provinciale di Chieti allegando una relazione tecnica che dia evidenza della rottura avvenuta (es. documentazione fotografica). Analoga comunicazione viene data non appena e' ripristinata la completa funzionalità dell'impianto.
- i) la durata di 40 ore si applica alle linee dell'intero impianto che sono collegate allo stesso dispositivo di abbattimento degli inquinanti dei gas di combustione. Tale periodo massimo di superamenti è ascrivibile unicamente alle condizioni di anomalo funzionamento ovvero rientrano in questa categoria tutte le situazioni non incidentali che comportano un superamento di un limite a causa di disfunzionamenti, guasti dei dispositivi di depurazione e di misurazione o arresti tecnicamente inevitabili. Nel computo delle 40 ore non sono computabili le casistiche di seguito esposte che costituiscono pertanto una violazione dell'autorizzazione:
- il tenore totale di polvere delle emissioni nell'atmosfera non deve in nessun caso superare i 150



- mg/m³, espressi come media su 30 minuti;
- non possono essere inoltre superati i valori limite relativi alle emissioni nell'atmosfera di CO e TOC.
- j) Devono essere rispettate tutte le altre prescrizioni di cui all'articolo 8 del D. Lgs. 133/05 (Condizioni di esercizio degli impianti di incenerimento e di coincenerimento); in special modo, durante le ore di funzionamento anomalo codificato tale dal gestore, deve essere ben visibile dal Display del Distretto ARTA Chieti l'arresto dell'alimentazione dei rifiuti.;
- k) gli eventi anomali sono oggetto di reporting nel piano di monitoraggio, unitamente a tutti gli interventi correttivi adottati;
- l) individuare ed attuare, nell'ambito del revamping impiantistico dell'inceneritore, le idonee modalità tecniche per rendere maggiormente affidabile il funzionamento del bruciatore del postcombustore;
- m) dotarsi di un sistema che segnali l'istante in cui è stata effettuata l'ultima carica, qualora tale sistema non sia già presente, nell'ambito del revamping impiantistico dell'inceneritore.

Condizioni diverse dal normale esercizio – Malfunzionamento dello SME

- a) in caso di malfunzionamento dello SME, l'azienda non può proseguire nell'attività di incenerimento dei rifiuti, ma deve portare a completamento la combustione della carica (per un tempo stimato di circa 40 min) e poi provvedere alla fermata dell'impianto fino al ripristino dello SME. L'azienda dovrà darne comunicazione tempestiva al Distretto Provinciale ARTA;

Condizioni diverse dal normale esercizio – superamento TOC e CO per rottura scambiatore

- a) adottare tutti gli accorgimenti tecnico-gestionali per evitare il verificarsi della rottura delle tubazioni dello scambiatore ad olio diatermico, evento che comporta il superamento del TOC e del CO alle emissioni.;
- b) valutare la fattibilità tecnico-economica, in caso di innalzamento anomalo dei valori di TOC, di realizzare un percorso alternativo per i gas combustibili, che consenta di by-passare l'attuale sistema di scambiatori ad olio diatermico, facendo confluire i gas combustibili alla sezione di depurazione fumi passando attraverso un sistema di raffreddamento di emergenza, anche senza effettuare recupero termico. Pertanto entro 90 giorni dal rilascio del presente provvedimento la Ditta deve trasmettere il suddetto studio di fattibilità tecnico – economica;
- c) Fino all'attuazione di quanto indicato al punto precedente, l'azienda dovrà comunicare, entro 30 giorni dalla data di emanazione del presente provvedimento, sulla base dei dati storici dell'impianto, le manutenzioni programmate (verifica degli spessori residui e sostituzione delle tubazioni) che ritiene di effettuare sugli scambiatori, con le relative frequenze, al fine di prevenire con ampio margine di sicurezza il verificarsi di nuove rotture. Tale indicazione deve essere riportata nel Piano di Monitoraggio e Controllo, che l'azienda dovrà inviare.;
- d) Nel caso in cui, nonostante tutti gli accorgimenti indicati, si verificasse la rottura delle tubazioni di uno scambiatore, l'azienda dovrà darne immediata comunicazione al Distretto ARTA e, dopo il ripristino dell'impianto, l'azienda dovrà sottoporre a manutenzione lo SME ed effettuare la taratura.

Altre prescrizioni relative al camino E2

- a) nel caso si verifichi l'emissione dal camino dell'inceneritore di fumi colorati di viola, presumibilmente legati all'incenerimento di sostanze psicotrope e stupefacenti dovuti alla presenza di iodio (I₂) oppure di Manganese (Mn), l'Azienda deve ricorrere alla seguente procedura operativa:
- A. In caso di non superamento di ciascuno dei parametri monitorati in continuo:
1. Fermare l'incenerimento della tipologia di rifiuti che presumibilmente ha causato la problematica;
 2. Proseguire l'incenerimento di un'altra carica e comunicare immediatamente l'accaduto all'ARTA Distretto Prov.le di Chieti;
 3. Contattare immediatamente il proprio laboratorio di riferimento per poter effettuare i seguenti campionamenti e analisi: manganese, iodio, microinquinanti.;
 4. All'arrivo del personale tecnico del laboratorio deputato ai campionamenti, riprendere l'incenerimento della carica che ha provocato la colorazione nei fumi e procedere contestualmente ai campionamenti di cui al punto 3;
 5. Confrontare i dati provenienti dallo SME per rilevare eventuali anomalie;
 6. Prelevare un campione di ceneri pesanti e analizzarlo.



B. In caso di superamento anche transitorio delle soglie di monitoraggio in continuo :

1. avviare la procedura di arresto dell'impianto

- b) dotarsi, **nell'ambito del revamping impiantistico dell'inceneritore**, di un sistema di abbattimento per gli alogenuri iodio e bromo come previsto dalle MTD di settore sezione E.4.4. ;
- c) fino a quando il sistema di cui al precedente punto b) non sarà operativo, l'Azienda deve porre in atto il protocollo di gestione riportato nei punti A e B;
- d) all'atto del verificarsi di un evento anomalo seguire le indicazioni dettate dall'ARTA con riferimento alle linee guida di cui all'allegato 1 della nota ARTA prot. n. 1306 del 26.09.2011.

Altre prescrizioni relative alle emissioni convogliate monitorate in modo discontinuo

Accessibilità dei punti di prelievo e loro caratteristiche

- a) I camini in cui si devono eseguire i controlli manuali devono essere dotati di prese di misura posizionate in accordo a quanto specificato nei metodi di riferimento e dimensionate in accordo a quanto indicato dall'ARTA;
- b) Per quanto riguarda l'accessibilità, per l'esecuzione dei controlli alle emissioni autorizzate, l'azienda è tenuta a renderle accessibili e campionabili secondo quanto previsto dalle norme tecniche (UNI 10169, ecc.) e dalle normative vigenti in materia di sicurezza;
- c) Per quanto riguarda i lavori da eseguire per svolgere i controlli alle emissioni in atmosfera, la loro numerazione (in modo indelebile), il corretto posizionamento e dimensionamento delle prese di misura, nonché l'accesso alle stesse in condizioni di sicurezza, tali compiti possono essere verificati e prescritti da ARTA, che ne può fissare i termini temporali per la loro realizzazione. Nel caso tali prescrizioni non venissero realizzate nei tempi richiesti, le emissioni saranno considerate non campionabili;
- d) i valori limite indicati nel Quadro Riassuntivo delle Emissioni si intendono fissati sia in concentrazione che in flusso di massa. Si precisa, altresì, che la portata indicata sul QRE per il camino dell'inceneritore (la massima ammissibile) è da intendersi riferita all'11% di ossigeno, fumi anidri, condizioni normalizzate;
- e) effettuare una ricognizione generale dei punti di prelievo entro **3 mesi** dalla data di emanazione del presente provvedimento .
- f) per quel che concerne i nuovi punti di emissione, dovranno essere da subito conformi alle norme unificate.

Prescrizioni relative ai camini le cui emissioni contengono SOV (E3, E24, E25)

- a) Considerata l'estrema variabilità delle SOV emesse nonché la loro numerosità in relazione alle tipologie di rifiuti trattati, indicare sul QRE anche il parametro COT che dovrà essere analizzato con la stessa frequenza delle SOV. Si prescrive quale valore limite per il COT il 75% del valore indicato per le SOV totali;

Manutenzione del sistema di abbattimento – carboni attivi

- a) adottare, in aggiunta al monitoraggio prescritto, quale indicatore dello stato del carbone attivo, l'indice di Iodio: il gestore analizzerà la concentrazione di SOV in emissione in relazione ad un valore pari a 700 mg/grammo di indice di iodio e qualora si verifichi, a seguito del monitoraggio, che tale valore consente il rispetto del limite autorizzato, dopo un anno di monitoraggio, il carbone attivo sarà sostituito in corrispondenza di tale valore di indice di iodio.

Prescrizioni relative alla messa in esercizio del punto di emissione E25, E26 – MARCIA CONTROLLATA

Conformemente alle disposizioni di cui alla parte V del D.L.vo 152/06 e s.m.i. si prescrive quanto segue:

- il periodo intercorrente fra la messa in esercizio e la messa a regime è fissato in 30 gg;
- il periodo di marcia controllata è fissato in 10gg con **tre autocontrolli** non consecutivi;
- la marcia controllata dovrà essere effettuata nelle più gravose condizioni di esercizio;
- qualora i risultati analitici evidenziassero valori diversi dal QRE autorizzato il gestore ne darà tempestiva comunicazione all'Autorità Competente;
- il gestore dovrà adempiere a tutti gli obblighi di comunicazione previsti dalla normativa vigente in riferimento alla parte V del D.L.vo 152/06 e s.m.i.;

Modalità di effettuazione degli autocontrolli.

- a) gli autocontrolli dovranno essere effettuati in condizioni di normale funzionamento degli impianti;
- b) il gestore dovrà sempre indicare le condizioni di esercizio degli impianti durante l'effettuazione degli stessi tenendo presente che i valori limite proposti ed autorizzati fanno riferimento alle condizioni di esercizio più gravose (es. per il camini E2 il carico di processo all'inceneritore);
- c) il periodo di campionamento deve essere pari ad un'ora in quanto la conformità deve essere dimostrata su base oraria (art 268 c.1 lett.q.);
- d) durante il monitoraggio dovranno essere effettuati (ove possibile) tre misure (campionamenti) per ciascun parametro (manuale Unichim 152) e la conformità sarà dimostrata se la media delle tre misure è inferiore o uguale al valore limite autorizzato (VLE). per i microinquinanti organici, per i quali non vengono effettuati i 3 prelievi, fa fede quanto riportato nel metodo metodo UNI;
- e) durante l'effettuazione degli autocontrolli, trova applicazione quanto previsto dall'art. 271 comma, 20 e 279 comma 2.
- f) Solo per il camino E25, considerata la particolarità dell'impianto e la non prevedibilità delle emissioni di COV, in aggiunta a quanto sopra, l'azienda deve effettuare, nel primo anno dalla conclusione della messa a regime del nuovo impianto, il monitoraggio con cadenza bimestrale delle emissioni. Si chiede di avvertire il Distretto ARTA della data di effettuazione dei campionamenti con preavviso di almeno 10 giorni lavorativi. Il monitoraggio dovrà consentire, fra l'altro, la verifica dell'adeguatezza dei sistemi di abbattimento e l'idonea frequenza di sostituzione del filtro a carboni attivi;
- g) si prescrive al gestore di predisporre, ove possibile, punti di campionamento a monte dei sistemi di abbattimento e di effettuare almeno una volta l'anno misure a monte e a valle degli stessi, allo scopo di verificare l'efficienza di abbattimento. Tali campagne di monitoraggio costituiranno il riferimento per la programmazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie in capo ai sistemi di abbattimento. La presente prescrizione va ad integrare il Piano di monitoraggio e controllo;
- h) al termine del primo anno, l'azienda dovrà produrre una relazione riportante gli esiti del monitoraggio effettuato.

Prescrizioni relative al monitoraggio della qualità dell'aria

- a) Entro **2 mesi dalla riattivazione dell'impianto di incenerimento (D10)** l'azienda dovrà nuovamente effettuare una campagna di monitoraggio della qualità dell'aria con le stesse modalità utilizzate per la prima. Al termine della campagna, l'azienda dovrà produrre agli Enti una relazione riportante gli esiti del monitoraggio, effettuando il confronto fra lo studio previsionale e le effettive misure.

Art. 12**ULTERIORI PRESCRIZIONI****Omologa dei rifiuti**

In fase di omologa di un nuovo rifiuto, l'azienda deve:

- acquisire l'analisi chimica completa di caratterizzazione del rifiuto ed una scheda descrittiva del rifiuto che identifichi in modo puntuale il produttore, il processo produttivo di provenienza del rifiuto, le caratteristiche di pericolosità ed i quantitativi da trattare;
- acquisire un campione rappresentativo di rifiuto su cui deve effettuare la caratterizzazione analitica per i parametri significativi ai fini del trattamento cui intende sottoporlo.

Campionamento dei rifiuti

Il campionamento dei rifiuti deve essere effettuato a norma UNI 10802.

Identificazione delle aree di stoccaggio

Il Gestore deve apporre nel capannone apposita cartellonistica ed appositi elementi divisorii atti a separare e distinguere in modo chiaro gli stoccaggi asserviti all'incenerimento da quelli asserviti alla sterilizzazione. Analogamente, in tutte le aree interne ed esterne utilizzate per il deposito temporaneo, la messa in riserva ovvero il deposito preliminare deve essere posta cartellonistica idonea ad identificare i CER depositati, la



denominazione dell'area in riferimento alla planimetria, le modalità di gestione dei rifiuti. L'azienda deve altresì posizionare idonei elementi divisorii atti a separare le diverse aree di stoccaggio.

aree di deposito rifiuti conto terzi

Aree di messa in riserva – deposito preliminare				
Identificazione area di stoccaggio	Volume massimo istantaneo (m ³)	Operazioni	Tipologia (m ³)	
			Pericolosi	Non pericolosi
16 (soluzioni fissaggio da deargentare)	8	R13 (prima di effettuare R4)	8	
17	16	D15/D13	16	
20 (rifiuti da incenerire)	745	D15 (prima di effettuare D10)	745	
21 (rifiuti da sterilizzare)	1480	D15 (prima di effettuare D9)	1480	
23 (rifiuti in plastica lavati che vengono avviati a triturazione)	240	R13 (prima di effettuare eventualmente R3)		240
24 (carta e cartone)	30	R13		30
25 (vetro)	120	R13		120
26 (lastre e pellicole fotografiche)	80	R13		80

- Per la descrizione delle aree si rimanda al parere dell'ARTA Sede Centrale n. 1306 del 26.09.2011

Aree adibite al deposito temporaneo dei rifiuti

Aree di deposito temporaneo			
Identificazione area di stoccaggio	Volume massimo istantaneo (m ³)	Tipologia (i CER indicati non sono da intendersi vincolanti)	
		Pericolosi	Non pericolosi
27 (liquidi deargentati)	16	190211*	

Aree di deposito temporaneo			
		Tipologia (i CER indicati non sono da intendersi vincolanti)	
28 (polveri abbattimento)	25	190105*	
29 (polveri leggere)	5	190113*	
28/29 (polveri abbattimento + polveri leggere)	30	190105*	
		190113*	
30 (acque lavabidoni)	2	070601*	
31 (ceneri pesanti)	30		190112
32 (vapore condensato sterilizzatrice)	2		161002
33 (rifiuto sterilizzato "CDR")	520		191210
DC (ceneri pesanti)	30		190112
DP (polveri abbattimento)	1	190105*	

- Per la descrizione delle aree si rimanda al parere dell'ARTA Sede Centrale n. 1306 del 26.09.2011;
- effettuare il deposito temporaneo dei rifiuti non pericolosi sopra indicati in cassoni scarrabili chiusi e a tenuta posizionati su aree impermeabilizzate, le cui acque meteoriche devono confluire nella rete di raccolta delle acque di prima pioggia;
- ridurre al minimo indispensabile i tempi di deposito temporaneo, possibilmente a 10 giorni e comunque non superiore a 21 giorni, al fine di evitare che i rifiuti possano dare origine ad emissioni odorigene, a seguito dell'umidificazione degli stessi. Ai fini del controllo di quanto sopra, su ogni cassone deve essere apposta in modo chiaro l'indicazione del giorno in cui è stato posizionato sul piazzale.

Gestione in condizioni diverse del normale esercizio per Impianto di sterilizzazione

- Sul sistema di abbattimento delle emissioni gassose (Scrubber) l'azienda dovrà installare sensori di flusso (flussostati) per il monitoraggio della pompa di ricircolo. In caso di assenza di flusso dovrà essere generato un segnale di allarme che determina la gestione automatica dello stesso in modo differenziato in base alla fase che è in corso di esecuzione. Se la sterilizzazione è in corso, il ciclo viene comunque portato a termine in quanto il sistema è chiuso e ciò comporta l'assenza di emissioni gassose. Il sistema di carico in tramoggia dei rifiuti da alimentare allo sterilizzatore viene bloccato e si attiva automaticamente un sistema di erogazione di soluzione sanificante o vapore all'interno della tramoggia. L'allarme di mancata circolazione rientra al ripristino della funzionalità della pompa di ricircolo;
- Se la sterilizzazione è terminata e la camera di sterilizzazione è vuota si interviene come al punto A, ovvero il sistema di carico in tramoggia dei rifiuti da alimentare allo sterilizzatore viene bloccato e si attiva automaticamente un sistema di erogazione di soluzione sanificante o vapore all'interno della tramoggia. L'allarme di mancata circolazione rientra al ripristino della funzionalità della pompa di ricircolo;
- Se la sterilizzazione è terminata ma è in corso la fase di caricamento della camera di sterilizzazione, il controllore di processo interrompe la triturazione e l'ulteriore caricamento della camera di sterilizzazione. Viene quindi eseguito il ciclo di sterilizzazione per il materiale alimentato fino a quel momento e si attiva automaticamente un sistema di erogazione di soluzione sanificante o vapore all'interno della tramoggia. L'interblocco di emergenza rientra dopo aver eliminato l'anomalia sulla circolazione allo scrubber.



Gestione degli Sversamenti accidentali GIUNTA REGIONALE

In caso di sversamento accidentale di rifiuti, l'azienda è tenuta ad attuare gli opportuni accorgimenti atti ad impedire che gli stessi confluiscano nelle acque di scarico ovvero nell'ambiente. In caso l'azienda riscontri un'emissione o uno sversamento di qualsiasi sostanza pericolosa, debba darne comunicazione all'ARTA, Distretto di Chieti, entro le successive 8 hr, indipendentemente dalle quantità, indicando altresì i provvedimenti intrapresi.

Comunicazione dei malfunzionamenti dei sistemi di abbattimento e del superamento dei limiti per gli altri camini diversi da E2 e per gli scarichi

In caso di malfunzionamento dell'impianto di produzione e/o di abbattimento e/o depurazione, relativamente alle emissioni in atmosfera ovvero alle emissioni idriche, tale da determinare il superamento dei valori limite autorizzati, il Gestore dovrà:

- dare comunicazione entro otto ore al Sindaco, al Distretto Provinciale ARTA di Chieti, all'Autorità Competente. Nella comunicazione dovranno essere riportate le cause dell'evento, gli interventi immediati che si intendono adottare e la stima temporale del ripristino delle normali condizioni di esercizio;
- fatto salvo quanto già sopra riportato per il camino E2, qualora risulti tecnologicamente impossibile evitare il superamento dei valori limite di emissione/scarico autorizzati, tale condizione non può protrarsi oltre 24 ore dall'evento;
- nel caso il periodo di malfunzionamento e/o interruzione ecceda le 24 ore, il ciclo produttivo potrà mantenersi attivo a condizione che i valori limite di emissione/scarico autorizzati siano rispettati; in caso contrario, l'emissione o lo scarico fuori limite devono essere immediatamente interrotti;
- in caso di interruzione e/o malfunzionamento superiore a 24 ore, la situazione deve essere opportunamente documentata mediante analisi in continuo, se possibili, o discontinue con cadenza almeno giornaliera, che dovranno essere trasmesse tempestivamente all'ARTA, Distretto di Chieti.;
- come previsto dall'art. 271 comma 20, nel caso il Gestore riscontri il superamento dei valori limite autorizzati durante un autocontrollo (salvo il caso dei parametri monitorati in continuo), ne deve dare comunicazione entro le successive 24 hr dall'accertamento.

Prescrizioni del Comune di Atessa

- la quantità massima di rifiuti che può essere incenerita presso l'impianto non deve superare la soglia attualmente autorizzata (aia n. 72/108 del 22.11.2008); ovvero la quantità di rifiuti che non potrà essere sterilizzata a causa di emergenze di qualunque tipo, e quindi sarà incenerita, andrà a decurtarsi alla soglia attualmente autorizzata;
- la verifica dell'efficacia del processo di sterilizzazione deve attenersi ai dettami dell'allegato III del dpr 254/2003; le risultanze analitiche dei controlli, da attuarsi con cadenza trimestrale e comunque non oltre i 100 cicli di utilizzo dell'impianto dovranno essere inviate anche al comune di Atessa.

Prescrizioni del Corpo Forestale dello Stato

- per la particolare natura dell'impianto si consiglia, nella disponibilità delle aree limitrofe e circostanti, la piantagione di essenze forestali aromatiche, tipiche della fascia fitoclimatica dell'area geografica, per il contrasto con eventuali inquinamenti olfattivi pur non ancora normati ed in ragione, inoltre, del rispetto dei principi ispiratori del protocollo di Kyoto per l'abbattimento dei gas serra.

Art. 13

OBBLIGHI

La presente autorizzazione è condizionata al rispetto dei seguenti obblighi:

1. rispetto di quanto stabilito dalla L.R. 45/07 e s.m.i., per quanto attiene l'ingresso di rifiuti prodotti al di fuori del territorio regionale;

2. sono fatte salve eventuali ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, Nulla-Osta e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi, nonché altre disposizioni e direttive vigenti specifiche nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
3. nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
4. comunicazione, per quanto applicabile, resa ai sensi della D.G.R. 778 del 11.10.2010, "Direttive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti. Approvazione.";
5. tenuta, per quanto applicabile, del registro di carico e scarico dei rifiuti previsto dall'art. 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
6. rispetto, per quanto applicabile, di quanto stabilito dall'art. 189 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in merito al Catasto dei Rifiuti;
7. osservanza di quanto previsto dal D.M. 18 febbraio 2011, n. 52 "Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti" e s.m.i., per quanto applicabile;
8. rispetto totale ed incondizionato di quanto previsto nel D.Lgs. 152/06 e s.m.i. nonché nella normativa regionale vigente nella materia;
9. deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
10. rendere disponibili al pubblico, sul proprio sito internet o mediante altro mezzo ritenuto idoneo, i risultati dei monitoraggi prescritti nel presente provvedimento;
11. aderire, così come previsto dalle MTD, ad un Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001, EMAS).

Art.14

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Si prescrive il rispetto del piano di monitoraggio riportato nel parere conclusivo dell'ARTA trasmesso con nota prot. n. n. 1306 del 26.09.2011.

L'Azienda, entro **60 giorni** dalla data di emanazione del presente provvedimento, deve trasmettere un nuovo piano di monitoraggio e controllo, aggiornato secondo le indicazioni di cui al parere ARTA di cui alla nota prot. n. 1306 del 26.09.2011.

Prescrizioni:

- a. trasmettere apposita relazione annuale, entro il **31 marzo** di ogni anno, riferita all'anno precedente, all'Autorità Competente, all'ARTA Direzione Centrale e Distretto di Chieti, alla Provincia di Chieti ed al Comune di Atesa, contenente:
 1. relazione tecnica riassuntiva dei dati relativi al monitoraggio ambientale dell'impianto, espressi anche sotto forma di tabulazione ed elaborazioni grafiche;
 2. eventuali interventi periodici di manutenzione degli impianti e delle strutture di copertura nonché di disinfestazione e derattizzazione dell'area;
 3. i dati registrati della centralina meteorologica, secondo quanto segue:
 - precipitazioni giornaliere, sommati ai valori mensili;
 - temperatura con media mensile;
 - evaporazione giornaliera, sommati ai valori mensili;
 - umidità atmosferica con media mensile
 4. risultati analitici relativi alle emissioni in atmosfera;
- b. la frequenza ed i parametri analitici da rilevare, potranno essere variati dall'ARTA, previa comunicazione all'Autorità Competente, ove questa ne riscontri la necessità e/o l'opportunità, in funzione di una maggiore sicurezza di controllo ambientale del sito.



a) Adeguamento dell'impianto:

- a.1) Il gestore è tenuto ad adeguare l'impianto a quanto previsto nelle suesposte prescrizioni ed entro i termini in esse riportate;
- a.2) Il gestore, ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 1 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., prima di dare attuazione a quanto previsto dall'autorizzazione integrata ambientale, ne dà comunicazione all'Autorità Competente, specificando la tipologia e le modalità dei singoli interventi;
- a.3) Il gestore, entro **30 (trenta) giorni** dall'effettuazione di ciascun intervento di adeguamento, è tenuto a comunicare all'Autorità Competente la data di conclusione dei lavori, l'elenco dettagliato delle modifiche apportate e la data in cui è prevista l'entrata in esercizio della parte di impianto adeguata;
- a.4) Il gestore dell'impianto deve inoltre comunicare all'Autorità Competente l'adeguamento complessivo dell'impianto non oltre **30 (trenta) giorni** dall'effettuazione dello stesso.

b) Gestione dell'impianto

- b.1) I sistemi di contenimento delle emissioni devono essere mantenuti in continua efficienza; la documentazione attestante la manutenzione deve essere conservata presso l'impianto;
- b.2) Il gestore è tenuto al rispetto del piano di gestione operativa;

c) Limiti e condizioni da rispettare

- c.1) Il gestore è tenuto a rispettare nell'esercizio dell'impianto i limiti di emissione e le condizioni riportate nel presente provvedimento;
- c.2) Il Gestore dell'impianto come previsto dall'art.29-*decies* comma 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. deve fornire agli organi di controllo l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione di controllo e verifica;
- c.3) Ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 2 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., il gestore deve trasmettere al Responsabile del Procedimento e ai Comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti nella presente Autorizzazione, secondo modalità e frequenze stabilite nella stessa;

d) Inquinamento del suolo alla cessazione dell'attività

- d.1) Si prescrive il rispetto di quanto previsto dalla parte IV, Titolo 5° del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla D.G.R. 790/2007 e s.m.i.

e) Modifica degli impianti o variazione del gestore

- e.1) In caso di modifica dell'impianto o di variazione di titolarità della gestione si applica quanto disposto dall'art. 129-*nonies* del D Lgs. 152/06 e s.m.i..

Art. 16

PROCEDURA DI PROROGA

la Ditta MAIO GUGLIELMO S.r.l. Sede legale : Zona Industriale Val di Sangro - 66041 Atesa (CH), ai fini della proroga dell'autorizzazione, è tenuta a presentare all'Autorità Competente, almeno **sei mesi** prima della data di scadenza della presente autorizzazione, apposita domanda ai sensi dall'art. 29 - *octies*, comma 1 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., corredata dai seguenti documenti:

1. relazione contenente lo stato di fatto dell'impianto nel rispetto delle condizioni previste in sede di autorizzazione;

Nelle more dell'adozione del provvedimento sulla citata domanda di proroga, l'esercizio dell'impianto può continuare anche dopo la scadenza dell'autorizzazione, alle stesse condizioni previste dal presente atto, purché siano state regolarmente prestate le garanzie finanziarie ed in assenza di rilievi da parte degli Organismi di controllo, agli atti dell'Autorità Competente .

Art. 17**RIESAME DELL'AUTORIZZAZIONE**

Il provvedimento è soggetto a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'art. 29 - *octies*, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Art.18**RISPETTO PRESCRIZIONI**

La Ditta è tenuta al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e degli obblighi contenuti nella presente autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati all'art. 29-*decies*, comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-*quattuorecies* del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Art. 19**CONTROLLI ARTA**

L'ARTA accerta quanto previsto e programmato nella presente autorizzazione con oneri a carico del gestore ai sensi dell'art. 29 - *decies*, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con la seguente cadenza temporale:

Controllo tecnico documentale

L'ARTA ritiene opportuno effettuare con cadenza annuale, il controllo della relazione che l'azienda deve inviare con i dati dell'anno solare precedente a quello di invio.

Contestualmente al documento in formato cartaceo, si chiede all'azienda di compilare ed inviare al Distretto Prov.le competente le schede di reporting, in formato excel, con le informazioni di seguito elencate.

SCHEDE DI REPORTING

- Quantità di Materie prime utilizzate
- Quantità di combustibili utilizzati
- Consumi idrici.
- Consumi energetici.
- Quantità di Prodotto ottenuto - Dati di produzione effettuata..
- Emissioni convogliate in atmosfera: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione, portata, flusso di massa, metodica analitica.
- Sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate, manutenzioni effettuate.
- Emissioni diffuse, risultati degli autocontrolli effettuati.
- Emissioni dirette e indirette di CO2.
- Tabella riassuntiva emissioni COV.
- Rifiuti: risultati della caratterizzazione annuale.
- Rifiuti: quantitativi di rifiuti prodotti e smaltiti, con codici CER.
- Scarichi idrici: risultati degli autocontrolli, in termini di quantità scaricata, concentrazione degli inquinanti, metodica analitica.
- Rumore, risultati dei rilievi fonometrici effettuati. Interventi per a riduzione dell'impatto acustico.
- Acque sotterranee: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione degli inquinanti misurati e metodiche di misura. Verifiche e manutenzioni su vasche, serbatoi e tubazioni interrate.
- Tabella riassuntiva dei consumi specifici.
- Tabella riassuntiva dei fattori di emissione.

RELAZIONE

Nella relazione che deve accompagnare le schede di reporting, l'azienda deve riportare le informazioni di seguito specificate.

- I dati identificativi e la qualifica del personale incaricato di effettuare gli autocontrolli del Piano di Monitoraggio e Controllo.
- Le comunicazioni inviate all'Autorità Competente ai sensi dell'art. 29 *decies* c. 1 D. Lgs. 152/06.
- La descrizione di quanto effettuato in adempimento alle prescrizioni dell'AIA..
- La descrizione di eventuali inconvenienti, superamenti di valori limite, incidenti, malfunzionamenti dei sistemi di abbattimento e le azioni intraprese.
- Comunicazioni su eventuali esposti, denunce, ispezioni ricevute nel corso dell'anno.
- Il confronto fra gli indicatori di prestazione ambientale dell'anno di riferimento e quelli degli anni precedenti, con il commento dei dati.



- o Le eventuali modifiche non sostanziali apportate all'impianto ed all'attività.
 - o Gli eventuali interventi di miglioramento attuati.
 - o Gli eventuali interventi di miglioramento programmati per l'esercizio successivo.
- Alla relazione dovranno essere allegati i certificati analitici dei controlli effettuati.

Resta fermo e inteso che, in fase di sopralluogo, l'ARTA può effettuare qualsiasi prelievo e campionamento ritenga necessario ed opportuno, in aggiunta e/o sostituzione a quelli previsti nel Piano dei Controlli a Tariffa, senza che questo comporti oneri aggiuntivi per il Gestore. L'ARTA effettuerà il sopralluogo con cadenza annuale ed i controlli a tariffa con frequenza triennale.

ACQUE DI SCARICO

Controllo effettuato su due scarichi a scelta fra PS2, S2, S3, S4, S5, S6		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo
Campionamento scarico di acque reflue	APAT-IRSA	DM 24/4/08
COD	APAT-IRSA	DM 24/4/08
pH	APAT IRSA	DM 24/4/08
Solidi sospesi	APAT IRSA	DM 24/4/08
BOD ₅	APAT IRSA	DM 24/4/08
Idrocarburi	APAT IRSA	DM 24/4/08
Solventi clorurati	APAT IRSA	DM 24/4/08
Solventi organici azotati	GC-MS SPME	DM 24/4/08
Tensioattivi	APAT IRSA	DM 24/4/08
Metalli: Fe, As, Cu, Cd, Cr tot, Cr (VI), Hg, Ni, Pb, Zn, Se, Al	APAT IRSA	DM 24/4/08
Saggio di tossicità	APAT IRSA	DM 24/4/08
Cloro attivo libero	Tariffario ARTA	Tariffario ARTA tab. 2 punto 3.1.9.3

ACQUE SOTTERRANEE

Controllo effettuato su un piezometro a monte ed uno a valle campionamento ed analisi		
Voce	Metodica	Rif. Per determinare costo
Livello piezometrico		Tariffario ARTA – tab. 2 punto 139.8
Campionamento	-	Tariffario ARTA – punto 1.01.02
Solventi organici azotati	GC-MS SPME	DM 24/4/08 (come acqua)
Solventi organici alogenati	APAT IRSA	DM 24/4/08 (come acqua)
Idrocarburi totali	APAT IRSA	DM 24/4/08 (come acqua)
solventi organici aromatici	APAT IRSA	DM 24/4/08 (come acqua)
Metalli : Fe, As, Cu, Cd, Cr tot, Cr (VI), Hg, Ni, Pb, Zn, Se, Al	APAT IRSA	DM 24/4/08 (come acqua)

EMISSIONI

Controllo punto di Emissione E1 Campionamento e analisi		
Voce	Metodica	Rif. Per determinare costo
Campionamento		*
Portata, Temperatura, Umidità	UNI 10169:2001	DM 24/4/08
O ₂	Analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, UV, etc	DM 24/4/08
IPA	UNICHIM 825 ISTISAN 88/19 + ISTISAN 97/35 (GC-MS)	DM 24/4/08
PCDD+PCDF (TEQ)	**	**
Metalli: Cd, Tl, Sb, As, Pb, Cr, Co, Cu, Mn, Ni, V, Hg	ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723 UNI EN 14385	DM 24/4/08

* La voce dovrà essere individuata mediante apposito atto dell'A.C. Nelle more di tale atto, la voce in oggetto non dovrà essere considerata.

** Le analisi saranno effettuate presso altre ARPA. L'ARTA comunicherà l'importo che l'azienda dovrà versare successivamente al campionamento ed all'analisi.

Campionamento ed analisi emissioni camino E3		
Voce	Metodica	Rif. Per determinare costo

Campionamento		*
Portata, Temperatura, Umidità	UNI 10169:2001	DM 24/4/08
O ₂	Analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, UV, etc	DM 24/4/08
HCL	ISTISAN 98/2 (CI)	DM 24/4/08
NA-OH	IRSA Quad 100/M 2010 o altro equivalente (Cromatografia ionica)	Tariffario ARTA
SOV	UNI EN 13649 (GC)	DM 24/4/08

Campionamento ed analisi emissioni camino E3		
Voce	Metodica	Rif. Per determinare costo
Campionamento		*
polveri	EPA 201° + UNI 13284 (gravimetria)	
Portata, Temperatura, Umidità	UNI 10169:2001	DM 24/4/08
O ₂	Analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, UV, etc	DM 24/4/08
HCL	ISTISAN 98/2 (CI)	DM 24/4/08
Cloro	Metodo interno (colorimetrico)	Tariffario ARTA - tab. 2 punto 15.03.06
SOV	UNI EN 13649 (GC)	DM 24/4/08

TABELLA RIASSUNTIVA PIANO DEI CONTROLLI DELL'ARTA

Anno	Controllo Documentale	Acque di scarico	Verifica SME	Acque sotterranee	Punto di EmissioneE3	Punto di Emissione E25	Punto di EmissioneE2
2012	1		1				
2013	1	2	1	2	1	1	1
2014	1		1				
2015	1	2	1	2	1	1	1
2016	1		1				
2017	1						

Prescrizione:

- trasmettere annualmente all'Autorità Competente ed all'ARTA Direzione Centrale di Pescara le modalità di calcolo degli oneri di cui all'art. 29 – decies, comma 3 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Art. 20**SPESE ISTRUTTORIE**

Entro **90 (novanta) giorni** dalla data di emanazione del presente provvedimento la ditta Maio Guglielmo srl è tenuta a versare i diritti delle spese istruttorie relative al rilascio del presente provvedimento secondo quanto previsto dal D.M. 24/04/2008 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 222 del 22.09.2008, ed ai sensi della D.G.R. 34/09, modificata ed integrata dalla D.G.R. n. 308 del 24.06.2009, fornendo, altresì, riscontro del versamento al Servizio Gestione Rifiuti.

Art. 21**TRASMISSIONE PROVVEDIMENTO**

- Il presente provvedimento viene redatto in numero due originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di legge alla Ditta **MAIO GUGLIELMO S.r.l. Sede legale** : Zona Industriale Val di Sangro - 66041 Atessa (CH);
- Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento presso gli uffici della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e

┌

REGIONE
ABRUZZO

Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Autorizzazioni Ambientali, Energia, con sede in Pescara, via Passolanciano, n. 75, ai sensi dell'art. 13 e art. 29-*decies*, comma 8 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

- c) Il Responsabile del Procedimento trasmette copia del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio ed al BURA per la pubblicazione limitatamente al dispositivo, all'oggetto ed agli articoli 1, 2 e 3.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

L'AUTORITÀ COMPETENTE
Arch. Antonio Sorgi

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA,
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO DIVERSIFICAZIONE E
MIGLIORAMENTO QUALITA' VITA AREE
RURALI

DETERMINAZIONE 28.03.2013, n. DH/96
Reg. CE 1698/05, Reg CE 1974/07, Reg. CE 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Rettifica determinazione direttoriale n. DH/03/2013 datata 15/01/2013 di Approvazione del "Manuale delle Procedure e dei Controlli" per la Misura 3.1.3. "Incentivazione di attività turistiche"

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Reg. (CE) n. 1698 del 20 settembre 2005, relativo al sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 217 del 21 marzo 2008, con la quale la Giunta ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Abruzzo, nella versione ufficiale approvata dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2008)701 del 15 febbraio 2008;

VISTA la D.G.R. n.787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta ha preso atto della Decisione della Commissione C(2009) 10341 del 17 dicembre 2009, che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Abruzzo;

VISTO il Reg. (CE) n. 1975 del 7 dicembre 2006, che stabilisce le modalità di applicazione del Reg. (CE) n.1698/2005, per quanto riguarda l'attuazione delle procedure e dei controlli per le misure di sostegno dello Sviluppo Rurale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Reg. (UE) n. 65 del 27 gennaio 2011, che stabilisce le modalità di applicazione del Reg. (CE) n.1698/2005, per quanto riguarda l'attuazione delle procedure e dei controlli per le misure di sostegno dello Sviluppo Rurale e che abroga il Reg.(CE) 1975/2006;

VISTO il "Manuale delle Procedure e dei

Controlli AGEA - Reg. (CE) n. 1698/05 P.S.R. 2007/2013" - Edizione 1.1;

VISTO, altresì, lo specifico *Manuale* per le procedure relative alla Misura 3.1.3. - "Incentivazione attività turistiche", approvato con determinazione direttoriale n. DH/03/2013 datata 15/01/2013;

RITENUTO opportuno rettificare l'incongruenza contenuta nel *Manuale* per le procedure relative alla Misura 3.1.3. - "Incentivazione attività turistiche", approvato con determinazione direttoriale n. DH/03/2013 datata 15/01/2013 - nel paragrafo 4.3.3.3 "Recesso dagli impegni assunti e cause forza maggiore" - decimo capoverso - pagina 18, in adesione all'art. 47 secondo comma del Reg. (CE) n. 1974/2006, laddove il periodo: "La documentazione relativa ai casi di forza maggiore deve essere notificata per iscritto ai servizi competenti per l'istruttoria entro 30 (trenta) giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato o gli aventi causa, sono in grado di provvedervi" deve essere sostituito dal seguente: "La documentazione relativa ai casi di forza maggiore deve essere notificata per iscritto ai servizi competenti per l'istruttoria entro 10 (dieci) giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato o gli aventi causa, sono in grado di provvedervi";

VISTA la Legge Regionale 77/99;

DETERMINA

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) **di rettificare** l'incongruenza contenuta nel *Manuale* per le procedure relative alla Misura 3.1.3. - "Incentivazione attività turistiche", approvato con determinazione direttoriale n. DH/03/2013 datata 15/01/2013 - nel paragrafo 4.3.3.3 "Recesso dagli impegni assunti e cause forza maggiore" - decimo capoverso - pagina 18, in adesione all'art. 47 secondo comma del Reg. (CE) n. 1974/2006, laddove il periodo: "La documentazione relativa ai casi di forza maggiore deve essere notificata per iscritto ai servizi competenti per l'istruttoria entro 30 (trenta) giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato o gli aventi

causa, sono in grado di provvedervi” è sostituito dal seguente: “*La documentazione relativa ai casi di forza maggiore deve essere notificata per iscritto ai servizi competenti per l’istruttoria entro 10 (dieci) giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l’interessato o gli aventi causa, sono in grado di provvedervi*”;

- 2) **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito internet della Regione Abruzzo.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ing. Luigi De Collibus

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO DIVERSIFICAZIONE E
MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA
NELLE AREE RURALI

DETERMINAZIONE 28.03.2013, n. DH/97
Reg. CE 1698/05, Reg CE 1974/07, Reg. CE 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - “Manuale delle Procedure e dei Controlli” per la Misura 3.2.1. - azione A, approvato con Determinazione Direttoriale n° DH/02/2013 del 11/01/2013. Rettifica.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Reg. (CE) n. 1698 del 20 settembre 2005, relativo al sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 217 del 21 marzo 2008, con la quale la Giunta ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Abruzzo, nella versione ufficiale approvata dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2008)701 del 15 febbraio 2008;

VISTA la D.G.R. n.787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta ha preso atto della Decisione della Commissione C(2009) 10341 del 17 dicembre 2009, che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013

della Regione Abruzzo;

VISTO il Reg. (CE) n. 1975 del 7 dicembre 2006, che stabilisce le modalità di applicazione del Reg. (CE) n.1698/2005, per quanto riguarda l’attuazione delle procedure e dei controlli per le misure di sostegno dello Sviluppo Rurale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Reg. (UE) n. 65 del 27 gennaio 2011, che stabilisce le modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005, per quanto riguarda l’attuazione delle procedure e dei controlli per le misure di sostegno dello Sviluppo Rurale e che abroga il Reg.(CE) 1975/2006;

VISTO il “*Manuale delle Procedure e dei Controlli AGEA - Reg. (CE) n. 1698/05 P.S.R. 2007/2013*” – Edizione 1.1;

VISTA la Determinazione Direttoriale n° DH/02/2013 dell’11/01/2013, con la quale è stato approvato il “*Manuale delle Procedure e dei Controlli*” per la Misura 3.2.1. - azione A;

RITENUTO opportuno rettificare un’incongruenza contenuta nel “*Manuale delle procedure e dei controlli - Misure ad investimento - PSR Abruzzo 2007/2013 - Misura 321 - Azione A*” – paragrafo 4.3.3.3. “*Recesso dagli impegni assunti e cause di forza maggiore*” – decimo capoverso, approvato con Determinazione Direttoriale (Autorità di Gestione) n° DH/02/2013 dell’ 11/01/2013, in adesione all’art. 47 secondo comma del Reg. (CE) n. 1974/2006, laddove il periodo: “*La documentazione relativa ai casi di forza maggiore deve essere notificata per iscritto ai servizi competenti per l’istruttoria entro 30 (trenta) giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l’interessato o gli aventi causa, sono in grado di provvedervi.*” è sostituito dal seguente: “*La documentazione relativa ai casi di forza maggiore deve essere notificata per iscritto ai servizi competenti per l’istruttoria entro 10 (dieci) giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l’interessato o gli aventi causa, sono in grado di provvedervi.*”;

DATO ATTO che il *Manuale* rappresenta un documento di riferimento esplicativo ed integrativo rispetto a quanto stabilito nei manuali e nelle circolari AGEA che quindi prevalgono, in caso di contrasto, sulle

disposizioni in esso contenute;

VISTA la Legge Regionale 77/99;

DETERMINA

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) **rettificare** un'incongruenza contenuta nel "*Manuale delle procedure e dei controlli - Misure ad investimento - PSR Abruzzo 2007/2013 - Misura 321 - Azione A*" - paragrafo 4.3.3.3. "*Recesso dagli impegni assunti e cause di forza maggiore*" - decimo capoverso, approvato con Determinazione Direttoriale (Autorità di Gestione) n° DH/02/2013 dell' 11/01/2013, in adesione all'art. 47 secondo comma del Reg. (CE) n. 1974/2006, laddove il periodo: "*La documentazione relativa ai casi di forza maggiore deve essere notificata per iscritto ai servizi competenti per l'istruttoria entro 30 (trenta) giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato o gli aventi causa, sono in grado di provvedervi.*" è sostituito dal seguente: "*La documentazione relativa ai casi di forza maggiore deve essere notificata per iscritto ai servizi competenti per l'istruttoria entro 10 (dieci) giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato o gli aventi causa, sono in grado di provvedervi.*";
- 2) **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito internet della Regione Abruzzo.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ing. Luigi De Collibus

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA,
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO DIVERSIFICAZIONE E

MIGLIORAMENTO QUALITA' VITA AREE RURALI

DETERMINAZIONE 02.04.2013, n. DH/98
Reg. CE 1698/05, Reg CE 1974/07, Reg. CE 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione

Abruzzo - Approvazione del "Manuale delle Procedure e dei Controlli" per la Misura 3.1.2. "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese"

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Reg. (CE) n. 1698 del 20 settembre 2005, relativo al sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 217 del 21 marzo 2008, con la quale la Giunta ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Abruzzo, nella versione ufficiale approvata dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2008)701 del 15 febbraio 2008;

VISTA la D.G.R. n.787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta ha preso atto della Decisione della Commissione C(2009) 10341 del 17 dicembre 2009, che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Abruzzo;

VISTO il Reg. (CE) n. 1975 del 7 dicembre 2006, che stabilisce le modalità di applicazione del Reg. (CE) n.1698/2005, per quanto riguarda l'attuazione delle procedure e dei controlli per le misure di sostegno dello Sviluppo Rurale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Reg. (UE) n. 65 del 27 gennaio 2011, che stabilisce le modalità di applicazione del Reg. (CE) n.1698/2005, per quanto riguarda l'attuazione delle procedure e dei controlli per le misure di sostegno dello Sviluppo Rurale e che abroga il Reg.(CE) 1975/2006;

VISTO il "*Manuale delle Procedure e dei Controlli AGEA - Reg. (CE) n. 1698/05 P.S.R. 2007/2013*" - Edizione 1.1;

RITENUTO di dover adottare uno specifico *Manuale* (Allegato 1) per le procedure relative alla Misura 3.1.2. - "*Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese*", in funzione delle necessità istruttorie e delle particolari caratteristiche della misura stessa;

DATO ATTO che il *Manuale* rappresenta un documento di riferimento esplicativo ed

integrativo rispetto a quanto stabilito nei manuali e nelle circolari AGEA che quindi prevalgono, in caso di contrasto, sulle disposizioni in esso contenute;

VISTA la Legge Regionale 77/99;

DETERMINA

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) **di approvare** il *Manuale delle Procedure e dei Controlli* relativo alla Misura 3.1.2. - *“Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese”* di cui all'Allegato 1),

costituito da n. 35 (trentacinque) facciate, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, con riserva da parte dell'Autorità di Gestione del PSR Abruzzo 2007/2013 di apportare eventuali modifiche ed integrazioni che si rendessero necessarie;

- 2) **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito internet della Regione Abruzzo.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ing. Luigi De Collibus

Segue Allegato



"MANUALE DELLE PROCEDURE E DEI CONTROLLI"

DELLE MISURE A INVESTIMENTO

PSR 2007-2013 ABRUZZO

MISURA 312

**"SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DI
MICROIMPRESE"**

Il Dirigente del Servizio
(Dott.ssa Giovanna ANGELUCCI)



La presente copia è
conforme all'originale
e si compone di n° 35 fasciate

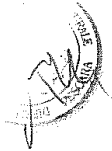
2 APR. 2013 Per. Ag. **Angelo Andreoli**



Titolo documento	Area Operativa
PSR 2007-2013 della Regione Abruzzo Manuale delle Procedure e dei Controlli Misure a investimento Misura 3.1.2 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese"	

Prima approvazione	Data	Numero
Provvedimento regionale		

Revisione N.	Data	Numero



Indice

1. RIFERIMENTI NORMATIVI	5
2. COMPETENZE	9
2.1. Organismi responsabili	9
2.2. Autorità di Gestione (AdG)	9
2.3. Organismo Pagatore (OP)	10
2.4. Organismo di Certificazione	10
2.5. Competenze	10
3. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'	13
4. PROCEDURE GENERALI	13
4.1. Il fascicolo aziendale	14
4.1.1. Il fascicolo aziendale	14
4.1.2. Modalità di costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale	14
4.1.3. I controlli sul fascicolo aziendale	15
4.2. Bando per la presentazione delle domande di aiuto	15
4.3. Presentazione delle Domande	16
4.3.1. Presentazione delle domande di aiuto e documentazione richiesta	16
4.3.2. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta	16
4.3.3. Gestione varianti, proroghe, rinunce, cambi beneficiario, errori palesi, forza maggiore, ecc	17
4.3.3.1. Varianti in corso d'opera	17
4.3.3.2. Proroghe	18
4.3.3.3. Recesso dagli impegni assunti e cause forza maggiore	18
4.3.3.4. Trasferimento degli impegni assunti o cambio del beneficiario	19
4.3.3.5. Errori palesi o sanabili	19
5. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	20
5.1. Ricezione, protocollazione e presa in carico delle domande di aiuto e di pagamento	20
5.2. Istruttoria delle domande di aiuto	20
5.2.1. Controllo di ricevibilità della domanda di aiuto	20
5.2.2. Costituzione del fascicolo dell'operazione	21
5.2.3. Controllo di ammissibilità della domanda di aiuto	21
5.2.4. Formulazione delle graduatorie	22
5.2.5. Provvedimento individuale di concessione del finanziamento	23
5.3. Verifica dei dati dichiarati dal richiedente	24
5.4. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità	24
5.5. Istruttoria delle domande di pagamento	24
5.5.1. Controlli amministrativi sulle domande di acconto	25
5.5.2. Controlli amministrativi sulle domande di saldo	25
5.5.3. La visita in situ	26

6. CONTROLLI IN LOCO	26
6.1. Analisi del rischio	26
6.2. Elementi e modalità del controllo	26
7. ESITO DEI CONTROLLI DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO	27
7.1. Calcolo della spesa ammissibile a seguito dei controlli amministrativi e in loco	27
7.2. Riduzioni ed esclusioni	27
7.3. Sanzioni	27
7.3.1. Ripetizione dell'indebito	28
7.3.2. Procedura di registrazione debiti	29
7.3.3. Gestione certificazioni antimafia	29
8. LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO	30
8.1. Formazione degli elenchi di liquidazione	30
8.2. La procedura di gestione ed autorizzazione degli elenchi di pagamento	30
9. CONTROLLI EX-POST	32
9.1. Analisi del rischio	32
9.2. Elementi e modalità del controllo	33
9.3. Esito del controllo ed applicazione riduzioni e/o osservazioni delle domande di pagamento	33
10. RICORSI	33
11. CLAUSOLA COMPROMISSORIA	33
12. MONITORAGGIO	33
13. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE	34
14. NORME GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI	34
14.1. Modalità di pagamento	34
14.2. Decorrenza per l'ammissibilità delle spese	34
14.3. Tempi di esecuzione	35
14.4. Parziale esecuzione dei lavori	35

INTRODUZIONE

Il presente manuale, ai fini dell'attuazione delle misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, definisce le condizioni e le responsabilità, le modalità per la gestione delle procedure e dei controlli nonché il sistema di irrogazione delle sanzioni.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

NORMATIVA COMUNITARIA

Reg. di esecuzione (UE) n. 937/2012 della Commissione del 12.10.2012 - che modifica i regolamenti (CE) n. 1122/2009 e (UE) n. 65/2011 per quanto riguarda il metodo per la determinazione degli interessi da applicare agli importi indebitamente erogati da recuperare presso i beneficiari.

Reg. di esecuzione (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14.07.2011 - che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

Reg. (CE) n. 65/2011 - che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale

Reg. (CE) n. 1122/2009 - recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo

Reg. (CE) n. 482/2009 - che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e il Regolamento (CE) n. 883/2006 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda la tenuta dei conti degli Organismi Pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Reg. (CE) n. 473/2009 - che modifica il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della Politica Agricola Comune;

Reg. (CE) n. 380/2009 - che modifica il regolamento (CE) n. 796/2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del Sistema Integrato di Gestione e di Controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, nonché modalità di applicazione della condizionalità di cui al regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio.

Reg. (CE) n. 363/2009 - che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Reg. (CE) n. 74/2009 - che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Reg. (CE) n. 73/2009 - che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a

favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003

Reg. (CE) n. 1396/2007 – recante rettifica del regolamento (CE) n. 1975/2006

Reg. (CE) n. 1975/2006 – Modalità di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005 per l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello Sviluppo Rurale;

Reg. (CE) n. 1848/2006 – Irregolarità e recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della Politica Agraria Comune;

Reg. (CE) n. 1974/2006 – Disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEARS;

Reg. (CE) n. 885/2006 - Modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1290/2005 per quanto riguarda il riconoscimento degli Organismi Pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA;

Reg. (CE) n. 883/2006 - Modalità d'applicazione del Reg. (CE) 1290/2005 per quanto riguarda la tenuta dei conti degli Organismi Pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Reg (CE) 2035/2005 - Che modifica il regolamento (CE) n. 1681/1994 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento delle politiche strutturali nonché all'organizzazione di un sistema d'informazione in questo settore.

Reg. (CE) n. 1698/2005 – Sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Reg. (CE) n. 1290/2005 – Finanziamento della Politica Agraria Comune;

Reg. (CE) n. 796/2004 – Modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui al Reg. (CE) 1782/2003;

Reg. (CE) n. 118/2004 – Modifica del Reg. (CE) 2419/2001

Reg. (CE) n. 1783/2003 – Modifica del Reg. (CE) 1257/1999;

Reg. (CE) n. 1782/2003 – Norme comuni ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della Politica Agraria Comune;

Reg. (CE) n. 445/2002 modificato dal Reg. (CE) 963/2003 - Modalità di applicazione del Reg. (CE) 1257/99;

Reg. (CE) n. 2419/2001 e successive modifiche – Modalità di applicazione del Sistema Integrato di Gestione e di Controllo Reg. (CE) 3508/1992;

Reg (CE) 1680/1994 - Irregolarità e recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento delle politiche strutturali nonché organizzazione di un sistema d'informazione in questo settore.

Reg. (CE) n. 3887/1992 e successive modifiche – Modalità di applicazione del Reg. (CE) 3508/1992;

Reg. (CE) n. 3508/1992 e successive modifiche – Istituzione del Sistema Integrato di Gestione e di Controllo di taluni regimi di aiuti comunitari;

Decisione del Consiglio 2009/61/CE - recante modifica della decisione 2006/144/CE relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013).

Decisione del Consiglio 2009/434/CE del 25/05/2009 recante modifica della decisione 2006/493/CE che stabilisce l'importo del sostegno comunitario allo sviluppo rurale per il

periodo dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2013, la sua ripartizione annua e l'importo minimo da concentrare nelle regioni ammissibili all'obiettivo di convergenza;

Decisione della Commissione Europea C (2012) n. 8498 del 26/11/2012 con cui è stata approvata la revisione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Abruzzo.

Decisione della Commissione Europea C (2009) n. 10341 del 17/12/2009 con cui è stata approvata la revisione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Abruzzo.

Decisione della Commissione Europea C (2008) n. 701 del 15/02/2008 con cui è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Abruzzo;

NORMATIVA NAZIONALE

DM 22 dicembre 2011 n. 27417 - Modifica al decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009, recante «Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale», come modificato dal decreto ministeriale n. 10346 del 13 maggio 2011.

Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99 - Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee), della legge 7 marzo 2003, n. 38.

2000/c/28/02 – Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo;

VI-10535-99 – Orientamenti per l'attuazione dei sistemi di gestione, controllo e sanzioni concernenti le misure di Sviluppo Rurale ai sensi del Reg. (CE) n. 1257/99;

Legge 898/86 – Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e successive modifiche ed integrazioni (Legge 300 del 29/9/2000);

Legge 689/81 - Modifiche al sistema penale;

DPR 503/99 – Controlli automatici;

Direttiva del Ministro ad AGEA in tema di Sviluppo Rurale n. 5720 del 9/8/2001;

D.M. 4 dicembre 2002 – Disposizioni attuative dell'art. 64 del Reg. (CE) n. 445/2002, recanti disposizioni sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEOGA;

D.M. 21 dicembre 2006, n. 12541 che abroga il precedente decreto ministeriale n. 4432/St del 15/12/2005 - Regime di condizionalità.

Linee guida MIPAAF del 18/11/2010, a sostituzione della precedente versione del 14/02/2008, – "Ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi".

DM 20 dicembre 2006 n. 25300 - Disciplina della Camera nazionale arbitrale in agricoltura.

DM 22 dicembre 2009 n. 30125 pubblicato sul supplemento ordinario n. 247 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 31 dicembre 2009, relativo alla "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

DM 13 maggio 2011 n. 10346 – relativo alla modifica al D.M. n. 30125 del 22/12/2009, recante "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

D.L. 6 settembre 2011 n. 159 – "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010 n. 136";

D. L. n. 113/2007 che aggiorna il D.L. n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

D.P.R. del 5 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture»);

D.M del 03 aprile 2012 n. 2141 – modifica al Decreto ministeriale n.1831 del 4 marzo 2011 relativo a “Disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 1234/07 del Consiglio e (CE) n.555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti”.

NORMATIVA AGEA

Circolare ACIU.2012.214 del 15/05/2012 - Applicazione della Normativa Comunitaria e Nazionale in materia di Condizionalità

Circolare ACIU.2005.210 del 20/4/2005 - Manuale delle procedure del fascicolo aziendale - elementi comuni per i sistemi gestionali degli Organismi pagatori.

Circolare ACIU.2007.237 del 6/4/2007 - Sviluppo Rurale - Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande di aiuto ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005.

Circolare UM.2008.36 del 7/11/2008 - Sviluppo Rurale - Procedura registrazione debiti - acquisizione verbali di contestazione e provvedimenti amministrativi per il recupero crediti

Circolare 697/UM n. 18 del 19/03/2009 - Reg. (CE) 1698/2005 – Sviluppo Rurale Reg. (CE) 479/2008 - Ristrutturazione e Riconversione Vigneti Procedura garanzie informatizzata.

Nota dell'OP AGEA prot. AGEA.2011.UMU.936 del 28.7.2011 - relativa alla modifica della procedura informatizzata per la gestione del certificato antimafia

Nota dell'OP AGEA prot. DSRU.2011.184 del 19.01.2011 – determinazione n. 72/2010 del titolare dell'Ufficio Monocratico. Inserimento della “clausola compromissoria”

Manuale AGEA delle procedure e dei controlli - edizione 1.1.

Circolare UM n.27 del 14/07/2010 - Modifica circolare n° 18 del 19/03/2009 – PGI - Procedura garanzie informatizzata.

NORMATIVA REGIONALE

Delibera di Giunta Regionale n. 369 del 18 giugno 2012 con cui si recepiscono le norme quadro nazionali afferenti il regime di Condizionalità di cui al Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009, già modificato dal D.M. n. 10346 del 13 maggio 2011, come modificato dal D.M. n. 27417 del 22 dicembre 2011, recante “Disciplina della condizionalità in agricoltura per l'anno 2012 e delle riduzioni e esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale.


Delibera di Giunta Regionale n. 217 del 21 marzo 2008 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013

Delibera di Giunta Regionale n. 518 del 12 giugno 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del PSR 2007/2013 della Regione Abruzzo

Delibera di Giunta Regionale n.787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione C(2009) 10341 del 17 dicembre 2009, che approva la revisione Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Abruzzo.

NB:

- l'aggiornamento della normativa che non comporta modifiche alla procedura di controllo non determina aggiornamento della versione del presente manuale;

- 
- le eventuali modifiche ed integrazioni ai riferimenti normativi sopra citati si intendono automaticamente richiamati nel presente manuale.

2. COMPETENZE

2.1. *Organismi responsabili*

Conformemente a quanto previsto dall'art. 74 del Reg. (CE) n. 1698/2005 la Regione Abruzzo individua le seguenti autorità per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale:

- Autorità di Gestione, il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma, è individuata nella "Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione"; il responsabile dell'Autorità di Gestione è il Direttore Regionale della Direzione.
- Organismo Pagatore, nel rispetto di cui all'art. 6 del Reg. (CE) n. 1290/2005, è rappresentato dall'AGEA.
- Organismo di certificazione, ai sensi dell'art. 7 del Reg. (CE) n. 1290/2005 è rappresentato dalla Società Price Waterhouse che opera secondo quanto stabilito dal Reg. (CE) n. 885/2006 art.5.

2.2. *Autorità di Gestione (AdG)*

L'Autorità di Gestione è responsabile dell'efficace ed efficiente attuazione del programma, oltre che della corretta gestione. Le funzioni dell'Autorità di Gestione sono le seguenti:

- Definire, in coerenza con i contenuti programmatici del PSR, le modalità di attuazione, con particolare riferimento agli elementi necessari alla predisposizione delle procedure di selezione dei beneficiari, gli indirizzi per lo svolgimento delle attività di controllo, monitoraggio e valutazione, nonché per l'attuazione delle norme previste dalla Commissione Europea in materia di informazione e pubblicità degli interventi previsti e realizzati.
- Definire le strategie di spesa atte a garantire il pieno utilizzo delle risorse finanziarie disponibili con il costante monitoraggio della sorveglianza finanziaria, attraverso l'implementazione di specifiche procedure informatiche idonee alle finalità di sorveglianza e valutazione del programma.
- Garantire che le informazioni verso i beneficiari, e qualsivoglia soggetto coinvolto nell'esecuzione degli interventi, descrivano chiaramente e adeguatamente gli obblighi derivanti dalla concessione degli aiuti, sia in termini di gestione contabile che di realizzazione.
- Redigere e trasmettere annualmente alla Commissione la Relazione sullo stato di attuazione del programma di cui all'art. 82 del Reg. (CE) 1698/2005, previa presentazione al Comitato di Sorveglianza.
- Garantire che gli obblighi in materia di pubblicità del programma di cui all'art. 76 del Reg. (CE) 1698/2005 vengano adeguatamente e tempestivamente osservati.
- Garantire che l'organismo pagatore venga informato relativamente ai progetti finanziati, alle procedure applicate e ai controlli effettuati, prima del pagamento. L'Autorità di Gestione è responsabile della corretta attuazione del programma anche nei casi in cui parte delle sue funzioni sono delegate ad altri soggetti.

Inoltre l'Autorità di Gestione è responsabile:

- dell'attivazione del Comitato di Sorveglianza del programma nel rispetto delle responsabilità e dei compiti ad esso assegnato e garantisce che allo stesso siano fornite tutte le informazioni ed i documenti necessari all'esercizio delle sue funzioni.
- delle attività di valutazione, provvedendo all'affidamento degli incarichi per la valutazione ex ante, in itinere ed ex post; verifica che le valutazioni siano conformi al Quadro Comune per il Monitoraggio e la Valutazione e che siano trasmesse alla competenti Autorità nazionali e alla Commissione Europea.

2.3. Organismo Pagatore (OP)

Le attività di competenza dell'Organismo Pagatore sono quelle previste dal Manuale delle Procedure dei Controlli di AGEA, e del "Protocollo d'Intesa" tra Regione Abruzzo ed AGEA del 26/02/2009.

2.4. Organismo di Certificazione

I compiti dell'Organismo di Certificazione, ai sensi del Reg. (CE) n°1698/2005 riguardano i seguenti aspetti:

- La certificazione dei conti dell'Organismo Pagatore relativamente a veridicità, completezza e correttezza degli stessi.
- L'elaborazione della Relazione di Certificazione.
- La trasmissione alla Commissione, per il tramite degli organi statali, della relazione di certificazione.

2.5. Competenze

Tabella competenze, tratta dal protocollo d'intesa con AGEA

FASE	ATTIVITA'	SOGGETTI RESPONSABILI		REGIONE ABRUZZO	
		Autorità di Gestione	Organismo Pagatore Attività delegabile	Attività Delegata 2007	Attività delegata 2008/2013
PREDISPOSIZIONE	Programma di Sviluppo Rurale Regionale.	X			
	Pubblicazione Bando di partecipazione.	X			
	Definizione procedure in materia di ricevimento, registrazione e trattamento delle domande di aiuto.	X			
RACCOLTA	Definizione procedure in materia di ricevimento, registrazione e trattamento delle domande di pagamento.		X	X	
	Gestione date di apertura e chiusura Bandi di presentazione domande di aiuto.	X			
	Fissazione data ultima di presentazione domande di pagamento (da regolamento a partire dal 2008).		X	X	
	Costituzione Aggiornamento fascicolo aziendale.		X	X	
	Ricezione delle domande di aiuto.	X			
	Ricezione delle domande di pagamento.		X	X	X

FASE	ATTIVITA'	SOGGETTI RESPONSABILI			REGIONE ABRUZZO	
		Autorità di Gestione	Organismo Pagatore	Attività delegabile	Attività Delegata 2007	Attività delegata 2008/2013
CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA - DOMANDE DI AIUTO	Presenza in carico delle domande: Registrazione nel SIAN del numero di protocollo e della data.	X				
	Controlli Sistema Integrato Gestione e Controllo (SIGC).		X			
	Verifica impegni e criteri di ammissibilità delle domande definiti dalla normativa comunitaria, nei PSR e nei Bandi: Controllo preliminare delle domande di aiuto, mediante il quale si individuano le domande ricevibili; verifica della completezza delle informazioni richieste (presenza della firma, presenza in allegato della documentazione prevista etc.); verifica amministrativa del rispetto della normativa comunitaria, degli impegni essenziali ed accessori definiti nei PSR e nei Bandi.	X				
	Valutazione domande e determinazione delle domande ammissibili e non ammissibili. Approvazione, entro i termini stabiliti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ della graduatoria delle domande di aiuto ammissibili al contributo con i relativi punteggi; ▪ dell'elenco delle domande di aiuto non ammissibili, per le quali vengono specificati i motivi della decisione. 	X				
	Approvazione graduatoria - Elenco domande di aiuto ammesse e non ammesse: Approvazione formale degli elenchi delle domande di aiuto ammesse e non ammesse. Detti elenchi sono abitualmente pubblicati a mezzo di affissione all'apposito Albo.	X				
	Comunicazione ai richiedenti domande di aiuto ammesse e non ammesse: Comunicazione formale dell'esito positivo o negativo delle compiute verifiche e valutazioni ai titolari delle domande di aiuto. Relativamente alle domande non ammesse, l'Autorità di Gestione stabilisce le forme e i tempi dell'eventuale riesame.	X				
	Riesame delle domande di aiuto non ammesse e comunicazione agli interessati degli esiti del riesame: In relazione alle domande di aiuto non ammesse, i richiedenti presentano istanza di riesame nelle forme e nei tempi stabiliti dall'Autorità di Gestione. L'esito delle determinazioni è comunicato agli interessati.	X				

FASE	ATTIVITA'	SOGGETTI RESPONSABILI			REGIONE ABRUZZO	
		Autorità di Gestione	Organismo Pagatore	Attività delegabile	Attività Delegata 2007	Attività delegata 2008/2013
CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA - DOMANDE DI PAGAMENTO	Definizione controlli amministrativi e criteri di risoluzione delle anomalie.		X			
	Controlli Sistema Integrato Gestione e Controllo (SIGC).		X			
	Risoluzione delle anomalie.		X	X	X	X
	Verifica del rispetto dei requisiti, degli impegni e dei criteri di ammissibilità definiti dalla normativa comunitaria (ivi compresi quelli previsti al terzo comma dell'art. 26 del Reg. (CE) 1975/2006, nel PSR e nei Bandi (comunicati dall'Autorità di Gestione all'Organismo pagatore).		X	X	X	X
	Controllo in situ, laddove previsto.		X	X	X	X
	Riesame domande in contenzioso amministrativo.		X	X	X	X
CONTROLLI IN LOCO	Definizione criteri di estrazione del campione di beneficiari da sottoporre a controllo.		X			
	Comunicazione all'Organismo Pagatore di eventuali criteri aggiuntivi per l'estrazione del campione e specifici rispetto al PSR ed ai Bandi.	X				
	Estrazione del campione.		X	X		
PAGAMENTO	Esecuzione dei controlli oggettivi di ammissibilità definiti dalla normativa comunitaria, nel PSR e nei Bandi ed acquisizione degli esiti.		X	X	X	X
	Autorizzazione al pagamento, garantendo la conformità dei pagamenti alla normativa comunitaria e nazionale nonché alle condizioni specifiche previste nel PSR e nei Bandi.		X	X	X	X
CONTROLLI EX-POST	Esecuzione e contabilizzazione del pagamento.		X			
	Definizione criteri di estrazione del Campione.		X			
	Comunicazione all'Organismo Pagatore di eventuali criteri aggiuntivi per l'estrazione del campione, specifici rispetto al PSR ed ai Bandi.	X				
MONTORAGGIO E RENDICONTAZIONE	Estrazione del campione.		X	X		
	Esecuzione dei controlli in loco per la verifica del mantenimento degli impegni assunti ed acquisizione esiti.		X	X	X	X
	Monitoraggio trimestrale.	X				
	Relazione annuale.	X				
	Rendicontazione della spesa all'Organismo di coordinamento.		X			



3. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Le condizioni, gli impegni e i requisiti di ammissibilità delle istanze, nonché i vincoli e le limitazioni, sono descritte dai bandi di attuazione delle singole Misure, in coerenza con il documento di programmazione e i criteri di selezione.

La domanda d'aiuto deve essere conforme con gli obiettivi delle misure attuative dei bandi di riferimento.

Gli investimenti devono essere eseguiti sul territorio regionale.

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dai bandi regionali devono documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza aziendale mediante la costituzione, presso una struttura abilitata, del fascicolo aziendale di cui al D.P.R. del 01/12/1999 n. 503, conformemente a quanto stabilito dalla circolare dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura n. A.C.I.U.2005.210 del 20/04/2005 "Manuale delle procedure del fascicolo aziendale – Elementi comuni per i sistemi gestionali degli Organismi Pagatori" e successive integrazioni e variazioni.

Il richiedente deve essere soggetto affidabile ai sensi dell'articolo 24, comma 2 lettera e) del Regolamento (UE) n. 65/2011

Il soggetto richiedente non è affidabile se nei suoi confronti, nel precedente periodo di programmazione (PSR 2000/2006) o nell'attuale (PSR 2007/2013) è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi, relativamente ad operazioni cofinanziate nell'ambito dei suddetti programmi di sviluppo rurale.

4. PROCEDURE GENERALI

Per l'attuazione delle misure del PSR sarà utilizzata la procedura a bando pubblico, ad eccezione degli interventi attuati direttamente dalla Regione con procedure di seguito esposte.

Nel documento "Criteri di Selezione", approvato dal Comitato di Sorveglianza, sono state predisposte delle schede per le singole misure ove si descrivono le modalità di valutazione e selezione delle domande di aiuto che si intendono applicare agli interventi/azioni da finanziare in attuazione del PSR. Le stesse modalità, elencate in questo documento sono declinate in forma più specifica nei singoli bandi che si predisporranno per l'attuazione delle singole misure.

L'esame, la valutazione e successiva selezione delle istanze presentate ai sensi dei bandi emanati in attuazione delle misure del PSR, vengono effettuati dai Servizi competenti della Direzione, che si possono avvalere anche di appositi nuclei di valutazione, interni all'Amministrazione Regionale o di enti strumentali ad essa collegati e formalmente individuati.



4.1. Il fascicolo aziendale

4.1.1. Il fascicolo aziendale

Il fascicolo aziendale, contenente tutti i dati e le informazioni idonei a rappresentare il beneficiario nella sua totalità, è finalizzato ad assicurare un processo di semplificazione amministrativa per il produttore e di certezza documentale e qualità dei controlli per l'Amministrazione, in relazione ai diversi procedimenti amministrativi per l'erogazione degli aiuti comunitari.

Il fascicolo del beneficiario deve contenere tutta la documentazione amministrativa atta a fornire la visione completa del soggetto beneficiario, quale soggetto giuridico così come definito dal bando.

La costituzione del fascicolo aziendale è obbligatoria, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 503 del 01/12/1999. L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento e interrompono il rapporto tra beneficiario e Pubblica Amministrazione.

Se il fascicolo aziendale risulta già costituito, i beneficiari, a fronte di variazioni rispetto alla documentazione già contenuta nel fascicolo, sono tenuti a presentare, unitamente alla domanda di aiuto, la certificazione aggiornata.

4.1.2. Modalità di costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale

Le norme per la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale, cartaceo ed elettronico, di cui all'art. 14 del Dlgs. n. 173/98 ed all'art. 9 del DPR n. 503/99, sono riportate nelle Circolari ACIU.2005.210 e ACIU.2007.237 rispettivamente del 20/4/2005 e del 6/4/2007.

I soggetti che conferiscono al Centro Assistenza Agricola (CAA) il mandato scritto devono costituire il fascicolo presso il Centro Assistenza Agricola (CAA) stesso, con l'impegno a fornire informazioni e documenti completi e veritieri utili ad identificare l'agricoltore ed accertare i titoli di conduzione delle unità produttive dell'azienda e con l'obbligo di fornire la documentazione necessaria al costante aggiornamento della propria situazione aziendale.

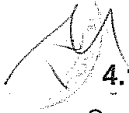
Presso il Centro Assistenza Agricola (CAA) sono rese disponibili le procedure del SIAN per l'acquisizione della documentazione e il controllo e la validazione dei dati.

I soggetti che non hanno conferito alcun mandato al Centro Assistenza Agricola (CAA) devono costituire o aggiornare il fascicolo presso l'Organismo Pagatore AGEA o presso la Regione.

I soggetti che attribuiscono la detenzione del proprio fascicolo aziendale alla Regione sono tenuti a fornire alla Regione stessa informazioni e documenti completi e veritieri, utili ad identificare l'agricoltore ed ad accertare i titoli di conduzione delle unità produttive dell'azienda, e la documentazione necessaria al costante aggiornamento della propria situazione aziendale.

In tal caso le Regioni interessate dovranno provvedere alla archiviazione e protocollazione della documentazione acquisita per la costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale, comunicando all'Organismo Pagatore il luogo ove tale documentazione è custodita.

Sono resi disponibili alle Regioni i servizi di costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale esposti nell'area riservata del portale SIAN.



4.1.3. I controlli sul fascicolo aziendale

Conformemente a quanto richiesto dal Reg. (CE) 796/2004, in applicazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC), i dati contenuti nel fascicolo aziendale sono sottoposti ad un insieme di controlli amministrativi.

Tali controlli sono propedeutici alla "validazione" del fascicolo aziendale, operazione che rende disponibili le informazioni necessarie alla presentazione delle istanze riferite al richiedente.

Vengono eseguiti i seguenti principali controlli:

- verifica esistenza/congruenza dei dati anagrafici in anagrafe tributaria del dichiarante o del rappresentante legale;
- verifica presenza/validità documentazione obbligatoria;
- verifica presenza di riferimenti bancari/postali;
- verifica consistenza territoriale;
- controllo di sovrapposizione tra la superficie condotta dichiarata rispetto alla superficie catastale di riferimento;
- verifica esistenza grafica della particella e dei corrispondenti tematismi su banca dati grafica:
 - individuazione grafica della particella identificata dal punto di vista censuario;
 - individuazione grafica della congruenza tra la superficie condotta e l'utilizzo rilevato mediante i diversi macroutilizzi;
 - individuazione grafica delle sovrapposizioni tra la superfici condotte rispetto alla superficie eleggibile per i diversi macroutilizzi.


Sono inoltre effettuati i seguenti controlli:

- verifica della forma giuridica;
- verifica della forma di conduzione / manodopera;
- verifica della consistenza dei fabbricati.

4.2. **Bando per la presentazione delle domande di aiuto**

Prima di avviare la raccolta delle domande relative ad una misura del PSR la Direzione Politiche Agricole provvede all'approvazione e pubblicazione dei bandi, che definiscono:

- gli obiettivi della misura,
- i beneficiari,
- la localizzazione geografica degli interventi,
- i requisiti di ammissibilità,
- l'entità degli aiuti o contributi e le relative modalità di corresponsione,
- le operazioni ammissibili,
- i limiti e i divieti,
- la documentazione richiesta,
- le priorità e i criteri di selezione,

- 
- le procedure amministrative per la gestione delle domande di aiuto e di pagamento,
 - i controlli sulle domande di aiuto e di pagamento,
 - le modalità di pagamento,
 - le condizioni e le modalità per richiedere varianti e proroghe,
 - gli impegni e gli obblighi del beneficiario,
 - le sanzioni, riduzioni ed esclusioni
 - le dotazioni finanziarie disponibili, con indicazione di eventuali riserve e priorità.

4.3. Presentazione delle Domande

4.3.1. Presentazione delle domande di aiuto e documentazione richiesta

Le domande di aiuto devono essere compilate utilizzando la specifica procedura informatica messa a disposizione da AGEA sul portale SIAN (www.sian.it) secondo quanto determinato dalle circolari di campagna dell'AGEA e conformemente a quanto stabilito dai bandi delle singole misure.

La domanda si intende presentata alla data in cui avviene il rilascio informatico della stessa.

La domanda cartacea, stampata e firmata dal richiedente ed accompagnata da copia del documento di identità dello stesso, insieme alla documentazione specifica da allegare, deve essere presentata agli Uffici indicati dai bandi secondo le modalità ed i termini temporali stabiliti nei bandi.

Il numero di domanda stampato sul modello cartaceo è generato in automatico dal sistema SIAN e consentirà di individuare univocamente la domanda stessa.

La domanda cartacea di aiuto non presentata agli uffici nei termini e con le modalità previste nel bando verrà respinta e l'ufficio ne darà apposita comunicazione al richiedente.

Qualora le date di scadenza previste dai bandi ricadano di sabato o nei giorni festivi, queste vengono posposte al primo giorno lavorativo successivo la scadenza.

In ottemperanza all'art. 9 del citato DPR n. 503 del 01/12/1999, la predisposizione di un fascicolo aziendale validato dal beneficiario, attraverso la sottoscrizione di una "scheda fascicolo", è propedeutica alla presentazione di qualunque domanda finalizzata alla richiesta di un aiuto comunitario e, dunque, all'avvio di qualunque procedimento amministrativo.

Le domande devono essere presentate sulla base dei dati contenuti nel fascicolo aziendale e sono condizionate dagli esiti dei controlli previsti sul fascicolo stesso.

4.3.2. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta

Le domande di pagamento possono essere presentate esclusivamente dalle aziende che hanno avuto un provvedimento di concessione del finanziamento (vedi par 5.2.4.) e devono essere compilate utilizzando la specifica procedura informatica messa a disposizione da AGEA sul portale SIAN (www.sian.it).

La data di presentazione coincide con quella del rilascio informatico sul portale SIAN.

La copia cartacea della domanda di pagamento, debitamente firmata e corredata da tutta la documentazione richiesta così come stabilito nel bando o nell'atto di concessione del finanziamento, va inoltrata ai servizi di competenza entro i termini e con le modalità stabilite dai bandi.

Il ritardo nella presentazione della domanda di pagamento rispetto a quanto indicato nel provvedimento di concessione, comporta l'assoggettamento alle sanzioni previste dal D.M. 22 dicembre 2009 n° 30125, relativamente alle misure di investimento.

4.3.3. Gestione varianti, proroghe, rinunce, cambi beneficiario, errori palesi, forza maggiore, ecc

4.3.3.1. Varianti in corso d'opera

I beneficiari potranno preventivamente richiedere ai servizi di competenza l'autorizzazione ad apportare modifiche ai progetti ammessi a finanziamento, e comunque in ogni caso prima della domanda di pagamento in acconto o a saldo.

Si specifica che sono considerate varianti al progetto soltanto:

1. cambio di beneficiario;
2. cambio di sede dell'investimento;
3. modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate.

La non ammissibilità della variante richiesta o la mancata presentazione della variante comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" e alle disposizioni contenute nei bandi.

I bandi indicano le modalità ed i termini temporali per la presentazione della domanda di variante, la documentazione specifica da allegare e i servizi competenti a cui va richiesta la variante.

Le condizioni per l'autorizzazione della variante, sono:

- a) che non alteri le finalità delle condizioni di ammissibilità riportate nei bandi;
- b) che la variante non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);
- c) che la variante non determini un riduzione del punteggio di priorità tale da collocare la domanda tra quelle non finanziate.

Non vengono considerate varianti al progetto originario gli interventi disposti dal Direttore dei Lavori relativi ad aspetti di dettaglio e soluzioni tecniche migliorative, purché contenute nell'ambito del 10% del costo dell'opera al netto della voce spese tecniche, salvo diverse disposizioni previste dai bandi.

Per la categoria macchine, attrezzi e l'impiantistica non rappresenta, altresì, variante il cambio dei fornitori e/o l'acquisto di macchine ed attrezzi aventi caratteristiche e finalità simili a quelle preventivate, fermo restando l'importo massimo inizialmente ammesso.

In questi casi sarà sufficiente, anche in data successiva all'acquisto, la presentazione di una comunicazione con allegati i nuovi preventivi di spesa e una relazione tecnica giustificativa che dovrà essere valutata dal Servizio competente.

L'istruttoria della richiesta di variante dovrà compiersi entro un termine massimo di 30 giorni a decorrere dalla loro presentazione, salvo altre disposizioni dei bandi.

Tutte le varianti, come disciplinate dal bando, dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione da parte del servizio competente.

In ogni caso la variante richiesta non potrà portare all'aumento del contributo concesso.



4.3.3.2. Proroghe

Le proroghe per l'ultimazione dei lavori possono essere concesse per cause di forza maggiore.

La Regione potrà, con atto formale del competente servizio, concedere motivate proroghe nei termini stabiliti dai bandi. In ogni caso può essere concessa una sola proroga e per un periodo non superiore a 4 (quattro) mesi, compatibilmente con i tempi massimi a disposizione per le liquidazioni.

Il mancato rispetto dei termini di proroga, comporta l'assoggettamento del beneficiario a quanto stabilito dalle disposizioni regionali di attuazione del DM 22 dicembre 2009, n. 30125 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusione per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di Sviluppo Rurale" relativamente alle misure di investimento.

4.3.3.3. Recesso dagli impegni assunti e cause forza maggiore

Per recesso o rinuncia s'intende la rinuncia volontaria ad un impegno assunto in riferimento alla misura d'intervento per la quale è stata presentata una richiesta di contributo.

Il recesso agli impegni assunti con la domanda è sempre possibile, in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

In caso di richiesta di recesso deve essere allegata la documentazione necessaria a motivarne le cause.

La rinuncia non è ammessa qualora l'autorità competente abbia già informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, se la rinuncia riguarda parti della domanda che presentano irregolarità.

La rinuncia non è ammessa anche nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato l'avvio di un controllo in loco a suo carico.

La rinuncia, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto e il recupero delle somme già erogate, maggiorate dagli interessi legali (ad esclusione dei casi determinati da cause di forza maggiore di cui al successivo paragrafo).

In assenza di cause di forza maggiore, la rinuncia è ammissibile fino al 70% del contributo concesso. Oltre tale percentuale la rinuncia diviene automaticamente totale.

La rinuncia diventa inoltre totale se la realizzazione effettuata è inferiore al valore finanziario minimo dell'investimento riportato nei bandi.

Come definito nella Comunicazione C(88) 1696 della Commissione Europea, ulteriori casi di forza maggiore devono essere intesi nel senso di "circostanze anormali, indipendenti dall'operatore, e le cui conseguenze non avrebbero potuto essere evitate se non a prezzo di sacrifici, malgrado la miglior buona volontà". Il riconoscimento di una causa di forza maggiore, come giustificazione del mancato rispetto degli impegni assunti, costituisce "un'eccezione alla regola generale del rispetto rigoroso della normativa vigente e va pertanto interpretata ed applicata in modo restrittivo".

La documentazione relativa ai casi di forza maggiore deve essere notificata per iscritto ai servizi competenti per l'istruttoria entro 10 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato o gli aventi causa, sono in grado di provvedervi.

Nei citati casi di forza maggiore il beneficiario non è tenuto a restituire quanto percepito a titolo di aiuto – se regolarmente impiegato per la realizzazione degli interventi - o di premio e non si applica alcuna sanzione.

4.3.3.4. Trasferimento degli impegni assunti o cambio del beneficiario

In caso di trasferimento parziale o totale del bene oggetto dell'investimento, ad altro soggetto (per alienazione, affitto, ecc.), chi subentra nella proprietà o nel possesso del medesimo deve assumere l'impegno del cedente per la durata residua e dimostrare preventivamente il possesso dei requisiti per l'ammissione ai benefici della presente misura.

Se il subentrante assume formalmente gli impegni, il beneficiario che ha ceduto l'azienda non è tenuto a restituire le somme già percepite e il subentrante diviene responsabile del rispetto dell'impegno per tutta la durata residua.

Il beneficiario è tenuto a notificare formalmente le variazioni intervenute ai servizi di competenza entro 30 (trenta) giorni lavorativi dal perfezionamento del subentro, salvo diversa tempistica prevista dai bandi.

In caso di successiva rinuncia da parte del subentrante, rimarranno a suo carico tutti gli oneri conseguenti.

4.3.3.5. Errori palesi o sanabili

Le domande di aiuto e di pagamento possono essere modificate, dopo la presentazione, in caso di errori palesi o sanabili.

Gli errori palesi presenti nelle domande di aiuto e di pagamento ai sensi dell'art. 4 del Reg. (CE) 1975/2006 possono essere corretti in qualsiasi momento, fermo restando quanto stabilito relativamente alle domande di modifica relative agli artt. 14 e 25 del Reg. (CE) 1122/2009.

Si considerano sanabili:

- ◆ gli errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati (campo o casella non riempiti o informazioni mancanti, codice statistico o bancario errato, ecc.);
- ◆ gli errori dovuti a incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati, eventualmente risultanti da verifiche di coerenza (errori aritmetici, discordanze tra le informazioni fornite nello stesso modulo di domanda, discordanze tra le informazioni che supportano la domanda e la domanda stessa, ecc.).

Non sono considerati errori sanabili la carenza, nelle domande, delle informazioni minime necessarie a definirne la ricevibilità (come previsto dai bandi), ovvero:

- ◆ errata o mancata indicazione del CUAA;
- ◆ mancata apposizione della firma del richiedente sul modello di domanda;
- ◆ assenza di copia del documento di identità del richiedente;
- ◆ errata o mancata indicazione della tipologia degli interventi componenti l'operazione;
- ◆ mancata compilazione dei campi obbligatori del modello di domanda provenienti dal fascicolo aziendale
- ◆ mancata presentazione di uno dei documenti essenziali previsti da bando

Gli errori palesi possono essere corretti su iniziativa del beneficiario mediante domanda di correzione, che può essere presentata entro 10 giorni continuativi dalla data di



presentazione della domanda cartacea al S.I.P.A. (Servizio Ispettorato Provinciale Agricoltura) competente per territorio, salvo diverse disposizioni previste nei bandi.

5. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

5.1. Ricezione, protocollazione e presa in carico delle domande di aiuto e di pagamento

Le domande cartacee sono protocollate al momento della presentazione con numerazione univoca e progressiva. Nel caso in cui l'Ufficio di protocollo sia impossibilitato ad attribuire il numero di protocollo al momento della presentazione della domanda, dovrà apporre un timbro che attesti la data di ricezione.

Successivamente il dirigente del Servizio competente a ricevere la domanda provvede a:

- a) assegnare l'istruttoria della domanda;
- b) individuare il responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/90;
- c) verificare la corretta presa in carico sul portale SIAN.

L'atto di assegnazione della domanda da parte del dirigente del Servizio all'istruttore, corrisponde all'avvio del procedimento ed è comunicato al beneficiario con le seguenti informazioni:

- l'amministrazione competente;
- l'oggetto del procedimento (misura PSR);
- il responsabile del procedimento;
- l'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti ed esercitare il diritto di accesso;
- i tempi entro i quali sarà concluso il procedimento istruttorio.

5.2. Istruttoria delle domande di aiuto

Le procedure attuate presuppongono la registrazione dell'attività di controllo svolta, dei risultati della verifica e delle misure adottate in caso di constatazione di irregolarità. I documenti di registrazione del controllo sono predisposti dai servizi della direzione regionale.

5.2.1. Controllo di ricevibilità della domanda di aiuto

La verifica della ricevibilità della domanda avviene verificando il rispetto delle condizioni specificate nel bando. In tutti i casi per valutare la ricevibilità della domanda presentata, il soggetto incaricato, dopo avere verificato:

- il rispetto dei tempi di presentazione della domanda;
- la completezza dei dati sulla domanda, compresa la sottoscrizione della stessa nelle modalità previste dai bandi;
- la presenza e la completezza della documentazione obbligatoria presentata, come richiesto dai singoli bandi;

procederà alla definizione del verbale che riporterà in calce le determinazioni relative alla ricevibilità o meno della istanza.

Il mancato soddisfacimento delle tre condizioni sopra riportate – fatto salvo quanto previsto dal paragrafo 4.3.3.5 - comporta la non ricevibilità della domanda e la sua decadenza, di cui si darà comunicazione al richiedente.



Il controllo della ricevibilità, può avvenire contestualmente al controllo di ammissibilità della domanda di aiuto su documenti predisposti dal servizio della direzione competente. Gli esiti vengono comunicati attraverso la pubblicazione delle graduatorie regionali, degli elenchi delle domande ammissibili, e delle domande non ricevibili e/o non ammissibili, o mediante comunicazione diretta al richiedente, secondo quanto previsto dai bandi.

5.2.2. Costituzione del fascicolo dell'operazione

All'avvio del procedimento amministrativo sarà costituito per ogni domanda presentata, un fascicolo contenente tutti gli atti relativi al procedimento amministrativo. Il fascicolo conterrà:

- la domanda firmata in originale e tutta la documentazione allegata, ove prevista;
- le eventuali domande di variante, cambio del beneficiario, rinuncia, ecc;
- la documentazione relativa all'attività istruttoria svolta (richieste di integrazione documenti, ecc.);
- i verbali relativi alle diverse fasi del procedimento amministrativo (istruttoria, controlli amministrativi, controllo in loco, ecc.);
- la check-list che descrive sinteticamente i principali controlli effettuati sulla domanda, firmata dai responsabili delle diverse fasi del procedimento medesimo.

Il fascicolo deve essere ordinato in modo da garantire la conservazione e la reperibilità di tutta la documentazione in esso contenuta, nel rispetto delle norme vigenti sulla sicurezza dei dati e sulla tutela della privacy.

5.2.3. Controllo di ammissibilità della domanda di aiuto

I controlli amministrativi sulle domande di aiuto comprendono almeno la verifica:

- dell'ammissibilità dell'operazione oggetto della domanda di sostegno;
- del rispetto dei criteri di selezione fissati nel programma di sviluppo rurale;
- della conformità dell'operazione per la quale è chiesto il sostegno con la normativa comunitaria e nazionale, in particolare, ove applicabile, in materia di appalti pubblici, di aiuti di Stato e di altre norme obbligatorie previste dalla normativa nazionale o dal programma di sviluppo rurale;
- della congruità e della ragionevolezza delle spese proposte;
- dell'affidabilità¹ del richiedente;
- altri controlli amministrativi specificatamente richiesti da bando.

Tali controlli si svolgono in due fasi.

In una prima fase, funzionale alla creazione delle graduatorie, viene controllato sulle domande di aiuto il rispetto dei criteri di selezione e si determina la priorità attribuendo - sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e indicati nei bandi - il punteggio di priorità spettante.

¹ In applicazione dell'articolo 24 del Regolamento n. 65/2011 (ex articolo 26 del regolamento n. 1975/2006) le domande di aiuto presentate da soggetti nei cui confronti, nel precedente periodo di programmazione (PSR 2000/2006) o nell'attuale (PSR 2007/2013), è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi, relativamente ad operazione cofinanziate nell'ambito dei suddetti programmi di sviluppo rurale, sono ritenute inammissibili.



5.2.4. Formulazione delle graduatorie

Le risultanze del verbale istruttorio con esito positivo, con esito positivo parziale o con esito negativo saranno comunicate in duplice copia, con raccomandata A.R., ai beneficiari. I beneficiari che hanno ricevuto un esito positivo restituiranno una copia firmata per accettazione. I beneficiari, in caso di difformità tra la domanda di aiuto e l'esito dell'istruttoria, avranno la possibilità di presentare controdeduzioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni continuativi dalla data di ricezione oppure restituiranno una copia firmata per accettazione. I S.I.P.A. entro il termine 15 giorni continuativi successivi alla richiesta di riesame procederanno ad un'ulteriore istruttoria della domanda di aiuto. A conclusione dell'istruttoria di ammissibilità si procederà all'approvazione con Determina Dirigenziale (D.D.) degli elenchi provinciali delle domande di aiuto ammissibili e di quelle non ammissibili con le motivazioni di esclusione.

Le domande sono ordinate in maniera decrescente sulla base del punteggio di priorità assegnato in istruttoria e riportano il contributo richiesto e quello ammissibile a seguito dei controlli amministrativi svolti.

Il competente Servizio della Direzione Politiche Agricole di Sviluppo Rurale Forestale Caccia Pesca Emigrazione, referente di misura, entro i successivi 30 giorni continuativi dalla ricezione delle determinazioni di approvazione degli elenchi provinciali da parte di tutti i S.I.P.A., redige la graduatoria regionale delle domande ammissibili e predispone l'elenco regionale delle domande non ammissibili con le relative motivazioni di esclusione.

Il Servizio medesimo procede all'approvazione della graduatoria regionale delle domande ammissibili e dell'elenco regionale delle domande non ammissibili con le motivazioni di esclusione.

La graduatoria è formata quindi da tre elenchi, uno costituito dalle domande che sulla base dei parziali controlli amministrativi fino a questa fase effettuati risultano ammissibili, il secondo elenco è formato dalle domande ammissibili e finanziabili e l'altro elenco è invece formato dalle domande che risultano – sempre sulla base degli stessi controlli amministrativi – non ammissibili, per le quali vengono specificati i motivi della decisione.

La graduatoria regionale formulata come sopra sarà pubblicata sul BURA e tale pubblicazione varrà ai fini della decorrenza dei termini per gli eventuali ricorsi giurisdizionali.

A seguito del riesame, i servizi di competenza possono aggiornare gli elenchi dei beneficiari ammissibili e non, procedendo a nuova comunicazione con le medesime modalità già descritte.

Sulla base dei controlli amministrativi sulle domande di aiuto di cui al punto successivo si potranno registrare, rispetto all'importo complessivamente richiesto, economie per rinunce, revoche o non ammissibilità di interventi e/o spese richieste. Tali economie saranno utilizzate, scorrendo la graduatoria, per il finanziamento dei soggetti ammessi ma non finanziati per carenza di fondi. Lo scorrimento della graduatoria potrà essere effettuato anche in una fase successiva, per riutilizzare le economie rilevate durante l'istruttoria delle domande di pagamento derivanti da minori spese a saldo.

Per tutte le istanze, i controlli di ammissibilità procedono tramite:

- ◆ verifica dell'affidabilità del richiedente;
- ◆ il riscontro della coerenza degli interventi proposti con le indicazioni del bando;



il controllo della congruità e ragionevolezza delle spese proposte, attraverso la verifica dell'impiego dei prezziari previsti dal bando e attraverso le motivazioni di scelta delle offerte (di almeno tre ditte concorrenti) previste per le opere a preventivo;

- ◆ l'individuazione e la verifica del quadro economico dell'intervento, della percentuale contributiva e del contributo concesso;
- ◆ il rispetto di altre eventuali condizioni previste dai bandi.

In fase d'istruttoria è possibile, se necessario, richiedere direttamente ai richiedenti, eventuale documentazione esplicativa e/o integrativa.

Gli esiti dell'istruttoria di ammissibilità vengono comunicati ai richiedenti.

Qualora l'esito dei controlli di cui sopra sia positivo si procede alla concessione del finanziamento nella misura del contributo determinato. Il finanziamento è subordinato alle specifiche prescrizioni inerenti l'istanza.

Qualora l'esito dei controlli fosse negativo o parzialmente positivo i richiedenti possono presentare richiesta di riesame nei termini previsti dai bandi e il servizio competente provvederà al riesame, il cui esito sarà comunicato all'interessato per mezzo raccomandata A/R.

5.2.5. Provvedimento individuale di concessione del finanziamento

I provvedimenti di concessione saranno adottati a chiusura dell'istruttoria di ammissibilità ed a seguito dell'utile inserimento nella graduatoria delle domande ammissibili a contributo, dovranno riportare almeno le seguenti informazioni:

- riferimento dell'avviso pubblico in forza del quale è stata presentata la domanda;
- riferimenti dei vari atti procedurali;
- dati finanziari relativi all'investimento ed al contributo ammesso a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa.
- modalità di erogazione del contributo con indicazione delle disposizioni operative per la concessione di pagamento a titolo di anticipo, acconti in corso d'opera o saldo finale;
- prescrizioni e obblighi derivanti dal procedimento istruttorio;
- tempistica di realizzazione e termine entro il quale le varie attività dovranno essere ultimate e dovrà essere presentata la relativa rendicontazione;
- obblighi in materia di adempimenti contabili del destinatario finale, comprese le limitazioni relative alla gestione dei flussi finanziari e di tracciabilità delle spese;
- obblighi in materia di informazione e pubblicità;
- obblighi concernenti gli adempimenti connessi al controllo, al monitoraggio fisico e finanziario degli interventi e alla valutazione;
- riferimenti in ordine al sistema dei controlli, delle riduzioni e delle sanzioni per violazioni;
- riferimenti per la presentazione delle domande di pagamento (SAL e saldo) conformemente a quanto previsto dall' Organismo Pagatore e dalle presenti disposizioni;
- riferimenti per la presentazione della domanda di proroga o di variante (presentazione, documentazione, procedimento istruttorio e concessione o diniego);



- riferimenti ai controlli che l'Amministrazione si riserva di svolgere durante le attività.

La determina di concessione sarà notificata al soggetto beneficiario con le modalità previste dai singoli bandi e restituita dal beneficiario debitamente firmata per accettazione.

Dalla data di notifica della comunicazione di concessione decorreranno i termini per l'esecuzione degli interventi stabiliti dai bandi, salvo diverse disposizioni degli stessi. Il mancato rispetto dei termini per l'esecuzione dei lavori comporta la decadenza dai benefici, come previsto dal D.M. 22 dicembre 2009 n° 30125 relativamente alle misure di investimento.

5.3. Verifica dei dati dichiarati dal richiedente

Sui documenti ricevuti in forma di autocertificazione o di dichiarazione (art. 46 e art. 47 DPR 28 dicembre 2000 n. 445), viene effettuato il controllo previsto dall'art. 71 comma 1 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 (nel rispetto della L.R. 6 del 1996). Tale controllo viene effettuato nei tempi previsti dai bandi.

5.4. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità

L'art. 76 del Reg. (CE) n. 1698/2005 dispone che gli Stati Membri provvedano all'informazione e alla pubblicità, evidenziando in particolare il contributo concesso dalla Comunità europea e garantendo la trasparenza del sostegno del FEASR; pertanto, l'informazione circa le possibilità offerte dai programmi e le condizioni di accesso ai finanziamenti assumono un ruolo determinante.

Al fine di consentire una adeguata conoscenza dell'opera in esecuzione, nonché la visibilità delle realizzazioni cofinanziate dall'Unione Europea, tutti i soggetti che realizzano opere finanziate con il presente bando sono tenuti all'apposizione ed alla manutenzione, durante tutto il periodo di esecuzione dei lavori, di adeguate tabelle di cantiere.

Tali tabelle devono avere le seguenti dimensioni e caratteristiche:

- per progetti di importo superiore a € 150.000: larghezza m. 1,00 - altezza m. 2,00;
- per progetti di importo pari o inferiore a € 150.000: larghezza m. 1,00 - altezza m. 1,00.

La tabella deve recare impresse a colori indelebili le diciture riportate nello schema tipo allegato al bando, con le opportune modifiche, in relazione alle peculiarità delle singole opere e al soggetto beneficiario delle provvidenze.

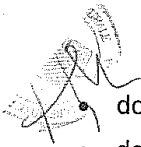
Al termine dei lavori, per le operazioni che comportino investimenti di costo complessivo superiore a euro 50.000,00, deve essere affissa in posizione ben visibile, se del caso procedendo alla realizzazione di apposita struttura in muratura atta ad ospitarla, una targa informativa di dimensioni minime 60x40 cm avente caratteristiche di durabilità, secondo il fac-simile in allegati.

Tali spese, poiché parte integrante dell'operazione cofinanziata, sono eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per l'operazione considerata.

Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'allegato VI, punti 3 e 4 del Reg. (CE) n. 1974/06.

5.5. Istruttoria delle domande di pagamento

Il beneficiario che abbia presentato domanda di aiuto, presenta all'Organismo Pagatore la domanda di pagamento per ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante. Il pagamento può essere richiesto sotto forma di:



- domanda di pagamento su stato avanzamento lavori (SAL);
- domanda di pagamento del saldo finale.

Ai sensi dell'art. 26 del Reg. (CE) n. 1975/2006 e s.m.i., il 100% delle domande di pagamento è sottoposto a controllo amministrativo che riguarda tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi.

I controlli riguardano tutta la documentazione richiesta nelle disposizioni attuative e nel bando di misura e presentata dal beneficiario a corredo della domanda di pagamento. In tale fase è possibile, qualora previsto dai bandi, richiedere ai beneficiari, eventuale documentazione esplicativa e/o integrativa.

I controlli amministrativi comprendono anche procedure volte ad evitare irregolari finanziamenti plurimi derivanti da diversi regimi di aiuti nazionali o comunitari o relativi ad altri periodi di programmazione: in presenza di altre fonti di finanziamento, deve essere fatta la verifica che il totale degli aiuti percepiti non superi i massimali fissati.

L'attività di istruttoria delle domande di pagamento (acconto-saldo) viene svolta attraverso la compilazione delle relative check list e dei verbali predisposti dai servizi della direzione regionale.

Nei bandi sono disciplinate le modalità per la presentazione delle domande di pagamento.

5.5.1. Controlli amministrativi sulle domande di acconto

L'importo liquidabile come acconto (o Stato di Avanzamento Lavori – SAL) è direttamente commisurato alle forniture acquisite ed alle opere realizzate (determinata percentualmente in riferimento alla spesa) ed è concesso alle condizioni e nei limiti di quanto prevedono i bandi.

I controlli amministrativi, delle domande di acconto consistono nella verifica:

- della documentazione presentata e della congruità delle spese effettivamente sostenute rispetto alle quali è possibile erogare l'acconto del contributo;
- della fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati;
- dell'ammissibilità e dell'eleggibilità delle spese oggetto di domanda;
- della conformità delle realizzazioni con quanto approvato;

5.5.2. Controlli amministrativi sulle domande di saldo

Per le domande di erogazione del saldo finale sono previste le attività di controllo che riguardano tutta la documentazione necessaria per la verifica:

- della realizzazione (anche parziale) delle opere, della fornitura dei prodotti e/o servizi cofinanziati;
- della verifica dell'ammissibilità e dell'eleggibilità delle spese oggetto di domanda;
- della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di aiuto o di variante;
- della verifica della documentazione presentata e della congruità delle spese effettivamente sostenute rispetto alle quali è possibile erogare il saldo del contributo.



5.5.3. La visita in situ

Nell'ambito dei controlli amministrativi, deve essere effettuato almeno un sopralluogo, secondo quanto previsto dall'articolo 24 del Reg. (CE) n. 65/2011.

Il sopralluogo deve essere effettuato sul 100% dei progetti prima del pagamento del saldo; in caso di una sola visita, essa va effettuata prima del pagamento del saldo finale. Essa consiste in una verifica volta ad accertare l'effettiva realizzazione dell'investimento in maniera conforme al progetto approvato e ad esaminare la contabilità del beneficiario.

L'attività di controllo svolta, i risultati della verifica, le misure e le riduzioni adottate in caso di constatazione di irregolarità, sono registrati su apposite check-list e/o verbali, che vengono registrate su portale SIAN e conservate nel fascicolo della corrispondente domanda di aiuto/pagamento.

6. CONTROLLI IN LOCO

6.1. *Analisi del rischio*

L'analisi del rischio è attuata sulle domande di pagamento da cui estrarre il campione da sottoporre a controllo in loco ed è effettuata da AGEA secondo i parametri adottati a livello nazionale. Qualora l'Autorità di Gestione riscontri la necessità di implementare parametri specifici regionali, questi saranno comunicati ad AGEA al fine di includere gli stessi nelle procedure di estrazione del campione.

6.2. *Elementi e modalità del controllo*

Il campione su cui si effettua il controllo, rappresenta almeno il 4% della spesa pubblica ammissibile dichiarata alla Commissione ogni anno civile e almeno il 5% della spesa totale dichiarata per l'intero periodo, in base a quanto disposto dall'art. 25 del Reg. (CE) n. 65/2011.

L'individuazione dell'universo da cui selezionare il campione, le modalità e la tempistica di estrazione sono oggetto di specifiche disposizioni procedurali concordate con AGEA.

I controlli in loco vengono effettuati da personale diverso da quello che ha effettuato i controlli amministrativi, e consistono in una visita in loco per la verifica dell'operazione (da non confondersi con la visita in situ, di cui al paragrafo 5.5.5), nel corso della quale è necessario verificare, ai sensi dell'Art. 28 del Reg. (CE) n. 1975/2006 o dell'art. 26 del Reg. (CE) n. 65/2011:

- i documenti contabili a giustificazione dei pagamenti dichiarati;
- la conformità e natura della spesa in rapporto ai lavori effettivamente eseguiti;
- la conformità della destinazione rispetto a quanto previsto nel progetto approvato all'atto della concessione del sostegno o dell'ultima domanda di variante approvata;
- la conformità delle operazioni alle norme in materia di appalti pubblici e alle altre normative pertinenti in vigore;
- verifica degli impegni e degli obblighi che è possibile controllare al momento della visita.

I sopralluoghi in azienda relativi al controllo in loco, possono essere svolti contestualmente con quelli previsti dal paragrafo 5.5.5, garantendo la separazione delle funzioni in ottemperanza al Reg. (CE) 885/2006.

Tutte le attività di controllo svolte (risultati della verifica, le misure e riduzioni adottate in caso di constatazione di irregolarità, ecc.) sono registrate su apposita check-list e/o verbali.

7. ESITO DEI CONTROLLI DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1. Calcolo della spesa ammissibile a seguito dei controlli amministrativi e in loco

La spesa ammissibile a seguito dei controlli amministrativi e in loco è quella risultante dalle attività descritte nei capitoli precedenti e nelle check list e/o nei verbali redatti per i controlli.

7.2. Riduzioni ed esclusioni

In applicazione di quanto stabilito dall'articolo 30 del regolamento UE n. 65/2011, se al momento della domanda di pagamento a saldo di un'operazione l'importo richiesto dal beneficiario è superiore del 3% dell'importo del contributo accertato a seguito del controllo amministrativo, si applica una riduzione pari alla differenza tra i due importi, la cui entità viene decurtata dall'importo del contributo accertato. Tuttavia tale riduzione non si applica qualora il beneficiario sia in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo del titolo di spesa non ammissibile. La riduzione descritta si applica anche qualora le spese non ammissibili siano individuate nel corso dei controlli in loco ed ex post (articoli 26 e 29 del regolamento UE n. 65/2011).

Fatta salva l'applicazione dell'articolo 30 del regolamento (UE) 65/2011 e, in applicazione del D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009 e s.m.i. concernente "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo dello Sviluppo Agricolo (FEASR)" e in caso di mancato rispetto degli impegni sono stabilite riduzioni o esclusioni dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi in base alla gravità, entità e durata dell'impegno violato.


Tuttavia non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.

La materia è normata dal D.M. 22 dicembre 2009 n° 30125 relativamente alle misure di investimento.

7.3. Sanzioni

Per quanto concerne il regime sanzionatorio, si rinvia alla normativa nazionale vigente in materia di sanzioni di cui si riportano qui di seguito i principali aspetti:

- in base a quanto disposto dalla Legge 689/81 al capo I, sezione I art. 9 "Principio di specialità" le sanzioni applicabili al Programma Sviluppo Rurale 2007/2013 sono quelle previste dalla Legge 898/86;
- in base alla Legge 898/86 il sistema sanzionatorio prevede l'irrogazione di sanzioni amministrative, fatti salvi i casi di applicazione del Codice Penale;

- 
- l'irrogazione di sanzioni amministrative avviene qualora si verifichi la presenza di dati o notizie false ed il conseguente indebito percepimento di aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del FEASR per importi superiori a 51,65 Euro;
 - in base al combinato disposto dell'art. 1, capo I, sezione I della Legge 689/81 e dell'art. 4, comma 1 della Legge 898/86 le sanzioni amministrative, fatti salvi i casi previsti dal Codice Penale, si applicano solo in presenza di false dichiarazioni e quindi ai casi di cui ai punti 1.1.a e 1.2.a del capitolo 1 del capo I;
 - l'autorità competente a determinare l'entità della sanzione amministrativa è, come previsto dall'articolo 4 comma della Legge 898/86, il Presidente della Giunta Regionale o funzionario da lui delegato;
 - la procedura che l'organismo incaricato dei controlli deve seguire per richiedere l'emissione della sanzione amministrativa prevede:
 - la quantificazione delle somme indebitamente percepite, in base a quanto accertato in sede di controllo;
 - la compilazione del verbale di accertamento e trasgressione;
 - la notifica del verbale di contestazione all'interessato nei tempi stabiliti dalla L. 898/86 (180 giorni se residente in Italia, 360 se residente all'estero);
 - il contestuale invio alla autorità competente, accompagnato dal rapporto prescritto dall'articolo 17 della Legge 24 novembre 1981, n. 689, così come modificato dalla citata legge 23 dicembre 1986, n. 898, e successive modifiche;
 - le sanzioni amministrative non sono dovute per importi indebitamente percepiti inferiori ad Euro 51,65.

Per importi indebitamente percepiti superiori ad € 4.000,00, oltre alle sanzioni amministrative, l'organismo incaricato del controllo dovrà inviare il suddetto verbale di accertamento e trasgressione anche all'autorità giudiziaria (Procura della Repubblica) competente per l'eventuale avvio di azione penale.

Nel caso in cui si sono accertate irregolarità per le quali è prevista la comunicazione richiesta dal Reg. (CE) 1848/2006, artt. 3 e 5, le relative schede devono essere trasmesse da AGEA al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, autorità competente per la trasmissione alla Commissione Europea degli elenchi di irregolarità.

7.3.1. Ripetizione dell'indebito

In conformità a quanto disposto dall'art. 73 del Reg. (CE) n. 796/2004, in caso di pagamento indebito, l'imprenditore ha l'obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato di un interesse. L'indebito viene recuperato tramite detrazione da uno qualsiasi degli anticipi o dei pagamenti effettuati a favore dell'agricoltore, nel quadro dei regimi di aiuti di cui ai titoli III e IV del Reg. (CE) n. 1698/2005 e del Reg. (CE) n. 73/2009, previa notificazione della decisione di recupero, anche per via telematica. Tuttavia, l'agricoltore interessato può effettuare il rimborso senza attendere tale detrazione.

Gli interessi decorrono, secondo quanto disposto dall'art. 2 del Reg. CE n. 937/2012, dal termine di pagamento per il beneficiario come indicato nell'ordine di riscossione sino alla data del rimborso o detrazione degli importi dovuti, salvo i casi di frode, rispetto ai quali gli interessi decorrono dalla data di riscossione dell'indebito da parte dell'agricoltore. Il tasso d'interesse è pari al tasso legale vigente al momento della notifica al agricoltore dell'obbligo di restituzione dell'indebito. Gli interessi non sono dovuti nel caso in cui il pagamento indebito sia avvenuto per errore dell'AGEA.

La restituzione dell'indebito può avvenire con due modalità diverse:

1. restituzione delle somme direttamente da parte del beneficiario;
2. restituzione delle somme tramite compensazione con altri pagamenti.

Nel primo caso il periodo di tempo è quello intercorrente tra il termine di pagamento per il beneficiario come indicato nell'ordine di riscossione ai sensi dell'art. 73 del Reg. (CE) n. 796/2004 e quello della restituzione delle somme indebitamente erogate.

Nel secondo caso il periodo di tempo è quello intercorrente tra il termine di pagamento per il beneficiario come indicato nell'ordine di riscossione ai sensi dell'art. 73 del Reg. (CE) n. 796/2004 e quello di effettiva compensazione da parte di AGEA

L'obbligo di restituzione non si applica se il periodo intercorso tra la data di pagamento dell'aiuto e quella in cui l'autorità competente ha notificato per la prima volta al beneficiario il carattere indebito del pagamento effettuato è superiore a dieci anni. Se il beneficiario ha agito in buona fede il suddetto periodo è ridotto a quattro anni.

7.3.2. Procedura di registrazione debiti

Con delega da parte di AGEA, la Regione opera, in conformità a quanto previsto dalla Circolare Prot. n. 29916/UM n. 36 del 7/11/2008, relativa alla "**Procedura Registrazione Debiti**" (PRD), per l'acquisizione sul portale SIAN dei verbali di contestazione e dei provvedimenti amministrativi per il recupero crediti. Tale procedura è stata adottata, in applicazione della Determinazione dell'Ufficio Monocratico n. 441 del 28 dicembre 2007, al fine di realizzare:

- a) una efficace gestione delle informazioni relative a posizioni debitorie connesse al recupero di indebite percezioni di aiuti;
- b) la messa in atto dei flussi informativi nei confronti della Commissione europea ai sensi della normativa comunitaria.

7.3.3. Gestione certificazioni antimafia

In materia di certificazione antimafia si applicano le disposizioni previste dal DPR n. 252 del 3.6.1998.

Tale DPR prevede che per richieste di aiuto per importi complessivi uguali o superiori a 154.937,07 euro, la Regione che ha assunto delega delle attività istruttorie acquisisce un certificato antimafia vigente emesso dalla Prefettura di competenza (L. 575 del 31/05/65, art. 10 comma 3, 4, 5, 5-ter e art. 10-quater, comma 2; Decreto legislativo n. 490 del 08/08/94, art. 4).

La suindicata certificazione antimafia ha una validità di 180 giorni dalla data del rilascio.

La presenza e la data di rilascio della certificazione vengono acquisite su sistema SIAN. AGEA effettua un controllo informatico prima di procedere al pagamento dell'aiuto.

Il certificato non è comunque richiesto ai sensi dell'art. 1 paragrafo 2 del DPR 252/98 "per i rapporti fra soggetti pubblici" ovvero come da Circolare 18 dicembre 1998 del Ministero degli Interni n. 559 per le "erogazioni o altre agevolazioni economiche che non attengano allo svolgimento di attività imprenditoriali, ma ad esigenze economico sociali personali o al perseguimento di interessi patrimoniali non imprenditoriali" (ad esempio prepensionamento – misura 113, enti ecclesiastici, ecc.).

8. LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

8.1. *Formazione degli elenchi di liquidazione*

Una volta completati i controlli di ammissibilità sulle domande di pagamento, i servizi competenti determinano l'importo da liquidare ed effettuano la chiusura dell'istruttoria. I servizi competenti curano l'acquisizione sul sistema SIAN delle informazioni relative alla chiusura dell'istruttoria.

Le domande di pagamento la cui istruttoria sia stata chiusa con esito positivo possono entrare a far parte dell'elenco di liquidazione regionale, dopo essere state sottoposte alla procedura di autorizzazione. Tale procedura prevede diversi livelli di controllo e viene eseguita dai funzionari revisori della Regione (revisori di primo livello) e dai responsabili dell'autorizzazione al pagamento.

8.2. *La procedura di gestione ed autorizzazione degli elenchi di pagamento*

La procedura relativa alla gestione ed autorizzazione degli elenchi di pagamento, gestita tramite le funzionalità del SIAN o gli applicativi regionali, è applicata alle domande di pagamento relative a tutte le Misure del PSR e consiste nelle fasi di seguito descritte.

La Gestione degli elenchi di pagamento permette di mettere in pagamento le domande che hanno avuto un'istruttoria con esito positivo.

In questa fase si individuano i seguenti ruoli:

- Revisore primo livello (Ente Regionale);
- Responsabile autorizzazione (Ente Regionale);
- Responsabile autorizzazione (Regionale);

Il **Revisore primo livello** effettua le seguenti operazioni:

- Seleziona un numero di domande da liquidare e crea un lotto. Nell'ambito del lotto sarà estratto un campione di domande che dovranno essere revisionate;
- Riceve i fascicoli delle domande estratte a campione dagli istruttori;
- Verifica la correttezza e completezza (2%) dell'istruttoria;
- Verifica la completezza (5%) dell'istruttoria;
- Compila la check-list (Scheda revisore);
- Determina l'esito della revisione;
- Propone la liquidazione delle domande al Revisore secondo livello (se previsto dalla regione di appartenenza dell'ente) oppure al Responsabile Autorizzazione ovvero respinge le domande all'Ente istruttore.

Le condizioni per liquidare o respingere un domanda sono le seguenti:

1. **Fino al 3% delle domande con esito negativo:** le domande conformi al controllo e quelle non estratte a campione, passano alla fase successiva, mentre le domande non conformi ritornano alla precedente fase istruttoria.
2. **Dal 3.01% al 6% di domande con esito negativo:** il revisore ha la possibilità di scegliere se chiudere negativamente tutte le domande revisionate (comprese quelle non estratte a campione) o estrarre un campione supplementare del 5% sulla totalità delle domande; se, a seguito del controllo supplementare, le domande con esito negativo risultano:

- **Inferiori al 3%:** le domande conformi al controllo, nonché quelle non estratte a campione, passano alla fase successiva, mentre le domande non conformi ritornano alla precedente fase istruttoria;

- **Superiori al 3.01%:** tutte le domande proposte in liquidazione (comprese quelle non estratte a campione) ritornano alla precedente fase istruttoria. Nel caso in cui non sarà possibile estrarre un ulteriore campione tutte le domande proposte in liquidazione (comprese quelle non estratte a campione) ritornano alla precedente fase di istruttoria.

3. **Superiore al 6.01%:** tutte le domande proposte in liquidazione (comprese quelle non estratte a campione) ritornano alla precedente fase istruttoria.

La Regione può scegliere se effettuare o meno la revisione di secondo livello (che è facoltativa); se viene effettuata la revisione di secondo livello, i lotti di domande passeranno alle fasi successive di lavorazione solo se avranno superato entrambe le revisioni. Negli altri casi i lotti che avranno superato la revisione di primo livello passeranno alla successiva fase di lavorazione.

Le condizioni per liquidare o respingere un domanda sono le seguenti:

1. **Fino al 3% delle domande con esito negativo:** le domande conformi al controllo, nonché quelle non estratte a campione, sono approvate, mentre le domande non conformi ritornano alla precedente fase istruttoria;

2. **Dal 3.01% al 6% di domande con esito negativo:** viene estratto un campione supplementare del 5% sulla totalità delle domande; se, a seguito del controllo supplementare, le domande con esito negativo risultano:

- **Inferiori al 3%:** le domande conformi al controllo, comprese quelle non estratte a campione, sono approvate, mentre le domande non conformi ritornano alla precedente fase istruttoria;

- **Superiori al 3.01%:** tutte le domande proposte in liquidazione (comprese quelle non estratte a campione) ritornano alla precedente fase istruttoria.

Nel caso in cui non sarà possibile estrarre un ulteriore campione tutte le domande proposte in liquidazione (comprese quelle non estratte a campione) ritornano alla precedente fase di istruttoria.

3. **Superiore al 6.01%:** tutte le domande proposte in liquidazione (comprese quelle non estratte a campione) ritornano alla precedente fase istruttoria.

Le domande che hanno avuto un esito negativo sia per la revisione di primo livello che per quella di secondo livello, dopo la stesura della nuova istruttoria, se inserite in un nuovo lotto, apparterranno obbligatoriamente al campione.

Il funzionario **Responsabile delle Autorizzazioni** dell'ente periferico lavora sui lotti che hanno superato la fase di revisione di primo livello o di secondo livello (se prevista). Potrà effettuare le seguenti operazioni:

- Autorizzazione al pagamento della domanda.
- Revoca dell'autorizzazione al pagamento della domanda.

Il funzionario regionale **Responsabile delle Autorizzazioni** lavora solo sulle domande autorizzate dall'ente periferico. Potrà effettuare le seguenti operazioni:

- Autorizzazione regionale al pagamento della domanda.
- Revoca dell'autorizzazione regionale al pagamento.

Le domande il cui pagamento viene autorizzato dal funzionario regionale entrano in un elenco di liquidazione, che viene reso immediatamente disponibile all'OP AGEA per la successiva fase di erogazione dei premi. La guida operativa "Elenchi di pagamento"- Ed. 1 giugno 2008, descrive nel dettaglio la procedura sopra descritta, con particolare riferimento alle operazioni da eseguire su portale SIAN.

La Regione:

- invia ad AGEA una nota riepilogativa dell'elenco di liquidazione in questione;
- trasmette con apposita lettera l'elenco/gli elenchi da liquidare completi dei requisiti formali (timbri, firma del Responsabile autorizzazione pagamento).

9. CONTROLLI EX-POST

In attuazione dell'art. 72 del Reg. (CE) n. 1698/05 è stabilito che un'operazione di investimento che ha beneficiato del contributo del PSR non subisca, nei cinque anni successivi alla decisione di finanziamento dell'Autorità di gestione, ovvero a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo, modifiche sostanziali che:

- a. ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad una impresa o a un ente pubblico;
- b. siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario di un'infrastruttura ovvero della cessazione o della rilocalizzazione di una attività produttiva.

Per periodo di non alienabilità e di divieto di cambio di destinazione di un bene o porzione di bene, si intende il periodo di tempo nell'ambito del quale il beneficiario non può cedere a terzi né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato grazie al contributo pubblico ricevuto.

Controlli ex Post (Reg. (CE) n. 1975 della Commissione del 07/12/2006 art. 30 e s.m.i; Reg. (CE) n.65 della Commissione del 27/01/2011).

L'attività di definizione dei criteri di estrazione del campione sarà attuata dal AGEA. L'Autorità di Gestione comunicherà ad AGEA eventuali criteri aggiuntivi.

La ditta beneficiaria, se rientra nel campione di almeno il 2% delle richieste beneficiarie dei provvedimenti di concessione, è sottoposta al controllo ex post mediante il quale si accerterà il mantenimento degli impegni assunti. I controlli sul 2% del campione saranno effettuati da personale diverso da quello che ha preso parte a controlli precedenti al pagamento relativi alla stessa operazione di investimento, e saranno eseguiti per almeno 5 anni per gli investimenti relativi a impianti, macchine e attrezzature e 10 anni per gli investimenti strutturali, a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento

L'eventuale esito negativo del controllo ex post comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni", e alle disposizioni indicate nei bandi.

9.1. Analisi del rischio

L'analisi del rischio è attuata sulle domande di pagamento da cui estrarre il campione da sottoporre a controllo ex post ed è effettuata da AGEA secondo i parametri adottati a livello nazionale. Qualora l'Autorità di Gestione riscontri la necessità di implementare parametri specifici regionali, questi saranno comunicati ad AGEA al fine di includere gli stessi nelle procedure di estrazione del campione.



9.2. Elementi e modalità del controllo

Sono realizzati controlli ex post su operazioni connesse ad investimenti per le quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'articolo 72, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1698/2005 o descritti nel programma di sviluppo rurale.

Gli obiettivi dei controlli ex post sono i seguenti:

- a. verificare il rispetto dell'articolo 72, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1698/2005;
- b. verificare la realtà e la finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario, tranne in casi di contributi in natura o di importi forfettari;
- c. garantire che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o comunitaria.

I controlli ex post coprono ogni anno civile almeno il 2% della spesa pubblica ammissibile per le operazioni di cui al paragrafo 1 per le quali è stato pagato il saldo a carico del FEASR. Essi sono effettuati entro dodici mesi dal termine del relativo anno civile.»;

I controlli ex post si basano su un'analisi dei rischi e dell'impatto finanziario delle varie operazioni, gruppi di operazioni o misure. I controllori che eseguono controlli ex post non possono aver preso parte a controlli precedenti al pagamento relativi alla stessa operazione di investimento.

9.3. Esito del controllo ed applicazione riduzioni e/o osservazioni delle domande di pagamento

Se nel corso dei controlli (amministrativi, in situ, in loco) si verificheranno le condizioni di difformità tra le dichiarazioni presentate nelle richieste di ammissione al sostegno e lo stato di fatto dell'azienda, si applicherà quanto previsto dall'art. 31 del Reg. (CE) n. 1975/2006 e s.m.i.

10. RICORSI

La presentazione di ricorsi contro l'esito di fasi procedurali è sempre possibile.

Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o dei controlli sono esperibili:

- a) ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- b) ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

11. CLAUSOLA COMPROMISSORIA

In conformità alla determinazione del D.M. 20/12/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, "ogni controversia relativa a validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale o alle procedure conciliative in conformità alla determinazione del D.M. 20/12/2006 e successive modificazioni ed integrazioni che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare".

12. MONITORAGGIO

I Responsabili di Misura provvedono a fornire al Servizio responsabile del Monitoraggio, le informazioni necessarie ad alimentare il sistema di monitoraggio e di valutazione, con particolare riferimento agli indicatori individuati per singola Misura, parimenti forniscono i dati di monitoraggio per il controllo in loco ed ex-post.



13. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

L'art. 71 del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), dispone che le norme sull'ammissibilità delle spese siano adottate a livello di Stato Membro.

Per l'ammissibilità delle spese, pertanto si fa riferimento al documento disposto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, "Linee guida sull'ammissibilità delle spese dei programmi di sviluppo rurale e degli interventi analoghi".

14. NORME GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

14.1. Modalità di pagamento

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, con documenti intestati allo stesso, deve utilizzare esclusivamente le seguenti modalità di pagamento:

- a. **bonifico o ricevuta bancaria (Riba)**. Il beneficiario deve produrre il bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione;
- b. **assegno circolare o bancario non trasferibile**;
- c. **bollettino postale**, modalità documentata dalla ricevuta postale;
- d. **vaglia postale**, modalità documentata dalla ricevuta del vaglia postale.

Il bollettino ed il vaglia postale possono essere ammessi a condizione che le operazioni siano effettuate tramite conto corrente postale.

Per tutte le modalità di pagamento consentite le operazioni devono essere effettuate utilizzando un conto corrente bancario o postale dedicato, salvo quanto diversamente disposto dal bando di riferimento e riportare nella causale il numero e la data della fattura di riferimento e la tipologia di pagamento (acconto o saldo), le stesse vanno documentate dall'estratto del conto corrente in originale dal quale risulta l'avvenuta trascrizione dell'operazione.

Il beneficiario ha l'obbligo di esibire al funzionario incaricato dell'accertamento gli originali dei documenti fiscali (fatture, mandati di pagamento, ecc.) relativi alle spese sostenute. Nel caso di richiesta del riconoscimento di quota parte dell'importo totale del giustificativo, va specificato l'ammontare della spesa finanziata.

Gli originali dei documenti di spesa dovranno essere conservati per almeno cinque (5) anni successivi alla data di adozione del provvedimento finale di autorizzazione alla liquidazione adottato dall'Ufficio competente e deve essere, inoltre, assicurata la loro pronta reperibilità.

14.2. Decorrenza per l'ammissibilità delle spese

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute che riguardano attività intraprese o servizi ricevuti dopo la presentazione della domanda di aiuto, e quelle effettuate ai sensi

della domanda di preadesione (qualora prevista dai bandi), nella modalità e tempistica prevista dai bandi.

Per investimenti materiali relativi a lavori ed opere, l'ultimazione dell'operazione corrisponde all'emissione delle fatture di saldo ed alla dichiarazione di fine lavori.

Per gli investimenti immateriali e gli acquisti di macchine ed attrezzature, qualora siano le uniche componenti dell'iniziativa finanziata, l'ultimazione dell'intervento corrisponde all'emissione della fattura di saldo.

14.3. Tempi di esecuzione

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi finanziati è fissato al massimo in 6 mesi per gli investimenti che non prevedono opere edili e in 18 mesi per investimenti che prevedono opere edili, fatte salve specifiche indicazioni previste dai bandi. Tali termini decorrono dalla data di ricezione del provvedimento di concessione del contributo adottato dalla competente struttura regionale. Il mancato rispetto dei termini per l'esecuzione dei lavori comporta la decadenza dai benefici, come stabilito dal D.M. 22 dicembre 2009 n° 30125 relativamente alle misure di investimento.

14.4. Parziale esecuzione dei lavori

Qualora fosse realizzato parzialmente, l'intervento può essere liquidato a condizione che sia organico e funzionale per le attività dell'azienda.

La parziale esecuzione dei lavori, se soddisfa alla condizione di organicità e funzionalità di quanto realizzato, viene considerata come rinuncia parziale, cui si rimanda.

Le verifiche di accertamento finale svolte in sede di controllo amministrativo e/o in loco, successive alla presentazione della domanda di pagamento finale, in caso di parziale realizzazione dell'iniziativa progettuale approvata, devono riscontrare la funzionalità dei lavori e delle opere realizzate nonché degli acquisti e delle forniture effettuate. Qualora sia riscontrato che i lavori eseguiti non siano un lotto funzionale sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e la revoca della concessione del contributo, nonché per l'eventuale restituzione delle somme eventualmente già erogate a titolo di anticipo o acconto. Se il lotto di lavori eseguiti è considerato funzionale è possibile procedere al riconoscimento ed all'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute, eseguendo eventuali compensazioni con anticipi od acconti precedentemente erogati. Rimane ferma l'applicazione delle riduzioni di cui all'articolo 30 del Reg. (UE) n. 65/2011 nel caso in cui l'importo delle spese dichiarate nella domanda di pagamento finale sia superiore a quello accertato a seguito degli esiti dei controlli di ammissibilità.

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI,
POLITICHE CULTURALI

DETERMINAZIONE 27.03.2013, n. DD/96
L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103.
Iscrizione al Registro regionale delle
Organizzazioni di Volontariato dell'
"Associazione Filippini - L'Aquila" -
L'Aquila

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la Legge quadro sul volontariato n. 266 dell'11 agosto 1991;

VISTA la L.R. 37/93 recante norme sulle organizzazioni di volontariato, ed in particolare l'art. 4 che istituisce il Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 16/2008 art. 103 "Provvedimenti urgenti indifferibili" pubblicata sul B.U.R.A. n. 8 straordinario del 26/11/2008;

RILEVATO che al predetto registro possono essere iscritte le Associazioni, di cui all'art. 3 della Legge 266 previa presentazione della documentazione di cui all'art. 4 della richiamata L.R.;

VISTA la nota del 29/01/13 acquisita agli atti con prot. n. RA/26796 del 30/01/13 inoltrata dall' Associazione Filippini - L'Aquila con sede legale in via Carlo Casalegno, n. 9 - scala 19 - Paganica - L'Aquila con la quale si invia richiesta di iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

TENUTO CONTO che nella nota prot. RA/26796 viene indicato come settore, nel quale è svolta l'attività prevalente, quello Culturale;

CONSTATATO che l'istruttoria relativa alla documentazione riguardante la suddetta Associazione ha dato esito rispondente a quanto stabilito dalla normativa vigente;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere all'iscrizione dell'Associazione di che trattasi al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 77/99;

DISPONE

- a) **di iscrivere** al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche l' Associazione Filippini - L'Aquila con sede legale in via Carlo Casalegno, n. 9 - scala 19 - Paganica - L'Aquila
- b) **di notificare**, mediante Raccomandata A.R., il presente atto al soggetto di cui al punto a;
- c) **di pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo il presente atto amministrativo.

IL DIRETTORE REGIONALE
Avv. Gianluca Caruso

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI,
POLITICHE CULTURALI

DETERMINAZIONE 27.03.2013, n. DD/97
L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103.
Iscrizione al Registro regionale delle
Organizzazioni di Volontariato dell'
Associazione "CROCE AMICA" - Pescara

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la Legge quadro sul volontariato n. 266 dell'11 agosto 1991;

VISTA la L.R. 37/93 recante norme sulle organizzazioni di volontariato, ed in particolare l'art. 4 che istituisce il Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 16/2008 art. 103 "Provvedimenti urgenti indifferibili" pubblicata sul B.U.R.A. n. 8 straordinario del 26/11/2008;

RILEVATO che al predetto registro possono essere iscritte le Associazioni, di cui all'art. 3 della Legge 266 previa presentazione della documentazione di cui all'art. 4 della richiamata L.R.;

VISTA la nota del 19/06/2012 acquisita agli atti con prot. n. RA/143809 del 20/06/2012 inoltrata dall' Associazione Croce Amica con sede legale in via Primo Vere, 142/1 - Pescara

con la quale si invia richiesta di iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la nota del 21/02/2013 acquisita agli atti con nota prot. n. RA/50239 con la quale l'associazione Croce Amica provvedeva a trasmettere documentazione integrativa

TENUTO CONTO che nella nota prot. RA/50239 viene indicato come settore, nel quale è svolta l'attività prevalente, quello Socio sanitario;

CONSTATATO che l'istruttoria relativa alla documentazione riguardante la suddetta Associazione ha dato esito rispondente a quanto stabilito dalla normativa vigente;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere all'iscrizione dell'Associazione di che trattasi al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 77/99;

DISPONE

- a) **di iscrivere** al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche, l'Associazione "CROCE AMICA" con sede legale in via Primo Vere, 142/1 - Pescara
- b) **di notificare**, mediante Raccomandata A.R., il presente atto al soggetto di cui al punto a;
- c) **di pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo il presente atto amministrativo.

IL DIRETTORE REGIONALE
Avv. Gianluca Caruso

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI,
POLITICHE CULTURALI

DETERMINAZIONE 27.03.2013, n. DD/99
L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103.
Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione CH'ART - Chieti (Ch)

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la Legge quadro sul volontariato n. 266 dell'11 agosto 1991;

VISTA la L.R. 37/93 recante norme sulle organizzazioni di volontariato, ed in particolare l'art. 4 che istituisce il Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 16/2008 art. 103 "Provvedimenti urgenti indifferibili" pubblicata sul B.U.R.A. n. 8 straordinario del 26/11/2008;

RILEVATO che al predetto registro possono essere iscritte le Associazioni, di cui all'art. 3 della Legge 266 previa presentazione della documentazione di cui all'art. 4 della richiamata L.R.;

VISTA la nota del 09/03/2013 acquisita agli atti con prot. n. RA/72353 del 14/03/2013 inoltrata dall'Associazione CH'ART con sede in via degli Agostiniani, 26, 66100 Chieti con la quale si invia richiesta di iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

TENUTO CONTO che nella nota prot. RA/72353 viene indicato come settore, nel quale è svolta l'attività prevalente, quello Culturale;

CONSTATATO che l'istruttoria relativa alla documentazione riguardante la suddetta Associazione ha dato esito rispondente a quanto stabilito dalla normativa vigente;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere all'iscrizione dell'Associazione di che trattasi al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 77/99;

DISPONE

- a) **di iscrivere** al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche, l'Associazione CH'ART con sede in via degli Agostiniani, 26 - 66100 Chieti
- b) **di notificare**, mediante Raccomandata A.R., il presente atto al soggetto di cui al punto a;

c) **di pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo il presente atto amministrativo.

IL DIRETTORE REGIONALE
Avv. Gianluca Caruso

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI,
POLITICHE CULTURALI

DETERMINAZIONE 27.03.2013, n. DD/100
L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103.
Iscrizione al Registro regionale delle
Organizzazioni di Volontariato dell'
Associazione MODAVI - PROTEZIONE
CIVILE SPOLTORE ONLUS - Spoltore (Pe)

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la Legge quadro sul volontariato n. 266 dell'11 agosto 1991;

VISTA la L.R. 37/93 recante norme sulle organizzazioni di volontariato, ed in particolare l'art. 4 che istituisce il Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 16/2008 art. 103 "Provvedimenti urgenti indifferibili" pubblicata sul B.U.R.A. n. 8 straordinario del 26/11/2008;

RILEVATO che al predetto registro possono essere iscritte le Associazioni, di cui all'art. 3 della Legge 266 previa presentazione della documentazione di cui all'art. 4 della richiamata L.R.;

VISTA la nota del 30/01/2013 acquisita agli atti con prot. n. RA/29202 del 01/02/2013 inoltrata dall' Associazione MODAVI - PROTEZIONE CIVILE SPOLTORE ONLUS con sede in via Londra n. 26, 65010 Spoltore (Pe) con la quale si invia richiesta di iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

TENUTO CONTO che nella nota prot. RA/29202 viene indicato come settore, nel quale è svolta l'attività prevalente, quello Ambientale e Protezione Civile;

CONSTATATO che l'istruttoria relativa alla documentazione riguardante la suddetta Associazione ha dato esito rispondente a quanto stabilito dalla normativa vigente;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere all'iscrizione dell'Associazione di che trattasi al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 77/99;

DISPONE

- a) **di iscrivere** al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche, l' Associazione MODAVI - PROTEZIONE CIVILE SPOLTORE ONLUS con sede in via Londra, 26 65010 Spoltore (Pe)
- b) **di notificare**, mediante Raccomandata A.R., il presente atto al soggetto di cui al punto a;
- c) **di pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo il presente atto amministrativo.

IL DIRETTORE REGIONALE
Avv. Gianluca Caruso

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, CICLO IDRICO INTEGRATO e DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO TECNICO REGIONALE LL. PP.
 UFFICIO C.R.T.A., ESPROPRI E OSSERVATORIO LL. PP.

DETERMINAZIONE 04.04.2013, n. DC17/20
Lavori di “ampliamento dell’Interporto Chieti-Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale” - in località Manoppello Scalo (PE). Project Financing per l’attuazione delle previsioni del DocUP Abruzzo 2000-2006 Asse 1. Determina di pagamento saldo, parte della ditta Bianchi, artt. 20 e 26 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il D.P.R. 2.07.2004 N. 184 Riorganizzazione Ministero infrastrutture e dei trasporti;

VISTO il D. Lgs 12.04.2006 N. 163;

VISTO il D.P.C.M. 5.07.2006 Organizzazione del Ministero delle infrastrutture;

VISTO Il DPR 8 giugno 2001 n. 327 (e ss. modifiche ed integrazioni), concernente il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;

VISTA la Legge Regionale 03/03/2010, n. 7;

PRESO ATTO che con deliberazione n. 207 del 05/03/2007, la G. R. ha disposto:

- di approvare il progetto di finanza relativo al completamento dell’Interporto Val Pescara, sito in Manoppello, presentato dalla Società Di Vincenzo Dino & C. s.p.a., quale società mandataria, nella sua versione aggiornata - Rev. 03 del 14/12/2006, in tutti i documenti tassativamente indicati dall’art. 37 bis della L. n. 109/94, e s.m. e i., che unitariamente considerati costituiscono la proposta di project financing;
- autorizzare il Servizio Infrastrutture di Trasporti Nodali e Intermodali della Direzione Trasporti e Mobilità, al fine

dell’esproprio delle aree occorrenti ai lavori in argomento a porre in essere tutte le attività amministrative previste dal DPR n. 327/2001, previa indizione di Conferenza di Servizi e successivo raggiungimento di Accordo di Programma con il Comune di Manoppello per la variazione dello strumento urbanistico con conseguente apposizione di vincolo preordinato all’esproprio di cui all’art. 10, comma 1, del citato decreto e dichiarazione di pubblica utilità dell’opere di che trattasi;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale d’Abruzzo n. 54 del 17.04.2008, pubblicato sul BURA n. 3 straordinario del 09.05.2008, con il quale è stato:

- approvato l’Accordo di Programma sottoscritto in data 12.12.2007, tra la Regione Abruzzo ed il Comune di Manoppello di cui sopra;
- dato atto che sono dispiegati gli effetti concernenti la variazione dello strumento urbanistico vigente nel Comune di Manoppello per le aree individuate dal Progetto preliminare approvato in parola e con le destinazioni indicate nel progetto stesso;
- dato atto che, ai sensi dell’art. 10 del D.P.R. n. 327/2001, l’approvazione dell’Accordo di Programma per la variazione dello strumento urbanistico del Comune di Manoppello comporta l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio sulla totalità delle aree interessate alla realizzazione dell’opera di completamento dell’Interporto di cui trattasi;
- dato atto, che la pubblicazione sul B.U.R.A. del provvedimento di approvazione dell’Accordo di Programma equivale a dichiarazione di pubblica utilità della citata opera e di indifferibilità e urgenza dei lavori di realizzazione della stessa;

VISTA la determina dirigenziale del Servizio Infrastrutture di Trasporti Nodali ed Intermodali citato, n. DE3/ 65 del 31/12/2008, con la quale è stato approvato, il progetto definitivo prodotto dal Concessionario R.T.I. “Di Vincenzo Dino & C. s.p.a.” (mandatario) e “Toto s.p.a.” (mandante), redatto da PROGER s.p.a., intitolato “Ampliamento dell’Interporto Chieti - Pescara ed Opere esterne di collegamento alla viabilità principale” - project financing per l’attuazione delle previsioni del

DocUP Abruzzo 2000-2006 Asse 1, comprensivo degli elaborati e del piano particellare di esproprio;

PRESO ATTO che la determina di occupazione d'urgenza ex art. 22 bis del DPR 327/2001, n. DC6 Espr. 239 del 12.02.2009 comprensiva dell'indicazione delle indennità provvisorie e relativa rettifica, giusta determina n. DC6/245 del 31/03/2009, sono state debitamente notificate nelle forme di legge;

PRESO ATTO che le immissioni in possesso, in esecuzione della citata determina n. DC6 Espr. 239 / 2009, sopra richiamata, sono avvenute in data 12.03.2009, in data 16.03.2009 e in data 17.03.2009 come da verbali di pari data in atti;

PRESO ATTO che con nota del 30/06/2009 pervenuta al protocollo con n. RA/75388 del 09/07/2009 in atti, i Sig.ri Bianchi Lello, Mimma, Patrizia e Cipressi Iolanda in qualità di comproprietari e di coeredi, della particella riportata nel catasto terreni del Comune di Manoppello (PE) al foglio 8 mappale 474, interessata dalla realizzazione dei lavori di che trattasi, hanno dichiarato per loro parte di accettare l'indennità offerta;

PRESO ATTO della volontà espressa dai sopra citati comproprietari, che la quota parte di loro spettanza è pari a 18/90, così come riportate nell'intestazione catastale;

CONSIDERATO che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 20 comma 6, ai componenti la ditta Bianchi sopra specificati, che hanno condiviso la determinazione dell'indennità di espropriazione, con determina n. DC6 Espr. 251 del 08.09.2009 è stato disposto il pagamento dell'80% dell'indennità accettata con le maggiorazioni di legge per la somma di €. 232,32, relativamente agli immobili occorrenti per i lavori in oggetto, così come

individuati nei piani particellari allegati alla determina n.DC6 Espr. 239/2009;

VISTA la determina n. DC17/ 03 del 09.02.2012, notificata nelle forme di legge con nota n. RA/29568 del 09.02.2012, di proroga dei termini di efficacia della determina dirigenziale n. DC6 Espr. 239 del 12.02.2009, nonché di quelli relativi all'occupazione d'urgenza ed ai lavori sino al 08/05/2013, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR n. 327 del 2001 e s. m. i., in favore della REGIONE ABRUZZO - Giunta Regionale con sede in L'Aquila;

CONSIDERATO che con nota del 29/06/2012 in atti, della Società Intermodale (Project Financing dell'opera in oggetto), sono stati trasmessi i "tipi frazionamento", debitamente approvati dall'Agenzia del Territorio di Pescara, relativi alle aree interessate dall'opera in oggetto ricadenti nella parte a nord dell'autostrada;

CONSIDERATO che in relazione al procedimento espropriativo di che trattasi, la Commissione Provinciale Espropri di Pescara ai sensi dell'art. 21 comma 15 del Testo Unico in materia di espropriazione per la pubblica utilità - D.P.R. 327/ 2001 e dell'art. 15 della L.R. n.7 del 03/03/2010, ha provveduto alla determinazione dell'indennità definitiva di espropriazione - acquisita al protocollo n. RA / 282457 del 11.12.2012, per le aree interessate tra le quali quelle di proprietà della ditta Bianchi, che rapportata alla superficie da frazionamento ed alle quote individuali citate, ascende ad €. 312,00;

RITENUTO pertanto di dover equiparare l'indennità definitiva a quella determinata dalla citata Commissione Provinciale, anche per la parte concordataria della ditta Bianchi si riporta di seguito il prospetto del calcolo del saldo dell'indennità:

N	Ditta Catastale	Codice Fiscale/ P. IVA	Indennità Complessiva €.	Indennità corrisposta €.	Saldo indennità da corrispodere
1	Bianchi Lello (prop.), Bianchi Mimma (prop.), Bianchi Patrizia (prop.), Cipressi Iolanda (prop.)	BNC LLL 64P01 E892Z BNC MMM 63L45 E892G BNC PRZ 69E46 E892Z CPR LND 41H60 E892D	€ 312,00	€. 232,32	€. 79,68

RICONOSCIUTA la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza al Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e con particolare riferimento al Titolo II – Capo IV – Sezione II del citato testo unico;

VISTO il D. Lgs 30.06.2003, n. 196;

VISTA la Legge Regionale 14/09/1999, n. 77 Art. 5 c. 2 lett. a;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che integralmente si richiamano:

1. **Per le opere** di “ampliamento dell’Interporto Chieti-Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale” - in località Manoppello Scalo (PE) - Project Financing per l’attuazione delle previsioni del DocUP Abruzzo 2000-2006 Asse 1” - sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, è fatto obbligo al Servizio Infrastrutture viarie, Intermodalità e Logistica della Direzione Regionale Trasporti, di disporre il pagamento delle indennità accettate, delle corrispondenti somme offerte a titolo di indennità di espropriazione degli immobili, così come individuati nei “tipi di frazionamento” di cui in premessa, derivati dai piani particellari allegati alla determina n.DC6 Espr. 239 del 12.02.2009, come di seguito specificato:

N	Ditta Catastale	Codice Fiscale/ P. IVA	Indennità Complessiva €.	Indennità corrisposta €.	Saldo indennità da corrispodere
1	Bianchi Lello (prop.),	BNC LLL 64P01 E892Z	€ 312,00	€. 232,32	€ 79,68
	Bianchi Mimma (prop.),	BNC MMM 63L45 E892G			
	Bianchi Patrizia (prop.),	BNC PRZ 69E46 E892Z			
	Cipressi Iolanda (prop.)	CPR LND 41H60 E892D			

2. **Le somme** sopra citate, riferite all’indennità di esproprio, non comprendono i rimborsi dovuti ai sensi dell’art. 40 comma 5 del citato DPR 327/2001.

3. **La presente determinazione** sarà pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l’indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell’estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l’indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Ing. Vittorio Di Biase

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE CACCIA E
PESCA - EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL’AGRICOLTURA DI L’AQUILA
UFFICIO AFFARI GENERALI, CREDITO
AGRARIO, STATISTICA, MONITORAGGIO E
CONTROLLO

DETERMINAZIONE 11.03.2013, n. DH 35/70
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.3 Azione 1 "Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli" - D.G.R. n. 753 del 07/08/2008 e s.m.i .Domanda di pagamento a saldo n. 84750685871. DITTA: SOC.COOP. AGRICOLA PRIMAVERA con sede a S.BENEDETTO DEI MARSII part. IVA 01687280667 Legale Rappresentante BOSCOLO GALAZZO ANGELO nato il 12/04/1972 a CHIOGGIA (VE) residente in Via CORBELLA,46 Comune di S.BENEDETTO DEI MARSII Prov. (AQ) codice fiscale BSCNGL72D12C638D Liquidazione A SALDO del contributo in conto capitale

concesso con D.D. n. DH24 /42 del 02/08/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) ;

VISTA la D.G.R. n. 753 del 07/08/2008 con la quale si è proceduto all'approvazione del bando pubblico per l'approvazione della Misura 1.2.3. Az. 1 "Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli";

VISTA la D.D. n. DH24/42 del 02/08/2010 con la quale è stato concesso alla ditta **SOC.COOP. AGRICOLA PRIMAVERA con sede a S.BENEDETTO DEI MARSIGLI Legale Rappresentante BOSCOLO GALAZZO ANGELO** con sede in Comune di S. Benedetto dei Marsi (AQ) il contributo in conto capitale di € 494.562,94 pari al 40% per le categorie A-B-D-E e pari al 20% per la categoria C dell'investimento ammesso di 1.656.881,59 per la realizzazione di: **INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE;**

CONSIDERATO che con nota n.227572 del 11/10/2012 è stata autorizzata la variante alle opere ammesse finanziamento in favore della ditta **SOC.COOP. AGRICOLA PRIMAVERA** per un contributo di € 494.562,94 pari al 40% per le categorie A-B-D-E e pari al 20% per la categoria C dell'investimento di € 1.656.881,59 per la realizzazione di investimenti di ammodernamento aziendale;

VISTO il verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento a saldo redatto in data 07/02/2013 dagli Istruttori incaricati con il quale si:

- **ATTESTA** che le opere **INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE** per un importo di € 1.656.881,59 relative alla domanda di saldo sono state regolarmente eseguite dalla ditta **SOC.COOP. AGRICOLA PRIMAVERA** con sede in **S.BENEDETTO DEI MARSIGLI**;
- **PROPONE** la liquidazione a saldo del contributo in conto capitale di € 494.562,72 pari alla totalità del contributo spettante;

VISTA la Scheda di Fine Istruttoria di

Autorizzazione al Pagamento per la Misura 1.2.3 nella quale si propone, in favore della ditta **SOC.COOP. AGRICOLA PRIMAVERA** con sede a **S.BENEDETTO DEI MARSIGLI** (AQ), la liquidazione del saldo per un importo di € 494.562,72;

VISTO il Certificato della Camera di Commercio di L'AQUILA rilasciato in data 16/10/2012 attestante che la ditta **SOC.COOP. AGRICOLA PRIMAVERA** con sede a **S.BENEDETTO DEI MARSIGLI** (AQ) non si trova in stato di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata e che Nulla-Osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 e successive modificazioni;

VISTA la comunicazione rilasciata dalla Prefettura di L'AQUILA in data 20/12/2012, prot. 0041248, relativa alle informazioni previste dal D.P.R. 252/98 dalla quale risulta che nei confronti della ditta **SOC.COOP. AGRICOLA PRIMAVERA** con sede a **S.BENEDETTO DEI MARSIGLI** (AQ) non sussistono cause di divieto, sospensione e decadenza di cui all'art. 10 della Legge 575/65;

CONSIDERATO che ricorrono le condizioni per la presente liquidazione del contributo in conto capitale di € 494.562,72 quale SALDO del contributo spettante;

VISTO l'art. 5 della legge Regionale 14/09/99 n. 77;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di liquidare**, in favore della ditta: **SOC.COOP. AGRICOLA PRIMAVERA con sede a S.BENEDETTO DEI MARSIGLI part. IVA 01687280667 Legale Rappresentante BOSCOLO GALAZZO ANGELO nato il 12/04/1972 a CHIOGGIA (VE)** il contributo in conto capitale di € **494.562,72** quale **saldo** del contributo spettante ;
- **di autorizzare** l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € **494.562,72** in favore della ditta **SOC.COOP. AGRICOLA PRIMAVERA** con sede in Comune **S.BENEDETTO DEI MARSIGLI**, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali

- per gli adempimenti di competenza;
- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 11 fasciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 fasciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 03 fasciate
- Comunicazione rilasciata dalla Prefettura formata da n. 1 fasciata

Il Dirigente Del Servizio
Vacante
IL DIRETTORE REGIONALE
Ing. Luigi De Collibus

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE; FORESTALE CACCIA E
PESCA - EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 25.03.2013, n. DH 35/72
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n.84750686168. DITTA: ANGELUCCI FRANCESCO nato il 04/10/1953 in Comune di LUCO DEI MARSII residente in Via G.Pepe,41 Comune di LUCO DEI MARSII Prov. AQ Codice fiscale NGLFNC53R04E723Q part. IVA 01098120668. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/227 del 19/10/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da

parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTA la D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. con la quale si è proceduto all'approvazione del bando pubblico per l'attivazione della Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole";

VISTA la D.D. DH24/227 del 19/10/2010 con la quale è stato concesso alla ditta ANGELUCCI FRANCESCO con sede nel Comune di LUCO DEI MARSII (AQ) il contributo in conto capitale di € 125.000,00 pari al 50% dell'investimento ammesso di € 250.000,00 per la realizzazione di: **INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE** ;

CONDIDERATO che con D.D. n. DH24/02 del 24/01/2011 è stata determinata la liquidazione dell'acconto di € 62.500,00 pari al 50% del contributo concesso e inserita nell'Autorizzazione al Pagamento n. 2011.0036672 inviata ad A.G.E.A. in data 03/02/2011;

CONSIDERATO che con nota n. 262926 del 22/11/2012 è stata autorizzata la variante alle opere ammesse a finanziamento in favore della ditta ANGELUCCI FRANCESCO per un contributo in conto capitale di € 125.000,00 pari al 50% dell'investimento ammesso di € 250.000,00 per la realizzazione di: **INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE**;

VISTO il verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento a saldo redatto in data 04/03/2013 dagli Istruttori incaricati con il quale si:

- **ATTESTA** che le opere INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE per un importo di € 250.000,00, relative alla domanda di saldo, sono state regolarmente eseguite dalla ditta ANGELUCCI FRANCESCO;
- **PROPONE** la liquidazione a saldo del contributo in conto capitale di € 62.500,00 pari alla totalità del contributo spettante di € 125.000,00 detratto dell'anticipazione di € 62.500,00;

VISTA la Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento per la Misura 1.2.1 con la quale si propone, in favore della

ditta ANGELUCCI FRANCESCO, con sede in Comune di LUCO DEI MARSII (AQ), la liquidazione del saldo per un importo di € 62.500,00;

VISTO il Certificato della Camera di Commercio di L'AQUILA rilasciato in data 22/01/2013 attestante che la ditta ANGELUCCI FRANCESCO del Comune di LUCO DEI MARSII non si trova in stato di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata e che Nulla-Osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 e successive modificazioni;

CONSIDERATO che ricorrono le condizioni per la presente liquidazione del contributo in conto capitale di € 62.500,00 quale saldo del contributo spettante;

VISTO l'art. 5 della legge Regionale 14/09/99 n. 77;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di liquidare**, in favore della ditta ANGELUCCI FRANCESCO nato il 04/10/1953 in Comune di LUCO DEI MARSII residente in Via G.Pepe,41 Comune di LUCO DEI MARSII Prov. AQ Codice fiscale NGLFNC53R04E723Q part. IVA 01098120668 il contributo in conto capitale di € 62.500,00 quale saldo del contributo spettante;
- **di autorizzare** l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 62.500,00 in favore della ditta ANGELUCCI FRANCESCO, con sede in Comune di LUCO DEI MARSII, e nell'Elenco Provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 12 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione

- al Pagamento formato da n. 02 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n.02 facciate;

Il Dirigente Del Servizio

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Ing. Luigi De Collibus

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE CACCIA E PESCA - EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA
UFFICIO AFFARI GENERALI, CREDITO AGRARIO, STATISTICA, MONITORAGGIO E CONTROLLO

DETERMINAZIONE 25.03.2013, n. DH 35/73
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n.84750687190. DITTA: ALFIDI MARIA ASSUNTA nata il 15/08/1969 in Comune di AVEZZANO residente in Via A.TORLONIA,273 Comune di LUCO DEI MARSII Prov. AQ Codice fiscale LFDMS569M55A515P part. IVA 01388320663. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/58 del 23/08/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTA la D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. con la quale si è proceduto all'approvazione del bando pubblico per l'attivazione della Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole";

VISTA la D.D. DH24/58 del 23/08/2010 con la quale è stato concesso alla ditta ALFIDI MARIA ASSUNTA con sede in Comune di LUCO DEI MARSII (AQ) il contributo in conto capitale di € 125.000,00 pari al 50% dell'investimento ammesso di € 250.000,00 per la realizzazione

di: **INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE** ;

CONDIDERATO che con D.D. n. DH24/02 del 24/01/2011 è stata determinata la liquidazione dell'acconto di € 62.500,00 pari al 50% del contributo concesso e inserita nell'Autorizzazione al Pagamento n. 2011.0036672 inviata ad A.G.E.A. in data 03/02/2011;

VISTO il verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento a saldo redatto in data 15/03/2013 dagli Istruttori incaricati con il quale si:

- **ATTESTA** che le opere **INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE** per un importo di € 250.000,00, relative alla domanda di saldo, sono state regolarmente eseguite dalla ditta **ALFIDI MARIA ASSUNTA**;
- **PROPONE** la liquidazione a saldo del contributo in conto capitale di € 62.500,00 pari alla totalità del contributo spettante di € 125.000,00 detratto dell'anticipazione di € 62.500,00;

VISTA la Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento per la Misura 1.2.1 con la quale si propone, in favore della ditta **ALFIDI MARIA ASSUNTA**, con sede in Comune di **LUCO DEI MARSII (AQ)**, la liquidazione del saldo per un importo di € 62.500,00;

VISTO il Certificato della Camera di Commercio di **L'AQUILA** rilasciato in data 24/01/2013 attestante che la ditta **ALFIDI MARIA ASSUNTA** del Comune di **LUCO DEI MARSII** non si trova in stato di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata e che Nulla-Osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 e successive modificazioni;

CONSIDERATO che ricorrono le condizioni per la presente liquidazione del contributo in conto capitale di € 62.500,00 quale saldo del contributo spettante;

VISTO l'art. 5 della legge Regionale 14/09/99 n. 77;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di liquidare**, in favore della ditta **ALFIDI MARIA ASSUNTA** nata il **15/08/1969** in Comune di **AVEZZANO** residente in Via **A.TORLONIA,273** Comune di **LUCO DEI MARSII** Prov. AQ Codice fiscale **LFDMS69M55A515P** part. IVA **01388320663** il contributo in conto capitale di € **62.500,00** quale saldo del contributo spettante;
- **di autorizzare** l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € **62.500,00** in favore della ditta **ALFIDI MARIA ASSUNTA**, con sede in Comune di **LUCO DEI MARSII**, e nell'Elenco Provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n.02 facciate;

Il Dirigente Del Servizio
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Ing. Luigi De Collibus

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER
L'AGRICOLTURA DI TERAMO*

DETERMINAZIONE 27.03.2013, n. DH36/99
P.S.R. 2007/2013 - Asse 4 (Approccio Leader) - misura 4.3.1. Liquidazione l'acconto del contributo in conto capitale concesso in favore del GAL "GRAN SASSO

VELINO SOC. COOP.", domanda pagamento n. 94751650352.**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO****PREMESSO** che:

- con DGR n. 04 del 10/01/2011 veniva approvato, in via provvisoria, per l'Area Leader " L'AQUILA" il PSL agli atti della Direzione Politiche Agricole presentato dal GAL GRAN SASSO VELINO SOC. COOP.;
- con Determinazione Direttoriale DH/159 del 19/10/2011 veniva approvato il PSL presentato dal GAL che prevedeva una spesa complessiva pari ad € 12.946.000,00;
- con DGR n. 629 del 02/10/2012 è stata approvata la rimodulazione del PSL del GAL "GRAN SASSO VELINO SOC. COOP." per l'importo complessivo di € 6.247.261,26;
- che sulla base del nuovo PSL approvato con la suddetta DGR 629 del 02/10/2012 le risorse richieste per la misura 431 risultano complessivamente di € 1.168.870,22 e così ripartite:
- Azione 0001 (Funzionamento GAL) € 844.158,07
- Azione 0002 (Animazione) € 324.712,15;

CONSIDERATO che il suddetto provvedimento è stato sottoscritto dal legale rappresentante del GAL "GRAN SASSO VELINO SOC. COOP." ;

VISTA la determinazione dirigenziale. DH AT05 del 09/07/2012 con la quale è stato concesso al GAL "GRAN SASSO VELINO SOC. COOP." con sede nel Comune di AQUILA (AQ) il contributo in conto capitale di € 1.168.870,22 per quanto sopra specificato;

VISTA la D.D. n. DH 28/102 del 26/09/2012 con la quale è stata determinata la liquidazione al GAL "GRAN SASSO VELINO SOC. COOP." con sede nel Comune di AQUILA (AQ) l'anticipazione di € 233.744,04 pari al 20% del contributo concesso;

VISTA la nota prot. 14343 del 30/10/2012, acquisita da questo Servizio in data 21/12/2012 prot. n. RA 295200, con la quale il GAL "GRAN SASSO VELINO SOC. COOP." ha inoltrato istanza di pagamento dell'acconto per la misura 4.3.1. azione 001 con allegati i sotto elencati documenti:

- copia della domanda trasmessa al Sian per via telematica, debitamente sottoscritta (ai

sensi del DPR 445/2000) dal legale rappresentante;

- indice di documenti trasmessi;
- copia del documento di identità in corso di validità del rappresentante legale del GAL;
- certificato camerale con dicitura antimafia in corso di validità al momento della presentazione della domanda di aiuto;
- relazione sullo stato di attuazione della misura 431, a firma del legale rappresentante e del Direttore Tecnico, con specifica delle spese sostenute per le singole tipologie di intervento;
- dichiarazione e rendicontazione delle spese effettivamente sostenute a firma del legale rappresentante e del Responsabile Amministrativo e Contabile (RAF);
- copia delle fatture quietanzate e dei relativi giustificativi di spesa nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

VISTO il Manuale delle procedure Leader approvato con Determinazione DH n.70 del 23 aprile 2012 ed in particolare i punti 3.5 e 3.6 relativi rispettivamente alla presentazione e istruttoria delle domande di pagamento;

VISTA la comunicazione rilasciata dalla Prefettura di L' AQUILA in data 09/10/2012, prot. 31350, relativa alle informazioni previste dal D.P.R. 252/98 dalla quale risulta che nei confronti della ditta GRAN SASSO VELINO SOC. COOP. del Comune di L' AQUILA non sussistono cause di divieto, sospensione e decadenza di cui all'art. 10 della Legge 575/65;

DATO ATTO che, l'impresa Gal GRAN SASSO VELINO SOC. COOP. risulta regolare ai fini del DURC ;

VISTA l'istruttoria positiva della domanda di pagamento dell'acconto n. 94751650352 presentata dal Gal "GRAN SASSO VELINO SOC. COOP." per un importo di € 63.980,53;

VISTA la Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento per la Misura 4.3.1 azione 0001 con la quale si propone, in favore del GAL "GRAN SASSO VELINO SOC. COOP.", con sede nel Comune di L' AQUILA, la liquidazione dell'acconto per un importo di € 63.980,53;

CONSIDERATO che ricorrono le condizioni per

la presente liquidazione del contributo in conto capitale di € 63.980,53 quale acconto del contributo di € 1.168.870,22 concesso con D.D. n. DH/AT/05 del 09/07/2012;

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 18 del D.L. 22 giugno 2012 n. 83 nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale;

RITENUTO altresì di autorizzare la predisposizione del relativo elenco di liquidazione;

VISTO l'art. 5 della legge Regionale 14/09/99 n. 77;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- **di liquidare**, in favore del GAL "GRAN SASSO VELINO SOC. COOP.", con sede nel Comune di L' AQUILA, il contributo in conto capitale di € 63.980,53 quale **1° acconto** del contributo di € 1.168.870,22 concesso con D.D. n. DH AT/05 del 09/07/2012 per la realizzazione di interventi previsti dalla misura 4.3.1. azione 0001;
- **di autorizzare** la predisposizione del relativo elenco di liquidazione da inviare all' Organismo Pagatore AGEA;
- **di autorizzare** l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 63.980,53 in favore della ditta GRAN SASSO VELINO SOC. COOP., con sede nel Comune di L' AQUILA;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale;

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 facciate;
Certificato della Prefettura formato da n. 01 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

Si da atto che in data 3 Apr. 2013 è stata

effettuata, ai sensi dall'art. 18 del D.L. 22 giugno 2012 n. 83, la pubblicazione del presente atto nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI
*SERVIZIO ACCREDITAMENTI. VIGILANZA E
CONTROLLO*

DETERMINAZIONE 02.04.2013, n. DL35/58
Determinazione dirigenziale n.DL35/51/U4 del 15.02.2013, recante "Aggiornamento elenco articolato in doppia sezione di Professionisti/Società di revisione abilitati a certificare gli interventi formativi ed i percorsi integrati comprendenti attività di formazione professionale realizzati sulla base della programmazione regionale, nazionale e comunitaria.". Integrazione. (Riff.: D.G.R. n. 52 del 29 gennaio 2007 - Determinazioni Direttoriali n. DL/15 del 09.03.2011 e n.DL/19 del 06.04.2011 e s.m. e i.).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n.DL35/51/U4 del 15.02.2013, specificata in epigrafe;

CONSIDERATO che con la predetta Determinazione Dirigenziale si è provveduto ad aggiornare l'elenco articolato in doppia sezione di Professionisti/Società di revisione abilitati a certificare gli interventi formativi ed i percorsi integrati comprendenti attività di formazione professionale realizzati sulla base della programmazione regionale, nazionale e comunitaria, relativamente alle istanze inviate nel periodo 01/01 - 31/01/2013;

RAVVISATO che, a causa di disguidi di natura postale, successivamente alla data di emissione della precitata Determinazione sono tardivamente pervenute al protocollo della Direzione ulteriori istanze di iscrizione

all'elenco in parola, regolarmente inviate entro il mese di gennaio 2013;

RITENUTO, pertanto, sulla base delle risultanze delle istruttorie predette tardivamente pervenute, di dover provvedere all'aggiornamento del vigente elenco articolato in doppia sezione di Professionisti/Società di Revisione abilitati a certificare gli interventi formativi ed i percorsi integrati comprendenti attività di formazione professionale realizzati sulla base della programmazione regionale, nazionale e comunitaria - approvato, in prima istanza, con la predetta determinazione direttoriale n. DL5/316 del 31.07.2007 ed aggiornato con successive determinazioni dirigenziali;

VISTO l'Allegato "1" al presente atto - parte integrante e sostanziale dello stesso - contenente il suddetto elenco aggiornato con le modalità di cui sopra;

RIBADITO che nuove istanze da parte dei professionisti/società di revisione interessati possono essere prodotte periodicamente, dal 01/01 al 31/01 e dal 01/06 al 30/06 di ciascun anno, giusta Allegato "21.A" delle determinazioni direttoriali n. DL/15 del 09.03.2011 e DL/19 del 06.04.2011 e s.m. e i.;

PRESO ATTO della regolarità e completezza del procedimento, verificate dal Responsabile dell'Ufficio;

NELL'AMBITO delle competenze del Dirigente del Servizio stabilite dall'art. 24 della L.R. 14.09.1999 n. 77,

DETERMINA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto:

1. **di approvare** le risultanze dell'istruttoria effettuata dall'Ufficio sulle domande inviate nel periodo 01/01 - 31/01/2013 dai soggetti interessati, ivi comprese le esclusioni comunicate per le istanze considerate irricevibili;
2. **di aggiornare** ulteriormente l'elenco, articolato in doppia sezione, di professionisti/società di revisione, in

possesso dei requisiti stabiliti dall'Allegato "21.A" delle determinazioni direttoriali n. DL/15 del 09.03.2011 e DL/19 del 06.04.2011, abilitati a certificare gli interventi formativi ed i percorsi integrati comprendenti attività di formazione professionale realizzati sulla base della programmazione regionale, nazionale e comunitaria - approvato inizialmente con la predetta Determinazione Direttoriale n. DL5/316 del 31.07.2007 e già aggiornato in precedenza - come da Allegato "1", parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. **di fissare** la decorrenza degli ulteriori aggiornamenti, apportati col presente atto all'elenco vigente, a far data dal giorno della pubblicazione dell'elenco di cui all'Allegato 1 al presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.), dando atto che sono considerate irricevibili le certificazioni di revisione prodotte da professionisti/società di revisione non inseriti nell'elenco medesimo;
4. **di dare atto** che l'elenco articolato in doppia sezione, allegato al presente provvedimento, verrà integrato e ripubblicato periodicamente in conseguenza delle nuove istanze che dovessero pervenire per effetto delle riaperture dei termini (1/1 - 31/1 e 1/6 - 30/6) previste dall'Allegato "21.A" delle determinazioni direttoriali n. DL/15 del 09.03.2011 e DL/19 del 06.04.2011;
5. **di disporre**, a fini di conoscenza generale, come previsto dalle determinazioni direttoriali n. DL/15 del 09.03.2011 e DL/19 del 06.04.2011, la pubblicazione del presente atto nel B.U.R.A.T. e nel sito regionale "<http://www.regione.abruzzo.it>";
6. **di inviare** n.1 copia del presente provvedimento ai Servizi della Direzione Politiche attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, n.1 copia alla Segreteria del Componente la Giunta nonché n.1 copia al Direttore della Direzione ai sensi dell'art. 16 commi 10 e 11 L.R. 10.05.2002, n. 7.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Giuseppina Colaiuda

Segue Allegato

SEZIONE REVISORI DEI CONTI ACCREDITATI

N°	NOMINATIVO	INDIRIZZO	CITTA'	SEDE ORDINE
1	RAPACCHIALE DOTT.SSA FILOMENA	VIA V. BINDI 2	SILVI	
2	FAVA MARCO	VIA F. CRISPI 62	TERAMO	
3	GRAZIANI CHRISTIAN	VIALE BOVIO, 52	TERAMO	
4	DE BLASIO CLAUDIO	VIA RONCHI, 21	PESCARA	
5	LUCCHESI ANDREA	VILLA FALCHINI, SNC	TERAMO	
6	SCARDAPANE DANIELA	VIA CIRCONVALLAZIONE,9	SAN SALVO	VASTO
7	MONACELLI PATRIZIA	VIA VILLA, 5	TOCCO DA CASAURIA	PESCARA
8	DI GIULIO MARIA GRAZIA	VIA LAGO ISOLETTA, 45	PESCARA	PESCARA
9	MICONI VITTORIO	PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 17	L'AQUILA	L'AQUILA
10	SACCHINI MICHELE	VIA MONTE FAITO, 19	PESCARA	PESCARA
11	DI MARCO ALESSANDRO	VIA LA FIGLIA DI IORIO 14	PESCARA	
12	VALCHERA AUGUSTO	VIA MARIA PALMA MEZZOPRETI	TERAMO	TERAMO
13	IPPOLITI STEFANO	VIA ITALICA, 49	PESCARA	
14	GIUSTI MARCO	VIA MONTE CARMELO, 38	PESCARA	
15	IVONE ANTONIO	VIA PRIMO VERE, 150/6	PESCARA	
16	IVONE MASSIMO	VIA CAMPOFELICE 47	PESCARA	PESCARA
17	ROMANO LUCIA	LOC.TA' PIANA S.ANGELO	CASTEL DI SANGRO	
18	DE DONATO SILVANA	VIA SAN PIETRO,8	TOLLO	
19	POMPONI LARA	VIA C. COLOMBO, 132	SAN NICOLO' A TORDINO	
20	PICHELLI MARCO	VIA FONTE MURATA - FRAZ. MONTONE	MOSCIANO SANT'ANGELO	
21	URSITTI ANSELMO	VIA AMERICA, 45	AVEZZANO	AVEZZANO
22	MANCINI MARIO	VIA GAMBINI, 7	TERAMO	
23	BALIVA TONINO	VIA DELLE GOLE, 2	AIELLI	
24	GIZZI FRANCESCO	VIA TIBULLO, 60	PESCARA	PESCARA
25	CARUNCHIO LUIGI ALFREDO	VIA C. BATTISTI, 12	LANCIANO	LANCIANO
26	PAOLUCCI PERANGELO	VIA CAPANNE, 30	TOLLO	
27	DI CRISTOFORO EZIO	VIA SANGRO, 3	ROSETO DEGLI ABRUZZI	
28	RANALLI GIUSEPPE	VIA CARSO, 41	SULMONA	
29	SIMONE NICOLA	VIA PIANA VACANTE, 66	ATESSA	
30	PICHINI MASSIMO	VIA TORRE BRUCIATA, 5	TERAMO	TERAMO
31	RAPINO ETTORE	VIA G. DA FIORE, 13	PESCARA	PESCARA
32	BATTISTONI ANTONIO	VIA RUBICONE 4	ROSETO DEGLI ABRUZZI	
33	BENEDETTO DONATO PARIDE	VIA V. ARGENTIERI, 424	MONTENERO DI BISACCIA	LARINO
34	TRACANNA PAOLO	VIA S. PAOLO, 12	FRANCAVILLA AL MARE	
35	AIELLO PASQUALE	VIA RONCHI, 20	PESCARA	
36	D'ANDREA GIANCARLO	VIA CARLO FORTI, 57	TERAMO	
37	DI EUGENIO DARIO	C.SO PORTA ROMANA, 95	TERAMO	
38	SALUEST FABRIZIO	VIA CARDUCCI, 70	PESCARA	
39	D'INTINO SANDRA	VIA S. LUCIA, 73/A	SPOLTORE	
40	PARENTE GIUSEPPE ALESSANDRO	VIA CIRC.NE HISTONIENSE, 32	VASTO	
41	IACOVOZZI ANTONIO	VIA VENTIGNANO	CEPAGATTI	PESCARA
42	PROCACCINI ANTONIO	VIA CHIAPPINELLO, SNC	MONTESILVANO	
43	PACI FRANCESCO	VIA PRIMO VERE, 130	PESCARA	
44	ANCHINI ANDREA	VIA G. DI VITTORIO, 11	CITTA' SANT'ANGELO	
45	COLANTONIO FRANCESCO	CORSO DANTE, 46	VASTO	
46	COSTANTINI ENZO	VIA GARIBALDI, 167	SILVI	
47	PACE ANTONELLO	VIA DEL GRECO, 14	PESCARA	
48	CINQUEPALMI GIUSEPPE	VIA T. DA CELANO, 10	PESCARA	
49	SACCHETTI ALESSANDRO	VIA MADONNA DEL CARMINE, 15	MONTENERO DI BISACCIA	
50	SILVESTRI PAOLA	CORSO I° MAGGIO, 206	SCAFA	
51	BISIGNANI LUCA	VIA P. RAPINO, 74	ORTONA	BOLOGNA
52	CIOMMO PAOLO	VIA CADORNA, 101	PESCARA	PESCARA
53	TRACANNA AURELIO	VIA PICENA, 70	ATRI	
54	PRESUTTI LODOVICO	VIA K2, 21	PRATOLA PELIGNA	
55	PALUMBO VITTORIO	VIA FONTEGRANDE, 146	CELANO	
56	CICCONETTI MIRELLA	VIA MASCAGNI, 2	SAN GIOVANNI TEATINO	
57	FERRARA ALBERTO	VIA FIRENZE, 140	PESCARA	
58	CAPORALE DOMENICO	VIA CARDUCCI, 32	PESCARA	
59	LUCCITTI DOMENICO	VIA DELLA TORRE, 251	CELANO	

60	FERRETTI ANNA	VIA FERRANTE, 11	ATRI	
61	COSTANTINI ROBERTO	VIA S. PAOLO, 15	FRANCAVILLA AL MARE	CHIETI
62	MELE FABIO	VIA TORRE, 73	TORREVECCHIA TEATINA	
63	DIAMANTINI ENZO	C.DA LIDO RICCIO, 26	ORTONA	
64	DI FEDERICO CARMINE	VIA VAL DI FORO, 159	CASACANDITELLA	
65	MASSACESI GIANCARLO	VIA ARAPIETRA, 130	PESCARA	
66	IMPICCIATORE SANTE SAURO	VIA QUADRONI, 23 - Int. 2	PERANO	LANCIANO
67	IACOVONE MICHELE	VIA RAVENNA, 3	PESCARA	
68	BALDACCI MAURIZIO	VIA R. ELENA, 132	PESCARA	
69	D'UGO FLORIANA	VIA RICCITELLI, 39	TERAMO	
70	ZITTI MAURIZIO	VIA BOCCACCIO, 13	ROSETO DEGLI ABRUZZI	
71	BELLO REMO	VIA VICO V PORTANUOVA, 8	CASALBORDINO	
72	SULLI STEFANO	VIA MILANO, 10	PESCARA	
73	PARADISO ROBERTA	VIALE MARCONI, 292	PESCARA	
74	BOMBA NICOLA	VIALE MARCONI, 7	LANCIANO	
75	DI SABATINO ALFONSO	VIA QUARTAVALLE, 6	TERAMO	
76	MANCINI ERNESTO	VIA VICO PRIMA PORTA, 4	COLLELONGO	
77	LEZZI ELISABETTA	VIA FIUME VERDE, 23	PESCARA	
78	DI PASQUALE AGOSTINO	VIA DEI TULIPANI, 39	AVEZZANO	
79	ROMAGNOLI SILVESTRO	VIA PRINCIPALE, 106	MOZZAGROGNA	
80	COPERSINO TOMMASO	VIA DEL PARADOSSO I, 16-FRAZ. PIANOLA	L'AQUILA	L'AQUILA
81	DI FOGLIO LARA	VIA MARTIRI DELLA VIOLENZA, 15	VASTO	
82	BASILICO NICOLA	VIA LUNGATERNO SUD, 28	PESCARA	CHIETI
83	PETTINICCHIO ANTONELLA	VIA COLLE INNAMORATI, 69	PESCARA	
84	SORELLA MARINA	VIA BERNINI, 10	PESCARA	
85	D'ONOFRIO MASSIMO	C.DA ARENARO, 1B	FRANCAVILLA AL MARE	
86	DI LORENZO ANDREA	VIA CAPPUCINI, 59	LANCIANO	
87	ZILLI MASSIMO	VIA N. DATI, 52	TERAMO	
88	ROSELLI SABETTINA	VIA G. MAMELI, 59	LANCIANO	
89	SARACINO GIOVANNI	VIA FRANCESCO JOVINE, 13/c	L'AQUILA	
90	RICCIONI PASQUALINO	VIA SILVIO PELLICO, 13/a	MONTESILVANO	
91	TITTAFFERRANTE GIUSEPPE	VIA SAN LORENZO, 7	VASTO	
92	CICCONI ANTONELLO	VIALE CAVOUR, 87/a	TERAMO	
93	GAROFALO CARLO	VIA CHIETI, 42	PESCARA	
94	VALENTINI ILARIA	VIA PETRARCA, 24	TORTORETO	
95	TINARI DONATO	VIA MARINO DA CARAMANICO, 7	PESCARA	PESCARA
96	D'INCECCO GERMANO	VIA DEL SANTUARIO, 69/3	PESCARA	
97	CAPECCI ANNA MARIA	VIA ORTONA, 3	CHIETI	
98	CAPORALETTI ANTIMO	VIA MEZZOPRETI, 22	ROSETO DEGLI ABRUZZI	
99	DI MENNO DI BUCCHIANICO ANTONIO	VIA MARCONI, 11	LANCIANO	
100	DI BERNARDO MAURO	VIA CESARE BATTISTI, 113	PESCARA	PESCARA
101	PETRELLA MONICA	VIALE OVIDIO, 2	L'AQUILA	
102	PETRELLA BARBARA	VIA DEL GATTO, 2	L'AQUILA	
103	DI MEO ANTONELLO	VIA AMICIS, 69	MARRUCI DI PIZZOLI	
104	VERZULLI ANDREA	VIA GEN. C. SPATOCCO, 99	CHIETI	
105	BONINI SILVIA	VIA L. MURATORI, 7	TERNI	
106	SACCOMANDI SERGIO	C.DA VILLA STANCHIERI, 28	TERAMO	
107	BROCCOLINI CLAUDIO	VIA FLAIANI, 12	TERAMO	
108	ROSIGNOLI MASSIMILIANO	VIA DELL'OSPEDALE, 60	TERNI	
109	DI RENZO FRANCO	VIA FONTEVECCHIA, 9	CHIETI	
110	MARCUCCI SANDRO	VIA CADUTI DI NASSIRYA, 4	PESCARA	
111	ALLEVA ALFREDO	VIA P. OVIDIO NASONE, 33 CHIETI	CHIETI	
112	DI BASILIO MICHELINO	VIA ROMA, 36	BISENTI	
113	DI NICOLA NICOLINO	VIA FIDIA, 2	PESCARA	
114	ANDRENACCI FRANCESCO	VIA AMENDOLA, 49	GIULIANOVA	
115	FASCIANI BRUNO	PIAZZA MARTIN LUTHER KING, 6	PESCARA	
116	DE ROSA ANNAMARIA CRISTINA	VIA M. KOLBE, 33/b	AVEZZANO	
117	MUSEO ROBERTO	VIA DEI GIARDINI, 18	L'AQUILA	
118	VANNI MAURIZIO	VIA ARENAZZE, 14/A	CHIETI	
119	D'ANGELO DARIO	VIA S. BARBONCINI, 35	CHIETI	
120	SECONETTI MARIO	VIA FIRENZE, 22	CASTILENTI	
121	LELLA ANGELA CRISTINA	VIA ISONIA, 59	TORREBRUNA	
122	CONTENTO GIUSEPPE	VIA L. POLACCHI, 40	PESCARA	
123	NORSCIA DINO	VIA ISONZO, 58	MONTESILVANO	
124	PASQUALONI FRANCESCA	VIA ALDO MORO, 5	BELLANTE	

125	D'AGOSTINO DIAMANTE	VIA GARIBALDI, 167	SILVI MARINA	
126	LUCIDI ANTONELLA	VIA DI MEZZO, 12	VILLA SAN SEBASTIANO	
127	DELLA CAGNA FRANCO	VIA MARCO POLO, 51	PESCARA	
128	GENTILE ROBERTO	VIA CESARE BATTISTI, 12	SULMONA	
129	CASTELLI GIUSEPPE CLAUDIO	VIA GIOVENALE, 32	SULMONA	PESCARA
130	DI CESARE IVAN	VIA DELLA RESISTENZA, 29	TERAMO	
131	PALMA ROBERTO	VIA STAZIONE INTRODACQUA, 10	SULMONA	
132	PIGNATELLI GABRIELE	VIA CICCARONE, 262	VASTO	
133	BARBATI FULVIO	VIA FRESCOBALDI, 4	AVEZZANO	
134	GIANDOMENICO SANDRO	VIA SIMONE DA CHIETI, 6	CHIETI	
135	TRINCHERA ALFREDO	VIA MONTE FAITO, 50	PESCARA	
136	BUCCI GIANFRANCO	VIA CANTO NOVO, 9	FRANCAVILLA AL MARE	L'AQUILA
137	DE NICOLIS CLAUDIO	CORSO GARIBALDI, 21	SAN SALVO	
138	RIVELLINO FRANCESCO	VIA MADDALENA, 85/b	VASTO	
139	ZACCARDI CESARIO ALESSIO MICHELE	CORSO MAZZINI, 373	VASTO	
140	D'ARGENTO ROBERTO	VIA C. DE LOLLIS, 49	CHIETI	
141	D'ATTANASIO RAFFAELE	VIA CONA, 63	TERAMO	
142	GRILLI PAOLO	VIA F. QUARANTOTTI, 32	CHIETI	CHIETI
143	DI LUZIO CLAUDIO	VIALE REGINA MARGHERITA, 57	PESCARA	
144	GAGLIARDI GIUSEPPE	VIA DA MONTE, 47	AVEZZANO	
145	POTENZA ANNA	VIA TRENTO, 138	PESCARA	
146	DI MOIA ENZO	VIA ROMA, 115	MIGLIANICO	
147	STECHEER MARCO	VIA PARMA, 7	GIULIANOVA	
148	TOLETTI GIUSEPPE	VIA SAFFI, 19	PESCARA	
149	DI CAMPLI VALENTINO	VIA DEI BIANCHI, 9	SAN VITO CHIETINO	
150	ANCHINI RAFFAELE	VIA MILITE IGNOTO, 41	PESCARA	
151	BUCCIARELLI ANTONIO	VIA ORTO AGRARIO, 17	TERAMO	
152	SALVATORE ENRICA	VIA G. DELLA MONICA, 4	TERAMO	
153	CHIODA ROCCO	ST. COLLE RENAZZO, 74	PESCARA	
154	BOSCHETTI SIMONE	CORSO GARIBALDI, 83/a	SAN SALVO	
155	EPIFANO ANTONIO	VIA COLLE PINETA, 77/1	PESCARA	
156	DE ANGELIS CLAUDIA	PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI, 30	PESCARA	
157	AGRESTA ADELCHI	VIALE KENNEDY, 18	PESCARA	
158	BACHETTI CLAUDIA	VIA FORMENTINI, 20	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	
159	AGRESTA CLAUDIO	VIA G. PUCCINI, 25	MOSCUFO	
160	GIULIANI LUCIANO	C.DA CONA	ATRI	
161	FRANCESCHELLI LAURO	VIA MAZZINI, 371/b	VASTO	
162	SAVINI MARIA GRAZIA	VIA CONA, 70	TERAMO	
163	DAVIDE ALBERTO	VIA A. DE GASPERI, 118	TERAMO	
164	CASUSCELLI TIZIANA	VIA MONTE GRAPPA, 2	MONTESILVANO	
165	CIPRIANI CLAUDIO	VIA SALITA ZANNI, 66/4	PESCARA	
166	PACCHIONE LUCA	VIA RAGAZZI DEL '99, 5	PESCARA	
167	ROCCHIO GIOVANNI	C.DA SANTO STEFANO, 97	SILVI	
168	GIANCATERINO GIULIA	C.DA SANTO STEFANO, 97	SILVI	TERAMO
169	PILONE GIULIANO	VIA RAVENNA, 104	PESCARA	
170	CUNICELLA LUCIANA	VIA CONO A MARE, 1/D	VASTO	
171	DI FRANCESCO ROBERTO	VIA MONTANARA, 53	PESCARA	
172	RUSCETTA FELICE	VIA MADONNA DEGLI ANGELI, 163	CHIETI	
173	DAMIANI MARIA ANGELA	PIAZZA DELLA RINASCITA, 24	PESCARA	
174	PALOMBIZIO ANGELO	VIA ONIA ORTENSII, 18	PRATOLA PELIGNA	
175	TRAVAGLINI PIO	VIA RINASCITA, 24	COLLECORVINO	
176	BALDUCCI GIUSEPPE	VIA G. D'ANNUNZIO, 58	PINETO	
177	COLONNELLO GIULIANA	C.SO VITTORIO EMANUELE, 163	PESCARA	CHIETI
178	DE SANCTIS ANNA	VIA DEL MANCINO, 78	LANCIANO	
179	BIANCHI STEFANO	VIA UMBRIA, 44	MONTESILVANO	
180	STANISCIÀ MARIA	C.DA MONTECALVO, 33	ATESSA	
181	CONSIGLIO PASQUALE	VIA MALASPINA, 1	TERAMO	TERAMO
182	EMILII NACLITO	VIA LEGNANO, 20	ALBA ADRIATICA	
183	DE STEFANIS CAMILLO	VIA ROMA, 90	PESCARA	PESCARA
184	DI TIMOTEO FRANCESCO	VIA ISONZO, 53	TORTORETO	
185	SACRIPANTE ANDREA	VIA ROMAGNA, 33	ROSETO DEGLI ABRUZZI	
186	ZIPILLI DOMENICO	VIA BENEDETTO CROCE, 42	TERAMO	TERAMO
187	PIETRANGELO RAFFAELE	VIA BARI, 71	PESCARA	
188	MANCINI ANGELO	VIA ARENAZZE, 8	CHIETI	

189	TREDDENTI ANNA RITA	VIA GAETANO PACHETTI, 17	CHIETI	
190	DI AGOSTINO ANDREA	VIALE M. FEDERICI, 105	ASCOLI PICENO	
191	CIANCALEONI MADDALENA	VIA PIAZZAROLA, 23	ASCOLI PICENO	
192	LIMONCELLI MARIO	VIA BENEDETTO CROCE, 5	TERAMO	
193	GIOVANNETTI FULVIO	VIA DELLA PIAZZAROLA, 23	ASCOLI PICENO	
194	SEBASTIANI PAOLO	VIALE SANDRO PERTINI, 8	SAN GIOVANNI TEATINO	
195	CANDELORO COSTANTINO	VIALE V. COLONNA, 37	PESCARA	
196	D'ATTANASIO LUCIANO	VIA ROTABILE PER CASOLI, 44	PINETO	
197	LIBERATORE MARCO ROLINO	VIA GIARDINO, 61	CASALINCONTRADA	
198	PERFETTI GUIDO	VIA PIZZOFERRATO, 74	PESCARA	
199	PANZONE OTTAVIO	VIA DEI PLATANI, 6 - FRAZ. CERRATINA	PIANELLA	
200	BONANNI ANNAMARIA	VIA G. DI VINCENZO, 3	L'AQUILA	
201	NOVELLO FLAVIA	VIA CARDUCCI, 32	PESCARA	
202	SANTOMAGGIO MARIANO	VIA M. PIO BAGNOLI, 7	AVEZZANO	
203	BERTINI PAOLA	VIA GRILLI, 5	ORTONA	
204	BATTISTELLA MASSIMO	VIA DEL SANGRO, 15	LANCIANO	
205	SANTARELLI NORBERTO	VIA REGINA ELENA, 239	PESCARA	
206	GARBELLANO GIUSEPPE PIO	VIA ASCANIO SFORZA, 41	MILANO	
207	DI GIAMMICHELE EMIDIO	VIA COLLEMARINO, 6	NOTARESCO	
208	DI FLORIO DANILO	VIA QUARTO DA CAPO	CASOLI	
209	CAVATASSI ADRIANO	C.DA CAVATASSI, 32	TORTORETO	
210	COLOMBO GIANNI MARIO	VIA S. MARIA MAZZARELLO, 2/F	CINISELLO BALSAMO	MONZA
211	RUSSO NATASCIA	VIA ALFIERI, 20	SAN SALVO	
212	STRINGINI FRANCESCO	VIA FUORI PORTA NAPOLI, 11	L'AQUILA	
213	PACE CAROLINA	VIA DEL RISCATTO, 11	NAVELLI	
214	SALVATORE SILVERIO	VIA QUARANTOTTI, 28	CHIETI	
215	VERDECCHIA EMIDIO	VIA SALERNO, 3	ASCOLI PICENO	
216	MANTINI MARCO	VIA S.ELIA, 22/A	L'AQUILA	
217	MANTINI ANDREA	VIA S.ELIA, 22/A	L'AQUILA	
218	BENINI FRANCO	C.DA MEZZANOTTE, 62	TERAMO	
219	TRIVILINO MARIA	VIA IV NOVEMBRE, 33	LANCIANO	
220	MERLINI VINCENZO	VIA GORIANO VALLE, 28	L'AQUILA	
221	TRECCO CONCETTA	VIA TRE SPIGHE, 1	L'AQUILA	
222	GROSSI GIANCARLO	VIA MAFALDA DI SAVOIA, 37	PESCARA	
223	PELLICCIOTTA DOMENICO	VIA COLLE PETRANO, 1	CASALINCONTRADA	
224	TROZZI VINCENZO	VIA BRIGATA MAIELLA, 52	CHIETI	
225	SIMONETTI VINCENZO	VIA CAPESTRANO, 17	CHIETI	
226	MANCINELLI SAVERIO	VIA CONTE DI RUVO, 15	PESCARA	
227	TOMO GIOVANNI	VIA SANTA LUCIA, 39	NAPOLI	NAPOLI
228	ALESSANDRINI MARINO	VIA MANTOVA, 8	MONTESILVANO	
229	CICCONI VITTORIO	VIA ROMA, 27	PESCARA	
230	PICCIRILLI LUIGI ORAZIO	VIA GRAMSCI, 26	AVEZZANO	
231	CARICATI RICCARDO	VIA SELE, 9	MONTESILVANO	
232	PASCUCCI GIOVANNI	VIA SAN ROCCO, 120/D	VASTO	
233	IOANNUCCI STEFANO	VIA LAZIO, 15	L'AQUILA	
234	PERROTTI ADRIANO	VIA CHIETI, 4	L'AQUILA	
235	DI CENSO RENATO	VIA RAFFAELLO, 59	PESCARA	
236	LA FRAZIA VINCENZO	VIALE ABRUZZO, 251/F	CHIETI	
237	IOPPI EMMA	VIA G. GARIBALDI, 16	PINETO	
238	DELL'OLIO VALERIO	VIA CORRADINI, 170	AVEZZANO	
239	RICCIONI REMO	VIA MANOJA, 34	TERAMO	TERAMO
240	DI PALMA VALERIO	VIALE NETTUNO, 25	FRANCAVILLA AL MARE	CHIETI
241	DI LEONARDO FRANCESCA	VIA S.C. DE LELLIS, 93	CHIETI	CHIETI
242	MADARO DONATO	VIA A. DE GASPERI, 22	AVELLINO	AVELLINO
243	DI CAMPLI MAURO	VIA FERRO DI CAVALLO, 29	LANCIANO	CHIETI
244	D'EUGENIO NICOLA	VIA TASSO, 2	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TERAMO
245	MARCHETTI MASSIMO	VIA GAETANO PACHETTI, 17	CHIETI	CHIETI
246	TAMBASCIA MAURIZIO	VIA DI VILLA BASILE, 7	PESCARA	PESCARA
247	PONTE LUIGI	VIA GALENO, 21	CASTROVILLARI	CASTROVILLAR I
248	ZANCHIELLO GIUSEPPINA	VIA CASCINA, 28	L'AQUILA	L'AQUILA
249	DE BARTOLOMEI ALBERTO	VIA RIGOPIANO, 41	PESCARA	PESCARA
250	LONGHI EZIO	VIA PAGLIARINI	FRESAGRAN DINARIA	VASTO
251	MADRIGALE MARIELLA	VIA CIRC.NE OCCIDENTALE, 103	SULMONA	L'AQUILA
252	DI NICOLA LORENZO	VIA L. MUZII, 51	PESCARA	PESCARA
253	MASCIOLI BRUNO	C.DA LAROMA, 91	CASOLI DI CHIETI	LANCIANO

254	PICCIONI GRAZIANO	VIA GORIZIA	MARTINSICURO	TERAMO
255	SALVEMINI LUCA	VIA CACCIANINI M.	PINETO	FOGGIA
256	D'ONOFRIO ANGELO	VIALE DEI PINI, 33	FRANCAVILLA AL MARE	CHIETI
257	TULLI LORENZO	VIA FONTE REGINA, 62	TERAMO	TERAMO
258	D'ANTONIO STEFANO	VIA ADRIATICA, 41	FRANCAVILLA AL MARE	CHIETI
259	BARTOLINI PASQUALE	PIAZZALE VILLA MOSCA, 3	TERAMO	TERAMO
260	FIDANZA ERCOLE	VIA IV NOVEMBRE, 49	TORRICELLA SICURA	TERAMO
261	DI SAVERIO MASSIMILIANO	VIA CONCORDATO, 52	ALBA ADRIATICA	TERAMO
262	CASERTA VALERIO	VIA SALICETI, 9	ALBA ADRIATICA	TERAMO
263	MARCHEGIANI ANNA FRANCESCA	VIA COLLE DI MEZZO, 121	PESCARA	PESCARA
264	BRUNO MICHELINA FLORA	VIA MARTIRI LANCIANESI, 111	CHIETI	CHIETI
265	IAVARONE LUCA	VIA CIRCONVALLAZIONE OCCIDENTALE, 145/b	SULMONA	L'AQUILA
266	MASTRODDI MARIA DOLORES	VIA BOLZANO, 6	AVEZZANO	AVEZZANO
267	ZITTI ROBERTO	VIA TRIBOLETTI, 30	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TERAMO
268	SIROLLI CORRADO	VIA NAZIONALE, 89	FARA SAN MARTINO	CHIETI
269	CHIACCHIARI LUCA DOMENICO	VIA DE PENTRI, 173	ISERNIA	PESCARA
270	DI BATTISTA VINCENZO	CORSO DEI MICHETTI, 20	TERAMO	TERAMO
271	DI POLIDORO FILIPPO	VIA ANTICA CATTEDRALE, 38	TERAMO	TERAMO
272	PAGLIARI PAOLO ANTONIO	VIA MONTE VELINO, 75	AVEZZANO	AVEZZANO
273	COSTANZA MICHELE	VIA MADONNA DEGLI ANGELI, 6	CHIETI	CHIETI
274	BARBETTA GIOVANNI	VIA CARDUCCI, 13	PESCARA	PESCARA
275	CECI ANGELO	VIA LIVENZA, 87	MONTE SILVANO	PESCARA
276	DE BERARDINIS LUANA	VIA MONTE ACQUAVIVA, 12	PESCARA	PESCARA
277	CASTELLANETA EUSTACHIO	VIA MONTEVERDI, 3	MILANO	MILANO
278	GIAGNOLI OTTAVIANA	VIA DEI FARNESE, 2/A	L'AQUILA	L'AQUILA
279	CICCARELLI PIETRO ANICETO	VIALE COSTANZA, 1	SULMONA	L'AQUILA
280	D'ADDARIO GIUSEPPE	VIA ALFONSO DI VESTEA, 96	PESCARA	PESCARA
281	IAVARONE PIETRO	VIA MONTE VIGO, 3	MONTE SILVANO	PESCARA
282	AQUILIO CARLA	VIA FILIPPO CORRIDONI, 5	L'AQUILA	L'AQUILA
283	LOMONACO ENZO	VIA ALDO MORO, 49/3	LORETO APRUTINO	PESCARA
284	CERRETANI ALBERTO	VIA CAPPUCCINI, 114/1	LORETO APRUTINO	PESCARA
285	DEL ROCINO ANDREA	VIA G. FALCONE, 3	CASTGLIONE MESSER RAIMONDO	TERAMO
286	FORTUNA LEONARDO	VIA KENNEDY, 25	PESCARA	PESCARA
287	IULIANELLA ANTONIO	VIA A. DE GASPERI	PESCINA	AVEZZANO
288	MONDAZZI PIETRO	VIA DELLA CORNACCHIOLA, 38	SULMONA	L'AQUILA
289	DI IORIO DOMENICA	VIA GROTTA DI NAVARRA, 30	L'AQUILA	L'AQUILA
290	MATONI MAURIZIO	P.LE VILLA MOSCA, 7	TERAMO	TERAMO
291	MARTURANO MARIO	VIA SAVOIA, 29	ROMA	ROMA
292	DE NINO VALENTINA	VIA S. ANDREA, 72/A	AVEZZANO	AVEZZANO
293	CALVARESE TIZIANA	VIA A. MORO, 118	SAN GIOVANNI TEATINO	CHIETI
294	PETROCCO GIANLUCA	VIA ORFENTO, 24	CHIETI	CHIETI
295	FARAGALLI ROBERTO	COLLEATTERRATO BASSO-VIA GAMBINI, 7	TERAMO	TERAMO
296	CATULLO DANIELA	VIA FOSSO LA PIETRA, 58	CASTEL DI SANGRO	CHIETI
297	AURELJ STEFANO	VIA L. MELLANO, 65	ROMA	ROMA
298	FERRATI FABRIZIO	VIA COLLE CERVONE DEL PALAZZO, 47	PESCARA	PESCARA
299	MARINUCCI ANNA	VIA FONTE BAIANO, 43	TERAMO	TERAMO
300	GALANTE ELEONORA	VIA SAN ROCCO, 59	PALATA	LARINO
301	AMOROSI ANTONINO	VIA NAZ. FRENTANA, 8	LAMA DEI PELIGNI	CHIETI
302	CONTRISCIANI LUIGI	VIA S. LUCA, 3	TERAMO	TERAMO
303	TEDONE LUCIA ALTOMARE	VIA F. LIPPI, 12	CORATO	TRANI
304	FERRARA ALESSANDRO	VIA SAN ROCCO, 36	VILLAMAGNA	CHIETI
305	CATUOGNO PAOLO	PARCO MARIA CRISTINA DI SAVOIA IS. C	NAPOLI	NAPOLI
306	SORBINO IGINO	VIA RAFFAELLO SANZIO, 10	MOSCIANO SANT'ANGELO	TERAMO
307	BOFFI GIULIANO	VIA ISCHIA, 13	ALBA ADRIATICA	TERAMO
308	DI SABATINO PAOLO	VIA CAMPANA, 17	TERAMO	TERAMO
309	MASCIARELLI EMILIANO	VIA FILIPPO MASCI, 5	PESCARA	PESCARA
310	DI DIONISIO ANGELO	VIA LEPANTO, 3	GIULIANOVA	TERAMO
311	DI GIULIO PAOLA	VIA PEZZANA, 1	ACI CASTELLO (CT)	CATANIA
312	NARDINI SIMONA	VIA DELLA RESISTENZA, 7	TERAMO	TERAMO
313	FULVI - FIRMI DINA	VIA PERAZZA, 49	ROCCA SAN GIOVANNI	CHIETI
314	SCRIVANI MAURO	VIA ISONZO, 7/b	PINETO	TERAMO
315	CALDERONI GIULIANO	VIA E. SCARFOGLIO, 28	L'AQUILA	L'AQUILA
316	DI MAJO VINCENZO	VIA VESPUCCI, 71	PESCARA	PESCARA

317	GENTILI ANGELO	VIA PALERMO, 8	PESCARA	PESCARA
318	BUCCI MAURIZIO	VIA CASALE GALEOTTI, 10	GAMBERALE	CHIETI
319	COSTANTINI TOMMASO	VIA CASTAGNA, 76	PESCARA	PESCARA
320	LATTANZI PAOLO	VIA PAOLUCCI, 12	TERAMO	TERAMO
321	DI CRESCENZO LUCA	LOC. BOCCA DI VALLE, 134	GUARDIAGRELE	CHIETI
322	D'ORSOGNA BUCCI MARCO	VIA PIZZUTO, 115	LANCIANO	CHIETI
323	ROSSI LORENZO	VIA TIRINO, 2	PESCARA	PESCARA
324	COSTANTINI ENRICO	VIALE ITALIA, 1	COLLECORVINO	PESCARA
325	PARENTE SANTA ROSANNA	VIA MADONNA DEL PONTE, 29	FARA FILIORUM PETRI	CHIETI
326	MONTANINO FERNANDA	VIA MONTE GRAPPA, 12	PESCARA	PESCARA
327	DELLA PENNA TIZIANA	VIA MADONNA DEL PONTE, 29	FARA FILIORUM PETRI	CHIETI
328	RUSSO ANTONIO	VIA ICONICELLA, 105	LANCIANO	LANCIANO
329	BUCCELLA GIULIA	VIA MONTE BERTONA, 13	PENNE	PESCARA
330	DI CROCE TIZIANA	VIALE COSTANZA, 1	SULMONA	L'AQUILA
331	DI FURIA NINO	C.DA STAMPALONE, 2	CELLINO ATTANASIO	TERAMO
332	D'AMICODATRI VALERIO	VIA SCANNO, 2	CHIETI	CHIETI
333	DI EMIDIO MARTINO	VIA MONTRONE, 14	TORANO NUOVO	TERAMO
334	TOLONE CLELIA	VIA DE BLASII, 4	SULMONA	L'AQUILA
335	MATTUCCI GIOVANNI	VIA CARDUCCI, 46	TERAMO	TERAMO
336	VIRTU' NICOLA GIANNI	VIA CESARE DE TITTA, 4	LANCIANO	CHIETI
337	DI CIANO MARINA	VIA PEDINE, 12	TOLLO	CHIETI
338	RENZI FRANCESCO	VIA ROSATELLI, 35	RIETI	RIETI
339	NARDINOCCHI CIRO	VIA SIRACUSA, 5	SPOLTORE	PESCARA
340	DI BERARDINO RITA	VIA ROMA, 43	BISENTI	TERAMO
341	MARRONE ANGELO	VIA TERAMO, 43	CHIETI SCALO	CHIETI
342	DI PAOLO MARCELLO	VIA RICCIARDI, 3/B	CHIETI	CHIETI
343	PIERANGELO VINICIO	VIA COLLE PINETA, 93	PESCARA	PESCARA
344	DE AMICIS SILVIA	VIA DEI FRENTANI, 50	CHIETI	CHIETI
345	FORMICHETTI STEFANIA	VIA ORTENSIE, 42	RIETI	RIETI
346	GISMONDI MARISA	VIA PIETRAGROSSA, 144	AVEZZANO	L'AQUILA
347	DI BLASIO GIANLUCA	VIA KENNEDY, 46	CASTELLALTO	TERAMO
348	DRAGANI GIOVANNA	VIA PARIGI, 80/B	VILLA RASPA DI SPOLTORE	PESCARA
349	CENSORI DANILO	VIA CRISTOFORO COLOMBO, 146	SAN NICOLO' A TORDINO	TERAMO
350	ALCAMO SALVATORE	VIA ALDO MORO, 10	CALATAFIMI SEGESTA (TP)	TRAPANI
351	DI FABRIZIO GIUSEPPE	VIA BORGO FORNO, 37	MIGLIANICO	CHIETI
352	GIUGNO ALFREDO	VIA SANTONE	ISOLA DEL GRAN SASSO	TERAMO
353	D'INNOCENZO PAOLO	VIA MISTICINI, 62	PESCARA	PESCARA
354	DI MEO SIMONA	VIA MONTE PETROSO, 6	PESCARA	PESCARA
355	DI NARDO SANDRO	VIA ATERNO, 8	LANCIANO	CHIETI
356	CICCOCIOPPO MARIA CONCETTA	VIA VILLA ANDREOLI, 163	LANCIANO	CHIETI
357	DI GIULIO LIGIA	VIA CARDUCCI, 83	PESCARA	PESCARA
358	MONDAZZI MASSIMILIANO	VIA CORNACCHIOLA, 38	SULMONA	L'AQUILA
359	BERARDI FABRIZIO	LUNGOMARE MATTEOTTI, 63	PESCARA	PESCARA
360	MAZZOCCHETTI GIUSEPPE	VIA A. SPAGNULO, 32	MONTESILVANO	PESCARA
361	ZAMPACORTA LINDA	VIA ITALIA, 71	SPOLTORE	PESCARA
362	PISCETTA MASSIMO	VIA MAZZOLENI, 8	SESTO CALENDE (VA)	BUSTO ARSIZIO
363	MAZZOLENI ROBERTO	VIA GERBIASCO, 355	MERCALLO (VA)	BUSTO ARSIZIO
364	DI FRANCESCO GIULIANO	VIA OMBRONE, 4	MONTESILVANO	PESCARA
365	DE SANCTIS MARIO	VIA TORINO, 11	MORRO D'ORO	TERAMO
366	PIERLEONI ANGELO	VIA VIOTTI, 20	AVEZZANO	AVEZZANO
367	RATINI TINA	CORSO VITTORIO EMANUELE, 166	L'AQUILA	L'AQUILA
368	RECCHIUTI GABRIELE	VIA VALLE VIGNALE, 43	NOTARESCO	TERAMO
369	SILVAGNI CARMINE	VIA GARIBALDI, 139	AVEZZANO	AVEZZANO
370	DE DOMINICIS RITA	VIA TRENTO, 46	PESCINA	AVEZZANO
371	RICCIUTI DINO	VIA G. VERDI, 44	CHIETI	CHIETI
372	CIONI ANNA RITA	VIA SAN FRANCESCO, 5	L'AQUILA	L'AQUILA
373	MARZOVILLA MARIO	VIA L. POLACCHI, 21	PESCARA	PESCARA
374	LUCCI SABRINA	VIA DE CORDONI, 5	TAGLIACOZZO	AVEZZANO
375	ANTENUCCI ANGELA MARIA	VIA TIBURTINA VALERIA, 3	TAGLIACOZZO	AVEZZANO
376	BIANCHI SIMONA	VIA MONTE VELINO, 8	AVEZZANO	AVEZZANO
377	ZAZZETTA GABRIELE	VIA M. IACHINI, 41	NERETO	TERAMO
378	DE ANGELIS MICHELE	VIA E. DE AMICIS, 158	PESCARA	PESCARA
379	RIPANI SABINA	VIA SABOTINO, 60	GIULIANOVA	TERAMO

380	PICCIRILLI GIANLUCA	VIA CESARE BATTISTI, 71	AVEZZANO	AVEZZANO
381	ARGENONE ANGELO	VIA NAPOLI, 159	MONTESARCHIO	BENEVENTO
382	COLASANTI CARMELINA	VIA PARADISO, 13	CHIETI	CHIETI
383	GIOVANARDI GERMANO	VIA AMENDOLA, 41	GIULIANOVA	TERAMO
384	DI BONAVENTURA UMBERTO	VIA BOLOGNA, 52	PESCARA	PESCARA
385	ONOFRI DINO	VIA G. MILLI, 2	PESCARA	PESCARA
386	CANTATORE FRANCESCO	LUNGOMARE MATTEOTTI, 9	PESCARA	PESCARA
387	SCUTTI LAURA	VIA CASTELLATA, 281	S.EUSANIO DEL SANGRO	LANCIANO
388	MATTIOLI MANUELA	VIA BRIGATA MAIELLA, 12	LANCIANO	LANCIANO
389	RUBEO EZIO	VIA DELLE ACACIE, 5/C	TAGLIACOZZO	AVEZZANO
390	GRECO GIOVANNA	VIA ALBORATO, 13	VASTO	VASTO
391	ETTORRE MASSIMO	VIA S. STEFANO, 1	CASTELLALTO	TERAMO
392	RICCI OTTAVIO	VIA NICOLA DA GUARDIAGRELE	TERAMO	TERAMO

SEZIONE SOCIETA' DI REVISIONE ACCREDITATE

N°	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	CITTA'
1	BOMPANI AUDIT SRL	PIAZZA ALBANIA, 10	ROMA
2	BDO SALA SCELSI FARINA SPA	VIA NIZZA, 45	ROMA
3	RIA & PARTNERS SPA	PIAZZA DA DENOMINARE N.19, 11	PESCARA
4	FAUSTO VITTUCCI & C. S.A.S.	VIA TORINO, 138	ROMA
5	PA PRACTICE AUDIT s.r.l.	VIA CAVAGNA SAN GIULIANI, 5	PAVIA
6	BAKER TILLY CONSULAUDIT	VIA GUIDO RENI, 2.2	BOLOGNA

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI.
UFFICIO RAPPORTI CON LE ASP.
COOPERAZIONE. ATTIVITÀ INERENTI LE APS.
QUALITÀ E VIGILANZA SU SERVIZI E
STRUTTURE SOCIALI.

DETERMINAZIONE 02.04.2013, n. DL33/78
**L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come
integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R.
33/05. Cooperativa sociale denominata
"REALE INFANZIA Società cooperativa
sociale a r.l. " con sede legale nel Comune di
L'AQUILA - ISCRIZIONE ALBO REGIONALE
COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "A".**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO:

- **che**, con Legge Regionale 8 novembre 1994, n. 85 recante "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale" viene data attuazione all'art. 9 della Legge 8 novembre 1991, n. 381;
- **che**, in particolare, la stessa L.R. n.85/94, all'art. 2 istituisce l'Albo Regionale delle cooperative sociali ed all'art. 3 stabilisce i requisiti e le modalità per l'iscrizione, al medesimo Albo, da parte delle cooperative e loro consorzi che ne fanno domanda;

RILEVATO

- **che**, con L.R. 12 novembre 2004, n. 38, si è proceduto al riordino delle disposizioni in materia di cooperazione sociale;
- **che**, nelle more dell'attuazione della L.R. n. 38/04, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della L.R. 9 novembre 2005, n. 33, le iscrizioni, variazioni e cancellazioni dall'Albo regionale delle Cooperative sociali e loro Consorzi, limitatamente, alle tipologie "A", "B" e "C", continuano ad essere disposte dal competente Servizio della Giunta regionale con le modalità e nei termini previsti dalla L.R. 85/94 e s.m.i., previo conforme parere della Commissione regionale per la cooperazione sociale istituita a norma dall'art. 92, comma 1, L.R. n. 15/04;

PRESO ATTO

- **che** la L.R. 01 ottobre 2007, 34 recante "Disposizioni di adeguamento normativo e per il funzionamento delle strutture",

prevede, all'art. 8, comma 3, "...a decorrere dal 180° giorno successivo all'entrata in vigore della presente legge sono soppressi gli organismi elencati nell'allegato "A", sono altresì abrogate le disposizioni normative elencate nel medesimo allegato e le disposizioni normative elencate col medesimo oggetto";

- **che**, tra gli Organismi regionali soppressi, al punto 13. del citato allegato "A", è inclusa la Commissione per la cooperazione sociale (art. 92 L.R. 26.4.2004, n. 15);
- **che** il comma 3 dell'art. 8 medesimo, riconduce in capo alla Regione Abruzzo ed in particolare alle strutture della Giunta regionale già di riferimento degli organismi soppressi, le funzioni, i rapporti giuridici a titolarità degli organismi soppressi, nonché le attività in essere da parte degli stessi;

VISTA l'istanza acquisita al prot. della Direzione n. RA/284058/DL33 del 12.12.2012, successivamente integrata con le note acquisite al prot. n. RA/10857/DL33 in data 14.01.2013 e prot. n. RA/66553/DL33 del 07.03.2013, presentata dalla Cooperativa sociale denominata "**REALE INFANZIA Società cooperativa sociale a r.l. " con sede legale nel Comune di L'AQUILA** concernente la richiesta di iscrizione alla sezione "A" dell'Albo regionale;

RILEVATO che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all'istanza sopra menzionata ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, della Cooperativa in oggetto, alla sezione "A" dell'Albo regionale;

RITENUTO pertanto, di poter procedere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, alla iscrizione della cooperativa sociale denominata "**REALE INFANZIA Società cooperativa sociale a r.l. " con sede legale nel Comune di L'AQUILA** alla Sezione "A" dell'Albo regionale;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo" e in particolare l'art. 5 (autonomia della funzione

dirigenziale) e l'art. 24 (competenza del dirigente di servizio e di staff);

DETERMINA

per le motivazioni espone in narrativa che di seguito si intendono richiamate e trascritte, di:

1. prendere atto

- **che, con nota** acquisita al prot. della n. RA/284058/DL33 del 12.12.2012, successivamente integrata con le note acquisite al prot. n. RA/10857/DL33 in data 14.01.2013 e prot. n. RA/66553/DL33 del 07.03.2013, la Cooperativa sociale denominata "**REALE INFANZIA Società cooperativa sociale a r.l.**" con sede legale nel Comune di **L'AQUILA** ha presentato istanza di iscrizione alla sezione "A" dell'Albo regionale;
- **che** il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all'istanza stessa ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, della Cooperativa in oggetto, alla sezione "A" dell'Albo regionale;

2. iscrivere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, la cooperativa sociale denominata "**REALE INFANZIA Società cooperativa sociale a r.l.**" con sede legale nel Comune di **L'AQUILA** alla Sezione "A" dell'Albo regionale;

3. disporre la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;

4. disporre, altresì, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul B.U.R.A.T., ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

per Il Dirigente del Servizio
vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
dott. Germano De Sanctis

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI.

UFFICIO RAPPORTI CON LE ASP.
COOPERAZIONE. ATTIVITÀ INERENTI LE APS.
QUALITÀ E VIGILANZA SU SERVIZI E
STRUTTURE SOCIALI.

DETERMINAZIONE 02.04.2013, n. DL33/79
L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "NOVA VITA - COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS" con sede legale nel Comune di Collecorvino (PE) - ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "B".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO

- **che**, con Legge Regionale 8 novembre 1994, n. 85 recante "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale" viene data attuazione all'art. 9 della Legge 8 novembre 1991, n. 381;
- **che**, in particolare, la stessa L.R. n.85/94, all'art. 2 istituisce l'Albo Regionale delle cooperative sociali ed all'art. 3 stabilisce i requisiti e le modalità per l'iscrizione, al medesimo Albo, da parte delle cooperative e loro consorzi che ne fanno domanda;

RILEVATO

- **che**, con L.R. 12 novembre 2004, n. 38, si è proceduto al riordino delle disposizioni in materia di cooperazione sociale;
- **che**, nelle more dell'attuazione della L.R. n. 38/04, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della L.R. 9 novembre 2005, n. 33, le iscrizioni, variazioni e cancellazioni dall'Albo regionale delle Cooperative sociali e loro Consorzi, limitatamente, alle tipologie "A", "B" e "C", continuano ad essere disposte dal competente Servizio della Giunta regionale con le modalità e nei termini previsti dalla L.R. 85/94 e s.m.i., previo conforme parere della Commissione regionale per la cooperazione sociale istituita a norma dall'art. 92, comma 1, L.R. n. 15/04;

PRESO ATTO

- **che** la L.R. 01 ottobre 2007, 34 recante "*Disposizioni di adeguamento normativo e per il funzionamento delle strutture*", prevede, all'art. 8, comma 3, "*...a decorrere dal 180° giorno successivo all'entrata in vigore della presente legge sono soppressi gli*

organismi elencati nell'allegato "A", sono altresì abrogate le disposizioni normative elencate nel medesimo allegato e le disposizioni normative elencate col medesimo oggetto";

- **che**, tra gli Organismi regionali soppressi, al punto 13. del citato allegato "A", è inclusa la *Commissione per la cooperazione sociale (art. 92 L.R. 26.4.2004, n. 15)*";
- **che** il comma 3 dell'art. 8 medesimo, riconduce in capo alla Regione Abruzzo ed in particolare alle strutture della Giunta regionale già di riferimento degli organismi soppressi, le funzioni, i rapporti giuridici a titolarità degli organismi soppressi, nonché le attività in essere da parte degli stessi;

VISTA l'istanza acquisita al prot. della Direzione n. RA/43695/DL33 del 14.02.2013, presentata dalla Cooperativa sociale denominata **"NOVA VITA - COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS" con sede legale nel Comune di Collecervino (PE)** concernente la richiesta di iscrizione alla sezione **"B"** dell'Albo regionale;

RILEVATO che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all'istanza sopramenzionata ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, della Cooperativa in oggetto, alla sezione **"B"** dell'Albo regionale;

RITENUTO pertanto, di poter procedere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, alla iscrizione della cooperativa sociale denominata **"NOVA VITA - COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS" con sede legale nel Comune di Collecervino (PE)** alla **Sezione "B"** dell'Albo regionale;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo" e in particolare l'art. 5 (autonomia della funzione dirigenziale) e l'art. 24 (competenza del dirigente di servizio e di staff);

DETERMINA

per le motivazioni esposte in narrativa che di seguito si intendono richiamate e trascritte, di:

1. prendere atto

che, con nota acquisita al prot. della Direzione n. RA//43695/DL33 del 14.02.2013 presentata dalla Cooperativa sociale denominata **"NOVA VITA - COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS" con sede legale nel Comune di Collecervino (PE)** ha presentato istanza di iscrizione alla sezione **"B"** dell'Albo regionale;

che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all'istanza stessa ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, della Cooperativa in oggetto, alla sezione **"B"** dell'Albo regionale;

2. iscrivere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, la cooperativa sociale denominata **"NOVA VITA - COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS" con sede legale nel Comune di Collecervino (PE)** alla **Sezione "B"** dell'Albo regionale;

3. disporre la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;

4. disporre, altresì, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul B.U.R.A.T., ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

per Il Dirigente del Servizio
vacante

**IL DIRETTORE REGIONALE
dott. Germano De Sanctis**

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI
LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE

SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 04.04.2013, n. DB8/49
Reiscrizione in bilancio di economie vincolate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 15 della Legge Regionale n. 3 del 10.1.2013, inerente il bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario;

VISTO il comma 6 dello stesso art. 15 in base al quale, per la riassegnazione dei fondi vincolati, si provvede con prelevamento delle somme necessarie dal fondo istituito ai sensi del 2° comma del citato articolo e con la relativa reiscrizione nei pertinenti capitoli dello stato di previsione della spesa;

VISTE le note:

- della Direzione LL.PP., Servizio Previsione e Prevenzione dei Rischi n. 85202 del 28.3.2013;
- della Direzione LL.PP., Idrografico e Mareografico n. 85906 del 28.3.2013;
- della Direzione Affari della Presidenza n. 1738 del 26.3.2013;
- della Direzione Politiche della Salute, Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale n. 78324 e 78323 del 20.3.2013;
- Direzione Sviluppo Economico, Servizio Programmi Intersettoriali n. 85571 del 28.3.2013;

VALUTATO che gli importi da reiscrivere costituiscono risorse relative ad assegnazioni con vincolo di destinazione;

VISTO l'art. 34 comma 7 lett. c) e l'art. 25 della Legge Regionale 25 marzo 2002, n. 3;

VISTA la L.R.14.09.1999, n. 77;

DETERMINA

1. **di autorizzare** le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di pubblicare** per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO

Dott. Carmine Cipollone

Segue Allegato



Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2013

Pagina 1 di 1

N° Atto	49	Data Atto	04/04/2013	Organo	DB8	Descrizione	Esecutività Esecutiva				
							COMPETENZA		CASSA		
							IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
S	02.01.015	11071	1	DI.09.00		FINANZIAMENTO COMUNITARIO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO REINPO RETAIL -	32.400,00		32.400,00		
S	02.01.015	11072	1	DI.09.00		FINANZIAMENTO STATALE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO REINPO RETAIL - PROGRAMMA MED	10.800,00		10.800,00		
S	12.01.001	81440	1	DG.08.00		ATTRIBUZIONE DI FONDI PER LA GESTIONE DELL'ATTIVITÀ DI PLASMADERIVAZIONE - D.G. 2560 DEL 28.09.98 E ART. 8, C. 3, LETT. F) L.R. N. 143/96 - MEZZI STATALI E ALTRI -	225.594,95		225.594,95		
S	12.01.001	81440	2	DG.08.00		INTERVENTI IN MATERIA DI ATTIVITA' TRASFUNZIONALI - D.LGS. 09.11.2007, NN. 207 E 208, D.LGS. 20.12.2007, N. 261, L. 21.10.2005, N. 219, ART. 6, CO. 1, LETT. C) - MEZZI STATALI -	570.902,32		570.902,32		
S	05.01.002	151430	1	DC.00.00		SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO IDROGRAFICO E MAREOGRAFICO PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI DI MANUTENZIONE E GESTIONE SISTEMI DATI CLIMATICI PER FUNZIONI TRASFERITE IN ATTUAZIONE DEL D.LGS. 112/98	156.636,35		156.636,35		
S	05.02.001	152009	1	DC.30.00		FONDO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO DI CUI ALL'ART. 11 DEL D.L. 28 APRILE 2009, N. 77 - ASSEGNAZIONI STATALI	10.090.788,73		10.090.788,73		
S	05.01.007	291590	1	DA.00.00		ATTUAZIONE PROGETTO SPEEDY -IPA ADRIATIC CBS-, ASSEGNAZIONE DELLO STATO	1.500,00		1.500,00		
S	05.01.007	291591	1	DA.00.00		ATTUAZIONE PROGETTO SPEEDY -IPA ADRIATIC CBS-, ASSEGNAZIONE UE	8.500,00		8.500,00		
S	15.01.003	323600	1	DB.08.00		FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE	11.097.122,35		11.097.122,35		
TOTALI SPESA							11.097.122,35	11.097.122,35	11.097.122,35	11.097.122,35	
TOTALI ENTRATA							0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITÀ E LOGISTICA
SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE,
INTERMODALITÀ E LOGISTICA

DETERMINAZIONE 01.02.2013, n.DE8/09
Programma Triennale della viabilità di interesse regionale 2008-2010 - Tabella B.3 (annualità 2009) - Intervento n. 1 denominato «Messa in sicurezza della S.R. n. 487 e miglioramento della viabilità di accesso a Caramanico Terme e S. Eufemia a Maiella». - Importo complessivo del progetto € 443.633,87. CODICE CUP: C27H10000090002. Erogazione del saldo (5%) pari ad € 19.710,91 in favore della Provincia di Pescara.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- **di liquidare ed erogare**, a favore della Provincia di Pescara, la somma di € 19.710,91 (euro diciannovemilasettecentodieci/91), sull'impegno nr. 4743, capitolo 172334/C/2009, assunto con determinazione n. 134/DE1 del 18.11.2009, a saldo del beneficio assegnato relativamente all'intervento indicato in oggetto, come disposto dall'art. 5 della Convenzione sottoscritta con la medesima Provincia in data 21.09.2010;
- **di dare atto** che il presente pagamento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità in quanto fuori dall'ambito di applicazione della norma, quale risulta anche dall'interpretazione data dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti pubblici con determinazione n. 10 del 22.12.2010 al paragrafo 2;
- **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale ad effettuare il pagamento della somma di € 19.710,91 (euro diciannovemilasettecentodieci/91) in favore della Provincia di Pescara da imputare al capitolo 172334/R/2009, che presenta la necessaria disponibilità, mediante versamento alla contabilità speciale n. **60640** accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di **Pescara** Cod. Sez. **402**;

- **di disporre** la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURA;
- **di inviare** copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza:
 - al Servizio Ragioneria Generale;
 - alla Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, ai sensi dell'art. 16, comma 11, della L.R. n. 7/2002;
 - al Componente la Giunta Regionale preposto alla Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica.

Pescara lì 01.02.2013

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Vincenzo Battaglia

Si indica al Servizio Ragioneria Generale che in attuazione dell'art. 18, del D.L. 22.06.2012, n. 83, convertito con L. 07.08.2012, n. 134, si è proceduto alla pubblicazione sul sito internet della Regione, degli elementi previsti dal comma 2 del citato art. 18, quale condizione legale di efficacia, ai sensi del comma 5 del medesimo art. 18, del titolo legittimante l'attribuzione dell'importo di € 19.710,91 (euro diciannovemilasettecentodieci/91) di cui al presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
Dott.ssa Antonella Visca

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Vincenzo Battaglia

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITÀ E LOGISTICA
SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE,
INTERMODALITÀ E LOGISTICA

DETERMINAZIONE 15.02.2013, n. DE8/10
Deliberazione di G. R. n. 948 del 29.11.2010
 - **Legge Regionale n. 11 del 03.03.1999 art. 66, comma 4 testo in vigore. Concessione al Comune di Civitella del Tronto (TE), di un contributo di €180.000,00 (euro centottantamila/00) per i lavori di sistemazione della strada comunale "Villa Lempa - Cornacchiano". CODICE CUP: B77H11001180002 Erogazione del secondo rateo (50%) pari ad €90.000,00 in favore del Comune di Civitella del Tronto (TE)**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- **di liquidare ed erogare**, a favore del Comune di Civitella del Tronto (TE), la somma di €90.000,00 (euro novantamila/00), sull'impegno nr. 4364, capitolo 172334/C/2010, assunto con determinazione n. 155/DE8 del 30.11.2010, quale 2° acconto del 50% del beneficio assegnato, come disposto dall'art. 1 del Disciplinare sottoscritto;
- **di dare atto** che il presente pagamento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità in quanto fuori dall'ambito di applicazione della norma, quale risulta anche dall'interpretazione data dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti pubblici con determinazione n. 10 del 22.12.2010 al paragrafo 2;
- **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale ad effettuare il pagamento della somma di €90.000,00 (euro novantamila/00) in favore del Comune di Civitella del Tronto (TE) da imputare al capitolo 172334/R/2010, che presenta la necessaria disponibilità, mediante versamento alla contabilità speciale n. **184883** accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di **Teramo** Cod. Sez. **403**;
- **di disporre** la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURA;
- **di inviare** copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza:
 - al Servizio Ragioneria Generale;

- alla Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, ai sensi dell'art. 16, comma 11, della L.R. n. 7/2002;
- al Componente la Giunta Regionale preposto alla Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica.

Pescara lì 15.02.2013

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Vincenzo Battaglia

Si indica al Servizio Ragioneria Generale che in attuazione dell'art. 18, del D.L. 22.06.2012, n.83, convertito con L. 07.08.2012, n. 134, si è proceduto alla pubblicazione sul sito internet della Regione, degli elementi previsti dal comma 2 del citato art. 18, quale condizione legale di efficacia, ai sensi del comma 5 del medesimo art. 18, del titolo legittimante l'attribuzione dell'importo di €90.000,00 (euro novantamila/00) di cui al presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
Dott.ssa Antonella Visca

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Vincenzo Battaglia

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
 MOBILITÀ E LOGISTICA
 SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE,
 INTERMODALITÀ E LOGISTICA

DETERMINAZIONE 19.02.2013, n. DE8/11
Programma Triennale della viabilità di interesse regionale 2008-2010 - Tabella A.4 (annualità 2008) - Intervento n. 9 denominato «Riqualficazione funzionale ed ambientale della SR 19 "della Specola", da Roseto degli Abruzzi a Montepagano» - Importo complessivo del progetto € 1.200.000,00. CODICE CUP: E99J08000090002, Erogazione del saldo (5%) pari ad € 59.220,59 in favore della Provincia di Teramo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- **di liquidare ed erogare**, a favore della Provincia di Teramo, la somma di € 59.220,59 (euro cinquantanovemiladuecentoventi/59), sull'impegno nr. 4584, capitolo 172334/C/2008, assunto con determinazione n. 101/DE1 del 23.09.2008, a saldo del beneficio assegnato relativamente all'intervento indicato in oggetto, come disposto dall'art. 5 della Convenzione sottoscritta con la medesima Provincia in data 13.01.2009;
- **di dare atto** che il presente pagamento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità in quanto fuori dall'ambito di applicazione della norma, quale risulta anche dall'interpretazione data dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti pubblici con determinazione n. 10 del 22.12.2010 al paragrafo 2;
- **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale ad effettuare il pagamento della somma di € 59.220,59 (euro cinquantanovemiladuecentoventi/59) in favore della Provincia di Teramo da imputare al capitolo 172334/R/2008, che presenta la necessaria disponibilità, mediante versamento alla contabilità speciale n. **60653** accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di **Teramo** Cod. Sez. **403**;
- **di disporre** la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURA;
- **di inviare** copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza:
 - al Servizio Ragioneria Generale;
 - alla Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, ai sensi dell'art. 16, comma 11, della L.R. n. 7/2002;
 - al Componente la Giunta Regionale preposto alla Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica.

Pescara lì 19.02.2013

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Vincenzo Battaglia

Si indica al Servizio Ragioneria Generale che in attuazione dell'art. 18, del D.L. 22.06.2012, n. 83, convertito con L. 07.08.2012, n. 134, si è proceduto alla pubblicazione sul sito internet

della Regione, degli elementi previsti dal comma 2 del citato art. 18, quale condizione legale di efficacia, ai sensi del comma 5 del medesimo art. 18, del titolo legittimante l'attribuzione dell'importo di € 59.220,59 (euro cinquantanovemiladuecentoventi/59) di cui al presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
Dott.ssa Antonella Visca

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Vincenzo Battaglia

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITÀ E LOGISTICA
*SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE,
INTERMODALITÀ E LOGISTICA*

DETERMINAZIONE 19.02.2013, n. DE8/12
Legge Regionale 10.01.2012 N. 1 - Disposizioni finanziarie per la Redazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2012) - Art. 19 «Destinazione fondi per interventi in materia di viabilità». D.G.R. n. 751 del 19.11.2012 - Assegnazione contributo di € 600.000,00 al Comune di Lanciano (CH) e contributo di € 200.000,00 alla Provincia di Chieti - Impegno Risorse.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- **di impegnare**, per quanto in narrativa:
 - in favore del Comune di Lanciano (CH) la somma di € 600.000,00 (euro seicentomila/00) a valere sulle economie vincolate riscritte in bilancio al capitolo 172334 con la determinazione DB8/10 del 29.01.2013;
 - in favore della Provincia di Chieti la somma di € 200.000,00 (euro duecentomila/00) a valere sulle economie vincolate riscritte in bilancio al capitolo 172334 con la determinazione DB8/10 del 29.01.2013;

- **di demandare** a successivi provvedimenti la liquidazione ed erogazione delle relative somme agli individuati soggetti, a presentazione della necessaria documentazione fiscale come per legge e rendicontazione analitica delle spese connesse alla realizzazione delle opere in parola;
- **di disporre** la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURA;
- **di inviare** copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza:
 - al Servizio Ragioneria Generale;
 - alla Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, ai sensi dell'art. 16, comma 11, della L.R. n. 7/2002;
 - al Componente la Giunta Regionale preposto alla Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica.

Pescara lì 19.02.2013

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Vincenzo Battaglia

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITÀ E LOGISTICA
*SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE,
INTERMODALITÀ E LOGISTICA*

DETERMINAZIONE 21.02.2013, n.DE8/15
Deliberazione di G. R. n. 1065 del 06.11.2008 - Legge Regionale n. 11 del 03.03.1999 art. 66, comma 4 testo in vigore. Concessione al Comune di Brittoli (PE) di un contributo di € 392.000,00 (euro trecentonovantaduemila/00) per i lavori di adeguamento e messa in sicurezza della viabilità comunale. CODICE CUP: E57H10001320002. Erogazione del secondo rateo (50%) pari ad €196.000,00 in favore del Comune di Brittoli (PE)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- **di liquidare ed erogare**, a favore del Comune di Brittoli, la somma di

€196.000,00 (euro centonovantaseimila/00), sull'impegno nr. 5649, capitolo 172334/C/2008, assunto con determinazione n. 151/DE1 del 13.11.2008, quale 2° acconto del 50% del beneficio assegnato, come disposto dalla DGR n. 66/2002;

- **di dare atto** che il presente pagamento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità in quanto fuori dall'ambito di applicazione della norma, quale risulta anche dall'interpretazione data dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti pubblici con determinazione n. 10 del 22.12.2010 al paragrafo 2;
- **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale ad effettuare il pagamento della somma di €196.000,00 (euro centonovantaseimila/00) in favore del Comune di Brittoli (PE) da imputare al capitolo 172334/R/2008, che presenta la necessaria disponibilità, mediante versamento alla contabilità speciale n. **304336** accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di **Pescara** Cod. Sez. **402**;
- **di disporre** la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURA;
- **di inviare** copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza:
 - al Servizio Ragioneria Generale;
 - alla Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, ai sensi dell'art. 16, comma 11, della L.R. n. 7/2002;
 - al Componente la Giunta Regionale preposto alla Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica.

Pescara lì 21.02.2013

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Vincenzo Battaglia

Si indica al Servizio Ragioneria Generale che in attuazione dell'art. 18, del D.L. 22.06.2012, n.83, convertito con L. 07.08.2012, n. 134, si è proceduto alla pubblicazione sul sito internet della Regione, degli elementi previsti dal comma 2 del citato art. 18, quale condizione legale di efficacia, ai sensi del comma 5 del medesimo art. 18, del titolo legittimante l'attribuzione dell'importo di €196.000,00 (euro novantamila/00) di cui al presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
Dott.ssa Antonella Visca

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Vincenzo Battaglia

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITÀ E LOGISTICA
SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE,
INTERMODALITÀ E LOGISTICA

DETERMINAZIONE 21.02.2013, n. DE8/17
**Programma Triennale della viabilità di
interesse regionale 2008-2010 - Tabella A.3
(annualità 2008) - Intervento n. 2
denominato «Adeguamento piano
altimetrico e messa in sicurezza della S.R.
151 della "Valle del Tavo", miglioramento
della strada di variante di collegamento con
la S.S. 81» [Cod. V39/2] dell'importo
complessivo di € 4.750.000,00. Erogazione
del secondo acconto (30%) pari ad
€1.425.000,00
(unmilionequattrocentoventicinquemila/0
0) in favore della Provincia di Pescara.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per quanto in narrativa:

- **di liquidare ed erogare**, a favore della Provincia di Pescara, la somma di €1.425.000,00 (euro unmilionequattrocentoventicinquemila/00), sull'impegno nr. 4585, capitolo 172334/C/2008, assunto con determinazione n.101/DE1 del 23.09.2008, quale secondo rateo del beneficio assegnato relativamente all'intervento indicato in oggetto, come disposto dall'art.5 della Convenzione sottoscritta con la medesima Provincia in data 21.02.2011;
- **di dare atto** che il presente pagamento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità in quanto fuori dall'ambito di applicazione della norma, quale risulta anche dall'interpretazione data dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti pubblici con

determinazione n. 10 del 22.12.2010 al paragrafo 2;

- **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale ad effettuare il pagamento della somma di €1.425.000,00 (euro unmilionequattrocentoventicinquemila/00) in favore della Provincia di Pescara da imputare al capitolo 172334/R/2008, che presenta la necessaria disponibilità, mediante versamento alla contabilità speciale n. **60640** accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di **Pescara** Cod. Sez. **402**;
- **di disporre** la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURA;
- **di inviare** copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza:
 - al Servizio Ragioneria Generale;
 - alla Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, ai sensi dell'art. 16, comma 11, della L.R. n. 7/2002;
 - al Componente la Giunta Regionale preposto alla Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica.

Pescara lì 21.02.2013

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Vincenzo Battaglia

Si indica al Servizio Ragioneria Generale che in attuazione dell'art. 18, del D.L. 22.06.2012 n.83, convertito con L. 07.08.2012, n. 134, si è proceduto alla pubblicazione sul sito internet della Regione, degli elementi previsti dal comma 2 del citato art. 18, quale condizione legale di efficacia, ai sensi del comma 5 del medesimo art. 18, del titolo legittimante l'attribuzione dell'importo di €1.425.000,00 (euro unmilionequattrocentoventicinquemila/00) di cui al presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
Dott.ssa Antonella Visca

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Vincenzo Battaglia

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITÀ E LOGISTICA

*SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE,
INTERMODALITÀ E LOGISTICA*

DETERMINAZIONE 11.03.2013, n. DE8/20
Deliberazione di G. R. n. 919 del 29.11.2010
 - Legge Regionale n. 11 del 03.03.1999 art. 66, comma 4 testo in vigore. Concessione al Comune di San Salvo (CH), di un contributo di € 100.000,00 (euro centomila/00) per i lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del tratto di strada ex Provinciale "Piana Sant'Angelo, dalla Stazione FF.SS. a Km. 1+475. CODICE CUP: J57H11001060002. Erogazione, a saldo, (del terzo rateo) pari ad € 13.973,52 al Comune di San Salvo (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- **di liquidare ed erogare**, a favore del Comune di San Salvo (CH), la somma di € 13.973,52 (euro tredicimilanovecentosettantatré/52), sull'impegno nr. 4360, capitolo 172334/C/2010, assunto con determinazione n. 148/DE8 del 30.11.2010, a saldo del beneficio assegnato relativamente all'intervento indicato in oggetto, come disposto dall'art. 1 del Disciplinare sottoscritto;
- **di dare atto** che il presente pagamento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità in quanto fuori dall'ambito di applicazione della norma, quale risulta anche dall'interpretazione data dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti pubblici con determinazione n. 10 del 22.12.2010 al paragrafo 2;
- **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale ad effettuare il pagamento della somma di € 13.973,52 (euro tredicimilanovecentosettantatré/52) in favore del Comune di San Salvo da imputare al capitolo 172334/R/2010, che presenta la necessaria disponibilità, mediante versamento alla contabilità speciale n. 72672 accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Chieti Cod. Sez. 400;
- **di disporre** la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURA;

- **di inviare** copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza:
 - al Servizio Ragioneria Generale;
 - alla Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, ai sensi dell'art. 16, comma 11, della L.R. n. 7/2002;
 - al Componente la Giunta Regionale preposto alla Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica.

Pescara lì 11.03.2013

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Vincenzo Battaglia

Si indica al Servizio Ragioneria Generale che in attuazione dell'art. 18, del D.L. 22.06.2012, n. 83, convertito con L. 07.08.2012, n. 134, si è proceduto alla pubblicazione sul sito internet della Regione, degli elementi previsti dal comma 2 del citato art. 18, quale condizione legale di efficacia, ai sensi del comma 5 del medesimo art. 18, del titolo legittimante l'attribuzione dell'importo di € 13.973,52 (euro tredicimilanovecentosettantatré/52) di cui al presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
Dott.ssa Antonella Visca

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Vincenzo Battaglia

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
 MOBILITÀ E LOGISTICA
*SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE,
 INTERMODALITÀ E LOGISTICA*

DETERMINAZIONE 11.03.2013, n. DE8/21
Programma Triennale (2008-2010) sulla viabilità di interesse regionale. INTERVENTO: Tabella B.2 (annualità 2009) _ Intervento n. 5 denominato: «Lavori di messa in sicurezza lungo la S.P. n. 63 "Simbruina" mediante impermeabilizzazione del ponte "Graziani" al Km. 1+800 e risagomatura piani viabili» - Importo complessivo del progetto € 507.459,10. Erogazione del secondo rateo (65%) pari a €329.848,42 in favore della Provincia di L'Aquila

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO*Omissis***DETERMINA**

- **di liquidare ed erogare**, a favore della Provincia di L'Aquila, la somma di **€329.848,42** (euro trecentoventinovemilaottocentoquarantotto /42), sull'impegno nr. 4743, capitolo 172334/C/2009, assunto con determinazione n. 134/DE1 del 18.11.2009, quale secondo rateo del 65% del finanziamento assegnato relativamente all'intervento indicato in oggetto, come disposto dall'art. 5 della Convenzione sottoscritta con la medesima Provincia in data 01.04.2011;
- **di dare atto** che il presente pagamento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità in quanto fuori dall'ambito di applicazione della norma, quale risulta anche dall'interpretazione data dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti pubblici con determinazione n. 10 del 22.12.2010 al paragrafo 2;
- **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale ad effettuare il pagamento della somma di **€329.848,42** (euro trecentoventinovemilaottocentoquarantotto /42) in favore della Provincia di L'Aquila da imputare al capitolo 172334/R/2009, che presenta la necessaria disponibilità, mediante versamento alla contabilità speciale n. **60638** accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di L'Aquila (cod. Sez.401);
- **di disporre** la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURA;
- **di inviare** copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza:
 - al Servizio Ragioneria Generale;
 - alla Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, ai sensi dell'art. 16, comma 11, della L.R. n. 7/2002;
 - al Componente la Giunta Regionale preposto alla Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica.

Pescara lì 11.03.2013

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Vincenzo Battaglia

Si indica al Servizio Ragioneria Generale che in attuazione dell'art. 18, del D.L. 22.06.2012, n.83, convertito con L. 07.08.2012, n. 134, si è proceduto alla pubblicazione sul sito internet della Regione, degli elementi previsti dal comma 2 del citato art. 18, quale condizione legale di efficacia, ai sensi del comma 5 del medesimo art. 18, del titolo legittimante l'attribuzione dell'importo di **€329.848,42** (euro trecentoventinovemilaottocentoquarantotto/42) di cui al presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

Dott.ssa Antonella Visca

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Vincenzo Battaglia

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITÀ E LOGISTICA
*SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE,
INTERMODALITÀ E LOGISTICA*

DETERMINAZIONE 12.03.2013, n. DE8/22

Programma Triennale sulla viabilità di interesse regionale 2001-2003. Intervento n. 10 denominato: "S.R. 602 - Realizzazione varianti nelle località: Ponterosso - Curva Patani - Bivio Vicoli (PE)" - Importo complessivo del progetto € 6.197.482,79. CODICE CUP: C81B03000300002. Erogazione del saldo (10%) pari ad € 619.748,27 in favore della Provincia di Pescara.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis***DETERMINA**

- **di liquidare ed erogare**, a favore della Provincia di Pescara, la somma di € 619.748,27 (euro seicentodiciannovemilasettecentoquarantotto/27), sull'impegno nr. 879, capitolo 172334/C/2008, assunto con determinazione n. 23/DE1 del 21.03.2008, a saldo del beneficio assegnato relativamente all'intervento indicato in oggetto, come

disposto dall'art. 5 della Convenzione sottoscritta con la medesima Provincia in data 07.05.2008;

- **di dare atto** che il presente pagamento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità in quanto fuori dall'ambito di applicazione della norma, quale risulta anche dall'interpretazione data dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti pubblici con determinazione n. 10 del 22.12.2010 al paragrafo 2;
 - **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale ad effettuare il pagamento della somma di € 619.748,27 (euro seicentodiciannovemilasettecentoquarantotto/27) in favore della Provincia di Pescara da imputare al capitolo 172334/R/2008, che presenta la necessaria disponibilità, mediante versamento alla contabilità speciale n. **60640** accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di **Pescara** Cod. Sez. **402**;
 - **di disporre** la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURA;
 - **di inviare** copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza:
 - al Servizio Ragioneria Generale;
 - alla Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, ai sensi dell'art. 16, comma 11, della L.R. n. 7/2002;
 - al Componente la Giunta Regionale preposto alla Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica.
- Pescara li 12.03.2013

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Vincenzo Battaglia

Si indica al Servizio Ragioneria Generale che in attuazione dell'art. 18, del D.L. 22.06.2012, n. 83, convertito con L. 07.08.2012, n. 134, si è proceduto alla pubblicazione sul sito internet della Regione, degli elementi previsti dal comma 2 del citato art. 18, quale condizione legale di efficacia, ai sensi del comma 5 del medesimo art. 18, del titolo legittimante l'attribuzione dell'importo di € 619.748,27 (euro seicentodiciannovemilasettecentoquarantotto/27) di cui al presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
Dott.ssa Antonella Visca

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Vincenzo Battaglia

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITÀ E LOGISTICA
*SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE,
INTERMODALITÀ E LOGISTICA*

DETERMINAZIONE 12.03.2013, n. DE8/23
Programma Triennale della viabilità di interesse regionale 2008-2010 - Tabella C.3 (annualità 2010) - Intervento n. 3 denominato «Collegamento viario Bivio Remartello - Marina di Montesilvano. Completamento asse mare monti». - Importo complessivo del progetto € 705.992,02. CODICE CUP: C77H11001730002. Erogazione del secondo rateo (65%) pari ad € 458.894,81 in favore della Provincia di Pescara.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- **di liquidare** ed erogare, a favore della Provincia di Pescara, la somma di € 458.894,81 (euro quattrocentocinquantottomila/81), sull'impegno nr. 2317, capitolo 172334/C/2010, assunto con determinazione n. 32/DE8 del 06.07.2010, quale 2° acconto del 65% del beneficio assegnato relativamente all'intervento indicato in oggetto, come disposto dall'art. 4 della Convenzione sottoscritta con la medesima Provincia in data 10.11.2011;
- **di dare atto** che il presente pagamento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità in quanto fuori dall'ambito di applicazione della norma, quale risulta anche dall'interpretazione data dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti pubblici con determinazione n. 10 del 22.12.2010 al paragrafo 2;
- **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale ad effettuare il pagamento della somma di € 458.894,81 (euro quattrocentocinquantottomila/81) in favore della Provincia di Pescara da imputare al capitolo 172334/R/2010, che presenta la

necessaria disponibilità, mediante versamento alla contabilità speciale n. **60640** accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di **Pescara** Cod. Sez. **402**;

- **di disporre** la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURA;
- **di inviare** copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza:
 - al Servizio Ragioneria Generale;
 - alla Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, ai sensi dell'art. 16, comma 11, della L.R. n. 7/2002;
 - al Componente la Giunta Regionale preposto alla Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica.

Pescara lì 12.03.2013

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Vincenzo Battaglia

Si indica al Servizio Ragioneria Generale che in attuazione dell'art. 18, del D.L. 22.06.2012, n. 83, convertito con L. 07.08.2012, n. 134, si è proceduto alla pubblicazione sul sito internet della Regione, degli elementi previsti dal comma 2 del citato art. 18, quale condizione legale di efficacia, ai sensi del comma 5 del medesimo art. 18, del titolo legittimante l'attribuzione dell'importo di € 458.894,81 (euro quattrocentocinquantottomila/81) di cui al presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
Dott.ssa Antonella Visca

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Vincenzo Battaglia

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITÀ E LOGISTICA
*SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE,
INTERMODALITÀ E LOGISTICA*

DETERMINAZIONE 03.04.2013, n. DE8/25
Deliberazione di G. R. n. 917 del 29.11.2010
- **Legge Regionale n. 11 del 03.03.1999 art. 66, comma 4 testo in vigore. Concessione al Comune di Tossicia (TE), di un contributo di € 100.000,00 (euro centomila/00) per i lavori di manutenzione straordinaria della**

strada comunale ex S.P. 41 di Bascianella. CODICE CUP: I83D11000160002 relativo ai lavori principali CODICE CUP: I83D12000070002 relativo ai lavori di completamento. Erogazione, a saldo, del secondo e terzo rateo pari ad € 67.897,38 al Comune di Tossicia (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- **di liquidare** ed erogare, a favore del Comune di Tossicia (TE), la somma di € 67.897,38 (euro sessantasettemilaottocentonovantasette/38), sull'impegno nr. 4365, capitolo 172334/C/2010, assunto con determinazione n. 145/DE8 del 30.11.2010, a saldo del beneficio assegnato relativamente all'intervento indicato in oggetto, come disposto dall'art. 1 del Disciplinare sottoscritto;
- **di dare atto** che il presente pagamento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità in quanto fuori dall'ambito di applicazione della norma, quale risulta anche dall'interpretazione data dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti pubblici con determinazione n. 10 del 22.12.2010 al paragrafo 2;
- **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale ad effettuare il pagamento della somma di € 67.897,38 (euro sessantasettemilaottocentonovantasette/38) in favore del Comune di Tossicia (TE) da imputare al capitolo 172334/R/2010, che presenta la necessaria disponibilità, mediante versamento alla contabilità speciale n. **304394** accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di **Teramo** Cod. Sez. **403**;
- **di disporre** la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURA;
- **di inviare** copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza:
 - al Servizio Ragioneria Generale;
 - alla Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, ai sensi dell'art. 16, comma 11, della L.R. n. 7/2002;

– al Componente la Giunta Regionale preposto alla Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica.
Pescara lì 03.04.2013

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Vincenzo Battaglia

Si indica al Servizio Ragioneria Generale che in attuazione dell'art. 18, del D.L. 22.06.2012, n. 83, convertito con L. 07.08.2012, n. 134, si è proceduto alla pubblicazione sul sito internet della Regione, degli elementi previsti dal comma 2 del citato art. 18, quale condizione legale di efficacia, ai sensi del comma 5 del medesimo art. 18, del titolo legittimante l'attribuzione dell'importo di € 67.897,38 (euro sessantasettemilaottocentonovantasette/38) di cui al presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
Dott.ssa Antonella Visca

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Vincenzo Battaglia

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITÀ E LOGISTICA
*SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE,
INTERMODALITÀ E LOGISTICA*

DETERMINAZIONE 03.04.2013, n. DE8/26
Programma Triennale della viabilità di interesse regionale 2008-2010 - Tabella A.1 (annualità 2008) - Intervento n. 3 denominato «Lavori di adeguamento e messa in sicurezza della ex S.S. 524 "Lanciano - Fossacesia". Sistemazione intersezione a raso nell'abitato di Mozzagrogna» - Importo complessivo del progetto € 1.500.000,00. CODICE CUP: D54E08000040002. Erogazione del secondo acconto (30%) pari ad € 450.000,00 in favore della Provincia di Chieti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

– **di liquidare ed erogare**, a favore della Provincia di Chieti, la somma di €

450.000,00 (euro quattrocentocinquantamila/00), sull'impegno nr. 4582, capitolo 172334/C/2008, assunto con determinazione n. 101/DE1 del 23.09.2008, quale secondo acconto (30%) del beneficio assegnato relativamente all'intervento indicato in oggetto, come disposto dall'art. 5 della Convenzione sottoscritta con la medesima Provincia in data 03.03.2011;

- **di dare atto** che il presente pagamento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità in quanto fuori dall'ambito di applicazione della norma, quale risulta anche dall'interpretazione data dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti pubblici con determinazione n. 10 del 22.12.2010 al paragrafo 2;
- **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale ad effettuare il pagamento della somma di € 450.000,00 (euro quattrocentocinquantamila/00) in favore della Provincia di Chieti da imputare al capitolo 172334/R/2008, che presenta la necessaria disponibilità, mediante versamento alla contabilità speciale n. 60626 accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Chieti Cod. Sez. 400;
- **di disporre** la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURA;
- **di inviare** copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza:
 - al Servizio Ragioneria Generale;
 - alla Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, ai sensi dell'art. 16, comma 11, della L.R. n. 7/2002;
 - al Componente la Giunta Regionale preposto alla Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica.

Pescara lì 03.04.2013

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Vincenzo Battaglia

Si indica al Servizio Ragioneria Generale che in attuazione dell'art. 18, del D.L. 22.06.2012, n. 83, convertito con L. 07.08.2012, n. 134, si è proceduto alla pubblicazione sul sito internet della Regione, degli elementi previsti dal comma 2 del citato art. 18, quale condizione legale di efficacia, ai sensi del comma 5 del medesimo art. 18, del titolo legittimante

l'attribuzione dell'importo di € 450.000,00 (euro quattrocentocinquantamila/00) di cui al presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
Dott.ssa Antonella Visca

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Vincenzo Battaglia

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITÀ E LOGISTICA
*SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE,
INTERMODALITÀ E LOGISTICA*

DETERMINAZIONE 03.04.2013, n. DE8/27
Deliberazione di G. R. n. 949 del 29.11.2010
- Legge Regionale n. 11 del 03.03.1999 art. 66, comma 4 testo in vigore. **Concessione al Comune di Molina Aterno (AQ), di un contributo di € 186.787,59 (euro centottantaseimilasettecentottantasette/59) per interventi finalizzati alla sistemazione e messa in sicurezza di incroci di strade comunali con la S.S. 261 "Subequana". CODICE CUP: H77H11000950002. Erogazione del primo e secondo rateo (40% + 50%) pari ad € 168.108,83 al Comune di Molina Aterno.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- **di liquidare** ed erogare, a favore del Comune di Molina Aterno (AQ), la somma di € 168.108,83 (euro centosessantottomilacentootto/83), sull'impegno nr. 4363, capitolo 172334/C/2010, assunto con determinazione n. 153/DE8 del 30.11.2010, quale 1° e 2° acconto del beneficio assegnato relativamente all'intervento indicato in oggetto, come disposto dall'art. 1 del Disciplinare sottoscritto;
- **di dare atto** che il presente pagamento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità in quanto fuori dall'ambito di applicazione

della norma, quale risulta anche dall'interpretazione data dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti pubblici con determinazione n. 10 del 22.12.2010 al paragrafo 2;

- **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale ad effettuare il pagamento della somma di € 168.108,83 (euro centosessantottomilacentootto/83) in favore del Comune di Molina Aterno da imputare al capitolo 172334/R/2010, che presenta la necessaria disponibilità, mediante versamento alla contabilità speciale n. **304283** accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di **L'Aquila** Cod. Sez. **401**;
- **di disporre** la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURA;
- **di inviare** copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza:
 - al Servizio Ragioneria Generale;
 - alla Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, ai sensi dell'art. 16, comma 11, della L.R. n. 7/2002;
 - al Componente la Giunta Regionale preposto alla Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica.

Pescara lì 03.04.2013

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Vincenzo Battaglia

Si indica al Servizio Ragioneria Generale che in attuazione dell'art. 18, del D.L. 22.06.2012, n. 83, convertito con L. 07.08.2012, n. 134, si è proceduto alla pubblicazione sul sito internet della Regione, degli elementi previsti dal comma 2 del citato art. 18, quale condizione legale di efficacia, ai sensi del comma 5 del medesimo art. 18, del titolo legittimante l'attribuzione dell'importo di € 168.108,83 (euro centosessantottomilacentootto/83) di cui al presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
Dott.ssa Antonella Visca

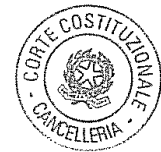
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Vincenzo Battaglia

ATTI DELLO STATO

CORTE COSTITUZIONALE

Ricorso della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 42, depositato l'8 marzo 2013, per la declaratoria della illegittimità costituzionale della Legge della Regione Abruzzo n. 71 del 28-12-2012 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n. 94 del 28-12-2012, recante "Misure di contenimento dei costi della selezione del personale nella Regione Abruzzo, modifica della L.R. n. 91/94 e disposizioni per il funzionamento della struttura del Servizio di cooperazione Territoriale - IPA".

Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 20 delle Norme integrative per i giudizi davanti la Corte costituzionale



Ricorso n. 42
depositato il 8 marzo 2013

del **Presidente del Consiglio dei Ministri**, in persona del Presidente del Consiglio dei Ministri pro tempore, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato (CF 80224030587 per il ricevimento degli atti, FAX 06/96514000 e PEC ags_m2@mailcert.avvocaturastato.it), presso i cui uffici è legalmente domiciliato in Roma, via dei Portoghesi n. 12,

CONTRO

La **Regione Abruzzo** (CF 80003170661) in persona del Presidente della Giunta Regionale pro tempore, P.zza S. Giusta Palazzo Centi - L'Aquila - cap 67100

* * * *

PER LA DECLARATORIA DELLA ILLEGITTIMITA' COSTITUZIONALE

della **Legge della Regione Abruzzo n. 71 del 28-12-2012** pubblicata sul **Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n. 94 del 28-12-2012**, recante "Misure di contenimento dei costi della selezione del personale nella Regione Abruzzo, modifica della L.R. n. 91/94 e disposizioni per il funzionamento della struttura del Servizio di cooperazione Territoriale - IPA", come da delibera del Consiglio dei Ministri in data 26 febbraio.



Avvocatura Generale dello Stato



FATTO

In data 28-12-2012 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BUR), la Legge Regionale n. 71 del 28/12/2012, con la quale sono state poste norme relative al “Misure di contenimento dei costi della selezione del personale nella Regione Abruzzo, modifica della L.R. n. 91/94 e disposizioni per il funzionamento della struttura del Servizio di cooperazione Territoriale – IPA”

La Regione Abruzzo intende fornire sia un contributo al contenimento dei costi della selezione del personale, sia un apporto per favorire la mobilità regionale dei dipendenti regionali verso le società partecipate dalla Regione Abruzzo.

Alcune delle disposizioni contenute nella detta legge regionale, e in particolare, **l’art. 1, comma 1, l’art. 2, commi 5, 6 e 7**, eccedono dalle competenze regionali, violano l’art. 117 Cost. 2° e 3° comma e precise previsioni costituzionali e sono illegittimamente invasive delle competenze dello Stato.

Esse devono, pertanto, essere impugnate con il presente atto, affinché ne sia dichiarata la illegittimità costituzionale, con conseguente annullamento, sulla base delle seguenti considerazioni in punto di

DIRITTO

1) Illegittimità costituzionale dell’art. 1, comma 1

L’art. 1, comma 1, disponendo la proroga dell’efficacia delle graduatorie dei

*Avvocatura Generale dello Stato*

concorsi pubblici fino al 31 dicembre 2014, si pone in contrasto con l'articolo 1, comma 388, della l. 24 dicembre 2012, n.228 (Legge di stabilità 2013), che fissa il predetto termine di scadenza al 30 giugno 2013, così violando l'articolo 117, terzo comma, della Costituzione, nell'ottica del coordinamento della finanza pubblica, cui la regione, pur nel rispetto della sua autonomia, non può derogare.

2) Illegittimità costituzionale dell'art. 2, commi 5

L'art. 2 sostituisce l'art. 19 della l.r. 91/94 (in materia di Aziende per il diritto allo studio universitario) ma nella nuova formulazione appaiono illegittime le disposizioni di cui ai commi 5, 6 e 7.

In particolare, per quanto concerne l'art. 2, comma 5, tale disposizione è illegittima nella parte in cui dispone che, in caso di mancato rinnovo o mancato conferimento dell'incarico al personale dirigente presente nei ruoli delle Aziende per il diritto allo studio universitario, tale personale, considerato in esubero, transiti direttamente nei ruoli regionali.

Tale previsione non risulta conforme alle procedure previste per le eccedenze di personale dall'art. 33 del d.lgs. n. 165/2001 e quindi viola l'art. 117, secondo comma, lett. l), della Costituzione, che riserva l'ordinamento civile, e quindi i rapporti di diritto privato regolabili dal codice civile (contratti collettivi), alla competenza esclusiva dello Stato.



Avvocatura Generale dello Stato



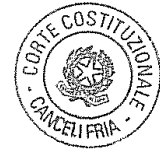
3) Illegittimità costituzionale dell'art. 2, commi 6 e 7

I commi 6 e 7 dell'art. 2 prevedono che, in caso di assenza o impedimento del Dirigente, al fine di garantire il funzionamento delle Aziende per il diritto allo studio universitario, le funzioni attribuite al predetto dirigente sono svolte, per il tempo in cui perdura l'assenza o l'impedimento, dal funzionario con il grado più elevato che abbia i requisiti per l'accesso alla qualifica dirigenziale e che per il periodo di svolgimento delle predette funzioni gli sia riconosciuto il trattamento economico spettante al dirigente.

Così riformulati i commi in questione non consentono di inquadrare l'attribuzione delle funzioni in parola né all'istituto della reggenza né a quello delle mansioni superiori.

Infatti, il conferimento delle mansioni superiori non può essere disposto, laddove le dette mansioni comportino il passaggio dal comparto alla dirigenza, mentre se si trattasse di reggenza, come dovrebbe, il reggente non dovrebbe avere diritto all'incremento della retribuzione, come risulta, invece, dal comma 7 citato.

Inoltre, il comma 6 disciplinando il periodo dell'assenza o impedimento del dirigente, non specifica, comunque, che l'attribuzione delle funzioni deve essere per il tempo necessario a provvedere alla sostituzione del dirigente e non per il tempo in cui perdura l'assenza o l'impedimento.

*Avvocatura Generale dello Stato*

Anche le predette disposizioni violano la normativa vigente in materia di pubblico impiego e, pertanto, il già richiamato art. 117, secondo comma, lett. l), della Costituzione.

Per i suddetti motivi, si ritiene di proporre questione di legittimità costituzionale ai sensi dell'art.127 della Costituzione.

P.Q.M.

Si chiede che codesta Ecc.ma Corte Costituzionale voglia dichiarare costituzionalmente illegittimi, e conseguentemente annullare, per i motivi sopra specificati, **gli artt. 1, comma 1 e 2, commi 5, 6 e 7**, della Legge Regionale n. 71 del 28/12/2012, pubblicata sul **Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n. 94 del 28-12-2012**, con la quale sono state poste norme relative al **“Misure di contenimento dei costi della selezione del personale nella Regione Abruzzo, modifica della L.R. n. 91/94 e disposizioni per il funzionamento della struttura del Servizio di cooperazione Territoriale – IPA”**, come da delibera del Consiglio dei Ministri in data 26 febbraio 2013.

Con l'originale notificato del ricorso si depositeranno:

1. estratto della delibera del Consiglio dei Ministri 26 febbraio 2013;
2. copia della Legge regionale impugnata;



Avvocatura Generale dello Stato

3. rapporto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento degli Affari Regionali.

Con ogni salvezza.

Roma, 26 febbraio 2013


Vincenzo Rago
Avvocato dello Stato

Copia conforme all'originale per la pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione *ABRUZZO*
Roma, 21 MAR 2013

IL CANCELLIERE



 PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO TUTELA, VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO E VALUTAZIONE AMBIENTALE*

**Avvenuta emissione del provvedimento di
rinvio a procedura di VIA - ampliamento
cava di ghiaia presso il Comune di
CIVITALUPARELLA - Ditta DAS srl**

AVVISO

(ai sensi dell'art. 20 co. 7 lett. a) del D.Lgs
152/2006 e s.m.i.)

**di avvenuta emissione del provvedimento,
da parte del Comitato Regionale di
Coordinamento per la Valutazione di
Impatto Ambientale, di rinvio a procedura
di Valutazione di Impatto Ambientale (art.
da 21 a 28 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) per
la seguente pratica:**

PRATICA PROT. N° 201200069 del
03/01/2012

DITTA: DAS srl

OGGETTO: Ampliamento cava di ghiaia

LOCALIZZAZIONE: Comune di
CIVITALUPARELLA - Loc. Ristretta

PROCEDIMENTO: VERIFICA DI
ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi
dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.-
All IV punto 8 lett.i

GIUDIZIO N° 2134 del 21/02/2013

**DI RINVIO A PROCEDURA V.I.A. PER LE
MOTIVAZIONI SEGUENTI:** In quanto la
dimensione è tale da rendere necessario un
approfondimento per mezzo dello Studio di
Impatto Ambientale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
F.to arch. Patrizia Pisano

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA

*SERVIZIO TUTELA, VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO E VALUTAZIONE AMBIENTALE*

**Avvenuta emissione del provvedimento di
rinvio a procedura di VIA - apertura di cava
di ghiaia presso il Comune di CIVITELLA
DEL TRONTO - Ditta DAELI srl**

AVVISO

(ai sensi dell'art. 20 co. 7 lett. a) del D.Lgs
152/2006 e s.m.i.)

**di avvenuta emissione del provvedimento,
da parte del Comitato Regionale di
Coordinamento per la Valutazione di
Impatto Ambientale, di rinvio a procedura
di Valutazione di Impatto Ambientale (art.
da 21 a 28 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) per
la seguente pratica:**

PRATICA PROT. N° 201108261 del
04/10/2011

DITTA: DAELI srl

OGGETTO: Apertura cava di ghiaia

LOCALIZZAZIONE: Comune di CIVITELLA DEL
TRONTO - Loc. Piano Risteccio - fg 47 p. 324-
331 e parte 323-330-329

PROCEDIMENTO: VERIFICA DI
ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi
dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.-
D. Lgs. 152/2006 e smi - p. 8 All. IV lett. i

GIUDIZIO N° 2154 del 12/03/2013

**DI RINVIO A PROCEDURA V.I.A. PER LE
MOTIVAZIONI SEGUENTI:** In quanto è
necessario approfondire gli aspetti legati
all'impatto acustico come già richiesto in fase
istruttoria con nota prot. 10049 del
05/05/2011.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
F.to arch. Patrizia Pisano

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO TUTELA, VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO E VALUTAZIONE AMBIENTALE*

Avvenuta emissione del provvedimento di rinvio a procedura di VIA - realizzazione di un centro di demolizione presso il Comune di MIGLIANICO - Ditta La Romeo GIL

AVVISO

(ai sensi dell'art. 20 co. 7 lett. a) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)

di avvenuta emissione del provvedimento, da parte del Comitato Regionale di Coordinamento per la Valutazione di Impatto Ambientale, di rinvio a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (art. da 21 a 28 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) per la seguente pratica:

PRATICA PROT. N° 200901653 del 23/01/2009

DITTA: La Romeo GIL

OGGETTO: Realizzazione di un centro di autodemolizione

LOCALIZZAZIONE: Comune di MIGLIANICO - Loc. C.da Cerreto Miglianico

PROCEDIMENTO: verifica di assoggettabilità ai sensi del D.Lgs n° 4 del 1//01/08- All. IV punto 7 lett.z.a. del DLgs 4/2008

GIUDIZIO N° 2161 del 14/03/2013

DI RINVIO A PROCEDURA V.I.A. PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI: In quanto è necessario approfondire tutti i criteri localizzativi della L.R. 45/2007 in sede di valutazione di impatto ambientale ai sensi degli artt. 23 e ss del D.lgs 152/2006.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
F.to arch. Patrizia Pisano

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO TUTELA, VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO E VALUTAZIONE AMBIENTALE*

Avvenuta emissione del provvedimento di rinvio a procedura di VIA - coltivazione cava di terra presso il Comune di NOTARESCO - Ditta LA TERNA SRL

AVVISO

(ai sensi dell'art. 20 co. 7 lett. a) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)

di avvenuta emissione del provvedimento, da parte del Comitato Regionale di Coordinamento per la Valutazione di Impatto Ambientale, di rinvio a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (art. da 21 a 28 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) per la seguente pratica:

PRATICA PROT. N° 201206419 del 08/12/2020

DITTA: LA TERNA SRL

OGGETTO: Coltivazione cava di terra

LOCALIZZAZIONE: Comune di NOTARESCO - Loc. Fosso Cupo

PROCEDIMENTO: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.- All.IV, P.to 8, Lett.i) - D. Lvo 4/2008

GIUDIZIO N° 2158 del 12/03/2013

DI RINVIO A PROCEDURA V.I.A. PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI: In quanto si rilevano incongruenze tra quanto indicato nello Studio Preliminare ed il progetto, oltre all'assenza dello studio sul traffico, di notizie sulla destinazione del materiale scavato, e sui rapporti con la Pianificazione di settore vigente. Le suddette incongruenze richiedono adeguato approfondimento in sede di procedura di Valutazione d'impatto Ambientale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
F.to arch. Patrizia Pisano

ARTA ABRUZZO
AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA
DELL'AMBIENTE

Avviso di asta pubblica per la vendita di un immobile di proprietà dell'Agazia Regionale per la Tutela dell'Ambiente (ARTA) sito in Abruzzo - Atri (TE) - Contrada S. Martino - II° ribasso d'asta

L'ARTA rende noto che, il giorno 30 APRILE 2013 alle ore 10:00, in esecuzione della deliberazione n. 6 del 15.01.2013 ed a norma dell'art. 1 della L.R. n. 16 /2006, procederà mediante asta pubblica alla vendita, a corpo e

non a misura e nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova, del seguente bene immobile appartenente al patrimonio dell'ARTA:

Palazzina sita in Atri (TE) - Contrada S. Martino Località Tre Ciminiere composta da locali/uffici in buone condizioni di conservazione siti al piano terra, al primo ed al secondo piano dell'immobile, dotato, altresì, di ascensore, officina/autorimessa, servizi igienici in ogni piano anche per diversamente abili, cablaggio, impianto antintrusione, antincendio, impianto termico e raffrescamento.

Superficie totale: circa mq 967,50 - Area di pertinenza recintata di mq 5419 Libero.

Prezzo base d'asta: € 617.760,00 (secondo il ribasso del 15% sul 1° ribasso d'asta)

L'offerta deve pervenire all'ARTA entro le ore 13,00 del giorno 29 APRILE 2013.

Il bando integrale è presente sul sito web www.artaabruzzo.it

Il Responsabile Unico del procedimento
F.to Dr.ssa Marisa Cimino

PROVINCIA DI CHIETI

Decreto n. DP - 5 del 22/02/2013 - Declassificazione da "Provinciale" a "Comunale" di tratto della Strada Provinciale n. 118 "Za Menga - Paglieta" dal km 3+860 al km 4+190 ricadente nel centro abitato del Comune di Paglieta.

IL PRESIDENTE

VISTA la Deliberazione Consiliare n. 46 del 31.07.2012 con cui il Comune Paglieta ha richiesto alla Provincia di classificare come strada comunale, il tratto finale della S.P. n. 118 "Za Menga - Paglieta", a partire dall'incrocio con le Strade Comunali Fonte Canale e C.da Santa Maria in Fiore, fino alla progressiva chilometrica 4+190 (chilometrica finale);

VISTO l'art. 2 del D.Lgs. n. 285/92 (Nuovo Codice della Strada) così come successivamente modificato, che norma la classificazione e declassificazione delle strade;

VISTI gli art. 2, 3, 4 e 5 del Regolamento di esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della Strada (approvato con DPR 495/92) e

s.m.i. che indicano le procedure da adottare per la classificazione e declassificazione delle strade, nonché il passaggio di proprietà fra Enti;

VISTA la Legge Regionale n. 11/99, art. 67, come modificata dall'art. 7 della L.R. 15.11.2006 n. 39, che trasferisce alle Province i compiti e le funzioni relative all'adozione dei provvedimenti di classificazione e di declassificazione delle strade, ivi comprese quelle costruite come opere di bonifica o con Leggi speciali, aventi le caratteristiche di strade provinciali, comunali o vicinali come definite dall'art. 2, comma 6^a, del Nuovo Codice della Strada approvato con D.Lgs. 30.04.1992 n. 285 e s.m.i.;

VISTO la Delibera G.R. n. 300 del 30.4.2004 con cui, in attuazione della L.R. n. 11/1999 art. 67 comma 2, lettera b) sono state conferite alle Province le funzioni in materia di "Classificazione e declassificazione delle strade comunali e vicinali";

VISTO il parere favorevole espresso dal Settore 6 con relazione istruttoria in data 29.01.2013;

DECRETA

- **di declassificare**, per i motivi indicati in narrativa, da "provinciale" a "comunale" il tratto finale della lunghezza di 330 metri della Strada Provinciale n. 118 "Za Menga - Paglieta", dal km 3+860 al km 4+190, ricadente nel territorio del Comune di Paglieta;
- **di stabilire** che il Comune di Paglieta dovrà provvedere ad includere il suddetto tratto stradale, declassificato da "provinciale" a "comunale", nel demanio delle strade comunali e di assumere a proprio carico tutti gli oneri connessi alla sua manutenzione;
- **di stabilire** che la materiale consegna del tratto della S.P. n. 118 "Za Menga - Paglieta" dal km 3+860 al km 4+190 avverrà a seguito di apposito verbale di trasferimento.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI CHIETI
F.to Enrico DI GIUSEPPANTONIO

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DELL'AQUILA
SETTORE GENIO CIVILE - SICUREZZA -
ESPROPRI
SERVIZIO DEMANIO IDRICO DI AVEZZANO

Ordinanza istruttoria per la domanda in sanatoria in data 17/01/2011 della Soc. ESSO ITALIANA s.r.l.

La Soc. ESSO ITALIANA s.r.l. in data 17/01/2011, ha presentato domanda di concessione per derivare acqua da n.2 pozzi nella misura di Mod. 0,003 (l/s 0,3) d'acqua, per un volume annuo complessivo di mc. 113, ad uso autolavaggio e civile.

Il Responsabile del Servizio
F.to Arch. Gilberto Di Giorgio

COMUNE DI BARREA

Avviso di deposito modifica parziale del progetto di piano regolatore generale e rapporto ambientale (VAS) con annesso studio per la valutazione di incidenza

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTI gli atti d'ufficio;

RENDE NOTO

Che con atto del Commissario ad acta n.1222 del 12/03/2013 è stata adottata la modifica al Nuovo Piano Regolatore Generale di questo Comune adottato con atto n.3641 del 29/06/2006 ai sensi dell'art.10 della Legge Regionale n.18 del 12/04/1983 e s.m.i, e rapporto ambientale (VAS) i relativi atti resteranno depositati nella Segreteria Comunale per 45 (quarantacinque) giorni interi e consecutivi per la parte urbanistica e per 60 (sessanta) giorni interi e consecutivi relativamente alla parte ambientale a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni al nuovo strumento urbanistico, producendole in triplice esemplare.

Le osservazioni presentate, anche sotto forma di istanze, proposte o contributo, dopo tale termine, sono irricevibili.

**IL COMMISSARIO AD ACTA
Dott.ssa Maria Elena DI CESARE**

COMUNE DI BARREA

Deliberazione di C.C. n. 18 del 27.09.2012 - Approvazione definitiva del piano di lottizzazione di iniziativa privata zona "D1" in localita' "Malafede"

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

All'unanimità dei voti favorevoli espressi nei modi e nelle forme di legge,

DELIBERA

Omissis

Di approvare in via definitiva il Piano di Lottizzazione di Iniziativa Privata Zona "D1" in Localita' "Malafede" del Comune di Barrea.

Omissis

**IL SINDACO
F.to ANDREA SCARNECCHIA**

**IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to VITO CARBONARA**

CELLI COSTRUZIONI
"Geom. Eugenio Celli
di Barnabei Giovanna & C." S.a.s.
Via C. Rosa n. 10 - 64041 Castelli (TE)

Allegato 4
Procedura di verifica di assoggettabilità

AVVISO AL PUBBLICO
Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m. ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

PROGETTO DI ATTIVITÀ ESTRATTIVA DI UNA CAVA DI GHIAIA CON INTERVENTI DI DIFESA IDROGEOLOGICA

PROPONENTE

*“GEOM. EUGENIO CELLI DI BARNABEI GIOVANNA & C.” S.a.s.- Via C. Rosa n. 10 - 64041 Castelli (TE),
tel.: 0861.976375 - e.mail:
cellicalcestruzzi@alice.it*

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'INTERVENTO RICADE TRA LE CATEGORIE DI PROGETTO SOTTOPOSTE ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE, di cui al punto 8, lett. i, all. IV,

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

LOCALITÀ CAPSANO NEL COMUNE DI ISOLA DEL GRAN SASSO (TE)

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

Il progetto tratta di attività estrattiva di cava con interventi di difesa idrogeologica, da realizzarsi in loc.tà Capsano nel Comune di ISOLA DEL GRAN SASSO; questa sarà del tipo a “gradoni” e la coltivazione avverrà in un unico lotto di escavazione a partire dalla sommità del rilievo con la realizzazione di gradonature di altezza massima e pedata di circa 5,00 m e le pendenze di raccordo non saranno mai superiori ai 45° in rispetto geometrico a quanto prescritto nella scheda 3 della L.R. 57/88. Il Volume di materiale da coltivare (ghiaia + sterile) sarà di circa 67.000 m3, e la profondità massima di scavo sarà di circa 15,00 m dall'attuale piano campagna, il materiale estratto sarà utilizzato nella sua frazione sterile (circa il 30%) per il risanamento ambientale della cava oggetto di attività.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Gli atti, nella loro interezza, sono consultabili sul sito dell'ufficio regionale competente all'indirizzo: <http://ambiente.regione.abruzzo.it/>, e presso la sede del comune interessato dall'intervento.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURA decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare osservazioni o pareri sull'opera compilando il form all'uopo predisposto all'interno del sito web <http://ambiente.regione.abruzzo.it/>.

“Geom. Eugenio Celli
di Barnabei Giovanna & C.” S.a.s.
Via C. Rosa n. 10 - 64041 Castelli (TE)
F.to Giovanna Barnabei

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. - DIVISIONE
INFRASTRUTTURE E RETI - MACRO AREA
TERRITORIALE CENTRO - SVILUPPO RETE
LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Costruzione ed esercizio linea elettrica MT 20 KV in cavo aereo e interrato per alimentazione nuova cabina MT-BT (Sviluppo) in C.da S. Martino nel Comune di Colonnella (TE). Prat. 05-13-TE Iter 517852.

L'ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti, Macro Area Territoriale Centro- Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, con sede in Roma, via della Bufalotta, 155, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132.

RENDE NOTO

che ha in progetto la Costruzione ed esercizio linea elettrica MT 20KV in cavo aereo e interrato per alimentazione nova cabina MT-

BT (Sviluppo) in C.da S.Martino nel Comune di Colonnella (TE). Prat.05-13-TE Iter 517852.

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle sopra richiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Teramo –Settore B 13 Urbanistica Pianificazione Territorio Difesa del Suolo in Piazza Martiri Pennesi,29 Teramo, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Il Referente P.L.A
Mauro Adeante

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. - DIVISIONE
INFRASTRUTTURE E RETI - MACRO AREA
TERRITORIALE CENTRO - SVILUPPO RETE
LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Costruzione ed esercizio di una nuova linea elettrica MT 20 KV in cavo interrato per alimentazione nuova cabina MT-BT (Viale Kennedy) in C.da Paolantonio nel Comune di S. Egidio alla Vibrata (TE). Prat. 06-13 TE Iter 518254.

L'ENEL Distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti, Macro Area Territoriale Centro- Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, con sede in Roma, via della Bufalotta, 155, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132.

RENDE NOTO

che ha in progetto la Costruzione ed esercizio di nuova linea elettrica MT 20KV in cavo interrato per alimentazione nova cabina MT-BT (Viale Kennedy) in C.da Paolantonio nel Comune di S.Egidio alla Vibrata (TE). Prat.06-13-TE Iter 518254.

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle sopra richiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi

interesse alla Provincia di Teramo –Settore B 13 Urbanistica Pianificazione Territorio Difesa del Suolo in Piazza Martiri Pennesi,29 Teramo, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Il Referente P.L.A
Mauro Adeante

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale,
Legislativo e Bura
UFFICIO BURA**

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Salaria Antica Est 27 - Località S. Antonio - Pile
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631
Tel. 0862 36 4221/4211**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it**